Anno 104 Numero 234

STAMPA SERA
del lunedì

lunedì 23 ottobre 1972

L. 90 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 23.700, semestre 12.400, trimestre 6500 - Esteri: anno L. 35.700, semestre 18.400, trimestre 9400.
REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 - Telex 21.121

Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A.
10100 Torino, via Roma 80 · 10126 Torino, via Marenco 32 · 10128 Torino, corso Mass. d'Azeglio 60 · 20123 Milano, via G. Negri 8/10 · 00187 Roma, via S. Maria in Via 40/41 · 16122 Genova, via E. Vernazza 21 · 40100 Bologna, via Rizzoli 38 · 39100 Bolzano, via Portici 30/A
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Atti di terrorismo contro la Conferenza sul Mezzogiorno

Attentati ai treni verso Reggio gremiti di sindacalisti e operai

Sono avvenuti nella notte tra sabato e domenica: tre ordigni sono esplosi sui binari; due sono stati scoperti prima dello scoppio - La prima bomba, nei pressi di Latina, ha ferito 5 persone - Il capo della polizia, Vicari, afferma che i sabotaggi sono opera di un'unica organizzazione - Il corteo di lavoratori a Reggio Calabria turbato dai "boia chi molla" - Provocazioni, tafferugli ma nessun incidente grave

Le esplosioni

(Nostro servizio particolare)

Roma, lunedì mattina.

Cinque attentati dinamitardi sono stati compiuti nella notte tra sabato e domenica contro le linee ferroviarie che collegano Roma con il Sud, in modo da impedire il passaggio o provocare il deragliamento di alcuni convogli speciali sui quali viaggiavano operai e sindacalisti diretti a Reggio Calabria per partecipare alla «Conferenza del Mezzogiorno». Tre ordigni sono esplosi e due sono stati trovati in tempo dalla polizia.

La prima bomba, scoppiata nei pressi di Latina mentre passava il direttissimo «55-anticipato», carico di metalmeccanici, edili e sindacalisti emiliani, ha ferito cinque operai. Le altre esplosioni hanno divelto parte dei binari senza riuscire a provocare il deragliamento dei treni. Il traffico ferroviario da e per il Sud è rimasto interrotto fino alla mattinata di ieri. Due vagoni «civetta» blindati sono stati fatti partire dalla stazione di Latina verso il Sud prima di dare via libera ai convogli.

Ore 22,05. Sul treno speciale partito alle 18 da Bologna, ci sono 961 tra operai e sindacalisti emiliani. Il convoglio è all'altezza della stazione di Campoleone e viaggia a 120 chilometri all'ora. Improvvisamente un boato sotto le ultime vetture. Il ferroviere Roberto Collina tenta di tirare la maniglia dell'allarme per bloccare il treno, ma sviene. Il macchinista non si accorge che c'è stata una esplosione e il convoglio procede oltre la stazione di Latina e quella di Sezze, finché alcuni operai lo avvertono. Alle 22,17 il treno si ferma alla stazione di Priverno-Fossanova.

I feriti vengono trasportati dal personale della stazione all'ospedale di Priverno. Sono: Bruno Pavani, 29 anni, operaio della Montedison di Ferrara, delegato della Cgil, che ha riportato la sospetta frattura del piede destro; Leonardo Storiano, anch'egli operaio della Montedison, 39 anni, ferito al viso; Nicola Benedetto, 41 anni, di Montebello di Ferrara, con la sospetta frattura della spalla destra (tutti hanno lasciato l'ospedale ieri notte). Gli altri due feriti, Giuliano Malloni, di 29 anni, e Leonino Sotrari, di 37, insistono per proseguire il viaggio.

Ore 23,52 — Esplode un ordigno sulla linea Napoli-Cassino, vicino a Valmontone, poco prima del passaggio del treno passeggeri 2196 diretto a Roma. Il macchinista avverte un sussulto sotto il locomotore ed avvisa il capostazione di Valmontone. La polizia, messa in allarme da una telefonata anonima, sta già perlustrando la linea.

Ore 2 — Dopo le due esplosioni nei pressi di Roma, la polizia ferroviaria è in allarme e perlustra le linee. L'appuntato Cesare Poce scopre vicino alla stazione di Palmi, in Calabria, un ordigno sul binario verso Reggio: prende la bomba e la lancia lontano. L'ordigno scoppia, aprendo una grossa buca e provocando la rottura dei vetri di una sottostazione elettrica che dista circa un chilometro.

Ore 3. Esplode una bomba sulla linea ferroviaria tra Lamezia Terme Centrale e San Pietro Maida, poco prima che passi un treno speciale con 700 operai. Lo scoppio dell'ordigno provoca nella massicciata una buca del diametro di 80 centimetri e spezza circa 30 centimetri di binario. Quando il treno passa sul binario tranciato, il macchinista avverte un forte sobbalzo ed aziona i freni. Per poco il convoglio non deraglia.

Ore 4: la polizia trova, sempre sulla linea per Reggio Calabria, tra le stazioni di Gioia Tauro ed Eranova, dodici candelotti di esplosivo al plastico di un chilo ciascuno, sistemati a gruppi di tre, tutti con detonatori e collegati tra di loro. Sono posti alla base di due tralicci della linea elettrica aerea e dovevano essere innescati da una miccia a lenta combustione lunga 30 metri. La miccia è bruciacchiata in più punti; gli artificieri ritengono che un colpo di vento l'abbia spenta prima che la fiammella arrivasse al plastico.

Le interruzioni sulla linea tirrenica per il Sud hanno costretto le ferrovie a deviare sulla linea adriatica una ventina di treni diretti in Sicilia e in Calabria. Alcuni convogli sono partiti da Roma con ritardi anche di sette ore. Il traffico è ripreso regolare su tutta la rete verso le 14 di ieri. I nove convogli che nella notte di ieri hanno riportato verso il Nord operai e sindacalisti sono stati preceduti da treni «civetta».

Alberto Rapisarda

Le indagini

(Nostro servizio particolare)

Roma, lunedì mattina.

Gli inquirenti ritengono che gli attentati ai treni siano stati compiuti da «una stessa organizzazione». *L'ha detto il capo della polizia, Vicari, a Rumor ieri mattina, durante un lungo colloquio svoltosi nell'ufficio del ministro dell'Interno. Per tutta la giornata, e per tutta la notte, Rumor non si è mosso dal Viminale: dopo la manifestazione di Reggio, i treni carichi di operai e sindacalisti stanno risalendo verso il Nord. «Non è possibile controllare ogni metro di linea», ha detto una fonte del ministero.*

Le linee ferroviarie erano controllate dalla polizia e dai carabinieri da tre giorni. «Si temeva qualcosa — si dice al Viminale — ma nessuno si attendeva un'azione così fulminea». La notizia del primo attentato è stata comunicata a Rumor da Vicari verso le 22,30 di sabato scorso. Il pensiero di tutti è corso alla notte dell'8 agosto '69, quando sulle ferrovie italiane esplosero una serie di bombe che avrebbero potuto provocare una strage. (Per questi attentati, come si ricorda, sono stati incriminati Freda e Ventura). Cinque mesi dopo, il 12 dicembre, la tragedia di piazza Fontana. Quella di ieri è una seconda «prova generale»?

Rumor ha detto a Vicari di predisporre ogni possibile misura di prevenzione. I reparti di polizia e carabinieri sono stati rafforzati e mobilitati lungo tutte le strade ferrate. Pattuglie controllano i convogli ad ogni stazione. Le ispezioni sulle carrozze sono minuziose. Nel '69, gli attentati furono compiuti dentro le vetture ferroviarie; ieri, sulle rotaie. «E' un particolare — si dice al ministero — che complica le cose».

Nella tensione del momento, si registrano le prime reazioni. Le federazioni Cgil, Cisl e Uil parlano di «attentati fascisti» messi in atto per sabotare la manifestazione di Reggio. I sindacati denunciano lo «squadrismo fascista che vaneggia un impossibile disegno eversivo nazionale». Per la segreteria del pci, gli attentati rappresentano una nuova manifestazione della «trama nera». Il pci afferma che c'è «un criminoso disegno ideato e messo in atto da organizzazioni che operano sul piano nazionale».

Luca Giurato

La sfilata

(Dal nostro inviato speciale)

Reggio Calabria, lun. matt.

[illegible], Reggio ha visto ieri sfilare per le strade la manifestazione popolare più grande della sua storia cittadina. Da 40 a 50 mila metalmeccanici, braccianti, edili, donne e uomini di ogni regione d'Italia hanno celebrato la chiusura della Conferenza sindacale per il Mezzogiorno attraversando prima la città in corteo, poi con un comizio nella centrale piazza Garibaldi.

La manifestazione si è mossa sul filo teso della continua provocazione dei «boia chi molla»: saluti romani levati al passaggio del corteo, camicie nere ostentate da qualche giovane missino, invettive rabbiose e improvvise, rapide, brevissime incursioni che i dimostranti hanno ignorato o respinto senza sbandamenti. Incidenti gravi, però, non ce ne sono stati.

La città è imbandierata fin dalle prime ore del mattino. I gruppi che giungono dopo le 10 in Piazza del Popolo, luogo fissato per il raduno, sono accolti da una folla ormai consistente. Mezz'ora più tardi, sono già ventimila i manifestanti che si stringono nell'anfiteatro a ridosso di una vecchia costruzione in stile littorio.

Cinque minuti prima delle 11 c'è una scaramuccia tra i fascisti e la polizia. Una «squadra» di qualche decina di giovani tenta una sfilata in piazza De Nava; gli agenti li disperdono, ma quelli reagiscono con una sassaiola, quindi scompaiono sulle rampe che conducono alla città alta. Uno di essi viene fermato.

Uno sbarramento viene eretto a pochi metri da una sede del msi, nel mezzo di corso Garibaldi, la via che attraversa per intero il centro cittadino, lungo la quale sfilerà il corteo dei lavoratori. I giovani che hanno messo su la barricata, con il materiale di un attiguo cantiere edile fuggono quando arriva una colonna della Celere. C'è un fermo.

Verso mezzogiorno il corteo si avvia. Alle 12,15, all'altezza della sezione missina, un gruppo di fascisti provoca un tafferuglio. Intervengono i carabinieri. Il servizio d'ordine dei sindacati, assai severo, impedisce ai manifestanti che vorrebbero reagire di abbandonare il corteo che serra le proprie file. Pochi notano l'armatore Amedeo Matacena, reso famoso dalla rivolta, passeggiare con disinvoltura a lato del corteo. Ma, un centinaio di metri più oltre, il deputato missino Aloi entra in un tafferuglio e viene malmenato.

La sfilata va avanti per quasi due ore, prosegue anche quando il comizio in piazza Garibaldi, di fronte alla stazione, è già cominciato. Dal palco si susseguono al microfono il rappresentante provinciale della Cgil di Reggio, Diano; Rosaitto per la Federbraccianti; il segretario dei metalmeccanici Cisl, Carniti; il segretario degli edili Uil, Ruffino.

Alle 17 i treni cominciano a riprendere la via del ritorno; alcuni convogli sono appena arrivati, con otto e anche dieci ore di ritardo a seguito dell'ingorgo causato dagli attentati.

La città per alcune ore ha visto scorrere una realtà non estranea, ma certo inconsueta, e nella sua parte antifascista ha preso anche una boccata di conforto. «Ma domani — aveva domandato a Carniti un medico di Reggio, il dott. Polimeni —, cosa faremo noi che restiamo, se Reggio non continuerà ad essere, ogni giorno, un problema di tutti?»

Livio Zanotti

Per i fatti di Reggio

Domani in sciopero metalmeccanici e edili

Roma, lunedì mattina.

Le Federazioni dei metalmeccanici e degli edili della Cgil, Cisl e Uil e la Federazione dei braccianti della sola Cgil, hanno indetto per domani uno sciopero nazionale (probabilmente di quattro ore) delle rispettive categorie per protestare contro gli attentati di sabato notte. (Ansa)

A Torino auto di ladri s'è schiantata: 4 morti

Tragico inseguimento a Torino. Quattro giovani, su un'Alfa 2000 rubata, per sfuggire ai carabinieri si sono schiantati contro una casa nei pressi di La Loggia. Sono morti tutti sul colpo, uno è ancora sconosciuto (Foto Moisio - Il servizio a pag. 4)

Angosciosa notte all'aeroporto di Sofia

Un aereo turco con 81 a bordo è catturato da quattro pirati

Il Boeing è stato dirottato in Bulgaria dai terroristi armati mentre era in volo da Istanbul ad Ankara - Il jet esploderà se non saranno accettate le loro richieste

Ankara, lunedì mattina.

Un aereo turco con 71 passeggeri e dieci uomini di equipaggio in volo da Istanbul ad Ankara è stato dirottato a Sofia da quattro «pirati dell'aria» che minacciano di farlo saltare se entro oggi a mezzogiorno non saranno accolte le loro richieste. I dirottatori sono terroristi turchi, che pretendono dal governo di Ankara il rilascio di tredici detenuti politici, la revoca della legge antisciopero, emendamenti alla Costituzione. I quattro «pirati» hanno chiesto asilo politico alla Bulgaria ma vorrebbero un salvacondotto per andare a Cuba.

Il «Boeing» turco è restato per tutta la notte ai margini dell'aeroporto di Sofia circondato da automezzi della polizia e illuminato da potenti riflettori. Sulla capitale nevica da ieri mattina, il freddo è intenso. I dirottatori hanno permesso che fossero portate a bordo del jet alcune stufette per combattere il gelo; sull'aereo ci sarebbero numerosi bambini.

Il dirottamento ha avuto fasi drammatiche, perché c'è stata una sparatoria quando il pilota ha tentato di resistere ai «pirati». Due persone, fra cui un membro dell'equipaggio, sono rimaste ferite, sembra in maniera non grave, e sono state fatte scendere dall'aereo insieme con due donne e due bambini.

L'aereo, un «Boeing 707», aveva decollato all'alba di ieri da Istanbul e doveva giungere ad Ankara poco prima delle 9. Circa a metà del viaggio, mentre il jet sorvolava la città costiera di Yalova sono entrati in azione i quattro terroristi. Secondo le prime notizie sembrava che i dirottatori fossero armati di mitra e bombe a mano. Dai dispacci dell'agenzia di stampa bulgara «Bta» è risultato invece che i «pirati» avevano due pistole, sfuggite non si sa come ai controlli compiuti prima dell'imbarco su tutti i passeggeri.

I dirottatori hanno ingiunto al pilota di raggiungere la Bulgaria, ma c'è stato un tentativo di resistenza da parte dell'equipaggio e i terroristi hanno sparato colpendo un pilota. Un passeggero è stato colto da una crisi cardiaca, per lo choc subito: il conflitto a fuoco, in realtà, poteva causare una catastrofe.

L'apparecchio poco prima delle 11 (ora locale) è sceso all'aeroporto di Sofia, fermandosi all'estremità di una pista secondaria. Mentre il «Boeing» era circondato dalla polizia bulgara uno dei terroristi annunciava attraverso la radio di bordo alla torre di controllo le condizioni dell'ultimatum: 1) liberazione immediata, partenza per la Bulgaria e asilo politico per tredici persone condannate da tribunali turchi; 2) revoca della legge che proibisce gli scioperi in Turchia; 3) miglioramento delle condizioni di vita degli agricoltori; 4) migliora-

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Si procede a grandi passi verso la pace

Anche Hanoi ora ammette "L'accordo è imminente"

Ieri febbrile giornata dell'inviato di Nixon, Kissinger - Netta impressione che l'armistizio venga concordato questa settimana - Notizie di "Newsweek"

(Dal nostro corrispondente)

New York, lunedì matt.

Le speranze di pace nel Vietnam si sono rafforzate nelle ultime ore. Nelle capitali interessate — Washington, Hanoi, Saigon, Mosca, Pechino, Parigi — si attende di giorno in giorno l'annuncio dell'armistizio. L'inizio dei negoziati per la formazione di un «governo di concordia nazionale» ad interim nel Sud Vietnam è previsto subito dopo le elezioni americane del 7 novembre. Significativamente, il presidente Nixon ha ieri dedicato il suo discorso elettorale da Camp David ai reduci vietnamiti.

Ieri Kissinger ha avuto un primo, drammatico colloquio col presidente sudvietnamita Thieu, a Saigon, dalle 8 alle 10 del mattino. E' quindi partito in aereo per la capitale del Cambogia, Phom Penh, dove s'è incontrato per una discussione di due ore e una colazione di lavoro col presidente Lon Nol. Alle 16 era di ritorno a Saigon, per la quinta consultazione, in altrettanti giorni, con Thieu, consultazione che è proseguita fino a sera inoltrata. Si è appreso che il consigliere della Casa Bianca resta ancora a Saigon, ma non è esclusa una sua visita ad Hanoi prima del ritorno a Washington.

La vicenda vietnamita ha ieri avuto altri protagonisti, oltre a Kissinger. Il premier del Laos, principe Souvanna Phouma, che arriverà negli Stati Uniti martedì o mercoledì, ha confermato a Parigi di aver avviato negoziati di pace coi guerriglieri comunisti nel suo paese, e di prevederne «una *rapida e felice conclusione*». E a Phnom Phem, le autorità hanno dichiarato di aver raggiunto un accordo di principio coi «*khmer rouges*», l'equivalente locale dei Vietcong, per la cessazione delle ostilità, sulla base di un compromesso. Da Bangkok, nella Thailandia, è giunta notizia di una visita, sabato, di uno degli accompagnatori di Kissinger, il sottosegretario di Stato Sullivan, assentatosi in segreto da Saigon. Lo stesso Sullivan aveva incontrato Souvanna Phouma a Vientiane, prima della partenza di questi per Parigi. Tutto ciò indica che l'armistizio non sarà limitato al Vietnam ma esteso all'intera Indocina.

Anche Washington e Hanoi si sono affacciate sulla scena. Negli Stati Uniti due basi aeree militari sono all'erta: numerosi aerei da trasporto, con equipaggiamenti medici completi, sono pronti a partire per destinazione ignota. Si pensa all'evacuazione dal Nord Vietnam di alcuni dei prigionieri di guerra Usa.

Ad Hanoi, il premier nordvietnamita Pham Van Dong, membro del Politburo, ha rilasciato a «*Newsweek*» un'intervista che verrà pubblicata domani, in cui egli definisce «imminente» l'armistizio, e «vicino» un accordo negoziato. Documenti nordvietnamiti sono giunti anche a «*Times*», ed essi confermano che a Parigi due settimane fa Kissinger e Le Duc Tho assunsero «impegni di principio» precisi per la pace. Persino Pechino ha partecipato ai colpi di scena di ieri: il «*New York Post*» riferisce che nella capitale cinese «*un importante annuncio*» sul Vietnam è atteso «*per i prossimi due o tre giorni*». Se non venisse, si intensificherebbero le ostilità.

La guerra vietnamita è dunque ad una svolta storica. Ma di che si tratta esattamente? Nessuno dei protagonisti parla, e i portavoce sono vaghi o scarsamente informati. Qui a New York e a Washington si è certi soltanto di due cose: che Kissinger ha agito e agisce in continuo contatto col presidente Nixon, e che quest'ultimo è deciso a spezzare la resistenza di Thieu entro la fine del mese.

Dalla ridda di eventi di ieri, è lecito trarre alcune conclusioni sulle modalità e i tempi della pace nel Vietnam. L'armistizio dovrebbe essere concordato questa settimana per l'intera Indocina (e questa è una delle condizioni imposte da Thieu). La sua attuazione richiederebbe però almeno un mese. Per non interferire nella campagna elettorale americana, Hanoi esigerebbe che la dichiarazione formale di pace, con l'avvio dei negoziati per il governo interinale, avvenga dopo il 7 novembre. Contemporaneamente ai negoziati, avrebbero luogo la liberazione dei prigionieri di guerra e il ritiro delle truppe americane, con lo smantellamento delle loro basi e del loro equipaggiamento bellico. I negoziati durerebbero forse alcuni mesi, e sarebbero sotto il controllo della Francia. Dopo due o tre anni, il governo di concordia nazionale indirebbe «*libere e democratiche elezioni*» (per la revisione della Costituzione, e nuovi organi legislativi ed esecutivi).

Ennio Caretto

sintesi

I liberali, Moro e il psi

ROMA — Si è concluso il Consiglio nazionale del pli con la convocazione del congresso al 7 febbraio. Il segretario del partito, Bignardi, ha risposto alle dichiarazioni rilasciate dall'on. Moro a «La Stampa». Ha detto che i liberali collaboreranno con il psi solo quando esso si sarà definitivamente distaccato dalla linea del pci. **(Servizio a pag. 2)**

Vino buono cercasi

ASTI — Il vino di questa disastrosa vendemmia 1972 sarà più scadente e costerà di più. Il nostro inviato Luciano Curino ha compiuto un'inchiesta nell'Astigiano e in altre zone vinicole, ha sentito esperti e buongustai. **(Il servizio a pag. 3)**

Assia e Sassonia: successo dc

BONN — Nelle elezioni comunali di ieri nella Bassa Sassonia e in Assia la dc ha guadagnato circa il 10 per cento dei voti. I socialdemocratici (al governo) hanno aumentato del 3 per cento, ma i loro alleati liberali hanno avuto gravi perdite. **(Servizio di Tito Sansa a pag. 8)**

Tutto lo sport
Vittoria del Genoa

GENOVA — Il Genoa continua a vincere ed è sempre in testa alla classifica della serie B. Ieri ha battuto 3 a 0 il Brescia a Marassi davanti a 40 mila spettatori entusiasti. **(I servizi da pag. 9 a pag. 13)**

Pilota muore a Vallelunga
Dionisi salvo per miracolo

VALLELUNGA — Renato Dionisi, primatista italiano di salto con l'asta, è scampato per miracolo ad un incidente poco dopo la partenza della «500 km» motociclistica di Vallelunga. Un concorrente, il pilota dell'Alitalia Maurizio Cecere, di 33 anni, è caduto riportando fratture mortali. **(Il servizio e foto a pag. 13)**

POLEMICA

Valpreda e Freda

I difensori dell'anarchico si oppongono alla unificazione dei due processi

(Nostro servizio particolare)
Roma, lunedì mattina.

A Pietro Valpreda sono saltati i nervi, ieri, quando ha saputo che qualcuno parla di un'eventuale «unificazione dei processi» (il suo e quello contro Freda-Ventura). In tal caso bisognerebbe infatti attendere la conclusione dell'istruttoria, appena agli inizi, nei confronti dei due estremisti di destra: sei mesi ad essere molto ottimisti, forse un anno se si tiene conto del tempo necessario per interrogare i testimoni e completare le perizie, per la requisitoria scritta del pubblico ministero e per la sentenza del giudice istruttore.

I difensori di Valpreda, invece, vorrebbero il processo al più presto. «E' per questo — sostiene l'avv. Guido Calvi — *che ci opponiamo e ci opporremo a qualsiasi tentativo di unificare il processo a Valpreda con quello ad altri imputati. Non facciamo questione di sede: per noi vanno bene tutte le città purché non ci si chieda di aspettare ancora. E poi: che c'entra Valpreda con Freda e Ventura?*».

Tutto purtroppo lascia supporre che sia illusoria la speranza di celebrare il processo subito. A parte le polemiche (Catanzaro non vuole ospitare il dibattimento, Roma glielo impone) si tenga conto del fatto che, dopo dieci giorni, i giudici calabresi non sono stati ancora avvertiti che dovranno prendere in esame questo caso e non hanno ancora ricevuto gli atti processuali. La cancelleria della Cassazione, in verità, aveva accelerato i tempi trasmettendo per telegramma, venerdì 13, un estratto del provvedimento: si voleva consentire alla cancelleria della Corte d'assise di Milano di procedere subito alla trasmissione degli atti a Catanzaro, senza attendere la motivazione dell'ordinanza della Cassazione, che sarà pronta soltanto tra dieci giorni circa. Ma a Milano — dicono a Catanzaro — non è stato fatto nulla ed in pratica si è perduta un'altra settimana di tempo.

La prima conseguenza grave di questo ritardo è che i difensori di Pietro Valpreda non possono presentare una nuova istanza di scarcerazione, che è già pronta. «A chi la mandiamo? — spiega Guido Calvi — *I magistrati di Catanzaro non sono tecnicamente in grado di poterla prendere in esame: innanzi tutto perché non sono stati investiti ufficialmente dell'incarico e poi perché non hanno gli atti sui quali decidere*».

Nel caso Valpreda intervengono ora anche i magistrati della corrente di estrema sinistra. «Magistratura Democratica», infatti, ha stabilito di organizzare una «*grande manifestazione*» a Roma. L'argomento in discussione sarà: «Le illegalità del processo Valpreda». Sono stati incaricati alcuni magistrati (tra cui il sostituto procuratore della Repubblica di Roma Franco Marrone e il pretore Luigi Saraceni) di controllare e studiare tutti gli atti del processo, per mettere in rilievo gli aspetti da criticare.

Ieri avrebbe dovuto pronunciarsi sul problema anche la corrente di sinistra moderata, «Impegno Costituzionale». Ogni decisione è stata però rinviata: tutti sembrano disposti ad assumere qualche iniziativa, ma alcuni ricordano che tra gli impegni della corrente vi è quello di non fare commenti su procedimenti in corso.

Guido Guidi

Notificati in giornata gli avvisi di reato contro i tre funzionari

(Nostro servizio particolare)
Milano, lunedì mattina.

(a. s.) Gli avvisi di reato contro l'ex vicecapo della polizia Elvio Catenacci e i dirigenti delle squadre politiche di Roma e Milano, Bonaventura Provenza e Antonio Allegra, saranno, con tutta probabilità, notificati in giornata. La procura della Repubblica di Milano ha reso noto sabato i reati per i quali ha chiesto al giudice istruttore l'apertura del procedimento penale nei confronti dei tre alti funzionari di polizia che hanno partecipato alle indagini sulla strage di piazza Fontana.

Nei confronti del dott. Catenacci il p. m. ha chiesto di procedere per il reato previsto dall'art. 361 del codice penale; violazione della pubblica custodia di cose. Contro il dott. Bonaventura Provenza è stato chiesto di procedere per i reati previsti dagli articoli 361-363 del codice penale, in relazione all'art. 2 del codice di procedura (omessa denuncia di reato da parte di un pubblico ufficiale). Al dott. Allegra si contesta il reato indicato dall'articolo 335 del codice penale: violazione colposa dei doveri inerenti alla custodia di cose pignorate o sequestrate.

Candelotto alla sfilata dei parà

Roma. Incidenti nella giornata di ieri per il nono raduno nazionale degli ex paracadutisti. Dopo un corteo, cui hanno partecipato cinquemila persone, un gruppo di ex parà, ai quali si erano uniti numerosi missini, ha tentato di raggiungere la sede del pci, in via Botteghe Oscure, ma sono stati dispersi dalla polizia, che ha lanciato candelotti lacrimogeni. Qualche ora dopo, un giovane in motocicletta ha gettato una bomba incendiaria, che non è esplosa, contro alcuni ex paracadutisti che stavano pranzando in un ristorante all'aperto (Nella foto: la polizia presidia la sede comunista)

Coinvolti nella "ristrutturazione„ oltre 2.700 impiegati e operai

Pirelli: da oggi in vigore le sospensioni assemblee e sciopero di 2 ore per turno

I lavoratori sospesi a zero ore sono 870, gli altri applicano l'orario ridotto di 32 ore - Domani pomeriggio si riuniscono ancora i consigli di fabbrica - Nessuna preoccupazione, afferma la direzione, per lo stabilimento di Settimo Torinese

(Dal nostro corrispondente)
Milano, lunedì mattina.

Da oggi entrano in vigore negli stabilimenti «Pirelli» le sospensioni e le riduzioni di orario annunciate dalla società la settimana scorsa. Come risposta le maestranze attuano uno sciopero di due ore per turno. E' pure prevista una serie di assemblee nelle quali operai e impiegati, ugualmente colpiti dal provvedimento, esamineranno la situazione e studieranno nuove iniziative per i prossimi giorni.

I lavoratori coinvolti nella «ristrutturazione» sono 2770; di essi 870 (alla «Bicocca», nel grattacielo di piazza Duca d'Aosta e alla «Sapsa» di Sesto San Giovanni) sono sospesi a zero ore, mentre gli altri, che rappresentano il 70% del reparto pneumatici giganti della «Bicocca», applicano l'orario ridotto da 40 a 32 ore. Per tutti interverrà la cassa d'integrazione guadagni, che assicurerà ai lavoratori una retribuzione variante tra il 92 e il 94 per cento di quella attuale.

Secondo quanto ha comunicato l'azienda, il provvedimento dovrebbe avere una durata presumibile di tre mesi per i dipendenti ad orario ridotto; nessuna ipotesi viene invece avanzata per i lavoratori sospesi. A tutti comunque la «Pirelli» ha garantito un reinserimento in posti di lavoro «*adeguati all'esperienza professionale e all'inquadramento contrattuale*», nell'area di Milano. La società ha pure assicurato che la «ristrutturazione» non sarà estesa ulteriormente: tutto resterà uguale dunque a Settimo Torinese e addirittura si parla di un «potenziamento» degli insediamenti nel Mezzogiorno.

Le giustificazioni alla politica «del taglio dei rami secchi» non sono ovviamente accolte dalle maestranze e dalle organizzazioni sindacali di categoria che, dopo alcune divergenze emerse nel corso delle lotte per il rinnovo del contratto aziendale, sono ritornate su una linea comune. Secondo le fonti sindacali, l'attuale difficile situazione della «Pirelli» è dovuta «*principalmente a errori di organizzazione commerciale ad alto livello*». Per risollevare la situazione, i rappresentanti dei consigli di fabbrica (riunitisi a Bologna martedì scorso) hanno proposto un nuovo piano di investimenti organici, che garantiscano i livelli di occupazione, e una trattativa congiunta per stabilire nuovi ritmi di lavoro.

Secondo la direzione, si sta pagando ancora lo scotto dell'autunno caldo, quando le Case automobilistiche, per avere i pneumatici, dovettero rivolgersi ad altre ditte stipulando contratti triennali, che hanno ridotto le quote di fornitura dalla «Pirelli». Un altro motivo della ridotta produzione sarebbe la persistente crisi dell'edilizia, che ha fatto diminuire molto la richiesta di cavi e pneumatici per automezzi speciali e autocarri.

Per il momento non sono previsti, almeno a breve termine, incontri tra la direzione e le maestranze. Gli operai, nel corso di questa settimana, informeranno sui loro problemi gli amministratori locali, Regione e Provincia, oltre ai parlamentari della Lombardia. Domani pomeriggio si riuniranno ancora al completo i consigli di fabbrica dei vari stabilimenti «Pirelli» del Milanese, per stabilire le linee dell'azione comune.

Marzio Fabbri

Per i dipendenti delle piccole aziende

Metalmeccanici: domani riprendono le trattative

Mercoledì i negoziati per il settore pubblico e privato - Minacciato uno sciopero il 31 ottobre - Cisl: si riunisce il consiglio nazionale per risolvere la crisi

(Nostro servizio particolare)
Roma, lunedì mattina.

La settimana sindacale, che incomincia oggi, è densa di avvenimenti e di trattative: consiglio nazionale della Cisl, ripresa dei negoziati per i metalmeccanici dipendenti dalle industrie private e pubbliche, decisione dei sindacati della scuola sullo sciopero minacciato da circa settecentomila insegnanti di ogni ordine e grado.

METALMECCANICI — Riprendono domani a Roma i negoziati per i dipendenti delle piccole aziende e dopodomani per quelli del settore pubblico e privato. Un milione e mezzo circa di metalmeccanici minacciano astensioni dal lavoro forse per il 31 ottobre, se tali trattative non approderanno a soluzioni ritenute accettabili. Le richieste sindacali sono giudicate eccessive, rispetto alle possibilità delle aziende, sia dai dirigenti industriali pubblici sia da quelli privati. Una decisione sull'eventuale sciopero sarà presa giovedì.

CONSIGLIO CISL — Domani, a Roma, si riunisce il consiglio nazionale della Cisl nel tentativo di superare, con poche speranze, la gravissima crisi apertasi il 26 novembre con le dimissioni di Storti e acquitasi a Spoleto, dove la «linea Scalia», contrapposta a quella di Storti, non è riuscita a prevalere. La polemica interna è vivacissima, ed è probabile che il consiglio decida, come richiesto da alcune federazioni Cisl, di rinviare ogni decisione al congresso ordinario, anticipandone la data di qualche mese.

SCUOLA — Entro domani i sindacati della scuola aderenti a Cgil, Cisl e Uil, comunicheranno la data dello sciopero di 48 ore preannunciato per protestare contro lo stanziamento di 180 miliardi per gli aumenti degli stipendi sino al 1975 (con un'erogazione iniziale di 35 miliardi a partire dall'ottobre '73). Le organizzazioni sindacali avevano chiesto, invece, 190 miliardi a partire dal 1° gennaio 1973. E' probabile che i due giorni di sciopero siano fissati per la prima settimana di novembre, mentre il sindacato autonomo Snafri ha già scelto il 30 e 31 ottobre. Per oggi e domani, infine, è confermato lo sciopero in tutta Italia nelle scuole materne, elementari e medie.

EDILI — Da oggi al 30 ottobre gli edili faranno agitazioni articolate per imprese e cantieri, con lo scopo di sollecitare la ripresa delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro: il 31 ottobre è in programma una giornata di sciopero su scala nazionale. Oggi scioperano i dipendenti dell'industria del cemento, domani gli addetti ai manufatti di cemento e alla produzione di laterizi.

AUTOSTRADE — Uno sciopero del personale dei caselli sulle autostrade Milano-Brescia, Milano-Laghi e Milano-Parma è in corso oggi dalle 6 alle 8, dalle 14 alle 16 e dalle 22 alle 24.

l. f.

I delegati di Vercelli al congresso socialista

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, lunedì mattina.

(w. n.) Si è tenuto ieri a Vercelli il congresso delle sezioni socialiste del Vercellese e della Valsesia per eleggere i delegati al congresso nazionale, in programma dal 9 al 13 novembre a Genova. La mozione di «Riscossa socialista», sulla quale sono confluiti i voti dei demartiniani e dei giolittiani, ha riportato il 61,01 per cento dei suffragi. Seguono la mozione che fa capo all'on. Mariani, (13,08 per cento) quella autonomista di Nenni, (13 per cento) e quella di «Sinistra socialista» (12 per cento) di Lombardi.

Rappresenteranno i socialisti vercellesi al congresso nazionale l'on. Giuseppe Ferraris (demartiniano) e Davide Sciangretta (giolittiano).

La vecchia «Ansaldo» scompare a Genova

Genova, lunedì mattina.

(g. c.) La vecchia «Ansaldo S.p.A.», nata a Genova 120 anni or sono, già vanto della siderurgia e della cantieristica italiane, sta per scomparire. La società, che è controllata dalla Fincantieri, una delle finanziarie del gruppo Iri, sarà assorbita «per incorporazione» dall'Oarn (Officine allestimento riparazione navi), anch'essa a partecipazione statale.

«*La fusione* — dice un comunicato diramato da quest'ultima società — *avverrà sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali alla data del 30 settembre 1972*». L'«Ansaldo S.p.A.», smembrata e ridotta a società stralcio, ha chiuso l'ultimo esercizio con una perdita di oltre ottocento milioni. Nel '66, l'Ansaldo dovette cedere le sue installazioni cantieristiche alla neonata Italcantieri.

Lo stabilimento meccanico di Sampierdarena e la fonderia furono cedute al Meccanico Nucleare, gli altri impianti furono via via ripartiti tra varie aziende del gruppo Finmare e Finmeccanica. Il personale fu assorbito dalle nuove industrie. Dall'anno scorso l'«Ansaldo», ormai priva di stabilimenti, aveva soltanto una dozzina di dipendenti.

Un aereo turco con 81 persone a bordo

(Segue dalla 1ª pagina)

mento delle condizioni esistenti nelle università; 5) emendamenti alla Costituzione; 6) diffusione attraverso la radio turca delle condizioni poste dai dirottatori.

Fra i detenuti politici la cui liberazione è richiesta c'è Ziya Yilmaz, un membro dell'«Esercito di liberazione popolare turco», condannato a morte per il rapimento e l'assassinio del console generale di Israele a Istanbul, avvenuto nel maggio 1971.

I terroristi hanno chiesto anche asilo politico alle autorità bulgare e hanno domandato a più riprese che il jet venga rifornito di carburante per un volo fino a Cuba. Ma per il maltempo il rifornimento non è stato ancora effettuato. Mentre giungeva all'aeroporto l'ambasciatore turco a Sofia dal «Boslag» scendevano i due feriti e le due donne con i bambini. L'ambasciatore non ha facoltà di trattare con i dirottatori. Ad Ankara si è riunito il governo in seduta di emergenza, ma è già stato annunciato che la Turchia non ha alcuna intenzione di cedere al ricatto dei quattro «pirati».

Poco dopo, sono giunte nuove richieste dei terroristi: un salvacondotto per Cuba: la loro libertà, insomma, contro quella degli ostaggi.

Anche l'ultima richiesta è stata accolta come le precedenti con la promessa che sarebbe stata subito inoltrata ad Ankara e, in pratica, con un nulla di fatto. Le autorità turche e bulgare, infatti, hanno già una certa esperienza in questo genere di dirottamenti. Quello di ieri, infatti, è il terzo sequestro di un aereo turco fatto atterrare in Bulgaria negli ultimi due anni.

Lo scorso maggio quattro studenti turchi costrinsero un «DC-9» ad atterrare a Sofia. Minacciarono di far saltare l'aereo con i 68 passeggeri, se la Turchia non avesse rilasciato tre terroristi condannati a morte. Ma 24 ore più tardi i guerriglieri si arresero e i condannati vennero giustiziati tre giorni dopo. Due anni fa, infine, un giovane armato con una pistola giocattolo riuscì a dirottare un aereo turco su Sofia. La sua impresa, però, ebbe breve durata: meno di due ore. Fu catturato e restituito, con l'aereo, alla Turchia.

(Ansa-Associated Press)

Roma: minacce di morte a diplomatici arabi

Il Cairo, lunedì mattina.

Il quotidiano cairota «Al Ahram» afferma che numerosi diplomatici arabi a Roma hanno ricevuto lettere con minacce di morte.

Il giornale precisa che le lettere sono state ricevute dagli ambasciatori di Siria, Iraq, Algeria e Libia e dal direttore dell'ufficio della Lega araba a Roma. *(Ansa)*

Le reazioni all'intervista di Moro su "La Stampa„

Inaccettabile per i liberali un governo assieme al psi

Il segretario del partito ha detto: "I socialisti rivelano la spaccatura fra una base di sentimentali e un vertice di intellettuali spocchiosi" - Ieri si è concluso il Consiglio nazionale - Approvata la mozione di maggioranza - Il congresso convocato il 7 febbraio

(Nostro servizio particolare)
Roma, lunedì mattina.

Il consiglio nazionale del pli, chiusosi ieri a Roma, ha convocato il congresso del partito dal 7 all'11 febbraio prossimo, dopo avere ascoltato la replica del segretario, Bignardi, e approvato la mozione della maggioranza «Libertà nuova», con 102 voti su 137 votanti. Bignardi, confermata la necessità di un impegno rigoroso nelle «amministrative» di domenica 26 novembre, ha voluto subito rispondere all'intervista rilasciata ieri dall'on. Moro a «La Stampa» e alle critiche del segretario socialista, Mancini.

Riferendosi al passo in cui Moro «*riconosce che una larga base della dc dimostra insofferenza per i socialisti*», il segretario liberale ha detto: «*In realtà di tale insofferenza non c'è da stupirsi perché i socialisti si sono rivelati del tutto incapaci di un'azione unitaria come partito e non hanno mai voluto recidere i loro legami con il pci, oggi anche più intensi di dieci anni fa e che né Mancini né De Martino intendono mettere in discussione*».

Bignardi ha definito «*del tutto inaccettabile*» l'affermazione di Moro secondo cui «*domani i liberali potrebbero anche aggiungersi ai socialisti*». Ha replicato: «*L'on. Moro è un uomo politico estremamente acuto, che non può perdere il proprio tempo a stabilire una sorta d'ordine di precedenza a corte fra liberali e socialisti*».

A Mancini ha risposto che, contrariamente alle sue critiche, il pli si è pronunciato più volte e chiaramente sul referendum: lo ha avversato, ma ora che è legge dello Stato, ritiene che ad esso non ci si possa sottrarre. «*Benché non mi senta di dare un parere giuridico sulla data, ritengo che se il referendum fosse anticipato di un anno non sarebbe la fine del mondo*». (E sa che altri costituzionalisti indicano il giugno del 1973, molti altri il 1974).

Bignardi ha poi aspramente criticato il psi, come partito «*di scissioni continue, di polemiche feroci, fatto di parole, parole e ancora di parole. Il psi rivela più che mai la spaccatura fra una base di sentimentali, formatasi sui testi di Edmondo De Amicis, ed un vertice formato da un coacervo d'intellettuali spocchiosi che ricordano i vecchi "azionisti", da una congrega di architetti che aspirano a fare i piani regolatori delle grandi città e di avvocati con poche cause che mirano a diventare consiglieri di amministrazione delle società a partecipazione statale*».

Tracciato questo quadro del partito, il segretario del pli, in polemica interna con Zanone, leader di «Rinnovamento», ha detto: «*Potremo collaborare con i socialisti quando scioglieranno la riserva che divide il socialismo dal comunismo*». All'on. Altissimo e ad altri, che lamentavano la mancanza nella relazione d'un programma spiccatamente liberale, ha replicato che in un governo di coalizione il programma comune deve necessariamente tener conto della politica degli alleati, anche se occorre rilevare che i liberali caratterizzano la svolta rappresentata dal governo Andreotti. Su un'eventuale alleanza fra il pli, il pri e il psdi, Bignardi ha concluso che si tratta di tre partiti vicini, ma che la strada di un'intesa, pur auspicabile, non è facile.

La mozione di maggioranza, rispecchiando la linea Bignardi, approva l'azione dei delegati liberali al governo e conferma l'esigenza di rafforzare la «*centralità democratica*» per realizzare una rapida ripresa economica, indispensabile all'occupazione, allo sviluppo della scuola, al progresso del Mezzogiorno e a un sistema di sicurezza sociale più moderno e efficiente. Le mozioni delle due principali opposizioni, «*Rinnovamento*» e «*Presenza liberale*», si preoccupano soprattutto di ampliare i rapporti con i socialisti sia per un'unione socialmente più avanzata sia per evitare che il pli si trovi a rimorchio della dc.

Lamberto Furno

Andreotti rientrato a Roma commenta il successo del "vertice" di Parigi

Roma, lunedì mattina.

Il presidente del Consiglio on. Andreotti è rientrato ieri mattina in treno a Roma da Parigi, dove ha presieduto la delegazione italiana alla riunione comunitaria. A riceverlo alla stazione Termini vi erano l'ambasciatore francese a Roma, Charles Lucet, il ministro dell'Agricoltura on. Lorenzo Natali ed il sottosegretario alla presidenza onorevole Evangelisti.

L'on. Andreotti ha dichiarato che «*l'incontro di Parigi ha avuto successo in due direzioni: 1) perché ha significato la creazione e concretizzazione di tre strumenti per un'efficace azione comunitaria, e cioè il Fondo monetario europeo, il Fondo sociale e il Fondo per le regioni depresse; 2) perché ha segnato un passo avanti nell'armonizzazione delle sue politiche nazionali, particolarmente nella politica estera; questo è molto importante in vista della conferenza della sicurezza e cooperazione europea*».

«*Ma più di tutto* — ha aggiunto il presidente del Consiglio — *è lo spirito della conferenza che invita all'ottimismo. Vi è stato in tutti il convincimento ed il proposito di una ulteriore popolarizzazione della Comunità, associando di più alla costruzione dell'Europa anche i giovani, i lavoratori e gli uomini di cultura*». (Ansa)

Boom della tv francese sulla Riviera di ponente

Tra Ventimiglia ed Alassio - Si ricevono i programmi irradiati da Nizza e dalla Corsica

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, lunedì mattina.

(b. v.) Mentre in Piemonte e Lombardia esplode il boom della televisione svizzera, nella Riviera di Ponente dilaga quello della tv francese. Adeguando l'antenna in un certo modo, con gli apparecchi a doppio standard (Pal e Secam) migliaia di persone, da Ventimiglia fino ad Alassio, possono ora disporre di quattro programmi televisivi, due italiani e due francesi, uno dei quali a colori.

Dopo un inizio piuttosto timido, la diffusione di tali apparecchi ha preso un notevole ritmo. Diverse famiglie hanno trovato il sistema comodo per abituare i figli all'uso della lingua francese.

Non tutte le zone possono ricevere i programmi, irradiati rispettivamente da Nizza (il primo) e dalla Corsica (il secondo): la ricezione è possibile, senza ritrasmettitori, soltanto a coloro che abitano in case orientate verso Ponente. E' necessario inoltre che non si trovino, nell'«ombra» di promontori che tolgano la visuale diretta verso Nizza o verso Bastia.

La medaglia d'oro a una donna partigiana

Pordenone, lunedì mattina.

Con una solenne cerimonia svoltasi a Castelnuovo del Friuli, un piccolo paese di duemila abitanti in provincia di Pordenone, è stata conferita la medaglia d'oro al valor militare alla memoria di Virginia Tonelli, corriere delle formazioni partigiane che operavano nella zona, trucidata dai nazifascisti nella risiera di San Sabba a Trieste nel settembre 1944, quando aveva 41 anni.

La medaglia d'oro è stata consegnata dal sindaco a Ida Tonelli, sorella di Virginia. La martire ha avuto la più alta onorificenza militare con questa motivazione: «*Partigiana, animata da profonda fede e dotata di elevate doti intellettive e organizzative svolse a lungo importanti e rischiosi incarichi di collegamento tra le varie formazioni partigiane e gli organi direttivi del movimento di Resistenza del Veneto e della Lombardia. Ricercata attivamente, venne catturata a Trieste e sottoposta per 20 giorni ad atroci e inumane torture allo scopo di conoscere le preziose notizie in suo possesso. Vista l'impossibilità di trarre le informazioni richieste, grazie all'eroico sprezzo di sacrificio della martire, gli aguzzini esasperati la bruciarono viva. Sublime esempio di coscienza e sacrificio in nome della libertà, della Patria*». (Ansa)

Dopo la sentenza del tribunale di Benevento

Resta per ora sotto sequestro il "Canterbury" di Pasolini

La Procura generale di Napoli si è appellata contro l'assoluzione del regista, accusato di immoralità - Intervento dei difensori

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, lunedì mattina.

E' ancora aperta la vertenza giudiziaria per Pasolini, assolto venerdì sera in tribunale a Benevento dall'accusa di immoralità per il film «I racconti di Canterbury». Lo stesso verdetto era stato emesso per il procuratore della società Pea, Alberto Grimaldi, e per Salvatore Jannelli, gestore del locale dove il 2 settembre fu proiettato in prima nazionale il film. Ieri, però, la procura generale di Napoli ha proposto appello contro la sentenza di assoluzione.

In un telegramma inviato al presidente del tribunale di Benevento, il procuratore generale dott. Paolo Cesaroni ha impugnato il verdetto, dichiarando di «doversi nuovamente procedere contro il regista, il produttore ed il gestore del locale, poiché la pellicola è — ha scritto — altamente offensiva dei comuni sentimenti del pudore».

L'intervento dell'alto magistrato non ha colto di sorpresa il collegio giudicante beneventano e i difensori dei tre imputati. Fin dall'inizio del procedimento penale contro Pasolini la procura generale di Napoli nell'inviare gli atti al tribunale di Benevento, competente per territorio, aveva espresso un giudizio negativo sulla pellicola. Il film nei pochi giorni di programmazione aveva provocato una valanga di esposti e denunce, inviate alle procure di molte città d'Italia.

Ora, in attesa del procedimento di appello, sono sorti contrasti sulla restituzione della pellicola sequestrata alla società di distribuzione. Dopo la sentenza di assoluzione, il presidente dott. Casani aveva disposto che il film, come previsto dalle norme, fosse rimesso in circolazione entro il trentesimo giorno dalla deposizione della sentenza. L'iniziativa del procuratore Cesaroni ha bloccato il dissequestro della pellicola. I giudici hanno già fatto sapere di non essere disposti, per il momento, a restituire il film. Contro tale provvedimento i difensori presenteranno una istanza provocando «incidente di esecuzione», termine giuridico che si rifà a quanto avviene per gli imputati assolti e rimessi in libertà anche quando contro di essi si dà inizio ad un procedimento di appello.

«L'iniziativa del procuratore Cesaroni — *ha detto uno dei difensori, l'avv. Vessichelli* — complica molto la vicenda giudiziaria. Si ritorna da capo e si andrà per le lunghe. Probabilmente dopo l'appello si andrà in Cassazione. Un danno economico non indifferente».

a. l.

RIVELAZIONI DI UNO STORICO

Berija, crudeltà e manie sessuali

(Dal nostro corrispondente) New York, lunedì mattina.

«Si fermò alla finestra, voltandosi per guardare fuori. Di spalle, il dittatore offriva al subalterno il collo corto, e, subito sotto l'orecchio destro, dove s'intravede l'osso, il punto fatale. Un fulmineo, secco colpo con il piccolo sfollagente d'acciaio che Berija portava sempre in tasca...». Così, secondo lo storico polacco Thaddeus Wittlin, morì Stalin nella dacia presso Mosca, la notte del primo marzo 1953. Il decesso venne datato al 5, e il referto medico, pubblicato due giorni dopo, parlò di emorragia cerebrale. Più avanti, quell'anno, uno dei nove chirurghi che avevano compiuto l'autopsia, Rusakov, decedette misteriosamente e altri quattro, tra cui il ministro della Sanità Tetriakov, furono mandati nel campo di concentramento di Vorkuta.

Thaddeus Wittlin sostiene che Berija agì per salvare la propria vita e non perdere la successione. Pochi mesi prima, Stalin gli aveva tolto i suoi favori. Aveva rimosso il più fidato dei suoi uomini, Abakumov, dalla direzione del ministero per la sicurezza dello Stato — nel plenum del Comitato centrale gli aveva attribuito la responsabilità dell'"insubordinazione" della Jugoslavia — e ora lo accusava di non aver saputo prevenire «la congiura dei medici», un presunto tentativo d'omicidio al Cremlino. Il gesto disperato di Berija, se davvero fu compiuto, si rivelò inutile: a sua volta, egli incontrò fine violenta per mano dei colleghi del Politburo nello stesso 1953.

Questo episodio è il più discusso di *Commissario: vita e morte di Laurentij Paulovich Berija*, la prima biografia del capo della polizia segreta sovietica o Nvkd: «*L'uomo* — dice l'autore — *il cui potere, negli giorni delle mostruose purghe, fu secondo solo a quello di Stalin*». La dubbia attendibilità della ricostruzione, del resto affatto nuova, non toglie al libro, appena uscito presso la Casa editrice MacMillan di New York, il pregio principale, che è di tracciare vigorosamente la vicenda e la figura d'uno dei massimi carnefici della storia. *Commissario* presenta qualche lacuna: ma ciò è e sarà inevitabile, finché l'Urss non aprirà i suoi archivi.

Berija nacque nel villaggio di Merkheuli, vicino a Sukhum in Georgia, il 29 marzo del 1899, secondo di tre fratelli e una sorella di povera famiglia contadina. Il ricco mercante Erkomoshvili lo prese sotto la sua protezione, facendolo studiare in cambio di due ore quotidiane di lavoro nel suo emporio, e mandandolo poi a sue spese all'istituto tecnico di Baku sul Mar Nero. Thaddeus Wittlin lo descrive «*basso di statura, con le spalle larghe, il collo grosso, straordinariamente forte, col naso pronunciato, miope*». I compagni di classe lo evitavano perché «*spiacevole, pericoloso e brutto*». Secondo lo storico polacco, dal risentimento per la sua solitudine Berija trasse motivo d'odio contro tutti, fino al sadismo. Scoppiata la rivoluzione, il suo benefattore fu la sua prima vittima: lo assassinò con una rivoltellata. L'iniziazione politica di Berija avvenne a Baku. Là egli conobbe Anastas Mikoian, «l'indistruttibile armeno», già bolscevico affermato e direttore delle locali *Isvestija*, e altri «compagni d'arme» di Lenin e di Stalin. Dopo qualche mese di spionaggio all'interno dell'Okhrana, la polizia segreta zarista, fiutato il vento, partì volontario per il fronte, con l'incarico di diffondere il verbo comunista tra le truppe russe in guerra coi tedeschi.

Tornato a Baku nel 1919 e diplomatosi, s'infiltrò, sempre su istruzione di Mikoian, nelle file dei menscevichi. Inviato in Georgia l'anno successivo per il sabotaggio dei nazionalisti, fu arrestato e rilasciato solo dietro intervento di Kirov. Studiava architettura all'università di Baku quando il partito gli offrì di entrare tra i «cechisti», la polizia segreta leninista. Due avvenimenti aprirono a Berija la strada del Cremlino: «*La settimana della soppressione della borghesia*» a Baku, l'aprile del 1921, in cui furono uccise migliaia d'innocenti, e l'incontro con Stalin, il luglio successivo, a Tiflis in Georgia. All'«uomo d'acciaio» piacque la sfrenata adulazione e la palese crudeltà del giovanissimo connazionale. Nel 1922, a soli 23 anni, Berija divenne così il capo della Ceca georgiana. Sedata una rivolta, sventata una manovra dei rivali, nel 1926 mise gli occhi sulla direzione della Ogpu, l'Amministrazione politica statale unificata, il nuovo nome della polizia. Fallì, ma dopo cinque anni era primo segretario del partito in Georgia, e dopo ancora dell'intera Transcaucasia, da lui bagnata nel sangue.

Thaddeus Wittlin afferma che la carriera di Berija come

Berija, il vecchio capo della polizia segreta «Nvkd»

da quel momento sui binari del terrore e del «culto della personalità». Il suo sadismo non aveva limiti. Faceva trapiantare i denti ai prigionieri da un'avvenente dentista di nome Vera; li costringeva a mettersi un secchio in testa, che le guardie percuotevano coi calci dei fucili; scoperti gli organi genitali degli uomini, apriva un cassetto, che poi chiudeva su di essi, continuando finché le vittime non svenivano. Sfogava le sue perversioni sessuali sulle donne, frustandole e sfigurandone il volto a pugni. Il primo pomeriggio si recava davanti ai licei, obbligava fanciulle quindicenni o sedicenni a seguirlo, quindi le violentava prima di lasciarle libere. Incontrò la moglie Nina in questo modo.

Secondo lo storico polacco, Berija concepì il piano della «deificazione di Stalin» nel 1925, allorché, scomparso Lenin, egli s'accorse che anche il destino di Trockij era segnato. Incominciò ad attuarlo con la pubblicazione d'un libro, *Scritti e attività iniziali di Stalin: la storia delle organizzazioni bolsceviche nella Transcaucasia*, e lo completò con le purghe dei vecchi rivoluzionari nelle repubbliche sovietiche meridionali, subito dopo l'assassinio di Kirov a Leningrado nel 1934. Il dittatore lo accolse allora a casa sua. Berija diventò l'amato «zio Lara» della piccola Svetlana, l'amico con cui dividere le terribili bevute di vodka e gli scherzi volgari.

Berija raggiunse il suo obiettivo nel 1938. Ezov, che aveva tentato di ucciderlo presentendo in lui un rivale, dovette cedergli il comando della Nkvd per volontà di Stalin. Ha scritto Thaddeus Wittlin che sotto Ezov «*l'Armata rossa aveva perso il 30 per cento degli effettivi, il 90 per cento dei generali e l'80 per cento dei colonnelli*». Era costui un uomo ancora più brutale di Berija, ma d'intelligenza assai inferiore. Subentratogli, Berija cercò di riparare i danni da lui arrecati al Paese. Liberò i militari e gli agenti segreti caduti in disgrazia, molti innocenti, «umanizzò» le carceri e i campi di concentramento, razionalizzò il lavoro e le energie dei detenuti.

Berija era un uomo colto e preparato, amante della musica, di vaste letture, e col gusto dell'organizzazione. Alla vigilia della guerra mondiale, cambiò l'atmosfera dell'Urss. Lo soprannominarono «il purgatore delle purghe»; coniò slogan quali «Viviamo più gioiosamente», e «Stalin è il sole dei Soviet». Diffuse quadri e fotografie del grande capo tra bambini sorridenti, favorì il lancio di un'allegra canzone «*Non conosco nessun altro Paese dove un uomo possa vivere più liberamente*». Al tempo stesso, si dimostrò un perfetto esecutore dei desideri di Stalin. L'omicidio di Trockij, l'impresa spionistica di Sorge in Giappone, la deportazione dei tartari e di altre minoranze etniche dell'Asia centrale, la penetrazione dei governi stranieri, la segretezza degli accordi coi tedeschi furono tutti opera sua.

All'estero, pochi si resero conto del potere conquistato da Berija. Ma negli anni della guerra e in quelli immediatamente successivi, egli controllò gli affari interni, la sicurezza dello Stato, lo spionaggio e il controspionaggio, la censura, il sistema carcerario, financo la preparazione della bomba atomica. Gli uomini che ambivano come lui alla successione di Stalin — Malenkov, Molotov, Kruscev — lo temevano e detestavano. Col suo milione e mezzo di uomini, i suoi aeroplani e carri armati, i suoi legami con gli altri partiti comunisti tramite l'ufficio propaganda, egli era praticamente padrone anche delle loro vite. Stalin, che lo aveva presentato a Ribbentrop, ridendo, come «*il mio Himmler*», ricordava sempre ai membri del Presidium che Berija era il suo «pubblico ministero». Ed essi sapevano che era peggiore di lui.

Thaddeus Wittling, che sopravvisse ai rigori dei suoi campi di concentramento, non precisa come morì Berija. A leggere la *Pravda* del 1953, Berija fu rinviato a processo il 10 luglio di quell'anno e giustiziato per alto tradimento il 24 dicembre successivo. Krusciov nelle sue memorie ha confermato questa versione; ma nel 1955 aveva sostenuto d'aver freddato Berija di persona con una pistolettata, mentre nel 1956 aveva attribuito l'uccisione a Mikoian. Lo storico polacco, che oggi risiede negli Stati Uniti, ritiene che Berija avesse preparato un colpo di Stato per il 19 giugno, ma che la rivolta di Berlino Est, due giorni prima, lo avesse costretto a rinviarlo. Egli pensa anche che siano stati i generali guidati da Jukov, Konev e Moskalenko a giustiziarlo, vendicando i soldati abbattuti al fronte dai suoi agenti.

Ennio Caretto

LA SFORTUNATA "VENDEMMIA NERA„ DEL 1972

Vino buono cercasi

Questa è la peggiore delle annate - Neppure il vigoroso e solido barbera ha resistito al tempo contrario - Tipi più gentili, come il cortese o il grignolino, il riesling o il pinot, sono addirittura scomparsi in alcune zone - Abbiamo intervistato i maggiori esperti nell'Astigiano e altrove - La risposta è unanime: si può salvare il prodotto con accorgimenti chimici - La conseguenza è: vino più scadente e prezzi più alti - Le "bottiglie 1972" saranno cercate soltanto dai collezionisti

Proprio ora che gli italiani cominciano ad apprezzare come intenditori il buon vino di classe, l'annata è stata grama, senza speranza (Fotocronache)

(Dal nostro inviato speciale) Asti, lunedì mattina.

Sulla vecchia trave di volta in un ristorante monferrino c'è scritto: «Chi ama non 'l vin, le done e 'l cant, sarà sempre 'n fol e mai 'n sant». Se ciò è vero, le possibilità di beatificazione saranno molto dubbie, il prossimo anno, almeno per quanto riguarda il vino. Basta chiederlo in giro, lo dicono tutti: è stata un'annata grama, di quelle maledette dai contadini. L'uva non è maturata, gran parte è marcita. Chiamano quella di quest'anno «la vendemmia nera».

Nel Monferrato

Da quindici anni non c'era stata una vendemmia così rovinosa. Nel Monferrato, in Piemonte, un po' in tutta Italia, il bilancio è quello dei grandi disastri: danni sui 27 miliardi, superano i 6 miliardi nel solo Astigiano. Una primavera disgraziata, un'estate con poco sole e molta pioggia, il peggiore settembre che si ricordi hanno fatto scempio dei vigneti, e un'annata di lavori e fatiche è finita con una secca perdita.

C'è da chiedersi quanti, dopo questa sferzata, chiuderanno casa e abbandoneranno le colline, così belle e amate, per cercare qualche lavoro in città. Già si vedono molti vuoti, e Davide Lajolo ritorna dalle sue Langhe e scrive: «Questi vigneti che fanno il vino migliore del mondo, migliore di quello francese tanto decantato sono già per metà gerbidi. Al posto delle viti crescono le gaggie e le nocciole». *Che tristezza.*

Ed è stato malinconico, i giorni scorsi, andare per bricchi e girare tra filari dove si vendemmiava in tetro silenzio. Era una pena vedere vecchi contadini staccare, con mani spaccate dalla vanga, a uno a uno, gli acini più ammuffiti prima di posare il grappolo nella gerla. E' soltanto nei Caroselli che si vendemmia tra cori e grida festose e tutti sono allegri come nei finali delle operette. In realtà, quest'anno, nelle vigne si è visto soltanto gente rassegnata o con un sordo furore, qualcuno che diceva: «Ho quattro giornate, poco più di un ettaro e mezzo. Quest'anno ha piovuto miseria. Come si fa a campare con il padre vecchio reduce di due guerre e la madre che soffre di artrosi? Cercherò lavoro in fabbrica, ecco».

Che cosa significa per il consumatore una «vendemmia nera»? Che vino avremo il prossimo anno sul tavolo e quanto costerà? Sono domande preoccupate perché il vino — se lo si sa acquistare — è forse il solo alimento rimasto schietto. In una recente inchiesta su «Le porcherie che ci fanno mangiare», L'Europeo scrive: «La frutta sa di insetticida, la verdura sembra sempre e soltanto erba. La carne, anche preparata da un buon cuoco, resta stopposa e insipida. Il pesce diventa immangiabile e il pollame ricorda sempre più il pesce...».

Etichette bugiarde

Il quadro è impressionante. Si direbbe che soltanto i dentifrici hanno conservato il gusto «di una volta». Ma poi ci si accorge che l'inchiesta non mette sotto accusa il vino. Si sa che ci sono vinucci e vinacci, bevande senza patria, vini sporcati e malfatti venduti sotto etichette bugiarde. Ma è roba per ingenui e per chi compera alla cartona. Quelli soltanto un poco attenti possono con facilità trovare il prodotto genuino.

Anzi, proprio in questo campo, aumentano le esigenze, il consumatore incomincia ad intendersene e cerca sempre più il buon vino. Soltanto pochi anni fa andava al ristorante e chiedeva semplicemente un «rosso» o un «bianco», gli portavano un qualsiasi barbera e rispondeva: «bene». Palati grossolani e indulgenti, si mandava giù ogni cosa. Ma da un po' di tempo si chiede questo e quello, si indicano annate e marche. Aumenta la richiesta di vini insigniti del blasone d.o.c. (denominazione di origine controllata) con etichette numerate, autenticate, «scritte» come atti notarili.

Educato a scegliere il buon vino, il consumatore avverte il vignaiolo che i sistemi del nonno ormai sono da mettere da parte, che il vino non si fa soltanto con l'uva, ma con l'uva scelta, con grappoli sani, con trattamenti frequenti, con assidue cure anche minime. Vigneti curati più per la qualità che per la quantità diverranno fonti di perenne ricchezza come quelli della Borgogna e del Bordolese. «In questo campo, in dieci anni si è fatta molta strada — *dice il geometra Borello presidente della Camera di commercio d'Asti* —. Da uno stato primitivo si è arrivati a una fase interessante e fra altri dieci anni vi sarà la saldatura con la Francia, voglio dire che non vi sarà più prevalenza dei francesi».

Tutto questo va bene, geometra Borello, ma si vuole sapere che vino avremo il prossimo anno e quanto costerà. «Una produzione inferiore agli altri anni, in certe zone il 30-40 per cento in meno. Un notevole abbassamento di qualità: sono tutti d'accordo nell'ammetterlo». *In gran parte dell'Italia vinicola giungono notizie sconfortanti. C'è chi dice:* «Siamo riusciti a salvare ancora qualcosa», *ma c'è chi, come Giovanni Ballabio produttore dell'Oltrepò Pavese lamenta:* «Dei vini d.o.c. di questa zona, che sono Riesling, Pinot, Moscato, Cortese, Barbera, Bonarda, Rosso dell'Oltrepò quest'anno neanche un litro. Saranno tutti declassati o comunque tutti dovrebbero farlo. Le uve non raggiungono i 10 gradi». *Per salvare i vini di pregio si chiede la legittimazione dello zuccheraggio, che è ammesso in tutti gli altri Paesi vinicoli del Mec.*

«Nonostante l'annata negativa — *dice il geometra Borello* — penso che il prossimo anno chi vorrà bere bene avrà la possibilità di trovare vini non eccezionali, ma superiori alle pessimistiche previsioni di questi giorni». *Quest'anno il vino ha grossi difetti, che andranno corretti con pratiche enologiche autorizzate. Quello da tavola, tagliato e aggiustato con pratiche legali, sarà soddisfacente. Ma sarà più caro, per la minor produzione e per l'aumento dei costi. Si prevede un aumento medio del 20 per cento. (In Toscana e in altre regioni si afferma che l'aumento potrà essere contenuto nei 10-15 per cento).*

C'è rimedio per il vino comune, da tavola. Ma per quello «della domenica», che si imbottiglia e si lascia invecchiare? Per i d.o.c.? Per il barbera si potrà dare un primo giudizio a marzo-aprile. E' uno dei vini che ha resistito meglio, ma nessuno si fa molte illusioni. Il «barbera 1972» non sarà davvero di quelli che si ricordano. Se il discorso è difficile per il vigoroso e solido barbera, è più difficile per il gentile grignolino e per la freisa, e non parliamo del dolcetto, vini che più risentono l'andamento stagionale. Il moscato è stato vendemmiato per primo e non ha subito la batosta dei «rossi», comunque è debole. Dice una relazione: «Il moscato naturale a denominazione d'origine, che nel 1971 costava alla produzione 180-190 lire al litro ed è andato completamente esaurito, quest'anno non costerà meno di 240-270 lire al litro, e sarà di qualità inferiore». *Gli aristocratici nebbiolo e barolo, considerato come sono andate le cose, hanno dimostrato una certa resistenza.*

Costerà di più

«Ho trovato anche uve sane — *dice il geometra Borello* — e so di parecchi produttori che hanno vendemmiato al momento giusto e hanno selezionato il raccolto, e avranno qualche buona bottiglia da vendere». *Ed è possibile acquistare il vino del '71 — una vendemmia fortunata sotto tutti gli aspetti — ma naturalmente il prezzo non è più quello dell'anno scorso e di qualche mese fa.*

Costerà di più, ma si potrà ancora bere genuino, bene e discretamente, se ci si rivolgerà a produttori e viticultori onesti. Tutto qui. Certo a nessuno verrà in mente di collezionare l'«annata '72». Oppure no: si conserverà qualche bottiglia di questa stagione come ricordo di una «vendemmia nera». Con il tempo potrebbe raggiungere prezzi insospettabili, perché cose incredibili avvengono nel campo del collezionismo.

L'hobby della cantina si sta diffondendo come un contagio e alcune bottiglie sono come pezzi di antiquariato. C'è un medico che cerca una certa bonarda astigiana e offre qualsiasi cifra. C'è un impiegato delle Poste, che è anche astemio, il quale ha collezionato 2500 bottiglie, le più vecchie sono del 1810, alcune valgono 40-50 mila lire. Che fine ha fatto un vino chiuso in una bottiglia dagli anni di Napoleone non si sa, ma non viene la tentazione di stappare per accertarsi.

La più polverosa delle bottiglie dell'impiegato postale non è nemmeno delle più vecchie esistenti. Non molto tempo fa all'asta londinese di Christie sono stati venduti i vini della cantina del conte di Rosebery e di quella del marchese di Lilithgow. Il catalogo comprendeva un bianco del Reno del 1770 e una bottiglia di vino delle Canarie, prodotto a Tenerife nel 1740. E nemmeno sorprende che una bottiglia «rara» valga 40-50 mila lire. A Londra una bottiglia di «Château Mouton deuxième Cru», Rotschild, annata 1827, è stata pagata oltre quattro milioni di lire. E' molto improbabile che venga sturata. Quando si vengono a sapere queste cose, si è tentati di imbottigliare un po' del povero «barbera 1971», e metterlo da parte. Fra cinquant'anni, chissà....

Luciano Curino

I GIOVANI SULL'AMBIENTE URBANO

Ecologia con rabbia

Vivace dibattito a Milano alla ricerca di efficaci metodi di lotta

(Dal nostro inviato speciale) Milano, lunedì mattina.

«*Lotta, non lacrime di coccodrillo*», era il motto dell'incontro giovanile di ieri, al Museo della scienza e della tecnica, sui «metodi d'intervento sull'ambiente naturale e urbano». Ancora un convegno ecologico, si dirà. Ma questa volta un incontro giovanile, carico di speranza e di una vigorosa voglia di fare, di opporre alle parole degli anziani, e alle loro «lacrime di coccodrillo», interventi decisi, azioni di denuncia senza cautele, iniziative volontaristiche. Oltre 800 giovani, appartenenti a un numero imprecisabile di gruppi costituiti da pochi anni o mesi in diverse città italiane, si sono riuniti a Milano alla ricerca di comuni metodi di lotta per un ambiente migliore.

L'incontro era stato organizzato dalla sezione milanese di «Italia Nostra», ma aveva il carattere della più ampia libertà e eterogeneità. Un gruppo, torinese, si è battuto anche contro l'automobile, un gruppo giovanile genovese ha insistito sul controllo delle nascite ai fini della sopravvivenza dell'umanità sul nostro pianeta. Gruppi emiliani e veneti hanno proposto le recenti esperienze di «comunità ecologiche» in cui giovani studenti e lavoratori vivono tentando di metter in pratica i principi del rispetto degli equilibri naturali. Una mostra, allestita sotto il porticato del Museo della Scienza e della Tecnica, illustrava l'attività e l'impegno dei gruppi giovanili, con fotografie, manifesti, giornali murali.

Nella mattinata ha svolto una relazione introduttiva lo architetto Renato Bazzoni, esaminando i motivi della mancata trasformazione della generica «coscienza ecologica» in una coscienza popolare con concreti effetti politici. E' stato fatto l'esame dei molti fallimenti, nella battaglia contro i nemici dell'ambiente naturale, ricavandone la convinzione della necessità di nuovi metodi. Su questi la discussione è stata accesa, ampia, e naturalmente a tratti confusa. Era importante, però, osservare con quale impegno, a volte rabbioso, i giovani dei più diversi gruppi intervenivano per chiedere una mobilitazione popolare «*contro i tentennamenti dei partiti e dei detentori del potere che di volta in volta fanno discorsi ecologici senza seguito concreto*».

Concludendo la giornata milanese, Umberto Dragone, di «Italia Nostra», ha sottolineato l'urgenza di unificare i vari gruppi per sollecitare l'opinione pubblica e promuovere un movimento di massa con questi fini: freno alla motorizzazione dilagante, nuova politica del territorio, battaglia per azioni concrete contro gli inquinamenti e per il verde pubblico. Un comitato promotore dovrebbe costituire nei prossimi mesi una federazione dei gruppi ecologici, organizzando per la primavera 1973, la «Giornata della terra».

Mario Fazio

Stasera il Viotti d'oro a Goffredo Petrassi

Vercelli, lunedì mattina.

(w. n.) Stasera al Teatro Civico verrà consegnato il «Viotti d'oro» per il 1972 al compositore Goffredo Petrassi, uno dei maggiori musicisti contemporanei. Per l'occasione sarà a Vercelli l'orchestra sinfonica della Rai di Torino, la quale, diretta da Piero Bellugi, eseguirà il «Quarto concerto per orchestra d'archi» di Petrassi e due pezzi di Vivaldi e Strauss. Prima della consegna del «Viotti d'oro» da parte del sindaco, Carlo Boggio, parlerà su Petrassi il critico musicale de «La Stampa», Massimo Mila.

Il concorso internazionale musicale «G. B. Viotti» è giunto alla stretta conclusiva con la finalissima dei pianisti, che s'è svolta l'altra sera. Come sempre, la sezione di pianoforte (la 23ª edizione del concorso comprende anche le sezioni di violino, canto e composizione) è stata la più avvincente.

La nuova incursione nel Duomo

Il maniaco della Sindone ha ripetuto il rito magico

Dopo il primo attentato, gli accessi erano stati murati - Lo sconosciuto ora è sceso dall'organo aggrappandosi alle statue - Ha bruciato il ritratto della principessa Clotilde - Interrogazione alla Camera

Il misterioso individuo che l'altra notte è penetrato nella cappella della Sindone è certamente lo stesso che compì la prima incursione alla fine di settembre. Ha infatti lasciato un fazzoletto bruciacchiato identico a quello che aveva abbandonato dopo la prima impresa. Sembrano anche confermate le ipotesi di «rito magico» avanzate da ecclesiastici qualificati.

Mentre prima alla supposizione della «liturgia sacrilega» si era arrivati dopo avere escluso l'ipotesi del furto o dell'attentato, questa volta elementi ben precisi suffragano la tesi. Infatti lo sconosciuto (molto circostanze fanno pensare ad una sola persona) la notte scorsa ha bruciato davanti all'altare un quadretto della principessa Clotilde di Savoia. Questa, com'è noto, andò sposa per ragioni di Stato al principe Gerolamo Napoleone e morì in fama di santità nel 1911 nel castello di Moncalieri. Da decenni è in corso il processo di beatificazione: proprio nella cappella del Guarini era conservato il suo ritratto su una cassetta per offerte destinate a sostenere le spese della causa. Lo sconosciuto ha forzato la cassetta e ha bruciato le banconote assieme al ritratto della principessa, staccato accuratamente dalla cornice. Forse per fare pensare ad un furto ha invece tenuto le monete e ha vuotato un'altra cassetta dopo averne sfasciato il fondo a martellate.

Confermata, infine, l'assoluta conoscenza dei luoghi: gli stessi custodi del Palazzo Reale con la cappella della Sindone è attigua, interrogati ieri dai canonici del Duomo hanno dichiarato che non avrebbero assolutamente saputo come fare per giungere con tanta sicurezza sotto la volta del Guarini. «L'impresa — dice monsignor Baldi, dei canonici della cattedrale — era tanto più difficile in quanto dopo il primo attentato avevamo fatto murare i passaggi che erano serviti allo sconosciuto». Questi ha così cambiato percorso: dal tetto della sacrestia ha infranto il vetro che dà sul palco dell'organo. Da qui, appoggiandosi alle statue che ornano il sepolcro di Emanuele Filiberto, è giunto alla balaustra che cinge l'altare dove, in una cassa triple, è contenuta la celebre reliquia.

Dopo avere acceso il fuoco, senza neppure toccare le tovaglie che nell'incursione precedente erano state bruciacchiate, è fuggito per la stessa strada fatta nell'entrare. Sul braccio di marmo della statua che rappresenta la «Benedicenza» e che sta a lato del sarcofago di Emanuele Filiberto ha lasciato vistose impronte del palmo della mano annerite dal fumo. Il tutto si è svolto alla luce delle lampade a olio che bruciano in permanenza nella cappella e delle candele accese nel pomeriggio dai devoti.

Dice don Piero Coero, forse il maggiore esperto mondiale del prezioso lino e segretario del Centro internazionale di Sindonologia: «La reliquia è molto più conosciuta all'estero che da noi. Anche recentemente giornali americani ed europei le hanno dedicato vistosi servizi. Non escluderei pertanto la responsabilità di gruppi stranieri».

C'è anche chi sostiene che l'impresa è stata compiuta «su commissione» da un individuo dotato di notevoli capacità atletiche e di perfetta conoscenza dei luoghi.

Il parlamentare torinese on. Botta ha annunciato ieri sera che intende presentare una interrogazione al ministro della Pubblica Istruzione per sapere che provvedimenti conti di prendere per assicurare la salvaguardia di una reliquia venerata in tutto il mondo cattolico. Infatti, anche dopo l'attentato della fine di settembre, la Sovrintendenza non aveva rafforzato la sorveglianza, affidata ad un solo custode che è presente soltanto nelle ore di apertura della cappella al pubblico.

Inoltre, la manutenzione del grandioso complesso barocco, costruito appositamente per custodire la Sindone, è assolutamente carente. Lo scalone di sinistra che sale dalla cattedrale ha gradini squarci nel soffitto, coperto alla meglio da tele di sacco e addirittura giornali. «E così dagli anni della guerra, quando spezzoni incendiari colpirono il tetto dell'edificio», dicono in Duomo.

Cinquanta posti tremila candidati

Quasi tremila candidati hanno partecipato ieri mattina alla prova scritta del concorso per 50 posti di contabile all'Istituto bancario S. Paolo. L'esame (esercizi di ragioneria e tecnica bancaria) si è svolto nelle aule del Politecnico. Tra i candidati 2980 ragionieri, 18 laureati e circa 700 giovani con diversi diplomi. Quasi tutti sono alla ricerca di un primo impiego. I 50 che supereranno anche la successiva prova orale, prima di essere assunti alla sede della banca dovranno seguire un corso di aggiornamento che durerà sei mesi. La formazione ricevuta a scuola non è ritenuta sufficiente. Nella foto: candidati dopo la prova.

Chiedono una scuola per i loro figli

I genitori dei 590 alunni della succursale della scuola elementare Sciarandi stamane accompagneranno i figli nella sede centrale di via Baltimora. Protestano perché i bambini sono costretti a seguire le lezioni in negozi e magazzini di via Bossoli, via Tempio Pausania e corso Siracusa. Secondo l'assemblea del quartiere di Santa Rita i locali «sono antigienici e inadatti».

I genitori rifiuteranno di mandare i loro figli a scuola fino a quando non verranno accolte le loro richieste: trasferimento temporaneo nella elementare di via Galdano e immediato inizio dei lavori per un nuovo edificio su un terreno tra via Castelgomberto e via Bosine che dovrà essere pronto per il 1° ottobre 1973.

Tragica corsa l'altra notte dalla radiale di Moncalieri a La Loggia

Quattro ladri morti sull'auto che si schianta contro una casa per sfuggire ai carabinieri

Erano su un'Alfa 2000 rubata ad un impresario - Alla vista della radiomobile scattano a folle velocità, il guidatore sbaglia una curva, la macchina sbanda e si sfascia - Tutti morti sul colpo, uno è ancora sconosciuto - Avevano due pistole, forse progettavano una rapina

Quattro giovani sono morti, la notte tra sabato e domenica, in un incidente stradale a La Loggia. Avevano rubato un'auto, sfuggivano a una «gazzella» dei carabinieri che li inseguiva. Tradili dalla strada che forse non conoscevano e dalla velocità, si sono schiantati contro un muro sulla piazza del mercato.

Tre sono stati identificati. Il più vecchio ha 34 anni. Il quarto, che sembra giovanissimo, non ha ancora nome. Orrendamente sfigurato, giace nell'obitorio di La Loggia. Nessuno si è presentato finora per il riconoscimento.

Le tre vittime identificate: Corino Franzoso, 34 anni, idraulico, fino a qualche tempo fa residente in via Giusti 3 di Nichelino, ora senza fissa dimora. Nunzio Trignani, 21 anni, via Papa Giovanni XXIII 17 di Moncalieri, decoratore disoccupato, sposato e padre di una bambina. Giovanni Appendino, 28 anni, tornitore disoccupato, via La Salle 10.

I loro nomi non sono nuovi alle cronache. Franzoso era stato in carcere per ricettazione e detenzione d'armi. Trignani era ricercato. Appendino, sorpreso a rubare benzina da un'auto, era stato denunciato.

Non si sa dove andassero sabato notte. Probabilmente, dicono gli inquirenti, si preparavano a un «colpo». Sull'auto sono state trovate due rivoltelle.

Il drammatico inseguimento comincia a Moncalieri. All'altezza del distributore Agip di corso Trieste c'è una «gazzella» dei carabinieri ferma per un posto di blocco disposto durante un servizio coordinato con il gruppo di Torino. Ci sono il vicebrigadiere Gennaro Cacciuotto e il carabiniere Giuseppe Terminiello.

Sono le due e venti minuti. Sulla strada deserta compare un'«Alfa Romeo 2000» con quattro giovani. Viaggiano a velocità moderata, quando scorgono la «gazzella» e accelerano. I carabinieri si insospettiscono. Avviano l'auto, cominciano a tallonare l'«Alfa Romeo». Il contachilometri è sui 180, la «gazzella» è presto distanziata. Il carabiniere Terminiello comunica per radio alla centrale il numero di targa dell'auto inseguita. Non risulta rubata. Ma è possibile che i quattro abbiano appena compiuto il furto e il proprietario non sia ancora andato a presentare denuncia.

L'inseguimento continua. A velocità folle si attraversa il centro abitato, si raggiunge la strada per La Loggia e Carignano. Di tanto in tanto i due giovani seduti sul sedile posteriore dell'«Alfa Romeo» si voltano, fanno cenno al conducente di accelerare.

Compaiono le prime case di La Loggia. Sono le due e venticinque minuti. Davanti all'auto inseguita si apre la grande curva d'imbocco al paese. Il conducente forse non conosce bene la strada, l'alta velocità lo tradisce. L'«Alfa Romeo» sbanda, si mette per traverso sulla strada. Si rovescia su un fianco, striscia sull'asfalto di via Bistolfi. Un largo solco si apre sul terreno. Oltre un centinaio di metri durante i quali le lamiere orribilmente si accartocciano sul corpo dei due giovani seduti a destra. L'«Alfa» si schianta contro la casa d'angolo tra via Bistolfi e via Vittorio Veneto. Sul muro si apre una crepa, una finestra è sfondata. Nell'urto tremendo, l'auto è respinta verso la strada. Abbatte un paracarro, si accartoccia contro un palo. Si ferma dopo che si è schiacciata ancora contro uno spigolo in cemento che divide la piazza del mercato di La Loggia da via Vittorio Veneto.

Quando i carabinieri scendono dalla «gazzella» per prestare soccorso ai quattro giovani, l'auto non è che un informe ammasso di rottami. Si teme che esploda. Il motore viene coperto di schiuma.

Poi, con l'aiuto di alcuni passanti, si estraggono i corpi. Tre dei giovani sono liberati subito dalle lamiere. Due sono morti, uno respira ancora debolmente. Viene chiamata un'ambulanza della Croce Verde, ma a metà strada è dirottata altrove. Anche il terzo giovane è spirato.

Il quarto è ancora prigioniero dei rottami. Accorrono i carabinieri di Moncalieri al comando del capitano Ruggeri. Sono chiamati anche quelli del nucleo di Torino con il capitano Francescato. Arrivano quattro squadre di vigili del fuoco. Il corpo del quarto giovane è incastrato sotto il sedile anteriore. E' necessaria più di un'ora per estrarlo. I vigili del fuoco tagliano le lamiere con la fiamma ossidrica e portano alla luce un cadavere irriconoscibile.

Giovanni Appendino

Nunzio Trignani

I vigili del fuoco usano la fiamma ossidrica per estrarre il corpo di uno dei ladri

Sotto i lunghi capelli, una maschera di sangue. La testa è semistaccata dal busto; orribili ferite gli si aprono in tutto il corpo. La corporatura fa supporre che si tratti di un ragazzo: non più di vent'anni. Arriva il medico condotto di La Loggia, dottor Maino, con il pretore di Moncalieri Cataldo. Si accerta che la morte è stata istantanea per tutti e quattro. Sull'auto viene trovata una pistola ad aria compressa. Tra le mani di uno dei morti, poi identificato per Giovanni Appendino, c'è ancora una pistola a tamburo, calibro 7,65.

Dal libretto trovato sull'Alfa Romeo si risale al proprietario. E' l'impresario Felice Tessari, 45 anni, strada Santa Brigida 27 di Moncalieri. Dice: «*Non sapevo che mi avessero rubato l'auto. L'avevo lasciata poco dopo le venti di sabato in un box vicino a casa. E' un posto isolato. Chi ci è arrivato per prendere la macchina doveva conoscere bene la località e le mie abitudini*».

Non si sa che cosa intendessero fare i quattro giovani con l'auto dell'impresario. Forse preparavano un «colpo». I carabinieri ritengono che avessero dei complici. E' strano infatti che nei pressi di strada Santa Brigida non sia stata trovata alcuna macchina. La località è isolata, difficilmente si raggiunge a piedi. Qualcuno deve aver accompagnato i quattro fino al box dell'impresario per poi precederli sul luogo del «colpo». Ma l'inchiesta è appena agli inizi.

Erano ladruncoli e ricettatori Tentavano il "colpo grosso,,?

Le figure delle vittime di La Loggia - Indagini dei carabinieri per identificare il quarto cadavere - Una prima traccia

Felice Tessari, proprietario dell'auto, e Corino Franzoso

La folle fuga di quattro giovani per evitare i carabinieri che li inseguivano si è conclusa tragicamente contro il muro di una casa a La Loggia. Erano ladri. Già noti alle forze dell'ordine, che ne conoscevano le attività e ne controllavano i movimenti. Ladruncoli, più che veri malviventi, ai margini della stessa delinquenza.

Erano accusati di reati minori (ricettazione, detenzione d'arma, furto di benzina). Un'attività illecita, che dava a malapena quanto basta per tirare avanti, ed è costata loro la vita.

Corino Franzoso aveva 34 anni. Fino a qualche tempo fa risiedeva a Nichelino in via Giusti 3. Lavorava come idraulico, tutti lo conoscevano come una persona seria e onesta.

L'ex padrone di casa, Giuseppe Vaschetto, 55 descrive così: «Lavorava sodo, si dava da fare. Poi ha cominciato a fare debiti per comprare macchine costose. Frequentava i manovali che assumeva saltuariamente come aiutanti. Tutta gente equivoca. Forse sono stati loro a metterlo sulla cattiva strada».

Oppresso dai debiti (secondo quanto afferma il Vaschetto), Franzoso avrebbe cominciato a varcare i limiti della legalità. Nel '71 fu arrestato per ricettazione e detenzione d'armi. Scontò un anno di carcere.

Nunzio Trignani aveva 21 anni, [illegible]

[...] uomini sono giunti al cimitero, hanno chiesto di vedere la salma. «Ma certo — hanno detto — questo è "Tappo". Frequentava un bar vicino a piazza Carducci. Adesso ci informiamo sul suo vero nome. Telefoniamo più tardi».

Nessuno li ha più visti. I carabinieri sospettano che siano loro i presunti complici che ieri sera dovevano compiere con i quattro morti il «colpo» misterioso che è costato loro la vita.

Il ministro Romita a un convegno del psdi

Il ministro Romita ha partecipato ieri a Torino ad un convegno di amministratori e attivisti del psdi. Dopo aver affermato che il governo Andreotti è nato «per il perdurare dell'indisponibilità del psi per una politica di progresso e chiarezza democratica, e per l'incerta situazione interna della dc», il ministro ha aggiunto: «Non dobbiamo adagiarci in una situazione che è politicamente e numericamente debole». E' ha invitato i settori «veramente autonomisti del psi» a prendere una chiara posizione al prossimo congresso del partito.

Il ministro ha concluso invitando la dc a mutare il suo atteggiamento «ancora molto oscuro ed incerto» e ricordando che nell'attuale situazione «il psdi, continuando a qualificarsi nell'arco governativo come forza della sinistra democratica, deve essere la cerniera e il garante di eventuali nuove maggioranze».

Al convegno è intervenuto anche il prosindaco di Torino Magliano che ha parlato soprattutto della crisi al comune. «Essa — ha detto — rischia di avere anche riflessi nazionali». Secondo l'on. Magliano un accordo per un Centro Sinistra organico è ancora possibile se i socialisti si dichiareranno nettamente favorevoli a questa formula e se accetteranno di riprendere la collaborazione «senza gravi sconvolgimenti al programma stipulato nel '70 che aveva avuto un buon avvio e che sembrava potersi completare nell'arco dei cinque anni».

Due giovani operai catturati ieri al "Castellino,,

Si fingono ballerini e rubano le borsette alle ragazze in un dancing del centro

Da qualche mese sparivano le "trousses" e i portafogli lasciati sui tavoli - Una "maschera" del locale si apposta nella toilette e sorprende i due mentre nascondono cinque portamonete vuoti

I misteriosi «topi di sala da ballo» che da qualche mese razziavano le borsette e i portamonete lasciati sui tavoli del Castellino dalle ragazze invitate a danzare, sono stati scoperti con le mani nel sacco, e arrestati. Il merito della cattura va, soprattutto, ad una «maschera» del locale, che ha avuto la costanza di rimanere chiusa in una toilette per tutto il pomeriggio.

I furti, in media una decina ogni domenica, venivano regolarmente denunciati dalle derubate alla direzione, la quale provvedeva ad avvisare la polizia. I ladri, in numero di due, agivano con rapidità e accortezza: attendevano che l'orchestra cominciasse a suonare e la «pista» si riempisse di coppie, poi entravano in azione.

Distinti e gentili, passavano da un tavolo all'altro fingendo di essere ballerini alla ricerca di una ragazza da invitare. Ma le poche rimaste sedute non venivano degnate neppur di uno sguardo dai due: i quali mostravano invece molta attenzione per le borsette e i portafogli che facevano bella mostra di sé sui tavolini, accanto ai bicchieri di bibite e ai pacchetti di sigarette.

Giorgio Trombini, 19 anni, ed Angelo Cordisco, 20 anni

Terminata la musica, i ladri approfittavano della confusione e si allontanavano con il bottino, che, ripulito dai soldi, il più delle volte veniva nascosto nella toilette.

Ieri pomeriggio è scattata la trappola. Mentre alcuni agenti di ps, in borghese, tenevano d'occhio il via vai delle sale, la «maschera» Michelangelo Conti, 23 anni, decideva di cogliere i responsabili nel momento in cui si liberavano della refurtiva. Ha atteso, paziente, dalle 15,30 alle 18,30: quando ormai stava per abbandonare l'incomodo posto di osservazione, ha visto entrare due ragazzi e nascondere, dietro la vaschetta dell'acqua, cinque portafogli.

Li ha bloccati e ha dato l'allarme ai poliziotti. In questura i due sono stati identificati per Giorgio Trombini, 19 anni, via Monte Rosa 8 e Angelo Cordisco, 20 anni, via Grassi 15, entrambi operai. Sono finiti in carcere per furto aggravato. Le derubate di ieri sono Rosa Cifarelli, 20 anni, via Gulini 64; Maria Dizozza, 22 anni, corso Traiano 27; Emanuele Scagne lo, 20 anni, via Mongioveto 52; Elisa Ghin, 19 anni, via Principe Oddone 37. Nei portafogli erano no poche migliaia di lire: i soldi per una domenica in allegria.

— La polizia ha sorpreso la notte scorsa, in via San Francesco da Paola 29, un giovane che forzava la saracinesca di una sartoria. Si chiama Guido Borghesi, 18 anni, via Pizzorno 10; nel cortile dello stabile c'era un furgone che doveva servire a caricare la refurtiva e, accanto, un sacchetto di nailon con arnesi da scasso, una pistola calibro 7,65 e 35 cartucce. Il Borghesi è stato arrestato.

Muore nel bagno per un malore

Un pensionato di 67 anni, Bruno Canella, via Mondovì 38, è morto ieri nel suo alloggio per un collasso. Viveva solo e nessuno ha potuto soccorrerlo. Verso le 18 un coinquilino ha sentito l'acqua di un rubinetto correre, ha bussato alla porta: nulla. E' intervenuto il custode della casa che, con una seconda chiave, ha aperto la porta. L'uomo giaceva ormai privo di vita nel bagno.

— Adriano Beriuzzi, 34 anni, strada Villaretto 101, si è sentito male in una poco prima di mezzanotte di sabato. Il suo datore di lavoro, presso il quale abita, lo ha portato in macchina all'Astanteria Martini, ma è giunto cadavere.

I fattorini dei telegrammi rifiutano di fare straordinari

Da stamane i fattorini telegrafici delle Poste applicano rigorosamente il regolamento: ognuno consegnerà un massimo di 32 telegrammi al giorno contro una media abituale di 200. Rifiutano il lavoro straordinario per protesta contro la direzione che non avrebbe mantenuto due promesse: l'assegnazione temporanea del vestiario, dovuto per contratto, e il decentramento degli uffici.

Attualmente i fattorini sono costretti a partire dalla sede di via Alfieri, in pieno centro, con gravi ritardi nelle consegne dovute al traffico. Tra le varie proposte dei sindacati c'è quella dell'acquisto di un palazzo in costruzione nei pressi del Nuovo Martini.

Altri due settori dell'amministrazione postale sono in agitazione. Da alcuni giorni gli «smistatori» (il personale viaggiante sui treni) chiedono il potenziamento degli impianti e alcuni adeguamenti alle indennità di trasferta.

Pericolo di fermata anche tra gli addetti ai pacchi. Nel periodo prenatalizio uno sciopero in questo settore potrebbe provocare la paralisi delle consegne. I sindacati lo minacciano perché il personale di Torino deve sopportare gran parte del lavoro della sezione di Milano dove si stanno compiendo opere di ammodernamento. I sindacati lamentano che in questi mesi sono stati aggiunti gli impianti, nonostante le promesse.

Orario flessibile — I rappresentanti sindacali aziendali Sida di Mirafiori hanno esaminato l'esito di un'indagine referendum sull'esperimento dell'orario flessibile. Al termine della riunione è stato emesso un comunicato. «Si è constatato — dice — di chiedere l'estensione a tutte le aziende Fiat ampliando i limiti di flessibilità». Si chiede che sia ammessa e la possibilità di recupero e di anticipo delle ore di lavoro già svolte con gli interventi di una stessa settimana».

Scuole elementari — Il sindacato autonomo Sinase ha proclamato per domani e mercoledì uno sciopero dei maestri. Si chiede, tra l'altro, un aumento di 30 mila lire mensili ed un adeguato compenso degli straordinari.

Scuola di Pino — Ieri mattina si è svolta nella piazza del vecchio Municipio a Pino Torinese una manifestazione, organizzata dalle Acli e dai sindacati, contro il trasferimento della preside della scuola media, prof. Marina Dina. L'insegnante ha ricevuto questo un provvedimento [illegible] [...]

echi di cronaca

TV riparazioni TV urgente 758.968
Tecnici specializzati riparano a domicilio qualsiasi marca TV.

ricambi elettrodomestici di varie marche
Astilav - Via Belfiore 17 A, Torino, telefono 235.777.

la TV non funziona? telef. 251.677 - 296.949
[illegible]

i peli superflui
[illegible]

TV da riparare? pronto intervento 760.111
[illegible]

carta da parati prezzi d'occasione sconto 50 %
[illegible]

arredatore commerciale e Voi comprate direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle, e raffinatissime come tutte le altre tappezzerie in commercio. E Vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e perciò avrete un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 123, Torino.

iva paghe e contributi
[illegible]

taccuino torinese

temperatura di ieri

massima + 11,3
minima + 1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 6,2; pressione 741; umidità 45%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: poco nuvoloso, venti deboli, visibilità buona, temperatura senza variazioni. Temperatura a Caselle: mass. + 13,8; min. — 1,0; med. + 6,3.

Al Circolo della stampa

«Italia: il miracolo incompleto» è il tema di un dibattito che avrà luogo stasera alle 21,15 al Circolo della stampa, c. Stati Uniti 27. L'incontro — cui parteciperanno l'on. Guido Bodrato, l'on. Giorgio La Malfa, l'avv. Claudio Simonelli, il dott. Valerio Zanone — prende spunto da un'inchiesta del settimanale inglese «The Economist» sulla situazione politico-economica italiana, pubblicata in Italia dalla rivista del Centro Einaudi, Biblioteca della libertà. Presiederà il dott. Giovanni Giovannini.

Pronto intervento

Soccorso pubblico di emergenza 113; Questura 512.444; Volante 535.553; Carabinieri (Radiomobile) 518.866; Polizia stradale 533.883; Polizia femminile 518.222; Polizia ferrov. 544.471; Vigili del fuoco 22.222; Vigili urbani 272.833, 277.822; Soccorso Aci 116.

Telefoni utili

Automobile Club Torino, informazioni (tel. 57.79) dalle 7 alle 22. Elenco abbonati 12, ora esatta 16, ultime notizie Rai 190, guasti 182, informazioni 110, dettatura telegrammi 186, notizie sul traffico 5711, taxi 117, radiotaxi 511.951, «telefono amico» 352.053, previsioni del tempo 5760.

Autoambulanze

«Torino Urgente» 5775; Croce Rossa 511.628, 534.000; Croce Verde 565.845; Municipali 852.440.

Giardino zoologico

Il giardino zoologico del Parco Michelotti è aperto nei giorni feriali con orario continuato dalle 8,30 alle 19,30, nei festivi dalle 8 alle 20. Prezzi: 300 lire per adulti, 100 lire per i bambini dai 4 ai 10 anni.

Manifestazioni

● Alla Pro Cultura (via Cernaia 11), oggi alle 17, il maestro Ennio Bassi terrà la seconda lezione su «Il quartetto del Novecento».

● Il cine-circolo «Civitas» inizia l'attività per il 1972-73 con un breve ciclo di cinque film dedicato a G. M. Volontà. Le proiezioni avranno luogo nel teatro Valdocco, via Salerno 12, il martedì e il mercoledì di ogni settimana alle 17,30 e alle 21. Ecco l'elenco dei film: «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto»; «Sacco e Vanzetti»; «Banditi a Milano»; «Il caso Mattei»; «La classe operaia va in paradiso». Il prezzo della tessera per i cinque film è di lire 1000. Ulteriori informazioni presso la biglietteria del teatro Valdocco.

● A cura della sezione Bligny dell'Associazione Combattenti, nella ricorrenza del IV Novembre sarà celebrata, alle ore 9, in Duomo, una Messa in suffragio dei Caduti.

● Il Centro Studi «Pannunzio» ha organizzato i seguenti corsi serali e preserali di aggiornamento e integrazione culturale: teoria e pratica di giornalismo; storia della letteratura straniera; elementi pratici di economia; storia dell'arte; introduzione alla poesia; elementi musicali e storia della musica; psicologia; storia della filosofia.

I corsi sono dedicati particolarmente a chi non ha svolto a livello scolastico, studi specifici sull'argomento. Essi occupano una sera alla settimana per un periodo di tre mesi. Informazioni presso il Centro, via Barbaroux 2, 10122 Torino. Visite dalle ore 17,30 alle 20: telefono 543.636.

● L'Accademia corale «Stefano Tempia» con scuola serale statale gratuita di canto artistico, polifonico e madrigalistico, organizza per l'anno scolastico 1972/1973, per elementi di ambo i sessi, i seguenti corsi: corso gratuito di orientamento musicale; corso gratuito di preparazione agli esami di Licenza di teoria e solfeggio per cantanti presso i Conservatori di Stato.

Le domande di ammissione si ricevono presso la scuola «Clotilde di Savoia» (via Davide Bertolotti 10), nelle sere di lunedì, giovedì, venerdì, dalle 20,30 alle 22,30.

Le lezioni avranno inizio [illegible].

Orari degli aerei

Orario degli aerei in partenza da Torino-Caselle che entrerà in vigore dal 1° novembre.

Per Roma: partenza ore 7,30 arrivo ore 8,35; p. 11,20 arr. 12,25; p. 18 arr. 18,05; p. 18,45 arr. 19,45.

Per Alghero: p. 12,55 arr. 14,55. Per Cagliari: p. 12,55 arr. 15,55.

Per Catania: p. 17,15 arr. 21,05. Per Genova: p. 12,35 arr. 13,25; p. 19,25 arr. 20 (solo il lunedì, mercoledì, giovedì e sabato). Per Napoli: p. 17,15 arr. 19,35. Per Pisa: p. 17,15 arr. 18. Per Francoforte: p. 10,55 arr. 12,15 (domenica esclusa).

Per Londra: p. 12,30 arr. 14,10 (lunedì, mercoledì, giovedì, sabato). Per Parigi: p. 8 arr. 9,15.

Farmacie di turno

● Aperte oggi dalle 8,30 alle 19,30: piazza Vittorio Veneto 10; via Madama Cristina 82; c. Fiume 4; v. Roma 34; c. Orbassano 249; c. Traiano 24; v. delle Orfane 25; v. Cibrario 88; v. Asiago 35; c. Belgio 41; v. Carlo Alberto 24; v. Valentino Carrera 69; p. della Vittoria 20; v. Di Nanni 71; c. Giulio Cesare 138; c. Vittorio Emanuele 84; c. Filippo Turati 46; c. Peschiera 295; corso Moncalieri 257; v. Barletta 93; c. S. Maurizio ang. v. Boralo; c. Francia 1 bis; v. Gibaud Borel 135; v. Monte di Pietà n. 21; c. Casale 318; c. Vittorio Emanuele 192 bis; v. Ivrea n. 47/49; v. Arnaldo da Brescia 38.

● Aperte stamane dalle 9 alle 12,30: v. Stradella 188; p. Lagrange 1; v. Nicola Fabrizi 102; v. Frejus 41; c. Trapani 190; v. Lanzo 99; c. Cadore 19; via Teodoreto 7; p. Repubblica 21; p. Respighi 3 ang. v. Cherubini; viale Mughetti 11 (Vallette); v. Rivalta 507/A; c. Stati Uniti 5; v. Maria Vittoria 3; largo Orbassano 70; v. Livorno 2; c. Giambone 19; v. Lombroso n. 30; v. Sacchi 46; c. Francia n. 273; corso Unione Sovietica 581 bis; strada S. Mauro 35; v. Cernaia 24; v. Santa Giulia 38; c. Sebastopoli 298; via Po 14; v. Sesia 1; v. Berthollet n. 10; v. Nizza 108.

Farmacie notturne

Servizio continuato dalle 19,30 alle 8,30: c. Palermo 116 (tel. 859.073), c. Vittorio Emanuele 68 (541.271 - 538.271), v. Roma 34 (516.019 - 534.204), p. della Repubblica 21 (851.216), v. Nizza 65 (659.259), v. Monginevro 28 (372.215), c. Svizzera 42 (760.084), v. Roma 354 (693.058), corso Casale 110 (830.651), c. Francia 318 bis (763.306), piazza Pitagora (543.287), p. della Vittoria 28 (280.053), v. Sanremo 97 (390.270), v. Tripoli 58 ang. v. Monfalcone (390.633), v. Garibaldi 14 (546.376), v. Cibrario 72 (740.208), c. Filippo Turati 46 (587.750), v. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo (545.008), c. Francia 212 (740.375), c. Sempione 112 (852.861), c. Francia 1 (543.515).

Una nuova farmacia

Oggi pomeriggio, alle 16,30, una nuova farmacia comunale sarà inaugurata in via Rochemolles 2.

Il vaccino antinfluenzale

Il vaccino antinfluenzale viene fornito gratuitamente dall'Ufficio d'igiene alle persone anziane (oltre i sessant'anni) e a quelle affette da malattie croniche purché munite di certificato medico attestante la necessità della vaccinazione. Il vaccino viene distribuito in via S. Chiara 11-B. Orario: dalle 8 alle 14,30, escluso sabato e domenica.

Il servizio Fiat

Il servizio di assistenza per i clienti FIAT sarà svolto fino al 1° luglio 1973 da:

Fiat Filiale, c. Bramante 15 (tel. 692.446), nei giorni feriali da termine lavoro alle ore 19; sabato e festivi dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19.

Fiat - Centro Assistenziale di corso Francia 430 (tel. 728.541): giorni feriali da termine lavoro alle ore 19; sabato e festivi, chiuso.

Il servizio assistenziale fuori orario è stato eliminato sia per il Centro di corso Francia sia per le Concessionarie di Città.

Mercati

Municipale ortofrutticolo (Mercati Generali): v. Giordano Bruno 181 (tel. 690.031, 693.071). Orario: tutti i giorni dalle 4 alle 12.

Quello che non si vede sulla nuova utilitaria

La "sicurezza" della Fiat 126

Strutture della carrozzeria e accorgimenti per proteggere gli occupanti - La colonna dello sterzo cedevole

Nel discorso sulla sicurezza delle automobili, che si va sviluppando con ritmo accelerato — interlocutori le amministrazioni statali e le Case costruttrici — la Fiat 126, che fra una decina di giorni sarà la grande novità del Salone di Torino — porta una parola nuova. Nel senso che per la prima volta certe concezioni costruttive, sistemi, accorgimenti attinenti alla sicurezza «attiva» (precisione di guida, stabilità, frenata, visibilità), ma soprattutto a «passiva» (struttura del veicolo, studio dello spazio di sopravvivenza, protezione degli occupanti in caso di urti) sono trasferiti su una vettura di piccole dimensioni e di peso ridotto.

Occorre precisare, a questo proposito, che tale tipo di tecnica specifica è molto più difficile da applicare su auto utilitarie che non su vetture di dimensioni grandi. Perché le soluzioni attinenti alla sicurezza comportano inevitabilmente aumenti di peso e di costi, che in percentuale hanno un'incidenza molto maggiore se inserite su bassi valori di partenza. E' pertanto necessario, per non snaturare lo stesso concetto di vettura utilitaria, ricorrere a soluzioni attentamente studiate per contenere ragionevolmente e peso e costo, ma senza rinunciare a un soddisfacente risultato finale.

E' quanto i tecnici della Fiat sono riusciti a realizzare sulla nuova 126, attraverso una serie di soluzioni per [illegible] convenzionali, anche se largamente sperimentate sui modelli Fiat di categoria superiore. Troviamo così la struttura della carrozzeria a resistenza differenziata per l'assorbimento di urti anteriori; la massima rigidità dell'abitacolo; il pianale in lamiera d'acciaio stampata di particolare robustezza; l'inserimento di elementi in lamiera scatolata attorno ai vani delle porte e in senso longitudinale; la colonna di sterzo snodata in tre tronchi collegati da giunti cardanici per limitarne l'arretramento, in caso di impatto frontale, secondo le norme emanate in campo internazionale. E infine le pareti interne imbottite, i comandi cedevoli, l'eliminazione di sporgenze nell'abitacolo, gli attacchi per le cinture di sicurezza.

E' il risultato dell'estesa attività di ricerca svolta dalla Fiat nel settore della sicurezza, autonomamente e attraverso la partecipazione a programmi congiunti di studio con altre Case e altri Paesi. Ma — ripetiamo — è particolarmente importante che questa filosofia della sicurezza venga applicata a un modello che è destinato a grandissima diffusione, a trasformare lo stesso «paesaggio» della circolazione automobilistica. **f. b.**

Ritorna oggi il "giallo della coupé rossa" a Voghera

In appello l'omicidio dell'ex parà Delitto per la droga o disgrazia?

Il tribunale ritenne i due imputati responsabili di omicidio colposo e li condannò a 4 anni - Il pubblico ministero sostiene invece la tesi del "regolamento di conti" - La vittima fu uccisa con un colpo di pistola

(Nostro servizio particolare)

Voghera, lunedì mattina.

Torna quest'oggi dinanzi ai giudici il «giallo della coupé rossa». Si apre infatti stamane alla corte d'appello milanese il processo di secondo grado per la morte dell'ex paracadutista milanese Roberto Schiavi, ucciso con un colpo di rivoltella il 31 ottobre 1969.

Il tribunale di Voghera, posto dinanzi a due tesi: omicidio colposo o delitto compiuto nell'ambiente dei trafficanti di droga, decise, con sentenza emessa il 12 ottobre '71, per l'ipotesi della disgrazia. Oggi lo scontro fra le due tesi si rinnoverà in corte d'appello.

A Voghera, il p.m. Pagliardini, aveva sostenuto che si trattava di omicidio volontario, d'un vero e proprio «regolamento di conti». Quando vide respinta la sua tesi, si appellò contro la sentenza del tribunale. Per far rinnovare il dibattimento si batterà certamente in corte di appello il difensore di parte civile avv. De Fanis, legale della vedova Schiavi, Renata Pierri.

Nel tardo pomeriggio del 31 ottobre 1969, l'ex paracadutista milanese Roberto Schiavi, di 31 anni, venne trovato agonizzante sul ciglio della statale per Broni, nei pressi di Albaredo, da due automobilisti. Fu soccorso e trasportato al Policlinico di Pavia, dove morì un'ora dopo. Era stato colpito da un proiettile di rivoltella al fegato.

I soccorritori, nella nebbia fitta che avvolgeva la zona, avevano notato una «124 coupé» rossa. L'auto venne identificata come quella dell'ex attore milanese Dino Corbellini, di 34 anni, che quel giorno era insieme con il trentacinquenne Leonardo Veronesi.

I due vennero arrestati sotto l'accusa d'omicidio. Si sostenne che l'ex «parà», già implicato in episodi di contrabbando e di traffico di droga, era stato «eliminato» in un regolamento di conti. Gli arrestati dissero invece che era stata una disgrazia: lo Schiavi guidava la «coupé», il Corbellini gli era al fianco, dietro era il Veronesi, che provava un'arma da guerra; partì un colpo e il proiettile, attraversato il sedile, raggiunse il giovane, che poi morì.

Lo abbandonarono, dissero i due, perché terrorizzati volevano fuggire; lo stesso ferito li aveva incoraggiati ad agire così «per evitar noie». Subito non vennero creduti, altre persone furono arrestate come favoreggiatori, ma infine avvenne il colpo di scena: a conclusione dell'istruttoria, il Veronesi fu rinviato a giudizio per omicidio colposo e, in concorso con il Corbellini, per porto di arma da guerra.

Paolo Brera, di 33 anni, Giovanni ed Emanuele Nocetti, padre e figlio, di 74 e 34 anni, tutti da Milano, e Giuseppe Feduzzi, di 60 anni, da Miradolo Terme (Pavia), furono accusati di aver favorito i due imputati a sviare le ricerche e le indagini dell'autorità giudiziaria.

Il processo ebbe inizio il 1° ottobre '71 e il Pagliardini andò subito all'attacco: s'era trattato, disse, di un «regolamento di conti» fra bande rivali nel *racket* della droga, quindi si era di fronte a un omicidio volontario e il processo doveva essere spostato alla corte d'assise di Pavia, non essendo competente il tribunale di Voghera.

Il dott. Pagliardini portò molti elementi per convalidare la sua tesi, ma tutti troppo labili. Così il 12 ottobre, a conclusione del processo, i giudici credettero agli imputati, che sostenevano la tesi della disgrazia, e condannarono il Veronesi per omicidio colposo e porto d'arma da guerra a 4 anni e 3 mesi di reclusione; il Corbellini per porto d'arma da guerra a 4 anni e 4 mesi; il Brera, per favoreggiamento, a 8 mesi. Gli altri vennero assolti.

I giudici, inoltre, stabilirono che il Veronesi risarcisse i danni alla vedova dello Schiavi, Renata Pierri, costituitasi parte civile, fissando una provvisionale di due milioni. Il p.m. e i due imputati presentarono ricorso.

Oggi si svolgerà il processo d'appello. La vedova dello Schiavi sarà ancora parte civile, assistita dall'avv. De Fanis; gli avvocati Vladimiro Sarno e Giovanni Bovio difenderanno gli imputati. Ci si batterà ancora sulle due tesi contrastanti: omicidio colposo o delitto per «regolamento di conti». **f. m.**

Sulla Bubbio-Montegrosso

Contadino ucciso da un'auto a Canelli

Canelli, lunedì mattina.

(g. r.) Un contadino è stato investito e ucciso da una auto mentre rincasava in bicicletta; la vittima è Mario Scaliti, 54 anni, residente a Canelli in regione Secco.

L'incidente è avvenuto sulla provinciale Bubbio-Montegrosso, a pochi metri dalla abitazione dello Scaliti. La vettura era guidata dal perito tecnico Carlo Serra, 28 anni, di Calosso d'Asti.

Presso Candiolo

Abbagliato uccide un operaio

Aveva 29 anni - Altro mortale incidente: vittima un panettiere di Bosconero

Orbassano, lunedì matt.

Ciro Esposito, 29 anni, operaio della Fiat Mirafiori, abitante a Moncalieri, via Cernaia 3, è stato ucciso da un'auto ieri verso le 20 sulla provinciale Orbassano-Candiolo, poco prima del bivio di Stupinigi. Era sceso momentaneamente dalla sua motoretta appoggiandola a un paracarro, sul ciglio della strada è stato investito dal-

Ciro Esposito, 29 anni

l'auto guidata da Luigi Ronco, 58 anni, abitante a Vinovo, via La Loggia 30.

In quel punto la strada corre tra due boschi, è probabile che il Ronco, abbagliato da una macchina che veniva in senso contrario, abbia visto all'ultimo momento l'Esposito. La brusca frenata non è valsa a evitare il mortale investimento. Shiacchiato sul cofano l'Esposito ha sbandato col capo il parabrezza ed è ricaduto sull'asfalto dopo 60 metri.

Rivarolo, lunedì mattina.

Un panettiere di 22 anni, Giuseppe Parracino, abitante a Bosconero in vicolo Gatto 13, è stato ucciso ieri sera verso le 19 da una Fulvia. Doveva venire a lavorare, come tutte le notti, in una panetteria di Torino, la sua auto era senza benzina e allora è salito sulla motoretta di un fratello ed è andato a Feletto per prendere il carburante.

L'incidente è accaduto al bivio per la frazione Mastri di Rivarolo. C'era una lunga coda di auto dirette verso Torino, due hanno cercato di superarla. Secondo le indagini dei carabinieri, le due macchine avrebbero oltrepassato abbondantemente la striscia di mezzeria che in quel punto è continua; la prima auto è passata, la seconda, guidata dall'operaio Antonio Femia, 23 anni, Volpiano corso Novara 31, ha travolto il Parracino scagliandolo a una decina di metri di distanza.

VERBANIA — Incendi boschivi sono avvenuti, nelle ultime ventiquattro ore, sulle alture di Mergozzo, sulle pendici delle colline di Premeno e nella zona a canneti palustri di Fondotoce.

Carri allegorici ed elezione della "Bella trifulera"

Conclusa ad Alba la fiera del tartufo

Il raccolto quest'anno è abbondante - Ieri ne sono stati venduti oltre duecento chilogrammi Prezzi: da quattro a ottomila lire l'etto - Vari convegni sull'agricoltura e vitivinicoltura

(Dal nostro corrispondente)

Alba, lunedì mattina.

La 42ª Fiera del tartufo ha chiuso ieri i battenti ad Alba con un eccezionale afflusso di turisti che hanno affollato le strade della medioevale capitale delle Langhe. Si calcola che i visitatori non siano stati meno di trentamila, richiamati dalle ormai tradizionali rassegne dei prodotti della Langa, tra i quali spiccano i vini e i tartufi.

La rassegna, quest'anno, è coincisa con un periodo di abbondante raccolto dei profumati funghi ipogei. Al mercato permanente allestito all'interno della fiera ne sono affluiti in gran quantità. Nella giornata di ieri ne sono stati venduti 200 chilogrammi, a prezzi oscillanti dalle quattro alle ottomila lire l'ettogrammo, con punte fino a diecimila lire per gli esemplari migliori. Quest'anno il primo premio della Mostra-mercato del tartufo bianco d'Alba è stato assegnato a Giuseppe Vaccaneo, di Castiglione Tinella.

La manifestazione albese ha avuto il suo apice ieri pomeriggio nella sfilata di carri allegorici, con le partecipanti al concorso di «Bella trifulera 1972». Il titolo è stato assegnato alla studentessa sedicenne Mariangela Salasco, di San Damiano d'Asti. Anna Magnino, di 18 anni, studentessa residente a Dogliani, è stata eletta «Miss Sorriso»; mentre il titolo di «Miss Eleganza» è stato assegnato a Piera Sandri, di Treiso, una simpatica ragazza diciottenne che non ha avuto difficoltà a dichiarare in pubblico di essere figlia di contadini e di aiutare essa stessa il padre a lavorare nei campi.

Durante il periodo fieristico si sono svolti convegni sulla esistenzialità contadina, sul patrimonio culturale e paesaggistico, sull'agricoltura e in particolare sulla vitivinicoltura.

La manifestazione di quest'anno non è stata soltanto una rassegna di prodotti con il solo fine commerciale; con essa infatti si è aperto un dibattito su temi di vitale importanza che continuerà anche a fiera conclusa. Come ha detto il sindaco, ragionier Gianni Toppino, «la fiera è stata un'occasione per approfondire i molti problemi che esistono e devono trovare nel futuro una loro soluzione o per lo meno una definizione». E' stata questa la novità che ha destato maggiore interesse riscuotendo vasti consensi.

Alba. Mariangela Salasco, la «Bella trifulera»

Tra le realizzazioni più significative della Fiera, è stato lo spettacolo teatrale «I langarou», presentato ad Alba venerdì sera, dedicato alla popolazione della Langa, realizzato su testi degli scrittori albesi Beppe Fenoglio, Cesare Pavese e Oreste Gallina. **g. f.**

Per il "Tartufo d'oro"

Tremila persone alla fiera di Moncalvo

Asti, lunedì mattina.

(w. m.) A Moncalvo si è svolta ieri mattina la fiera del tartufo con la partecipazione di una cinquantina di espositori, che hanno messo in vendita oltre 50 chilogrammi.

Il primo premio, consistente nel «tartufo d'oro» è stato assegnato da un'apposita giuria a Serafino Arrigotti di Milano, per avere presentato il miglior esemplare del peso di otto etti, raccolto nei pressi di Tonco Monferrato.

La produzione di tartufi nella zona moncalvese è stata quest'anno abbastanza buona e i prezzi ieri variavano dalle 6 alle 7 mila lire l'ettogrammo. In occasione della fiera nella cittadina si sono riversate oltre tremila persone provenienti soprattutto dalla Lombardia.

Sequestra la ragazza perché si rifiuta di prostituirsi ancora: è stato arrestato

Un operaio di Avigliana, colpito da mandato di cattura - La giovane, 18 anni, due anni fa comparve in tribunale - Era parte lesa contro la madre, accusata di favorire gli incontri della figlia con uomini

Avigliana, lunedì mattina.

(c. s.) Un operaio di 23 anni, Vincenzo Agostino, abitante ad Avigliana in via Cesare Battisti 37, è stato arrestato dai carabinieri su mandato di cattura del giudice istruttore di Torino per sequestro di minorenne a scopo di estorsione e sfruttamento della prostituzione.

Il giovane era stato denunciato da Nadia Bertini, 18 anni, di Sant'Ambrogio. «Mi sfrutta — raccontò ai carabinieri la ragazza — tutti i giorni mi accompagna sulla statale del Monginevro, nei pressi di Caselette, e mi costringe a intrattenermi con gli automobilisti. Quando gli ho detto che ero stanca di questa vita ed ero decisa a tutto pur di troncarla, Vincenzo mi ha fatto salire sulla sua macchina, mi ha portato in una casa di Cascina Vica e mi ha minacciato di tenermi segregata fino a quando non gli avessi consegnato 850 mila lire e non mi fossi decisa a cambiare idea».

Il rapporto dei carabinieri, trasmesso alla magistratura, ha portato all'incriminazione dell'operaio, che è finito in carcere. L'episodio nasconde un altro, turpe retroscena. Due anni fa la Bertini, allora poco più che sedicenne, è comparsa in tribunale quale parte lesa contro la madre, Felicita Dosio, di 51 anni, accusata di aver sfruttato la prostituzione della figlia.

Nel corso delle indagini, Nadia aveva detto: «Da qualche anno mi incontro con ragazzi del paese: mi regalano piccole somme, 1000 o 2000 lire, secondo le loro possibilità. Una parte dei quattrini li consegno a mia madre, che sa benissimo da dove provengono e anzi mi raccomanda sempre di non dir nulla a mio padre». La donna si giustificò davanti ai giudici: «Credevo che i soldi di mia figlia venissero da un conoscente al quale facevamo il bucato». Non fu creduta.

Quasi 2 mila al congresso i testimoni di Geova

Asti, lunedì mattina.

(v. m.) Si è concluso ieri sera il congresso regionale dei testimoni di Geova.

I 1900 delegati, provenienti da tutto il Piemonte, hanno assistito all'ordinazione dei nuovi «ministri cristiani» mediante il battesimo con l'immersione in acqua.

Oggi su Stampa Sera ultima edizione con le Borse

- Inserto «Settimana radio tv» con tutti i programmi, notizie e illustrazioni.
- Tutti i cinema di Torino, Piemonte e Liguria.
- Le rubriche con i giochi (bridge, scacchi, dama, rebus, cruciverba).
- Le vostre stelle: oroscopo di Paolo d'Acquario.

I fumetti d'avventura (oltre quelli di evasione), riprendono nelle edizioni di domani.

ANDY CAPP — *il fumetto di Reg Smythe* (Copyright «News Mills»)

SALLY BANANAS — *«Strip» di Charles Barsotti* (Copyright «Marka»)

animal crackers — *il mondo di Rog Bollen* (Copyright I.P.E.)

DOPO LA SCONFITTA A "CANZONISSIMA,,

Villa brucia ancora

Attesi per sabato Morandi con "Il padrino", Rita Pavone e Gigliola Cinquetti - In forse Gassman colpito da lutto - Polemiche per gli sportivi

(Nostro servizio particolare)
Roma, lunedì mattina.

Per la quarta ed ultima puntata del primo turno in programma sabato prossimo, i realizzatori di *Canzonissima* puntano sul ritorno di Vittorio Gassman, ora incerto nelle ultime ore dal grave e improvviso lutto che ha colpito l'attore. E' morta sabato, all'età di settant'anni, Luisa Ambron, la madre di Gassman, che milioni di telespettatori avevano avuto modo di conoscere nella seconda puntata di *Canzonissima*, dove si era prestata a far da «spalla» al figlio.

Oltre a Gassman il cartellone della prossima trasmissione prevede l'intervento di Alberto Lupo e l'esordio al Teatro delle Vittorie, tra i concorrenti, di Gianni Morandi (che proporrà la canzone tratta dalla colonna sonora de *Il padrino*) e di Rita Pavone, la quale per non disertare *Canzonissima*, ha interrotto le sue esibizioni parigine. Gli altri concorrenti saranno Pino Donaggio, Peppino Gagliardi, Michele, Gigliola Cinquetti, Rosanna Fratello e Paola Musiani.

La puntata di sabato scorso non ha lasciato in apparenza traccia tra i telespettatori, ma potrà ugualmente passare alla «storia» come il varietà più lungo dei programmi televisivi. Non è infatti finita sabato sera, ma continuerà per tutta la settimana in quanto l'esito della gara canora terrà per giorni e giorni sui carboni ardenti gli otto interpreti ascoltati. Doveva essere una «passeggiata» per Claudio Villa e Orietta Berti, invece i due favoriti sono finiti rispettivamente all'ottavo e al quarto posto nella graduatoria provvisoria. Da questa situazione non ha tratto profitto neppure l'altro favorito Mino Reitano che, nonostante la generosità della giuria sportiva, non è andato al di là del terzo posto. Hanno invece dominato con i voti delle quattro giurie Marcella, la giovane rivelazione dell'ultimo Sanremo, e Peppino Di Capri che ha riproposto la canzone-sigla del *Rischiatutto*.

Sabato scorso dopo la trasmissione Villa si è lasciato andare ad uno sfogo contro la giuria composta dalla nazionale di baseball, perché a suo giudizio i giudici sportivi erano prevenuti nei suoi confronti. Effettivamente non si può dare 51 mila voti a Mino Reitano che canta senza voce e 45 mila a Claudio Villa, interprete «dal vivo» di un brano che prima d'ora era stato eseguito soltanto da Caruso e da Mario Del Monaco.

La partecipazione della nazionale di baseball a *Canzonissima* non mancherà di provocare nei prossimi giorni ulteriori polemiche da parte dei «benpensanti», che ritengono disdicevole la presenza al Teatro delle Vittorie dei più prestigiosi alfieri dello sport italiano. Ciò che ha più indignato sabato scorso questo tipo di telespettatori è il fatto che i giocatori di baseball si siano presentati con la divisa azzurra, nonostante la giunta del Coni avesse recentemente rilevato che *«l'uniforme olimpica può essere utilizzata soltanto nelle cerimonie ufficiali»*. Ma a tale proposito va detto che il baseball non è uno sport olimpico e i suoi rappresentanti non ritengono di «disonorare» la bandiera sportiva presentandosi a *Canzonissima* in azzurro. La giuria sportiva dovrebbe riunire per la prossima puntata le migliori «racchette» italiane.

La registrazione della puntata scorsa, — tranne la gara, la reazione di Villa e la partecipazione «improvvisata» di Rascel — non ha offerto molte emozioni poiché tutto il resto era stato preparato in precedenza. La chiacchierata di De Sica che originariamente durava 23 minuti è stata poi ridotta ad un quarto d'ora.

e. b.

Barbara Bouchet, ospite della trasmissione di sabato scorso

Teatro a Venezia

Pinocchio al festival minorenne

(Nostro servizio particolare)
Venezia, lunedì mattina.

Lieto inizio al Festival internazionale del teatro di prosa per ragazzi. Era abbastanza prevedibile del resto, sulla scorta dell'eco giunta da Bucarest a proposito delle 250 rappresentazioni del Pinocchio collodiano ridotto da Raffaello Lavagna.

La rappresentazione del romeno Teatrul Jon Creanga è un gioco corale che coinvolge — diciamo pure furbescamente — ogni spettatore con pretesti e sollecitazioni distribuiti in modo tale da catturarne la partecipazione emotiva. Sono in genere domande che esigono subito prevedibili risposte, in momenti chiave dell'azione; quasi un dialogo ininterrotto tra palcoscenico e platea.

Dallo spettacolo romeno è scomparsa l'atmosfera paesana propria del Collodi (assente, come molti ricorderanno, pure dal vecchio «cartoon» disneyano, i cui ambienti sembravano tolti in prestito all'iconografia altoatesina). Lavagna e il regista Dumitrescu hanno preferito puntare su un festoso clima di «commedia dell'Arte», rifacendosi da una parte all'antica tradizione teatrale italiana e dall'altra a certe sollecitazioni che Pinocchio «testa di legno» presentava nel libro per mano del suo autore. Arricchendo la messinscena di canzoni e motivi musicali di tutta gradevolezza, Lavagna ha operato anche sui caratteri dei «cattivi», il Gatto e la Volpe, sfumati in una allegrezza di fondo che rende innocui gli eventuali riferimenti moralistici.

Uno spettacolo corale, dunque recitato in italiano (l'encomiabilissima fatica di esprimersi in una lingua straniera ha portato gli attori a qualche cedimento di ritmo) all'interno di funzionali scenografie simili ad agili paraventi, da cui emergeva la figura di Pinocchio, presente dall'inizio alla fine.

p. z.

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

Contro la "mafia,,

Ieri, la storia di Petrosino - Stasera, il film «French can-can»

Petrosino: *seconda puntata sul Nazionale. Dello stesso livello della prima, che mescolava ai toni del teleromanzo le caratteristiche dell'inchiesta giornalistica derivandone una struttura romanzata senza dubbio gradevole per delle platee domenicali. La figura dell'atletico poliziotto italiano in lotta contro la ghenga criminale denominata «Mano Nera» ha in Adolfo Celi un interprete che sopperisce con la ricerca di qualche effetto un po' teatrale nel disegno del personaggio a una certa deficienza della sua caratterizzazione da parte della sceneggiatura: nel testo di Arrigo Petacco i suoi connotati psicologici erano più precisi.*

Nella prima parte dello sceneggiato la regia di Daniele D'Anza ha tenuto messa in buona luce televisiva l'espressività di un'attrice, Claudia Caminito, che nella breve parte d'una dolente sventurata dal tragico destino segnato, s'è fatta apprezzare (peccato che l'abbiano ammazzata subito). Il racconto è avaro di personaggi femminili, e la stessa Maria Fiore, sempre brava in quel poco che le si vede, è tenuta in ombra più del necessario, almeno finora. La scarsezza di donne, per tradizione ciarliere, non impedisce al racconto d'esser fatto più di chiacchiere che d'azione: mafiosi e poliziotti hanno tutti la lingua lunga.

* *

Un poco trascurata dai produttori di film, Mita Medici ha cambiato settore: canta nei nights e appunto come canterina si è esibita (modestamente) alla trasmissione Il buono e il cattivo, *sesta e ultima della serie, in onda sul Secondo. Trattandosi d'una serata di addio gli ospiti sono stati numerosi: da Jannacci a Cigliano, da Conti a Campanini, dalla Zoppelli ai fratelli Santonastaso. I conduttori dello spettacolino, piacevolmente festivo, hanno infatti mobilitato gente nota e notissima che ha conferito varietà al programma. Tra gli altri s'è visto Marius Marenco, il poeta di Alto gradimento. A proposito: magari qualcuno gli avrà chiesto notizie di Creola e Scarpantibus, anche ieri latitanti, però la risposta, se domanda ci fu, nessuno l'ha sentita. La televisione mantiene il segreto su certi retroscena.*

* *

Anche stasera il cinema ha un posto di riguardo sul teleschermo casalingo: il Nazionale ospiterà French can-can, il film che Jean Renoir diresse a Parigi nel 1955, dopo essere stato per vari anni lontano dall'amata patria, prima esule politico, poi inserito per qualche tempo nel sistema hollywoodiano. Il film venne realizzato in splendidi colori (direttore della fotografia Michel Kelber) che purtroppo non saranno restituiti dal video, e narra con prestigio straordinario la vicenda d'un impresario di caffè-concerto che negli anni della belle époque litiga con l'amante canzonettista e s'innamora d'una sconosciuta nella quale egli intravede un temperamento di vedette. E' una trametta-pretesto il cui scopo è quello di poterla arricchire con la rappresentazione dello sfolgorante mondo del varietà che ha nel leggendario «Moulin Rouge» il suo tempio massimo e in Montmartre un «luogo d'incontro» unico al mondo per i forestieri in cerca di distrazioni. Interpreti: Jean Gabin (l'impresario), María Felix (la canzonettista), Françoise Arnoul (la ragazza). Canzoni eseguite da Edith Piaf e Patachou.

Sul Secondo, all'incontro con Marshall McLuhan, il filosofo canadese dei «mass-media», terrà dietro il balletto La maestrina e il teppista, musica di Sciostakovic, trama desunta alla lontana da «La maestrina degli operai» di Edmondo De Amicis.

vice

Maria Fiore con Celi

Segovia per l'infortunio annulla una «tournée»

LONDRA, lunedì mattina.

Il chitarrista spagnolo Andrés Segovia, rimasto ferito venerdì mattina in un incidente d'auto, ha rinunciato al concerto in programma oggi in Austria.

Segovia trascorre la convalescenza nel suo albergo londinese, e non ha rilasciato alcun commento. Non si sa quindi se annullerà anche gli attesi concerti in Italia (il 1 novembre a Torino), e in Francia. Il concertista, che ha 79 anni, aveva appena concluso la sua tournée in Gran Bretagna quando venerdì è stato vittima dell'incidente nel quale ha riportato lievi ferite alle gambe.

La settimana nei teatri

Buazzelli è Galileo

● ALFIERI — Venerdì inaugurazione della stagione di prosa 1972-73 dello Stabile di Torino con «Vita di Galileo» di Brecht, con Tino Buazzelli protagonista e la regia del tedesco orientale Fritz Bennewitz, il suo quinto allestimento dell'importante testo. Continua la vendita degli abbonamenti (7 tagliandi con libera scelta su 10 spettacoli).

● CARIGNANO — Settima settimana di successo con «Signore di servizio» di Amendola e Corbucci. Primattore Macario.

● GOBETTI — Ancora «'L Carlevé 'd Turin» di Luigi Vada nella versione di Gualtiero Rizzi, con Milly, Alessandro Esposito e Piera Cravignani. Riduzioni per gli abbonati allo Stabile.

● ERBA — Da domani Gipo Farassino, Wilma D'Eusebio e Clara Droetto in «I fastidi d'un grand om» per la compagnia Stabile del Teatro Piemontese, regista Scaglione.

● DOLCERIA BARATTI — Carlo Trabucco presenta la Compagnia della Tradizione Popolare in «Gastrin torinèis». Ogni giovedì, venerdì e sabato.

● TEATRINO GIANDUJA — Tutti i giovedì, sabato e domenica alle 16 le marionette Lupi in «Biancaneve e i 7 nani».

● TEATRO DELL'ANGOLO — Reduce dal Festival di Venezia, la Compagnia Burattini di Torino riprende da giovedì il «Massimone».

oggi sul video

primo canale

12,30 Sapere (Spie e commandos della Resistenza europea)
13 — Vita in casa
13,30 Telegiornale del mattino
15 — Trasmissioni scolastiche per la scuola media
17 — Per i più piccini (Porto Peluoco)
17,30 Telegiornale del pomeriggio
17,45 La tv dei ragazzi (Immagini dal mondo - Il mistero della caverna)
18,45 Tuttilibri
19,15 Antologia di sapere (Primi libri)
19,45 Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento
20,30 Telegiornale della sera
21 — French can can (film con Jean Gabin)
22,50 Prima visione
23 — Telegiornale della notte

secondo canale

21 — Telegiornale
21,15 Incontri '72 (Un'ora con Marshall McLuhan)
22,15 La maestrina e il teppista (balletto)

TV SVIZZERA — Ore 18,10: Per i piccoli; 19,05: Corso di inglese; 19,50: Sport; 20,20: Telegiornale; 20,40: I cari bugiardi; 21,10: Enciclopedia tv; 21,40: La musica in Austria nel XVIII sec.; 23: Telegiornale; 23,10: Telescuola.

I programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 9,30: Trasmissioni scolastiche; 12,30: Sapere; 13: Telefilm; 13,30: Telegiornale; 15: Trasmissioni scolastiche; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: La fede oggi; 19,15: Sapere; 19,45: Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento; 20,30: Telegiornale; 21: Mandrin; 22: Giuseppe Mazzini; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,15: Passato prossimo; 22,15: L'amico fantasma.

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 20; 21; 23
6,05 Mattutino musicale
6,45 Almanacco
6,50 Come e perché
7,10 Mattutino musicale
7,45 Leggi e sentenze
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
11,30 Quarto programma
12,44 Quadrifoglio
13,15 Hit Parade
13,45 Spazio libero
14,10 Zibaldone italiano
15 — A tu per tu
16,20 Per voi giovani
18,20 Musica cinema
18,35 Concorso Uncla
18,55 I tarocchi
19,10 Italia che lavora
19,25 Momento musicale
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno
20,50 Sera sport
21,15 Approdo
21,45 Concerto. Direttore C. M. Giulini
23,20 Discoteca sera

secondo

Giornale radio: ore 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,30; 13,30; 14,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30; 24
6 — Il mattiniere
7,30 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con H. Nilsson e P. Gagliardi
8,14 Musica espresso
8,40 Melodramma
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 «Tarzan»
10,05 Canzoni per tutti
10,35 Dalla vostra parte
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché. Una risposta alle vostre domande
14 — Su di giri
15 — Canzoni napoletane
15,40 Cararai
17,35 Pomeridiana
19 — Villa, sempre Villa, fortissimamente Villa
19,55 Quadrifoglio
20,10 Sceneggiato personale
21 — Supersonic
22,40 «Prima che il gallo canti»
23,05 Jazz dal vivo
23,25 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 18 e 21
9,25 Trasmissioni speciali
9,30 Musiche di von Weber
10 — Concerto - Musiche di Mozart, Debussy, Bach
11 — Le sinfonie di Nielsen
11,40 Musiche italiane
12,10 Tutti i Paesi all'Onu
12,20 Archivio del disco
13 — Intermezzo
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 Interpreti di ieri e di oggi
15,30 Musiche di Ghedini, Petrassi
16,40 Musiche di Casella
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Classe unica
17,35 Musiche di Nussio
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta, rassegna di vita culturale
19,15 Concerto serale - Musiche di Bach, Bloch
20 — Il melodramma
21,30 Il teatro invisibile: «Ciascuno a suo modo», di L. Pirandello

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: da oggi a martedì 31 ottobre, nuovi strip con l'attrazione cinese Ho Family. V. 18. Or. 16,30-21,30.

CIRCORAMA ORFEI di Liana-Nando e Rinaldo (Parco Ruffini, adiacente al Palazzetto dello Sport): sino al 29 ottobre. Tutti i giorni ore 16,30 e 21,30. Strepitoso successo. Pren. biglietti presso le casse del Circo, telef. 332.760-332.011 e Salone La Stampa, telef. 535.113.

AL FLORIDA: riposo.
GAUDIO DANZE (c. S. Maurizio 14): ore 16,30-21 I Models.
GAY SALA: riposo.
BOCCACCIO (c. Mont. 145, t. 683.666).
MINI CABARET (c. Un. Sovietica 191, tel. 613.860): riposo.
SHAKER-PIANO BAR: riposo.
SAN GIORGIO Valentino: Ristorante Dancing Trio Vignali: cantia Albertina.
SWING CLUB (Bolaro 15): New Jazz Group.
WEST END CLUB (tel. 690.020).

GALLERIE E MUSEI

IL FAUNO: Man Ray «Revolving Doors».
LA BUSSOLA (via Po 9): Paul Wunderlich: disegni e grafica. Ore: 10-13; 16-20; Fest. 11-13.
LA TAVOLOZZA: Sculture di Tirelli.
LINEA CENTRO ARTE: Campanuti, De Paolis, Pinioni, Sciacrola.
VIOTTI (v. Viotti 8): personale Sildey Oulipherel.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle 9 alle 19.
BIBLIOTECHE CIVICHE: aperte.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): chiuso.

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO: «La mala è una cosa all'italiana» (Continuavano a chiamarli...), Maurizio Merli. Orchidea De Santis, M. T. Gianneru, eastmancolor. V. 18. Or.: 14,30; 16,40; 18,40; 20,30; 22,30.
ARISTON: «Anche i dottori ce l'hanno», George Segal, Ursula Rigo, colori. V. 18. Orario: 14,30; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30.
ARLECCHINO: «Il maschio ruspante», Giuliano Gemma, Barbara Bach, Francesca Romana Coluzzi, M. Merlini, techn. V. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30.

LANZO
CATALANI: «Barocchio la donna che sapeva troppo», A. Wise, N. Kwan.

SETTIMO
BECCARIA: da giovedì «Ispettore Callaghan il caso Scorpio è tuo», con C. Eastwood.
GARIBALDI: «Rodan il mostro alato», technicolor.
MODERNO: «Spia talpa».

Camerata Casella — Al Conservatorio (ore 21) concerto sinfonico diretto da Fulvio Vernizzi con musiche di Honegger, Bucchi, Haydn e Mozart.

Galleria d'Arte Moderna — Stasera alle 21: proiezione dei film «Les enfants du Camaleon» (I figli del Camaleonte) e «Bienvenue a Bouh Kabir» (Benvenuto a Bou Kabir) che saranno presentati da Vittorio Masoni che parlerà sul tema: «Africa: valori e ricchezze di un passato nel dramma presente». L'ingresso è libero.

La prima a Chicago

Mafia (con successo) per i «Valachi Papers»

New York, lunedì mattina.

The Valachi Papers, il più recente film prodotto da De Laurentiis e presentato in prima mondiale a Chicago, città che fu teatro delle gesta di Al Capone, è stato definito dal critico della stazione televisiva NBC una *«fredda e potente ricostruzione della vita e delle gesta di un gruppo di soldati del mondo sotterraneo della malavita»*. Il critico ha aggiunto che Charles Bronson, Lino Ventura, Walter Chiari e Angelo Infanti danno al pubblico un'inconfondibile sensazione di realismo.

In questo lavoro, costato 5 milioni di dollari, rivivono tutti i personaggi dei *Valachi Papers*, cioè delle testimonianze con cui Joseph Valachi si decise a fornire alle autorità competenti tutte le informazioni che possedeva sulla struttura e la gerarchia della mafia italo-americana. Il film è stato girato dal regista Terence Young secondo il carattere sobrio dei documenti sui quali è basato.

Particolarmente buone anche le prime notizie sul successo di pubblico.

La sciagura nella notte per le strade di Monza

Un'auto uccide un passante e sbanda: morti i 4 a bordo

I giovani in macchina tornavano da una festa - Dopo il primo incidente, l'automobilista ha perso il controllo ed è finito contro il muro di una casa: la fine è stata istantanea per tutti

Giancarlo Torrone e Nereo Franzoso, due delle vittime

(Dal nostro corrispondente)

Monza, lunedì mattina.

Cinque persone sono morte, ieri notte verso le 2, a Monza, in un incidente in viale Lombardia. Una vettura con a bordo quattro giovani, investito ed ucciso un pedone, è andata a schiantarsi contro il muro di una casa dopo aver divelto venti metri di una cancellata in ferro. Le vittime sono l'operaio Nereo Franzoso, 51 anni (il pedone), residente a Monza in via Brembo 3; Giancarlo Torrone, di 21 anni, via San Francesco 6; Giancarlo Archetta, di 22, via D'Annunzio 14; Walter Romagnoli, di 22, via S. Giovanni 13; tutti di Cinisello Balsamo, e Paolo Brancaleoni, 21 anni, abitante ad Ariano Ferrarese, in via Giovanni Pascoli 14.

Secondo la ricostruzione dell'incidente da parte della polizia stradale, Nereo Franzoso, si è accinto ad attraversare il viale Lombardia, una superstrada che porta a Milano, senza avvedersi che dalla sua sinistra sopraggiungeva, a forte velocità, l'auto dei quattro giovani che tornavano a casa dopo una festa in Brianza. Il conducente, Giancarlo Torrone, che deve aver visto il pedone all'ultimo momento, ha tentato disperatamente di frenare: lo dimostrano i segni, lasciati sull'asfalto, dalle ruote dell'auto. Il Franzoso però è stato ugualmente travolto.

La vettura ha proseguito la corsa: scardinata la cancellata di recinzione di un'industria farmaceutica è finita contro il muro di una vecchia casa adiacente. La morte dei quattro giovani è stata istantanea.

L'allarme è stato dato dai proprietari di un bar che si apre proprio nel vecchio edificio dove la vettura s'è schiantata. Ai soccorritori, si è presentata una scena agghiacciante: il corpo dell'operaio, che giaceva poco lontano dal punto in cui era stato investito, era addirittura smembrato. I quattro giovani erano imprigionati tra le lamiere. Per estrarre i loro corpi sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno fatto uso della fiamma ossidrica.

Sul posto si è recato il sostituto procuratore della Repubblica di Monza, dott. Contini, che ha concesso il nulla osta per il trasporto delle cinque vittime alla sala mortuaria del cimitero. La polizia stradale di Arcore ha aperto un'inchiesta.

g. a.

Monza. L'auto sulla quale sono morte quattro persone (Telefoto Ansa)

Due cinesi al raduno di alpini a Oleggio

In mano avevano il "libretto rosso", all'occhiello la coccarda tricolore - Hanno reso omaggio al cippo di un Caduto

Oleggio, lunedì mattina.

Un insolito episodio è avvenuto ieri mattina al raduno degli alpini indetto ad Oleggio per festeggiare l'iniziativa dell'amministrazione comunale di chiamare una piazza «Belvedere degli alpini d'Italia».

Mentre una rappresentanza di «penne nere» deponeva una corona d'alloro sul cippo dedicato al capitano di corvetta Enea Picchio, di Oleggio, decorato di medaglia d'oro alla memoria per essersi distinto in alcune operazioni belliche nelle acque del Mediterraneo, due cinesi si facevano largo tra gli alpini. I due orientali tenevano in mano un libretto con la copertina rossa ed ostentavano all'occhiello della giacca, con aria soddisfatta, una coccarda tricolore.

I molti «veci» e «bocia», presenti alla cerimonia, sono rimasti per un attimo incuriositi e imbarazzati. Qualcuno credeva che i due si dirigessero verso il cippo del comandante Picchio per attuare una protesta, forse antimilitarista. Invece, i due orientali, dopo un attimo di raccoglimento davanti al monumento, hanno accarezzato la catena e l'ancora del cippo, quindi si sono allontanati tra la folla di alpini sempre ostentando con orgoglio la coccarda tricolore.

Secondo un vecchio alpino, un episodio analogo era già avvenuto, nei mesi scorsi in occasione del convegno nazionale delle «penne nere» a Milano. Anche in quella circostanza, gli alpini che sfilavano per le vie del capoluogo lombardo vennero applauditi da una delegazione di cinesi, che al loro passaggio si misero in tasca un libretto rosso.

u. g.

Duemila «penne nere» al raduno di Avigliana

Avigliana, lunedì mattina.

(g.-v.) Una splendida giornata ha favorito ieri il raduno degli alpini di Avigliana. Oltre duemila penne nere sono giunte dal Piemonte, dalla Valle d'Aosta e da altre regioni d'Italia per celebrare la chiusura del centenario della fondazione del corpo.

Erano presenti anche un folto gruppo dell'Ana francese (proveniente da Grenoble), la banda dei carabinieri di Torino, la banda S. Cecilia di Avigliana con il gruppo delle majorettes, rappresentanze di associazioni di bersaglieri.

Si è risolto con fiori d'arancio il giallo di Pavia

"Bella,, miss si fidanza, fugge e subito si sposa con un altro

I genitori credevano che fosse stata rapita - Invece la ragazza è in Sicilia: il marito è un compagno di lavoro, che aveva conosciuto nel Settentrione

(Dal nostro inviato speciale)

Pavia, lunedì mattina.

La «bella rapita» di Alagna Lomellina, scomparsa il giorno dopo il fidanzamento ufficiale, dalla Sicilia ha telegrafato alla famiglia: «Mi sono sposata. Seguiranno mie notizie».

Il telegramma non ha tranquillizzato la madre, che non si rassegna all'idea della figlia in fuga d'amore e farnetica di rapimenti e di droga, come se invece di trovarci ad Alagna Lomellina tutto si svolgesse al Number One di Roma. Al telegramma è seguita una lettera da Catania e di mistero ne resta poco.

Rita Gandini, 19 anni, via Dante 17, Alagna Lomellina. E' scomparsa lunedì scorso e la madre Guerrina, operaia alla Recoaggi di Dorno ha subito dichiarato: «L'hanno drogata. Me l'hanno rapita. Non è possibile che pianti in asso l'innamorato all'indomani del fidanzamento ufficiale e scappi con un altro. Aveva già deciso di sposarsi il prossimo anno. In casa non ha detto nulla. Non è scappata di sua volontà: l'hanno costretta. L'hanno vista salire su un'auto».

Il maresciallo Bracci, comandante la stazione di Garlasco è rimasto scettico e le prime indagini gli hanno dato ragione. Rita Gandini si sarebbe allontanata insieme con un compagno di lavoro, Giovanni Lo Puzzo, 19 anni, operaio al Calzaturificio Garlaschese, giunto al Nord qualche mese fa, ed abitante in vicolo Spinosa 2, presso Clementina Fossardi.

Lunedì mattina il giovane si è licenziato lasciando alla direzione dello stabilimento l'indirizzo di un parente a Catania dove avrebbero dovuto inviargli la liquidazione. Rita Gandini prima di essere «rapita» ha ritirato in fabbrica la quindicina: circa sessantamila lire. Con sé ha portato soltanto i documenti ed il denaro.

La ragazza era fidanzata con un giovane di Pinerolo Po. Lunedì mattina si era recata come di consueto al lavoro, ma non è più tornata a casa. I genitori ne avevano denunciato subito la scomparsa affermando che era stata «rapita». Alcune compagne di lavoro avevano testimoniato che Rita lunedì scorso all'uscita dal lavoro era stata vista parlare con un uomo su una Giulia targata Pavia. La madre Guerrina Gandini aveva subito dichiarato: «Non può essersene andata di sua volontà. L'hanno drogata e me l'hanno rapita *— aveva continuato piangendo —* forse è finita nella tratta delle bianche».

Chiediamo alla donna: «Sua figlia è davvero come dicono molto bella e avvenente?». *Il padre abbassa la testa imbarazzato. Guerrina Gandini dice soltanto:* «Be', è un po' robusta».

Le fotografie non rendono giustizia alla giuria che l'estate scorsa l'ha proclamata vincitrice di un concorso di bellezza a Pavia e il dubbio che dietro la storia di rapimenti e droga ci sia al massimo l'impulso di un «colpo di fulmine» si rafforza. Il fidanzato piange e il maresciallo Bracci, lo consola: «Non parliamo di rapimenti — dice — e neppure di droga. Le donne in fondo sono imperscrutabili».

Mario Bariona

Rita Gandini (a destra) la «bella rapita» di Alagna Lomellina (Foto Moisio)

Roma: tutti arrestati

Otto uomini e 7 donne si picchiano nel night

(Dal nostro corrispondente)

Roma, lunedì mattina.

(r. r.) Per un calcio sferrato ad un avventore mentre stava ballando in un locale notturno di Casalpalocco, quindici persone (otto uomini e sette donne) si sono picchiate e sono state arrestate dai carabinieri di Roma e rinchiuse in carcere.

I quindici, che sono stati rinchiusi in carcere sotto l'accusa di rissa aggravata sono lo stuccatore Aldo Carrettoni, di 36 anni; l'imprenditore edile Alessandro Ceci Bove, di 55; il rappresentante di commercio, Aldo Martelli, di 33; l'impiegato Franco Ricci di 28; lo studente Fabrizio Del Monaco, di 26; l'attore Giovanni Giaconia, di 26; lo studente Giuseppe Scoi, anch'egli di 26; Maria Grazia Chirico, di 32 anni; la commessa Luisa Giondoni, di 34; Diana Fillo, di 33; Anna Maria Maniscalco, di 32; I. S., di 17; Domenica Milano, di 24; Ida Scoai, di 22; e Luciana Terribile, di 30.

Un'altra persona, Sandro De Simone, di 26 anni, che si è allontanato dal pronto soccorso di Ostia, dove era stato medicato per alcune contusioni, è stato denunciato alla magistratura. Oltre a De Simone, al pronto soccorso sono stati medicati per ferite leggere guaribili in pochi giorni anche Carrettoni, Ceci-Bove, Martelli e la Scoai.

Cacciando il camoscio sul Monte Rosa

Cade e muore dissanguato un industriale in montagna

La vittima è Alberto Festa, 42 anni, vicesindaco di Alagna - La guida che era con lui l'ha soccorso ed è subito scesa a valle per dare l'allarme - Quando è giunto l'elicottero della Scuola alpina di Aosta, il cacciatore era ormai morto

(Dal nostro corrispondente)

Alagna Sesia, lunedì mattina.

(g. g.) Un industriale valsesiano, Alberto Festa, di 42 anni, è morto, ieri pomeriggio, sul Corno Mud, un picco che si eleva a 2800 metri tra il Monte Rosa ed il Tagliaferro. E' precipitato in un burrone mentre tornava ad Alagna Sesia, dopo una battuta di caccia al camoscio con una guida alpina.

Il Festa, che abitava a Quarona in corso Rolandi, era contitolare di una filatura di Borgosesia, che dà lavoro a trecento operai; era vicesindaco di Alagna Sesia e presidente delle guide alpine del Monte Rosa.

La disgrazia è avvenuta verso le 14 nei pressi della «Cresta dei sassi bianchi». Racconta Mario Ronco, 33 anni, la guida alpina di Alagna che era con l'industriale: *«Il Festa mi seguiva a tre-quattro metri, sul sentiero; d'improvviso, in un punto dove il pendio era forte, l'ho sentito gridare, mi son voltato e l'ho visto precipitare. Non ho potuto far nulla: il suo corpo è rimbalzato sugli spuntoni di roccia e si è fermato a una cinquantina di metri più in basso».*

Alberto Festa era gravemente ferito; perdeva sangue dal capo. Il Ronco lo ha adagiato con la schiena contro un albero, gli ha messo un fazzoletto imbevuto d'acqua sulla testa, poi è corso a valle a dare l'allarme. In un'ora è arrivato in paese.

I carabinieri hanno chiesto alla Scuola militare alpina di Aosta l'intervento di un elicottero che, mezz'ora dopo, è atterrato in un prato alla periferia di Alagna, ha preso a bordo due guide alpine ed è ripartito per l'Alpe Mud. Quando sono giunti i soccorritori, il Festa era morto.

La salma è stata portata nell'obitorio del cimitero di Alagna.

Alberto Festa lascia la moglie e quattro figli.

Alberto Festa, vicesindaco di Alagna

Biellese arrestato per banconote false

Biella, lunedì mattina.

(p. m.) I carabinieri hanno arrestato sotto l'accusa di spaccio di banconote false Antonio Murdaca, 23 anni, di Occhieppo Superiore, che ha pagato una cena con due «diecimila» fasulli. Pietro Condelli, 34 anni, denunciato per lo stesso reato, si è reso irreperibile.

I due, l'altra sera, si sono recati alla «Taverna del Ricetto», nel borgo medioevale di Candelo in compagnia di amici. Consumata la cena, il Murdaca ha saldato il conto ed è uscito con la compagnia. Il cameriere, a un più attento esame, si è accorto che i biglietti erano sospetti.

Ha, allora, avvertito i carabinieri, che hanno rintracciato, poco dopo, il gruppetto. Il Murdaca e il Condelli sono fuggiti con una «Giulia», abbandonando i loro amici, i quali hanno potuto d'altra parte, dimostrare di essere estranei all'operazione. Le indagini hanno portato in breve tempo all'arresto del Murdaca.

Inaugurati ad Acqui nuovi reparti alle terme

Acqui Terme, lunedì matt.

(g. p.) Sono stati inaugurati ieri dal sottosegretario alle Partecipazioni statali, on. Gino Mattarelli, nuovi locali delle terme, che sono costati 400 milioni di lire.

I lavori, eseguiti dalla «Società Terme», comprendono cabine per la fangoterapia e per i massaggi, reparti per l'aerosol, la nebulizzazione, la kinesiterapia, la idroterapia e il laboratorio di analisi.

Il presidente della società, prof. Luigi Merlo, dopo aver ricordato che i lavori sono stati compiuti con mutui ordinari, ha sollecitato l'intervento dello Stato e della Regione per reperire nuova acqua termale. Recenti trivellazioni hanno accertato la possibilità di trovare nuove sorgenti.

Le presenze alla stazione termale di Acqui sono state, lo scorso anno, 350 mila; nei primi nove mesi del '72 ne sono state registrate 300 mila.

LUINO — Una pattuglia dei carabinieri di Luino ha rinvenuto semiassiderato su una panchina, di viale Dante a Luino Adriano Carnelli, di 49 anni, abitante in città. L'uomo aveva passato l'intera notte all'addiaccio ad una temperatura di appena due gradi sopra lo zero. Le sue condizioni sono preoccupenti.

Dopo l'incontro Genoa-Brescia

Finisce in questura un pullman di tifosi

A causa di un borseggio a bordo - Tutti i passeggeri perquisiti, senza alcun risultato

(Dal nostro corrispondente)

Genova, lunedì mattina.

(p. c.) Un autobus della linea speciale «Stadio Ferraris-Piazza della Vittoria», carico di tifosi che avevano appena assistito all'incontro di calcio Genoa-Brescia, è stato dirottato ieri pomeriggio in questura per un borseggio.

Poco prima che il veicolo pubblico raggiungesse il centro cittadino, Giovanni Pozzomo, 56 anni, ex pugile, si è accorto che gli mancava il portafogli contenente 50 mila lire. *«Mi hanno derubato. Ferma, ferma»* ha cominciato a gridare. L'autista Mario Casilli non ha frenato ed ha proseguito la corsa fino al nucleo investigativo dei carabinieri di via Moresco. Di qui l'autobus, sempre a porte chiuse, ha proseguito per via Diaz, dove si trova la questura. Tutti i passeggeri sono stati perquisiti, ma il portafogli del Pozzomo non è stato trovato.

Denunciati due "professori,,

Insegnavano la musica con diplomi falsificati

(Dal nostro corrispondente)

Mantova, lunedì mattina.

(p. r.) La squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri di Mantova ha denunciato all'autorità giudiziaria due «professori», con l'accusa di aver falsificato certificati di diploma del conservatorio di Parma, esibiti al Provveditorato agli studi di Mantova per ottenere il posto di insegnante nella scuola media. Sono: il sessantacinquenne Mario Goi, nativo di Sabbioneta e residente a Casalmaggiore, e Luigi Lombardi, di 47 anni, abitante a Mantova in piazza Cavallotti.

Il primo dovrà rispondere di falsità materiale in atto pubblico, di truffa aggravata ai danni dello Stato e di uso di sigillo di pubblica autenticazione contraffatto; il secondo dovrà rispondere di concorso in falsità materiale e truffa aggravata in danno dello Stato.

I documenti falsificati sarebbero tre, due dei quali riguarderebbero il Goi. L'autorità giudiziaria dovrà stabilire come i due siano giunti alla falsificazione dei documenti con il sigillo del Conservatorio di Parma, che è unico ed è custodito nella cassaforte dell'istituto parmense.

Grazie a quei documenti, il Goi aveva insegnato a Sabbioneta, a Bozzolo ed a Casalmaggiore, mentre il Lombardi aveva svolto la propria attività a Marcaria.

Mantova: è accaduto a cinquanta metri dalla riva

Barca di pescatori si capovolge nel lago due si salvano a nuoto e uno annega

La disgrazia l'altra notte mentre i tre amici calavano le esche - Il corpo della vittima, un rappresentante di 26 anni, recuperato all'alba da due suoi fratelli

(Dal nostro corrispondente)

Mantova, lunedì mattina.

(p. r.) Un giovane di Mantova, Bruno Spezia, è annegato l'altra notte mentre in barca con due amici stava posando alcune esche nel lago Superiore. I suoi due compagni, quando la barca si è rovesciata, sono riusciti con difficoltà a raggiungere la riva ed a salvarsi.

Bruno Spezia, 26 anni, abitante in piazza Canossa 6 a Mantova, rappresentante di generi alimentari, Lucio Mondini, 31 anni, abitante a Borgo Angeli in via Cortasa 15 e Claudio Molinari, 22 anni, abitante a Borgo Angeli, gestore di un negozio di alimentari, si erano dati appuntamento, sabato sera, sulla riva del lago per uscire al largo con una barca e posare esche. Giunti ad una cinquantina di metri dalla riva, all'altezza del cimitero comunale di Borgo Angeli, per un brusco movimento di uno dei tre giovani, la barca si è inclinata su un fianco, ha cominciato ad imbarcare acqua ed è rapidamente affondata.

Claudio Molinari, benché impacciato nei movimenti dagli abiti invernali e dagli stivaloni da caccia, come del resto i suoi due amici, è riuscito faticosamente a raggiungere a nuoto la riva ed a chiedere soccorsi a Borgo Angeli; Lucio Mondini ha cercato di aiutare Bruno Spezia fino a che, stremato, per salvarsi ha dovuto lasciare la presa.

I soccorritori, giunti poco dopo, hanno trasportato il Mondini in ospedale, dove il giovane è stato ricoverato con prognosi di 10 giorni per un principio di assideramento e asfissia da annegamento.

Le ricerche, da parte dei vigili del fuoco, di Bruno Spezia sono durate per tutta la notte. Il cadavere è stato recuperato, alle prime luci dell'alba, da due fratelli della vittima che, appresa la notizia verso l'una, si sono recati al lago e, usciti al largo con una barca, hanno scorto sul fondo il corpo di Bruno Spezia e lo hanno recuperato.

Si salva a nuoto dal furgone nel Po

Ferrara, lunedì mattina.

(g.) Mentre con un autofurgone «850» percorreva, ieri pomeriggio, la strada Ariano-Mesola, Mario Mantovani, abitante a Ro Ferrarese, ha sbandato in curva e, superata la banchina dell'argine del Po di Goro, è finito nel fiume.

Mentre il furgoncino si inabissava, il Mantovani ha fatto in tempo ad uscire dal posto di guida, salvandosi a nuoto. L'automobilista se l'è cavata con un bagno fuori stagione e qualche ferita, guaribile in pochi giorni.

Confronto tra governo e lavoratori

Tredicesimo giorno degli scioperi in Cile

Durante il weekend scontri tra dimostranti e polizia: un morto, decine di feriti e di arrestati - Soltanto l'esercito sostiene Allende

(Dal nostro corrispondente)

New York, lun. matt.

« Stiamo superando la crisi... Per martedì prossimo, la situazione sarà tornata normale... Non ci sarà *nessuna guerra civile. Alcuni la vogliono, ma io farò il possibile e l'impossibile per prevenirla... I nove decimi dei cileni non la vogliono ».* Così ha dichiarato sabato sera il presidente marxista del Cile Salvador Allende.

Oggi è il tredicesimo giorno di scioperi a catena nella repubblica sudamericana. Durante il weekend vi sono stati un attentato alle ferrovie, un morto, decine di feriti e di arrestati in scontri tra dimostranti e polizia, ma Allende è parso ottimista. Alcuni agenti segreti hanno frugato i giornalisti, per controllare che non portassero armi, temendo un attentato contro il presidente. *« Se avessi paura non potrei vivere* — ha detto Allende —. *Non saranno quei di un complotto o un tentativo di omicidio a fermare la rivoluzione socialista ».*

Allende aveva convocato la conferenza stampa all'esplicito scopo di disperdere le apprensioni causate dagli scioperi, dalla paralisi del Cile, e dalle prospettive di un confronto politico-militare. Egli ha affermato che gli scioperi *« sono stati motivati dal desiderio di minare il governo »,* definendoli *« sediziosi ». « Gli atti di violenza e di sabotaggio che li hanno accompagnati* — ha proseguito — *sono di ispirazione fascista ».* Ha mostrato con espressione drammatica ai giornalisti chiodi che erano stati disseminati per le strade dai dimostranti per bloccare gli autotrasporti ancora in funzione: *« Guardate* — ha aggiunto — *sono le tipiche tattiche estremiste ».* Allende ha concluso che porterà a termine *« a tutti i costi »* il proprio programma, e che spera *« nell'appoggio popolare per le elezioni legislative di marzo ».* In precedenza, aveva dichiarato ad un giornalista colombiano che in caso di insuccesso terrebbe un referendum.

Il voluto ottimismo del presidente non ha mutato i fatti dell'attuale [illegible] cilena. Sabato una bomba è esplosa sulla ferrovia Talca-Santiago, a oltre 300 chilometri dalla capitale, senza causare però gravi danni. Nella stessa Santiago, dove vige il coprifuoco dalla mezzanotte alle sei del mattino, alcuni soldati hanno fatto fuoco contro un passante che non s'era fermato al loro ordine, uccidendolo: si trattava del fratello del senatore Carrera, Ferdinando. Le principali città hanno assistito a brevi ma violente battaglie tra gruppi fascisti e comunisti, e scioperanti e forze dell'ordine. Non è stata distribuita benzina a privati, in base ad un decreto governativo. Molti bar sono rimasti chiusi, temendo dimostrazioni di protesta. Per oggi e domani si prevedono nuovi torbidi, a causa della crescente scarsità di generi alimentari, dal latte al pane.

A New York e a Washington l'ottimismo di Allende è ritenuto infondato. Il *New York Times* ha scritto ieri che *« il vero braccio di ferro »* deve ancora venire, *« perché non sono ancora emerse tutte le difficoltà economiche ».* Ma il governo statunitense non pensa che Allende sia in procinto di cadere, e ritiene che il confronto decisivo avverrà a marzo, alle elezioni. L'unica ragione della sopravvivenza di Allende, si dice al Dipartimento di Stato, è la lealtà dell'esercito (28 mila uomini) guidato da un rigido *« costituzionalista »,* il generale Carlos Prats Gonzales.

Ennio Caretto

Salvador Allende: « Stiamo superando la crisi »

Fra Usa e Nord Vietnam

Parigi: Schumann riceve Xuan Thuy

Discreta mediazione del Quai d'Orsay nelle trattative per la pace in Indocina

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, lunedì mattina.

La diplomazia francese è discreta, quando occorre, e non ha dato finora alcun rilievo alla parte, non indifferente, di mediatrice che ha nelle trattative tra nordvietnamiti e americani per una soluzione pacifica del conflitto indocinese. Nelle ultime settimane specialmente, l'attività del Quay d'Orsay in margine al difficile problema s'è intensificata. L'altra sera il ministro degli Esteri francese Schumann ha avuto un lungo incontro con Xuan Thuy, il capo della delegazione di Hanoi alla Conferenza di Parigi in corso da quattro anni.

Nulla di ufficiale è trapelato su questo colloquio: però si sa che esso è in stretta relazione con gli ultimi viaggi del consigliere speciale di Nixon, Henry Kissinger, nella capitale francese e in Indocina. Lo stesso Kissinger fu ricevuto da Maurice Schumann il 10 settembre, proprio all'indomani di una trattativa eccezionalmente lunga con gli emissari nordvietnamiti.

Qual è la funzione della Francia in mezzo ai dilemmi forse in via di soluzione? Parigi, come si ricorderà, è tra i paesi garanti degli accordi fissati a Ginevra nel lontano 1954 e non sottoscritti dagli Stati Uniti. Allora la Francia usciva dal proprio conflitto in Indocina. I rapporti tra Parigi ed Hanoi sono oggi buoni: nella lontana Repubblica democratica, la Quinta Repubblica ha una sede diplomatica, « accreditata al livello del Primo ministro » (ch'è stata bombardata dall'aviazione statunitense nei giorni scorsi).

Carlo Cavicchioli

L'annuncio di uno scienziato americano

Un occhio con transistor ridarà la vista ai ciechi

Il prof. Kolff ha annunciato notevoli progressi per la realizzazione di un occhio artificiale - Gli esperimenti in America

Gerusalemme, lunedì matt.

Il professor Willem Johan Kolff, inventore del rene artificiale, ha dichiarato ieri che sono stati compiuti notevoli progressi per la realizzazione di un occhio artificiale che potrà dare la vista ai ciechi. Il prof. Kolff ha presentato seimila minuscoli transistor, che verrebbero collegati a due telecamere miniaturizzate montate su occhiali. Lo scienziato, americano di origine olandese, ha detto che gli elettrodi collegati le telecamere al cervello permetteranno ai ciechi di vedere. Le ricerche sull'occhio artificiale sono in corso all'Università di Stato dello Utah, a Salt Lake City.

Kolff ha parlato del progetto durante il discorso di accettazione del « Premio Harvey », istituito quest'anno da Israele per premiare gli studiosi che abbiano contribuito allo sviluppo delle scienze.

Il premio Harvey, intitolato al mecenate americano Leo Harvey che ha donato un milione di dollari a Israele, è stato assegnato anche al prof. Claude Shannon, dell'« Istituto di tecnologia del Massachusetts », per la realizzazione della teoria dell'informazione, la scienza delle comunicazioni nel linguaggio, nei calcolatori elettronici e in psicologia.

(Associated Press)

Il sindaco di Gaza rimosso dagli israeliani

TEL AVIV, lunedì mattina.

Il comandante militare della striscia di Gaza, generale Yitzhak Pundak, ha annullato ieri la nomina di Rashid A-Shawua a sindaco di Gaza, dopo che l'amministrazione comunale si era rifiutata di ottemperare all'ordine delle autorità militari di estendere tutti i servizi comunali agli abitanti del campo di profughi « Shati », compreso nella sua giurisdizione.

Il sindaco A-Shawua aveva motivato il suo rifiuto dichiarando di non voler mutare la situazione dei profughi finché non sarà risolto il problema palestinese. L'ordinanza israeliana afferma però espressamente che i profughi conserveranno formalmente il loro « status » e continueranno quindi a godere dei servizi della Commissione dell'Onu per l'assistenza ai profughi.

(Ansa)

Demirel rieletto leader in Turchia del partito della Giustizia

ANKARA, lunedì mattina.

Suleyman Demirel è stato rieletto ieri, al termine del congresso del partito turco della Giustizia, presidente del partito stesso. Ha avuto i voti di 1330 delegati su 1345.

Demirel è stato, oltre che alla testa del suo partito, anche alla testa del governo, dalle elezioni del 1965 fino a quelle del 1969 e successivamente fino al 12 marzo '71.

In tale data i capi di Stato maggiore provocarono la caduta del governo Demirel e imposero la formazione di un governo « superpartitico », composto da tecnici che pur provenendo dai partiti politici, partecipano al governo a titolo personale. (Ansa)

Il potente cacciabombardiere

Mosca ora fornirebbe i "Mig 23„ all'Egitto

BEIRUT, lunedì mattina.

Il quotidiano libanese « Al Anuar » afferma, citando fonti informate del Cairo, che l'Urss ha accettato di fornire all'Egitto un certo numero di « Mig 23 », un modernissimo tipo di caccia-bombardiere supersonico.

In passato l'Urss si era sempre rifiutata di fornire questo aereo agli egiziani. Un mutamento di posizione dei dirigenti sovietici circa la fornitura al Cairo di armi offensive sarebbe, secondo « Al Anuar », uno degli « importanti risultati positivi » conseguiti dalla recente visita a Mosca del primo ministro egiziano Aziz Sidki.

(Ansa)

Milite nord-irlandese ucciso dai terroristi

BELFAST, lunedì matt.

I terroristi hanno ucciso un agente della milizia paramilitare dell'Irlanda del Nord, crivellando la sua auto di colpi durante un'imboscata su una strada presso il confine.

Le forze di sicurezza britanniche hanno annunciato che il guerrigliero catturato venerdì sera durante un'irruzione in un locale di Londonderry, è il principale esperto di esplosivi dell'« Ira ». L'arrestato si chiama Anthony « Dodo » Doherty e ha vent'anni. (Associated press)

Elezioni comunali: un campanello d'allarme per il governo Brandt

In Assia e Sassonia la dc tedesca aumenta i voti del dieci per cento

Il partito socialdemocratico del Cancelliere guadagna il 3 %, ma il suo alleato liberale subisce gravi perdite - Sconfitta totale dei neonazisti, insuccesso dei comunisti - Ancor più incerte, ora, le previsioni sulle politiche del 19 novembre

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, lunedì mattina.

Il risultato delle elezioni comunali in Assia e in Bassa Sassonia — svoltesi ieri, a quattro settimane esatte dalle politiche del 19 novembre — è preoccupante per il cancelliere Willy Brandt, benché il suo partito socialdemocratico abbia confermato le proprie posizioni, e in talune località le abbia migliorate. Ma il suo alleato liberale ha registrato perdite notevoli di voti, tanto nelle città quanto in campagna, e rischia di rimanere escluso da alcuni consigli comunali, se dai conteggi definitivi risulterà che non avrà superato il quoziente minimo del 5 per cento dei voti.

L'aumento dei voti della democrazia cristiana (intorno al 10 per cento, stando alle « proiezioni » dei computers) è stato definito « strepitoso ». Perfino gli uomini politici del partito di Rainer Barzel ne sono rimasti sorpresi, benché si attendessero una leggera progressione. Una certa delusione si nota invece nella socialdemocrazia, la quale ha ottenuto aumenti di voti intorno al 3 per cento, la medesima percentuale che hanno perduto i liberali.

Pertanto (benché sia stato ripetuto da tutti che le elezioni comunali di ieri non devono essere considerate come una « prova generale » delle politiche di novembre) socialdemocratici e liberali non riescono a nascondere la propria preoccupazione. Il trend verso il bipartitismo, accentuatosi negli ultimi anni alle elezioni regionali e politiche, ha avuto per la prima volta conferma in elezioni comunali. Evidentemente — si diceva ieri sera a Bonn — l'elettore ha votato per il Comune con un occhio rivolto a Bonn.

Gli unici dati positivi delle elezioni in Bassa Sassonia e in Assia (dove sono andati alle urne soltanto 6 degli 8 milioni di iscritti al voto) sono la sconfitta totale del partito neonazista, scomparso [illegible] dalla scena politica, e l'insuccesso del partito comunista al quale è riuscito di entrare soltanto nella Giunta comunale di Marburgo.

Trasferito sul piano nazionale, il voto di ieri aumenta le incertezze sul risultato del 19 novembre. L'ascesa dei democristiani è imponente, quella dei socialdemocratici, più modesta, viene annullata dalle perdite dei liberali, che ancora ieri sera hanno confermato la propria ferma intenzione di ricostituire la coalizione con i socialdemocratici di Willy Brandt.

Per il 19 novembre si prevede un fotofinish. L'ideale per i tedeschi — secondo una battuta che circola a Bonn — sarebbe un partito democristiano con Willy Brandt cancelliere. Secondo un'altra battuta Brandt può vincere « sebbene sia socialdemocratico » e la democrazia cristiana può vincere « benché abbia come candidato Rainer Barzel ». A decidere del futuro della Germania non saranno però i voti che confluiranno su di loro ma — probabilmente — quelli che verranno dati ai liberali di Walter Scheel, che oggi a Friburgo aprono il proprio congresso preelettorale.

Tito Sansa

Willy Brandt commenta alla radio i risultati delle elezioni di ieri (Telefoto Ap)

Gli ambasciatori dei 4 Grandi si riuniscono a Berlino per l'eventuale adesione delle due Germanie all'Onu

BONN, lunedì mattina.

(t.s.) L'annuncio che gli ambasciatori delle quattro potenze (Stati Uniti, Unione Sovietica, Gran Bretagna e Francia) si riuniscono stamane a Berlino, per uno « scambio di vedute sui diritti e le responsabilità delle quattro potenze nella previsione di un'eventuale domanda di adesione della Repubblica federale tedesca e della Repubblica democratica tedesca alle Nazioni Unite », ha colto di sorpresa gli ambienti politici tedeschi. E ha sorpreso soprattutto perché è venuto da una fonte inconsueta, l'agenzia di notizie della Germania orientale « Adn », che ha sempre negato l'esistenza di diritti quadripartiti per il suo territorio, richiamandosi agli accordi bilaterali sulla propria sovranità del 1954 con l'Urss.

La prima interpretazione, negli ambienti diplomatici di Bonn è stata che « qualcosa si muove » verso la conclusione del « trattato fondamentale » tra Bonn e Berlino Est, e che in previsione di una rapida conclusione di esso (prima delle elezioni politiche del 19 novembre) le quattro potenze abbiano sentito la necessità di riunirsi per precisare i propri diritti e le proprie responsabilità nei confronti delle due Germanie.

Le voci secondo cui Bonn e Berlino Est stiano per concludere e che la firma del trattato sia imminente (forse già entro questo mese) non cessano tuttavia di circolare. Negli ambienti diplomatici si insiste nel sostenere che Mosca avrebbe consigliato alla Germania comunista di dare una nuova prova di buona volontà.

Nella Germania Federale

Lettera al cianuro a un ufficio d'Israele

BONN, lunedì mattina.

L'ambasciata d'Israele a Bonn ha ricevuto una lettera contenente cianuro. L'episodio è avvenuto il 2 ottobre ma soltanto ieri ne è stata data notizia dalla ambasciata. Il cianuro al contatto con l'aria sviluppa un gas letale.

La lettera è stata intercettata dai servizi di sicurezza dell'ambasciata e, poiché il destinatario non era noto, è stata consegnata alla polizia, la quale l'ha aperta trovandovi una bustina trasparente contenente il cianuro. La lettera era stata impostata a Karlsruhe.

Il portavoce dell'ambasciata israeliana ha detto che non è stato ancora accertato se si sia trattato di una altra azione terroristica di « Settembre Nero » o di un « macabro scherzo ». L'ipotesi di un altro attentato terroristico contro i membri della delegazione d'Israele è la più verosimile dopo l'ondata di lettere esplosive indirizzate alla comunità ebraica in tutto il mondo.

(Ansa-Reuter)

Tre Mirage d'Israele sorvolano il Libano

BEIRUT, lunedì mattina.

Tre aviogetti israeliani hanno sorvolato ieri a bassa quota un'ampia zona del Libano meridionale, in volo di ricognizione. L'agenzia palestinese « Wafa » ha annunciato che le due formazioni di « Mirage » hanno sorvolato Sidone, Nabatyie e Kfar Rumman. *(Ap)*

Tredici morti in Egitto per uno scoppio di gas

IL CAIRO, lunedì mattina.

Tredici persone sono morte e trentacinque sono rimaste ferite nell'esplosione di una cisterna contenente gas butano nel villaggio di El Kafr Sheik. Lo scoppio è avvenuto quando un gruppo di persone, visti vani gli sforzi di spegnere con l'acqua il fuoco che divampava dalla cisterna ha cercato di rompere il cilindro di ferro con asce. (Associated Press)

Musulmani « maoisti » attaccano città filippina ma sono respinti: 25 morti

MANILA, lunedì mattina.

Il governo filippino ha annunciato ieri che un gruppo di musulmani armati, composto da circa 400 uomini, ha tentato la notte scorsa di assumere il controllo della città di Marawi, nella parte meridionale delle Filippine. L'attacco, secondo quanto ha comunicato il segretario di Stato all'informazione Francisco Tatad, è stato respinto e ha provocato 25 morti.

Tatad ha annunciato che il gruppo d'insorti aveva assalito sabato il campo militare di Marawi, si era impadronito della sede dell'Università statale di Mindanao, aveva incendiato due case con uffici e negozi e aveva innalzato una bandiera « maoista » su una caserma.

(Ansa - AFP)

STAMPA SERA
Lunedì 23 Ottobre 1972

9
Anno 104 - Numero 234

Le Coppe, poi Juve-Milan per consolarci dopo Berna

Mercoledì, Coppe

Juventus-Magdeburgo
Coppa dei Campioni - Torino, ore 21

Legia Varsavia-Milan
Coppa delle Coppe - Varsavia, ore 14

Inter-Norrkoeping
Coppa Uefa - Milano, ore 21

Vitoria-Fiorentina
Coppa Uefa - Setubal, ore 22

Mazzola-Rivera-Capello, il triangolo del centrocampo

● I calciatori azzurri sono tornati in Italia difendendo strenuamente il loro gioco, ma le pecche della Nazionale rimangono, al di là di un risultato positivo nel quadro delle eliminatorie per i mondiali di Monaco (specie dopo la scoperta di ieri che i turchi sono più deboli anche del Lussemburgo)

● I campioni d'Italia affronteranno mercoledì a Torino i tedeschi del Magdeburgo nella gara di andata degli ottavi di finale, il Milan giocherà a Varsavia contro il Legia: quattro giorni dopo le due "grandi" del campionato si incontreranno al "Comunale" nella prima partitissima della stagione

Domenica, Serie A

Atalanta - Verona
Fiorentina - Torino
Inter - Cagliari
Juventus - Milan
L. R. Vicenza - Lazio
Palermo - Sampdoria
Roma - Napoli
Ternana - Bologna

Domenica si gioca la 4ª giornata di campionato: inizio alle ore 14,30

Fuori i "padrini,,

(In Svizzera, dopo un postino, abbiamo inventato un portiere)

Forse abbiamo visto duecento partite in una. O forse l'incontro Svizzera-Italia s'è trasformato nella memoria come uno di quei micidiali intrugli che la strega-principessa manipolava per vincere Biancaneve. Fatto sta che la tribù dei critici si è frantumata in una miriade di pareri opposti. Lasciamo perdere il pregiato consorzio « Mazzola e Rivera » che da anni fa spendere ettolitri di buon inchiostro: questa è una diatriba sulla quale convergono batterie missilistiche nutrite dal più disparato propellente. Teniamoci agli uomini cosiddetti « minori », anche se importanti. C'è chi ha visto bene Chinaglia e chi ha dato « [illegible] » ad Agroppi, c'è chi ha elogiato Zoff e chi lo ha giudicato affetto da un complesso di « juventinite contagiosa ». C'è chi ha detto mirabilie di un modesto Bellugi e chi gli ha negato facoltà di terzino azzurro.

Sembra un [illegible]. Ma è solo scacchiera: basta rimettere in ordine i vari pezzi e non dimenticare che si trattava pur sempre di Svizzera, in campo amico, gremito di appassionatissimi e sbandieranti italiani, non del lontano Brasile o della galattica Germania di Netzer-Müller.

Contestati

Gli azzurri hanno spalancato con un calcio la porta d'ingresso a Monaco, ma acciaccandosi il piede, e cioè facendo vedere che non hanno gioco, idee, schemi validi, che non dominano palla nei confronti degli avversari. Lo zero a zero di Berna è solamente utile, non beneaugurante né può funzionare come piedistallo. Cominciamo l'indagine esaminando i « big » cioè Sandrino la Volpe e Gianni il Gatto. Il primo non ha fatto l'ala, il secondo ha funzionato da regista solo per intervalli. Sulla destra, in tre riprese, si sono avventati nell'arco di novanta minuti una prima volta Spinosi (conclusione alta), una seconda volta Bellugi (conclusione alta) ed una terza volta Rivera (che ha fallito il dribbling). Poi, Sandrino ha ripiegato nel centrocampo a difendere il glorioso pareggio contro i « semiprofessionisti di lusso » rossocrociati, che se avessero potuto schierare la loro formazione migliore, con Kunzli in attacco, se avessero avuto un Odermatt al cento per cento, avrebbero ipotecato la vittoria grossa.

« Parin » Valcareggi ha fatto bene a ritirarsi per una giornata in Lussemburgo, gli stessi azzurri hanno fatto benissimo, durante il ritorno da Berna, a scendere in gruppi spiccioli chi ad Arona chi a Gallarate (compresi Chinaglia e Riva): Alle stazioni li festeggiavano solo i minori di quattordici anni. Mentre allo stadio di Berna avevano dovuto affrontare ululati terribili, e alla fine, sotto la pioggia, la contestazione di fronte agli spogliatoi, fatta di urla che suonavano: « *Andate a lavorare! e. Valcareggi, più di voi!* ».

I reverendi

Torniamo al gioco. Capello e Agroppi hanno autorità nelle loro rispettive squadre, hanno senz'altro « *licenza di pensare palla* », nel Club Italia no: debbono cautelarsi il nome e l'avvenire e, la convocazione futura appoggiando sempre su Rivera-Mazzola. Quando conquistano il pallone, prima di smistarlo si guardano attorno, per vedere se i due reverendissimi acconsentono o pretendono o approvano. Durante una punizione battuta dagli svizzeri nel primo tempo, Mazzola pretese vicino in una piccola barriera Agroppi che voleva spostarsi su un mediano avversario. « *Qui!* » gl'impose Sandrino come un colonnello, e Agroppi dovette ubbidire. Il passaggio allo svizzero libero fu puntuale.

E che dire di Chinaglia? E' un centravanti di sfondamento, che sradica i terzini, che sa arretrare ma che non dovrebbe spremersi in corridoi all'indietro troppo lunghi. Ebbene, Giorgione è un puro e semplice gregario di Riva, gli dà il pallone anche quando potrebbe battere lui, mentre il Riva di oggi spreca, condiziona i compagni, non esprime gioco, quando deve far partire il sinistro sbaglia in modo grossolano. Al servizio di questi tre « *capatas* » la Nazionale boccheggia un giochetto che le si rovescia addosso: per cui anche gli svizzeri — che sono onesti e puri nella loro mediocrità — sembrano una squadrone e inventano e squassano la nostra difesa. Perfino gli errori di Rosato e Burgnich dipendono, in parte, dalla scarsa tenuta del pallone dei nostri centrocampisti, dallo sbadigliante gioco delle « punte », sempre agganciate nel reticolo di retrovia avversario.

Ribadiamo queste cose perché, dopo la serata di sabato, siamo stati i più duri nei giudizi, mentre troppi critici si sono lasciati andare a considerazioni di pericoloso ottimismo. Si dice: molte volte sono stati elogiati club — come Inter o Milan — che negl'incontri di Coppa basavano tutto sulla difesa. Perché non elogiare la partita degli azzurri a Berna? Per due ragioni: perché la Nazionale dovrebbe radunare il meglio e quindi esprimere il massimo possibile del gioco di scuola italiana; e perché Inter e Milan sostenevano battaglie a Budapest, a Vienna, in Inghilterra, e non su territori amici, di fronte ad avversari che non sono neppur all'ottanta per cento della loro possibile condizione.

Berna è l'ultimo campanello d'allarme. Tornando in treno dalla trasferta, si è sentito un Rivera chiacchierare con l'abilità di un diplomatico cinese per mezz'ora, senza dire assolutamente nulla. Mazzola ha abbattuto il finestrino in faccia ad alcuni ragazzetti che lo invocavano come un semidio. Il loro profondo alibi dura da un bel po': da quando dissero, la settimana scorsa, che se la prova di Berna non fosse stata buona la colpa sarebbe ricaduta su tutta la squadra, non su loro due. Aggiunge Rivera: « *Smettiamola di parlare di Sandro e di me. Parliamo di calcio* ».

Rischiare

Forse ci dovremo arrivare, magari escludendoli. Non è per sadomasochismo che si potrebbe giungere ad un incontro della Nazionale provando in panchina sia Gigi sia Sandro sia Gianni: il posto glielo hanno riscaldato personaggi di onestissima levatura, meritevoli di prova.

In quanto a Gigi Riva, il discorso si fa più aspro: gli fu estremamente difficile essere Riva. Per restarlo, ci rimise prima una gamba, poi l'altra. Oggi le difficoltà aumentano, frutto d'una condizione umana ed atletica che ha più ombre degli antichi scintilli. Non lo si aiuta certo con l'imprigionarlo nell'involucro che fu, di cui rimane solo il poderoso fantasma.

Per tutte queste ragioni, la critica è andata in delirio, contraddicendosi a più sospinto. Non ha visto la gara di Berna, ma quanto voleva ammirare o denigrare in obbedienza a [illegible] premeditate. C'è chi aggiunge: questa diversità di opinioni non dimostrerà che abbiamo visto una squadra nuova? E' il massimo dell'azzardo. Di nuovo a Berna è successo solo questo: che vi abbiamo inventato un portiere, Prosperi, come una volta vi inventammo un terzino, il « postino » Boffi. Ma nulla abbiamo aggiunto al bagaglio creativo che dovrebbe tenere in piedi il Club Italia, dove tutto è vecchio, gli uomini e le polemiche, le velleità di gioco e i pensieri dominanti. Solo rompendo il fronte della « *padrinaglia azzurra* » si potrà far qualcosa, magari rischiando di più. Ma certo investendo capitali utili per l'avvenire.

Una nuova recluta è indispensabile al clan. Si chiama Spartaco, cioè un tipo di giocatore non gregario e non vicino d'omertà, libero dai vari « *padroncini della pelota* », che tutto vogliono « *registrare* » con [illegible] cadenze principesche, ma né osano né faticano. Meglio un rosmarino oggi, se vivo e onesto, che non il rinsecchito alloro di ieri.

Giovanni Arpino

Valcareggi (se vuole) ha un altro problema oltre al centrocampo

Con Chinaglia soltanto Riva?

Gigi difende il suo posto in Nazionale e spiega: « Non sono cambiato, ma ora debbo giocare in modo diverso » - Verso un nuovo clan di inamovibili L'attesa di Anastasi, Prati, Bettega e Bigon (aspettando Boninsegna) non può essere delusa: il calcio italiano deve sfruttare al meglio le sue "punte"

(Dal nostro inviato speciale)
Berna, lunedì mattina.

La pioggia di sabato sera nella notte si è trasformata in nevischio sulle alture attorno a Berna. La città ieri mattina era deserta, poche edicole aperte. I giornali elvetici dimostrano di vederci più chiaro di quanto non sia accaduto a casa nostra. Scrivono di « risultato buono per l'Italia », ma aggiungono sin troppo modestamente che « con un po' di fortuna i rossocrociati potevano vincere ». La Tribune de Lausanne parla di « squadra italiana slegata fra reparto e reparto », mentre La Suisse fa cenno ad un Rivera che « misura i suoi passi ». Tutti i quotidiani si rammaricano per lo zero a zero, il calcio elvetico è ancora un mondo ingenuo in cui una partita persa poi non è partita. Elogi per Chinaglia e Muller, pollice verso per Riva e Jeandupeux che alla vigilia godevano di maggior credito sui compagni di linea.

Il giudizio corrisponde alla verità. Muller e Chinaglia hanno fatto impazzire Rosato e Boffi, mentre Ramseier e Spinosi hanno messo il bavaglio a Riva e Jeandupeux. Ramseier si è spinto anche in avanti, e Riva ha potuto approfittarne per qualche tiro; Spinosi è rimasto sull'uomo, e per Jeandupeux non c'è stato scampo. Il discorso che ci interessa da vicino è ovviamente quello sulle « punte » azzurre, non tanto per il futuro di questo girone eliminatorio dei « mondiali » (comunque sia, poi al Lussemburgo, alla Turchia ed alla Svizzera nel ritorno potremmo, anche farne), ma per partite un po' più lontane, e più impegnative. In attesa che torni a livello della sua fama un certo Boninsegna (che non va ancora messo fra gli oggetti di antiquariato), Valcareggi ha trovato un Chinaglia che con qualche limite — primo fra tutti lo scarso gioco di testa — ha dimostrato a Berna di avere coraggio, potenza, e quello che più conta un notevole spirito di iniziativa.

In proposito, però, sorgono già delle difficoltà all'interno del clan. Interpellato a Thun, prima della partenza per l'Italia Gigi Riva ha avanzato garbate precisazioni sulla nuova sistemazione del nostro attacco. L'attaccante del Cagliari (il cui contributo alla Nazionale, sino al punto di pagare di persona, è stato sempre elevato) ha detto: « Non è che sia calato io, se non segno più, ma il fatto è che adesso debbo muovermi in un altro modo ed in una posizione diversa. Prima ero praticamente la punta centrale dell'attacco, adesso gioco più d'appoggio ». *Riva era un po' raffreddato a Berna, anche questo va detto, ma rimane il fatto che se Gigi si autoconvince che il nuovo tipo di manovra d'attacco lo danneggia, allora sarà difficile arrivare al suo completo recupero.*

Riva non disconosce le doti di Chinaglia, anzi. Solamente sottolinea che con il totale in campo per lui « è diverso ». Non dice « peggio », ma lo si può intuire. Gigi si lamenta anche del pallone di Berna, troppo leggero, ma aggiunge « bisogna insistere su questa formazione per diventare tutti più amici, per migliorare l'accordo ». La difesa del « blocco » è umana, ma pericolosa. Il calcio italiano vive un momento in cui le « punte » sono abbondanti, fossilizzarsi su una coppia sarebbe autolesionismo. Anastasi, lo stesso Boninsegna, Bettega, Prati, Bigon, sono elementi che non possono essere lasciati fuori. Non provati, solo per « favorire l'accordo » della squadra di Berna.

Prima che la Nazionale ritorni in campo passeranno tre mesi, il campionato potrà dare in gennaio indicazioni diverse, ma intanto non si può accettare l'idea di un clan chiuso. Bettega, e lo stesso Anastasi, meritano una prova a fianco di Long John. Non si vogliono sovvertire le gerarchie, negare i meriti passati, dimenticare quanto un campione come Riva ha dato (e darà, se tornerà lui) alla Nazionale, ma non si può neppure impedire al nostro calcio di esprimere il meglio delle sue capacità. Non aspettiamo sempre che sia il caso a darci una mano. Non dimentichiamo che se Boninsegna non si infortunava, Chinaglia a Berna sarebbe rimasto in panchina (se non era a Roma davanti alla tv).

Bruno Perucca

Chinaglia, entusiasmo e delusione

Berna. Quattro sequenze del gol annullato. La rete di Chinaglia, che esulta dopo il successo; l'arbitro va a consultare il guardalinee e ritorna sulla sua decisione, ordinando la ripresa del gioco, sordo alle proteste di Mazzola (F. Olympia)

È l'augurio che si fanno i bianconeri in vista di domenica

"Se Rivera gioca come a Berna...,,

Gli azzurri della Juventus critici con il capitano del Milan - Gianni replica: "Il centrocampo si è comportato molto bene" - Zoff: "Burgnich è il miglior difensore europeo" - Gli elogi per Agroppi

(Dal nostro inviato speciale)
MILANO, lunedì mattina.

Sul treno, nel viaggio di ritorno da Berna a Milano, improvvisiamo una tavola rotonda con i nazionali della Juventus. Zoff ci lascia il suo posto nello scompartimento occupato dai sei bianconeri e con lui parleremo dopo. Partecipano Bettega, Capello, Anastasi, Causio e Spinosi. Non hanno molta voglia di discutere ma sono concordi, comunque, nel giudicare la prova della Nazionale. Insomma una Juventus che fa « blocco » moralmente a dispetto di Valcareggi che questo « blocco » ha rinnegato.

« Ma che blocco e blocco — dicono in coro — in Nazionale abbiamo giocato in tre, come ieri sera. E allora come si può dire che è stato bocciato? ».

« Era blocco, il nostro — corregge Spinosi — nella Under 23, ma quella Nazionale non fa testo ».

Bettega si esprime quasi ironicamente, con la [illegible] che ha in campo. « Io non credo — precisa — che il blocco della Juventus dopo Berna sia definitivamente bocciato. Quando saremo di nuovo in Italia al campionato se ne riparlerà ».

Causio: « Io non voglio dire niente ». Ogni gesto del « barone », però, tradisce una tensione particolare e per il suo bene conviene non insistere. Chiediamo a Bettega un giudizio su Riva. Risponde. « Gigi è sempre lo stesso. Magari non è appariscente in quanto a gioco ma, lo sappiamo, è un tipo che punta al sodo, al gol. Per quanto mi riguarda qualche speranza di giocare l'avevo prima della partita, poi in panchina non ho più pensato al possibile esordio. Valcareggi di solito non cambia ».

Domanda generale: ieri sera molti hanno giudicato Rivera, se non il migliore in campo, uno dei più positivi. Questo Rivera a sette giorni da Juventus-Milan vi preoccupa? C'è chi si alza di scatto e dice: « Rivera il migliore in campo ieri sera? Bene, allora possiamo anche smettere di giocare ». Un altro rimane seduto e replica: « Noi ci auguriamo che Gianni giochi contro di noi come sabato sera a Berna ». Bettega a nome di tutti dà una risposta ufficiale: « Il Milan ha Rivera? Ebbene, noi abbiamo Causio che, sono convinto, domenica prossima disputerà la miglior partita della sua carriera ». E Spinosi aggiunge: « Causio domenica potrebbe essere la nostra carta vincente ». Causio china il capo e stringe i pugni. Ha un conto in sospeso con molta gente, del clan Italia è chiaro.

Mentre parlavamo con i giocatori della Juventus, Rivera teneva [illegible] nel [illegible]olo. Ha parlato di molte cose, riferendosi alla prova di Berna. Riportiamo i « passi » essenziali delle sue dichiarazioni.

« Per il gol annullato a Chinaglia — ha detto — non ho protestato troppo perché Tschenscher probabilmente arbitrerà la partita di ritorno fra Legia e Milan. Credo che sabato sera il centrocampo si sia comportato molto bene; io in questa squadra credevo e pensavo anche di vincere. Non siamo andati poi troppo distanti dal successo. Perché quest'anno vado meglio? Perché sto bene. Nella scorsa stagione una caviglia mi dava maledettamente fastidio e faticavo a correre. Dobbiamo ancora migliorare e lo si può fare, ad esempio, accorciando le distanze quando si va all'attacco. Bravo Agroppi, si è comportato bene. Non ricordo una prestazione positiva da parte della Nazionale come a Berna, campionati del mondo a parte. Forse bisogna tornare indietro fino a Vienna, quando pareggiammo 2-2 e Riva si ruppe una gamba ».

Dopo Rivera, Mazzola. Gli chiediamo: « Non si è capito bene quali fossero realmente i suoi compiti in campo ». Sandro sorride e risponde: « Io sì, ho giocato come mi è stato chiesto. I risultati dell'accoppiata con Gianni? Considerateli voi. Mi pare non [illegible] problemi, comunque ».

— Non aveva paura che la partita di Berna potesse essere decisiva anche per lei?

« Non ho pensato a mantenere il posto in Nazionale giocando contro la Svizzera, se è questo che volete sapere. Quello dell'ala è uno strano problema, d'altronde anche la grande Inter giocava senza ala sinistra e quella destra andava spesso al centro per fare gol. Io comunque in questo ruolo non mi ritengo assolutamente sacrificato e mortificato ».

— Quindi questo centrocampo non va toccato.

« Non spetta a me stabilirlo, però questo centrocampo non corre meno dei... centrocampi che abbiamo visto in passato ».

Il « microfono » passa a Rosato, un uomo che sabato sera ha deluso. Lo stopper risponde subito a Müller che lo ha chiamato « boia ».

« Lui — dice Rosato — ha impostato il duello sul piano atletico e io gli ho risposto, ma fra due che picchiano lo scarpone sono sempre io, è storia vecchia. L'unico mio torto è che ho commesso un fallo troppo scoperto e l'arbitro mi ha ammonito. Le critiche mosse alla squadra azzurra non mi sembrano giuste, i valori, pur cambiando gli uomini, mi sembrano quelli di una volta ».

Molti elogi per Agroppi il cui posto di mediano almeno per un po' di tempo non dovrebbe più essere posto in discussione. « Sapevo — dice Agroppi — che la partita di Berna per me era decisiva. Non mi giudico, ma la migliore soddisfazione l'ho avuta da Carraro e Valcareggi che al rientro negli spogliatoi mi hanno fatto i complimenti. Prima della partita ci eravamo parlati con Rivera, Mazzola e Capello e abbiamo ripetuto la lezione da applicare a centrocampo. Credo sia andato tutto bene e spero che la mia riconferma sarà automatica ».

Zoff è sereno e accetta di parlare a lungo. Il portiere dice: « Qualche momento critico l'ho passato all'inizio della partita quando l'offensiva degli svizzeri era più minacciosa e insistente. Sabato posso dire di non aver patito il freddo, ma è andata bene. Era un momento decisivo per questa squadra, per il futuro, per un mucchio di cose. Si può dire superato ».

— Come spiega certi sbandamenti difensivi?

« Sbandamenti veri e propri non ce ne sono stati. Chiaro che la pressione degli svizzeri ha gettato un po' lo scompiglio nelle nostre file però questo si poteva anche prevedere ».

— C'erano una volta Burgnich e Facchetti. Ora ci sono Spinosi e Bellugi, in attesa di Marchetti. C'è una differenza notevole di rendimento, nomi a parte?

« Non vorrei offendere nessuno ma Burgnich per me è il miglior difensore che il calcio europeo abbia avuto negli ultimi dieci anni. E lo è tuttora. Ora i giovani in questione non sono ancora all'altezza di Burgnich però con le loro doti ci possono arrivare ».

Franco Costa

PREMIO QUALITA' ITALIA 1972

Indagine-referendum « QUALITA' E CORTESIA » indetta dalla COMPINTER, via Bressan 14, 20126 Milano, in base alle rispettive Aut. Ministeriali

Le Aziende qui riportate si sono particolarmente distinte, per le rispettive categorie merceologiche, nel referendum « QUALITA' E CORTESIA » condotti dalla Compinter sui quotidiani:

IL CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE D'INFORMAZIONE - LA STAMPA - IL MESSAGGERO - IL GIORNO - IL SECOLO XIX - LA NAZIONE - PAESE SERA - IL RESTO DEL CARLINO - ALTO ADIGE - STAMPA SERA.

Essendo state indicate dai lettori-consumatori [illegible] le preferite tra quelle operanti in campo nazionale, alle stesse verrà assegnato [illegible]

« PREMIO QUALITA' ITALIA 1972 »

simbolo del primato conseguito per la qualità del prodotto e la cortesia del servizio.

ADIMAR MAGLIFICIO

Via S. F. d'Assisi [illegible] - NOVARA

Fondata nel 1962 dal suo attuale titolare, il [illegible] Angelo Di Martino, nel volgere di 10 anni si è imposta all'apprezzamento della clientela e dei concorrenti. Sua specializzazione è la linea intima per neonati e bambini che eccelle per scelta delle materie prime, per confezione e presentazione del prodotto. Ha recentemente affiancato due eleganti linee per uomo e donna. Si è rapidamente imposta sul mercato nazionale e su quelli esteri per merito della direzione sensibile a tutti i problemi del mercato e del suo personale altamente qualificato a tutti i livelli.

AGRATI-GARELLI S.p.A.

MONTICELLO BRIANZA (CO)

Si è formata dalla fusione di 2 aziende [illegible] nei rispettivi settori con oltre mezzo secolo di esperienza nella fabbricazione di parti ciclo, motori, ciclomotori, motocicli. Questa posizione di preminenza è frutto di un costante aggiornamento degli impianti, alla produzione a [illegible] integrale che può assicurare alta qualità costante al prodotto ed infine ad una organizzazione commerciale che si avvale di oltre 5000 punti di vendita e assistenza in tutta Italia. Questa è la ragione [illegible] cui l'Agrati-Garelli sia nel campo componenti [illegible] che nel settore ciclomotori, è [illegible] di alta qualità.

[illegible] - Prodotti Chimici

Corso Garibaldi 16 - BRESCIA

Fondata nel 1963 dai fratelli Piero e Enzo Giacomini come azienda specializzata nella fabbricazione di prodotti chimici e coadiuvanti per industrie enologiche, è riuscita in pochi anni ad assumere il ruolo di leader nel settore. In seguito ha esteso il proprio campo di attività alle acque minerali e gassate, birra, succhi di frutta, liquori e distillati, aceti, latte, olio. Negli ultimi anni ha dato notevole impulso alla divisione detergenti, con particolare riguardo ai prodotti anche-tumo-geni. Esporta in 34 Paesi [illegible]

CHICCO - ARTSANA

Stat. Giovi km. 7 - CASNATE (CO)

Da 25 anni l'ARTSANA è ai primi posti in Europa nel settore degli articoli sanitari e da 10 anni CHICCO è leader nel campo dei prodotti per l'infanzia. Un'équipe di tecnici studia con impegno, serietà e larghezza di mezzi, traendo a frutto una lunga [illegible] esperienza internazionale. Il risultato è l'alta qualità dei prodotti in [illegible] vastissime gamme e un grande contributo sociale alla educazione sanitaria e [illegible] moderna puericultura. Milioni di mamme trovano in CHICCO una risposta [illegible] e una guida sempre attenta ai loro problemi.

AVICOLA AGLIETTO

Via Tronzano 19 - BIANZE' (VC)

Fondata nel 1967, negli ultimi due anni ha realizzato ben sei centri di allevamento di galline ovaiole (per la produzione di uova da cova) della capacità di circa 40 mila capi ciascuno e ha un grandioso impianto di incubazione che ha la capacità di 9.000.000 di pezzi uova, pari ad una produzione potenziale di 600.000 pulcini alla settimana. Opera con 25 agenzie e una fitta rete di collegamenti con propri autocarri ad aria condizionata, non solo in campo nazionale ma anche all'estero (Svizzera, Paesi del MEC, Paesi del Mediterraneo) dove recentemente ha acquisito importanti contratti di forniture di pulcini di un giorno.

GIOVANNI BASSETTI

Via [illegible] 8 - MILANO

Da oltre un secolo e mezzo nel mercato della biancheria da casa, la Giovanni Bassetti S.p.A. è oggi l'azienda leader del settore. Le cifre lo confermano: dotata di un campionario di 450 articoli con 1500 varianti, produce in media ogni anno 5 milioni di capi qualitativamente [illegible] letto, tavola, cucina e bagno. Capo gruppo di una serie di industrie che operano nel settore tessile (filatura, tessitura, [illegible] confezione, maglieria intima) la Giovanni Bassetti S.p.A. ha considerato mai suoi programmi di sviluppo non solo il mercato nazionale ma anche quello estero: oggi la società è infatti presente con proprie consociate in Francia, Germania, Inghilterra e Spagna, oltre ad esportare in numerosi Paesi del mondo.

CARRARA & MATTA

Via O. Vigliani 24 - TORINO

La CARRARA & MATTA ha 52 anni [illegible] anni di attività [illegible] i suoi prodotti e si è [illegible] un mercato convincendo di [illegible] che anche il bagno ha [illegible] il concetto [illegible] inteso come ambiente da [illegible] grazie proprio [illegible] CARRARA & MATTA [illegible] funzionali, pratici [illegible] tra loro [illegible] mercati nei [illegible] Negli stabilimenti [illegible] la CARRARA [illegible] oltre 600 dipendenti [illegible]

BAYER ITALIA S.p.A.

Viale Certosa 126 - MILANO

La BAYER ITALIA, [illegible] della Gruppo [illegible] di Leverkusen, assicura al mercato italiano [illegible] [illegible] medie, risultato di un grandioso sforzo di ricerca che ha richiesto nel periodo 1950-1970 un investimento di circa 600 miliardi di lire. La [illegible] occupa oggi il 5° posto fra le Aziende Chimiche operanti [illegible] nostro mercato ed è in costante sviluppo. Ai settori di intervento tradizionali si unisce ora quello dei prodotti per l'igiene personale e [illegible] prodotti di largo consumo realizzati con tutto il peso dell'esperienza BAYER.

B.P.T. S.p.A.

Via Roma - CINTO DI CAOM. (VE)

Perfezione dell'ascolto, durata, efficienza sono le qualità che hanno imposto sul mercato la produzione BPT nel [illegible] dei [illegible] elettronici. Sorta nel 1955 per iniziativa di Lisio Plazner, suo attuale presidente, l'azienda ha intrapreso dapprima la produzione di targhe e pulsanti, passando poi ai più moderni citofoni e videoportieri elettronici. L'esperienza nel settore elettronico ha permesso ora di allargare la gamma di produzione ai nuovissimi accendigas piezoelettrici, che non [illegible] grano di ricambi e hanno una durata praticamente illimitata, usati e apprezzati da milioni di massaie in tutta Europa.

CAGI Maglierie S.p.A.

Viale Casale, 46 - MILANO

Costituita nel [illegible] il CAGI [illegible] glierie [illegible] sempre continuato ad estendere [illegible] suo [illegible] ed oggi [illegible] Italia è [illegible] primi posti nel settore [illegible] della maglieria. Il complesso industriale [illegible] si articola [illegible] stabilimenti con una superficie coperta di oltre 25.000 mq., attrezzati con i macchinari che la tecnologia più avanzata può fornire. La produzione marca « CAGI » a « Qualità Controllata », che comprende maglieria intima, esterna e costumi da bagno, viene distribuita ovunque in Italia [illegible] è quotata in 24 mercati esteri.

CITROEN ITALIA S.p.A.

Via Gattamelata 41 - MILANO

Oggi sulle strade italiane circolano [illegible] 200.000 Citroën [illegible] maggior parte delle quali [illegible] costruzione e immatricolazione recenti. Questa è [illegible] dimostrazione pratica [illegible] successo e [illegible] brillante affermazione della Citroën nel nostro Paese [illegible] straordinario sviluppo della CITROEN ITALIA S.p.A., [illegible] origini [illegible], anzi recentissime. Il periodo compreso [illegible] gli anni '65 e '72. [illegible] 1961, il numero delle [illegible] Citroën vendute [illegible] le 2000. Per il 1972 saranno [illegible] vetture vendute e immatricolate.

M. & A. F.LLI COSTAN

Via Bologna, [illegible] - [illegible]

Sorta a Torino nel 1945 [illegible] saputo imporsi rapidamente sul mercato italiano nel settore delle attrezzature frigorifere per il [illegible] cio tradizionale completando [illegible] la gamma dal 1960 con la produzione [illegible] banchi e celle [illegible] [illegible] libero [illegible], [illegible], supermercati e cash and carry. E' organizzata in Italia con undici filiali dirette e 60 agenzie, mentre all'estero ha filiali in Francia, Germania, Inghilterra e Spagna ed una rete di distributori in tutto il mondo. La COSTAN è la più forte esportatrice mondiale di piccoli mobili per surgelati grazie all'alto livello raggiunto dalla produzione nelle basse temperature.

Soc. Riun. OSRAM EDISON-CLERICI

Via Savona 101 - MILANO

La OSRAM, Soc. Riunite Osram Edison-Clerici, compie 75 anni (1897-1972): un compleanno che è anche una sintesi della storia stessa delle lampade elettriche. La OSRAM ha una tradizione tecnica d'avanguardia e una dimensione mondiale. Nei suoi laboratori di ricerca, sono state e vengono studiate sorgenti di luce in anticipo sul loro tempo. Produce milioni di sorgenti luminose in migliaia di tipi diversi: tutte le lampade per tutti gli impieghi della vita moderna: dalla casa all'auto, alle « Power Star » e stampi, ai laser. In Italia ha 4 stabilimenti (Milano, Treviso, Bari, Borgomanero), una rete capillare di vendita e 12 filiali.

S.A.S.E.A. S.p.A.

Soc. Aniline Solventi ed affini
Via Rondoni 1 - MILANO

La SASEA S.p.A. cura in Italia gli interessi della BASF AG di Ludwigshafen, uno dei maggiori complessi chimici mondiali. La vendita di oltre 3000 prodotti avviene attraverso 11 filiali e 6 agenzie distribuite in tutta Italia. Questa densa organizzazione commerciale e tecnica offre alla clientela un accurato servizio e una costante assistenza in tutti i problemi tecnico-applicativi. Fondata nel 1946 la SASEA è oggi guidata dai due direttori generali signori Dr. Volz e Moessinger, quest'ultimo riveste anche la carica di vicepresidente. Presidente Dr. Filippo Porta.

CRESTLINER ITALIA

Cantiere: Ameglia (La Spezia)
Dir. Generale e Uff. Comm.: Via M. Gioia 72 - MILANO

Appare in Europa [illegible] con imbarcazioni di provenienza USA. Nel 1961 [illegible] un cantiere a Como dal quale in 11 anni [illegible] oltre 18.000 imbarcazioni. Nasce dalla collaborazione con Angelo Molinari, la serie del Caravelle, dell'Acquamaster e del Clipper 37'. Dalla collaborazione con Nuccio Bertone, nasce la rivoluzionaria versione del Clipper 37'; con quest'ultima imbarcazione estende la sua gamma passando a sempre maggiori dimensioni ed apre il nuovo cantiere di Ameglia, su una superficie di oltre mq. 40 mila. Dal nuovo cantiere sono uscite le Pilotina Diesel da 7 metri che hanno avuto un grande successo e che ora si allineano con le nuove otto metri, che costituiranno la novità per l'anno 1973.

Industria mobili

[illegible] S.p.A.

MARON DI [illegible]

Sorta nel 1948, per iniziativa del cav. uff. Luigi Dall'Agnese, [illegible] specializzata nella produzione [illegible] letto e soggiorni, prevalentemente ispirati ad una [illegible] moderna ed essenziale. Sostenuta dal pregio [illegible] « design » e da [illegible] attrezzatura tecnica d'avanguardia, la produzione Dall'Agnese [illegible] rivolge ad un pubblico esigente che richiede, [illegible] alla validità estetica, solidità costruttiva e cura scrupolosa della qualità. Camere da letto e soggiorni Dall'Agnese sono distribuiti in Italia attraverso oltre 2000 punti di vendita qualificati.

DELCHI S.p.A.

Via [illegible] 9 - VILLASANTA (MI)

Fondata [illegible] 1908, concentra le proprie attività nella [illegible] di condizionatori d'ambiente e apparecchiature per il condizionamento dell'aria. Nel 1968, la [illegible] è entrata a far parte del Gruppo Westinghouse. I due stabilimenti di Villasanta, uno dei quali è recentemente entrato [illegible] funzione, coprono complessivamente una superficie [illegible] oltre mq. 140.000. [illegible] qualità tecnica della produzione DELCHI, la completa linea [illegible] suoi prodotti ne hanno fatto Azienda a [illegible] internazionale.

ESSO ITALIANA S.p.A.

P.le Industria, 46 - ROMA

Nata nel 1891 come SIAP, è oggi tra le massime aziende (capitale 50 miliardi, fatturato 1971: 760 miliardi), operanti nei settori dell'importazione, raffinazione, trasporto e distribuzione [illegible] petrolio e derivati. Dispone di quattro raffinerie, RASIOM, SARPOM, STANIC Bari, STANIC Livorno; impianti per la miscelazione lubrificanti e produzione additivi; depositi costieri; oleodotti; navi cisterna per complessive [illegible] mila t.p.l.; 5000 punti di vendita [illegible]; motor hotels e un moderno centro [illegible] ricerca. Il Consiglio di Amministrazione è composto da: Ing. Aldo Sala, Presidente e Consigliere Delegato; Mr. Mathew [illegible] [illegible]ler, Dott. Leon Shore, Vice Presidenti e Consiglieri Delegati; Rag. Bepi Contini, Dott. Pier Luigi Raymondi; Ing. Riccardo [illegible] Winternitz, Consiglieri.

P. FERRERO [illegible] C. S.p.A.

P.le Pietro Ferrero - ALBA

Grazie alla politica perseguita [illegible] tenacia per un costante miglioramento qualitativo, la FERRERO è diventata, in poco più di vent'anni, il più grande complesso dolciario dell'Europa Continentale. Il fatturato annuo del Gruppo supera i 130 miliardi. Tre stabilimenti in Italia, uno in Germania ed uno in Francia assicurano una produzione giornaliera di 4.500 quintali. Ottomila sono i dipendenti: [illegible] Cheri, Pocket Coffee, Duplo, Kinder, Nutella, Naturella, Tic-Tac, Fiesta e Brioss i principali prodotti.

Industrie Alimentari FIORAVANTI

Via Lucini 19 - MILANO

La Fioravanti ricopre un ruolo di primissimo piano nel settore delle specialità alimentari. Il continuo e crescente consenso dei consumatori premia una produzione realizzata senza economie sia nella qualità delle materie prime impiegate che nella perfezione delle tecniche di controllo nella lavorazione. Una rete di distribuzione servita da 650 automezzi che fa capo ai Centri di produzione in Italia e all'estero garantisce il continuo rifornimento di prodotti sempre freschi.

VORTICE

ELETTROSOCIALI S.p.A.
ZOATE (Tribiano - Milano)

La VORTICE opera da 18 anni nel settore degli apparecchi per l'igiene dell'aria, raggiungendo una posizione leader grazie alla costante specializzazione ed al completamento delle linee di apparecchi elettrosociali: aspiratori, aeratori, ventilatori, depuratori, umidificatori. L'impegno della VORTICE è proseguire nel futuro gli Elettrosociali, studiati per migliorare le condizioni ambientali dell'uomo, utilizzando l'alta tecnologia, la ricerca di qualità e sicurezza — ottenendo il marchio italiano di qualità —, il design di livello internazionale.

AMARO GAMBAROTTA

G.B.G. Gambarotta di Inga & C.
Via Garibaldi, 10 - SERRAVALLE S.

Nel lontano 1832, dall'attività artigianale di un appassionato liquorista, Santo Gambarotta, nasce il capostipite degli amari digestivi: l'AMARO GAMBAROTTA. Le sue qualità intrinseche, derivanti dalla severa selezione delle erbe che lo compongono, favoriscono il progressivo aumento delle preferenze dei consumatori raffinati ed esigenti avvalorando l'affermazione che « GAMBAROTTA NON FA DI OGNI ERBA UN FASCIO ». Elio Inga, Presidente dal 1957, potenziando e rimodernando l'intero stabilimento, ha aumentato notevolmente la produzione con numerose specialità tra cui, molto apprezzate, le FINE [illegible] LIBARNA.

EREDI [illegible] CANAVESE

via S. Martini, 11 - CREMA

Fondata nel 1932 da Giovanni Canavese, seppe imporsi producendo torni a « torretta » e assunse ben presto le caratteristiche di industria. Con la prematura scomparsa del fondatore nel 1947, che causò il cambiamento della [illegible] giona sociale, l'azienda, sotto l'impulso di Luciano Canavese, che metteva a punto [illegible] « Tornitrice a copiare », iniziava una produzione [illegible] per tecnologia e costruzione, tale da inserirla [illegible] novero [illegible] più specializzate del settore. La attuale [illegible] duzione è considerata tra le migliori in Europa.

Il significato del PREMIO QUALITA' ITALIA 1972

UN AUTENTICO primato è stato stabilito dai lettori dei principali quotidiani in occasione del referendum promosso su questi giornali dalla COMPINTER di Milano per conoscere il giudizio dei consumatori [illegible] sui prodotti più apprezzati e più noti distribuiti in Italia: oltre 517.000 sono state le risposte all'interessante questionario. Un questionario riguardante tutti, tutti noi che viviamo, lavoriamo, guadagniamo e spendiamo, cercando soprattutto di spendere meglio acquistando il prodotto migliore. Non per niente il referendum è stato intitolato a due termini essenziali: la QUALITA' e la CORTESIA, due aspetti rispettivamente della produzione e della vendita, che danno l'esatta misura di ogni attività di mercato. Per questo, soprattutto per questo hanno acquistato valore i voti dei nostri lettori perché solo chi ha un contatto diretto — come consumatore e come compratore — è in grado di fornire un giudizio esatto.

Si capisce che ogni gusto prevede un singolo giudizio; ma è dalla somma dei giudizi dei singoli che nasce la validità di un referendum di così vasta portata. In altri termini si può dire che attraverso l'iniziativa della Compinter si è realizzata una delle più ampie ed insieme approfondite indagini di mercato mai svolte finora in Italia. La corale risposta dei nostri lettori ha dimostrato e confermato la validità dell'inchiesta, perché la massa di risposte non ha certo voluto sottolineare soltanto la speranza, d'altronde più che giustificata, di guadagnare i marenghi d'oro in palio tra i partecipanti, ma ha avuto anche un significato più preciso e molto indicativo: cioè il desiderio « personale », e sempre vivo in ciascuno di noi, di esprimere pubblicamente un consenso ad un prodotto. Con questo sistema, con questo nostro referendum realizzato dalla Compinter, si è poi raggiunto anche uno scopo di particolare interesse ed importanza nel mondo della produzione e del commercio: quello di consegnare « IL PREMIO QUALITA' ITALIA 1972 » ad una marca senza alcun intervento diretto degli interessati. Il pubblico, in questa occasione, è stato — come sempre del resto — il giudice unico inappellabile. Le possibilità di scelta [illegible] tante, il verdetto [illegible] solo. Ed è un verdetto che vale.

Seguirà un altro servizio il 7 e 8 novembre

[illegible] IMPIANTI

C.so [illegible] Mincini 182 - [illegible]

Costituita nel 1960, opera [illegible] settore degli impianti completi per laterizi [illegible] fornitrice dell'engineering, delle attrezzature e [illegible] Know-how. L'attività dell'azienda si è allargata dal mercato italiano a quelli europei e mondiali. Attualmente produce in 30 Paesi tra i quali: Francia, URSS, Colombia, Svizzera, Australia, Sud Africa, Bulgaria, Ungheria, Cuba, ecc. Caratteristica fondamentale del suo lavoro è l'altissima specializzazione dei tecnici della progettazione, del montaggio e della messa in funzione degli impianti.

PURICELLI S.p.A.

Via Nuova Valassina
[illegible] (Como)

Industria che celebra l'anno prossimo il suo 25° di fondazione, giovane, ma già tra le più importanti d'Europa nel settore. Particolarmente contribuisce alla [illegible] virtù e al buon gusto dell'industria [illegible] [illegible] e dell'arredamento con i disegni che essa stessa produce in esclusiva nel suo reparto stampa. Le dimensioni mondiali del Marchio « PURIPLAST » si estrinsecano oltre che nei 2 stabilimenti in Italia, a Costamasnaga e Veduggio Brianza, in 3 fabbriche in Grecia, una in Spagna e un'altra in fase di realizzazione in Libano.

ROLLER S.p.A.

CALENZANO (Firenze)

Fondata nel 1947, è tra le più importanti industrie costruttrici di caravan in Europa. Operante su tutti i mercati europei, ha incontrato un notevole successo per la qualità e il disegno [illegible] suoi caravan e per i prezzi altamente competitivi. Prima in Italia ad [illegible] la costruzione industriale, è tra le prime a curare l'esportazione creando una organizzazione commerciale in tutta l'Europa. Differenzia la sua produzione in tre serie: una [illegible] ESME-[illegible], una [illegible] medio prezzo [illegible] PHAEL e una di lusso [illegible] per consentire il caravaning a tutti e al giusto prezzo.

GARDISETTE S.p.A.

V.le G. da Cermenate 56 - [illegible]

[illegible] Gardisette è una società internazionale fondata in Svizzera e specializzata nella fabbricazione [illegible] tende. Nei suoi cinque stabilimenti dislocati in Europa produce tende [illegible] che da anni si distinguono per qualità, estetica e durata, inserendosi così, [illegible] contesto europeo, in posizioni di assoluta preminenza. Le tende Gardisette si impongono per la qualità costante [illegible] robustissima fibra sintetica impiegata. Una parte della produzione è anche [illegible] caratterizzata dal filo di piombo intessuto nell'orlo, [illegible] fatto che garantisce [illegible] [illegible] caduta [illegible] e perfetta della tenda.

Gruppo Ceramiche GARDENIA-ORCHIDEA

V.le Regina Pacis, SPEZZANO F. (MO)

Inizia la propria attività nel 1962 con il complesso « Gardenia ». Sotto la guida del fondatore Angelo Bonazzi, con cui collaborano tecnici e designers come lui qualificati e dinamici, si è rapidamente affermata come una delle aziende leader del settore ceramico. Nel 1967 alla « Gardenia » si affianca il complesso « Orchidea » che, aumentando la capacità produttiva del gruppo, lo impone non solo [illegible] campo nazionale ma anche in quello europeo e extra-europeo per i suoi prodotti principali: le piastrelle « tipo legno » e quelle a [illegible] toscane ». Oggi il Gruppo Ceramiche Gardenia-Orchidea [illegible] pre una superficie di 60.000 mq. e occupa oltre 500 dipendenti.

AMF [illegible] S.p.A.

Via Corticella 87/89 - BOLOGNA

Fondata come SABIB S.p.A. nel 1935 per produrre apparecchi e impianti di segnalamento ferroviario, si è poi affermata anche nel campo delle macchine per l'industria [illegible] tabacco ed in quello delle biglietterie automatiche [illegible] ferrovie e per autobus. Con l'inserimento nel gruppo AMF, American Machine e Foundry, nel 1957, l'azienda si è ulteriormente [illegible] sviluppata e [illegible] ora [illegible] 1500 dipendenti. L'azienda esporta in ben 86 Paesi, dove il suo nome è [illegible] per la pregiata qualità [illegible] macchinario di sua produzione.

DR. SCHOLL'S S.p.A.

[illegible] Copernico - TREZZANO s/N

Dr. SCHOLL's [illegible] di fama mondiale che contraddistingue la Casa leader cui si deve [illegible] conoscenza e il progresso [illegible] campo del piede. Da 70 anni la Dr. SCHOLL's è interamente dedicata e specializzata [illegible] soluzione [illegible] innumerevoli problemi realizzando scientificamente la linea completa per il piede e gambe. I Prodotti Dr. SCHOLL's per la cura e confort del piede e gambe, le Calze Vitality, i famosi Pescura anatomici si distinguono per l'altissima qualità ed efficacia. Dr. SCHOLL's risolve ogni problema.

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE

DI LAVORI DI UTILITA' PUBBLICA [illegible] AGRICOLA S.p.A.
P.le Agricoltura, [illegible] - [illegible]

[illegible] [illegible] anni di vita [illegible] realizzato [illegible] imprese [illegible] interesse pubblico e privato ed iniziative edilizie per tutte le esigenze a Roma, Milano, Genova, Torino, Bologna, Napoli, Palermo. Da 11 anni opera all'estero: Parigi, Montecarlo, Washington, New York, Montreal, Città del Messico. A Roma sono in corso [illegible] collocamento appartamenti di vario tipo e prezzi in Viale Eritrea, Lungotevere Flaminio, Città Universitaria, Casal Palocco, Prato della Signora, Hotel Flaviani e Olgiata, ambientati nel verde e con impianti sportivi.

[illegible] RIUNITE DEL PANFORTE DI SIENA S.p.A.

V.le Cavour 138 - SIENA

La SAPORI di Siena, con i suoi 35.000 mq. coperti di stabilimento, con oltre 400 dipendenti ed una rete di vendita capillare ed efficiente, occupa un posto di primissimo piano fra le aziende dolciarie ed il primo in assoluto nel campo delle Specialità Senesi, con il PANFORTE e SAPORELLI. Presidente della società è il signor Arthur E. Stock, mentre il signor Gianni Quartinieri ricopre le cariche di Amministratore Delegato e di Direttore Generale. La SAPORI, da oltre 150 anni sul mercato italiano, è oggi un efficiente complesso industriale all'avanguardia per le modernissime attrezzature e le nuove tecniche di lavorazione.

J. & B.

[illegible] S.p.A.
Via Carlo [illegible] - [illegible]

Il deposito più grande esistente in Scozia, 8 moderni magazzini di invecchiamento con una capacità di 22 milioni di galloni, 200 mila imbottigliamenti giornalieri e 145 mercati nel mondo. Questo è J. & B. rare, pregiato whisky scozzese attentamente curato e controllato in ogni sua lavorazione; J. & B. rare è privo di coloranti. La Justerini & Brooks Ltd. è stata insignita quest'anno del più prestigioso e ambito riconoscimento che possa essere concesso dalla Casa [illegible] a un'industria britannica: il QUEEN'S AWARD. J. & B. è rappresentato in [illegible] dalla Riviera S.p.A.

Soc. Ital. KIENZLE

Via Washington 39 - [illegible]

La Kienzle Uhrenfabriken GmbH [illegible] iniziato nel 1882 a Schwenningen, nella [illegible] industria [illegible] orologiaria nella Foresta Nera in Germania. Oggi ha più di 3.000 dipendenti, 8 stabilimenti, produce giornalmente più di 20.000 orologi. Alla perfezione tecnica ormai riconosciuta, tramite la costante opera attuata dai Fratelli Massimiliano e Riccardo Weyler, ora continuata [illegible] [illegible] Günther e Gerhard, unisce [illegible] « presenza-servizio » che, anche [illegible] [illegible] italiano, l'ha imposta come azienda-leader [illegible] settore.

KRUPS-ITALIA S.r.l.

Via Zuretti, 41 - MILANO

In pochi anni Hermen Mayer e Carlo Cantone hanno saputo fare della Krups-Italia un'azienda-leader nel settore dei piccoli elettrodomestici per il [illegible] qualitativo della sua produzione. In pochi mesi il rasoio elettrico Krups ha saputo imporsi come uno dei più interessanti oggi prodotti, per tecnica, design modernissimo, resistenza e durata. Il rasoio Krups 80 nasce a Solingen dalla Robert Krups, che, fondata 120 anni or [illegible] annovera oggi oltre 3.000 dipendenti in 4 stabilimenti: 3 in Germania e 1 in Irlanda. In Italia il Krups 80 è stato scelto dagli specialisti del CSRE (Cons. Specialisti Rasoi Elettrici), i cui aderenti ne sono i soli distributori.

LAVAZZA S.p.A.

C.so Novara, [illegible] - TORINO

Fondata [illegible] Luigi Lavazza, in 80 anni [illegible] specifiche esperienze nel [illegible] [illegible] caffè, ha sempre voluto offrire ai consumatori prodotti [illegible] sicuri e [illegible] qualità: famosi caffè, [illegible] le [illegible] Lavazza, il Caffè Paulista e la più recente « Linea Qualità ». Ha riscosso l'incondizionata [illegible] [illegible] [illegible] tori fino a diventare il gran lunga [illegible] « leader » nel settore del caffè in Italia. Dispone di tre imponenti complessi industriali fra i maggiori d'Europa, e la sua forza-vendita è una delle più poderose d'Italia.

LEGLER

INDUSTRIA [illegible] S.p.A.
[illegible] Fabio [illegible] 24 - MILANO

La Legler, per il 3° anno [illegible] cutivo, ha vinto il Premio Qualità Italia per [illegible] classe velluto. [illegible] il risultato di [illegible] fortissima [illegible] cializzazione nel campo velluti, sia negli impianti produttivi che nella creazione e forza di vendita. Legler vende i suoi velluti ai più grandi produttori di jeans ed agli specialisti dell'abbigliamento per il tempo libero e lo sport e sono quindi [illegible] milioni i capi che vengono ogni anno prodotti [illegible] velluti Legler in [illegible] Europa. Dinamica creativa, produttiva e commerciale sono alla base dell'affermazione Legler nel campo velluti.

[illegible] [illegible]

Via Scrupola, 300 - GENOVA

Ha iniziato la sua attività nel 1915 per la fabbricazione di album, classificatori e quant'altro occorrente al filatelista che fino ad allora doveva ricorrere a materiale di produzione straniera. La qualità del prodotto e la cura nel seguire le esigenze del mercato [illegible] hanno sempre assicurato al materiale [illegible] l'appoggio dei collezionisti e dei rivenditori. [illegible] stampa e l'allestimento dei vari articoli, tra cui il diffusissimo album « KING », avviene nel proprio stabilimento di Genova Scrupola e [illegible] modernissime attrezzature tra cui macchine di progettazione speciale.

LINOLEUM S.p.A.

[illegible] [illegible] PALME »
Via Cataneo [illegible] - [illegible]

Fondata nel 1898, la Linoleum S.p.A. rappresenta [illegible] il più importante complesso industriale italiano nel settore delle pavimentazioni tessili. L'utilizzo [illegible] tecniche produttive di avanguardia hanno consentito [illegible] Linoleum S.p.A. una crescente affermazione [illegible] mercati internazionali. La Li[illegible] S.p.A. dispone di due stabilimenti, uno a Cantù (Como) per la produzione di moquettes e tappeti, l'altro a Narni per i pavimenti resilienti. [illegible] struttura distributiva [illegible] Linoleum S.p.A. si articola su nove filiali dislocate [illegible] principali centri commerciali italiani: 100 concessionari esclusivi e oltre 1500 punti di vendita.

BREIL O. K.

- I. BINDA S.p.A.
Via Cusani 4 - MILANO

Carlo Crocco, giovane e brillante manager, [illegible] riuscito, in poco [illegible] di 3 anni a fare [illegible] BREIL OKAY uno [illegible] più apprezzati orologi del nostro mercato. Il segreto del successo BREIL OKAY è dato sia dalla vasta scelta (300 modelli per uomo, donna e ragazzo), sia dal prezzo competitivo per un orologio di qualità: si parte infatti [illegible] 7.000 lire! Se una volta ci si accontentava di un solo orologio, con BREIL OKAY, vista la sua economicità e la ricchezza dei modelli, un sempre più grande numero di persone può disporre di più di un orologio. E' distribuito in Italia dalla I. BINDA S.p.A.

[illegible] MARELLI

Viale Italia 1 - SESTO S. GIOV.

La produzione di candele alla Magneti Marelli ha più di quarant'anni. La prima in Italia nel tempo, la prima [illegible] Italia per fatturato. Questa produzione si inserisce nella più vasta gamma di apparecchiature elettriche [illegible] [illegible]troniche per auto, moto, avio e [illegible] che fanno della [illegible] gneti Marelli la fabbrica italiana più importante del settore. Completano la sua produzione: banchi diagnostici per autoveicoli, apparecchiature pneumatiche per veicoli industriali, radio, autoradio, TV e TV industriale, componenti elettronici.

POSTAL MARKET

[illegible] Aquileia, 44
BARANZATE DI BOLLATE (Milano)

Nata nel 1960, la [illegible] [illegible] è la maggiore organizzazione italiana di vendita per corrispondenza. Oltre 2.000.000 di famiglie utilizzano il [illegible] catalogo. Esperti ricercatori svolgono la loro opera in tutto il mondo per offrire alla crescente clientela ben 7.000 articoli selezionatissimi. Caratteristiche salienti sono: gusto tipicamente italiano [illegible] presiede alla selezione; prezzi convenienti e stabili per almeno i 6 mesi di durata del catalogo; possibilità di acquistare il catalogo nelle edicole (prezzo rimborsato al primo acquisto), comodità di ordinare [illegible] per telefono di giorno come di notte.

R.D.B.

Rizzi Donelli Breviglieri & C. S.p.A.
V. S. Siro 30 - PIACENZA

Opera da oltre sessant'anni come azienda-pilota italiana nel settore [illegible] laterizio di cui ha saputo [illegible] fortificare le sorprendenti, multiformi possibilità strutturali. Ha poi esteso la sua attività alla produzione e al montaggio di componenti per strutture intelaiate e ponti in c.a. e c.a.p. Effettua anche interventi imprenditoriali speciale nel settore delle scuole secondo propri sistemi abilitati dal Ministero PP.II. In nome proprio e, in forme consociate è presente su tutto il territorio italiano.

MILORDFUNGO

[illegible] Meroni Giuseppe
Via [illegible] 14 - [illegible] S/N

Alla passione veramente lodevole [illegible] coniugi [illegible] si devono quelle meravigliose confezioni [illegible] funghi porcini secchi che sono dovunque apprezzate per l'accurata selezione, la finezza della qualità e la signorilità delle confezioni. Grandi apprezzamenti hanno avuto questi prodotti [illegible] [illegible] [illegible] ultime tre manifestazioni [illegible] Fiera Internazionale Campionaria di Milano, Expo, Fiera di Rimini e Bologna. In questo lavoro i coniugi Meroni apportano tutto il tesoro della loro energia, delle loro iniziative e della loro volontà. E' a buon diritto che si può affermare che i prodotti Milordfungo rappresentano l'aletta avanguardia di quanto viene creato nel particolare campo di attività alimentari.

C. & V. ZUEGG S.p.A.

Via Bolzano 2 - LANA D'ADIGE (BZ)

[illegible] decenni [illegible] mercato ha [illegible] [illegible] progredito nel suo sviluppo fino a diventare una delle aziende leader [illegible] settore imponendo [illegible] confetture e le marmellate con il marchio FRUTTAVIVA prodotte direttamente dalla frutta fresca. Collateralmente la Zuegg opera [illegible] tutto il settore della lavorazione della frutta fresca dove si distingue anche per gli ottimi succhi di frutta. La fragranza della frutta viene conservata mediante un moderno processo di precondizione e pastorizzazione rapida.

SAFFA S.p.A.

Via Moscova, 18 - MILANO

Tra i molti settori in cui opera la SAFFA, quello [illegible] [illegible] è allo stesso tempo il più tradizionale e il più moderno: dalla produzione dei molti tipi di fiammiferi ai più avanzati modelli di accenditori. Dalla vasta gamma produttiva basta una citazione per dare [illegible] sintesi di modernità: SAFFA 10 l'accendino in cui il rapporto forma-funzione ha trovato un equilibrio perfetto che giustifica il successo internazionale dell'accendino « Italian style ».

PARMALAT s.r.l.

Via Grassi 26 - COLLECCHIO (PR)

E' una delle aziende leader nel settore del latte alimentare. [illegible] Tratta e produce solo latte [illegible] sin dall'origine, cioè proveniente da allevamenti [illegible] ufficialmente indenni da T.B.C. sotto il controllo dello Stato. [illegible] [illegible] per il trattamento, gli impianti di pastorizzazione e sterilizzazione, le strutture asettiche per il confezionamento sono esemplari per l'avanzatissima tecnica. La ricerca scientifica è alla base dello sviluppo tecnologico dell'azienda, che prima [illegible] nel mondo ha risolto i problemi sulla digeribilità [illegible] latte.

ALIMENTARI MOLTENI

ARCORE (Milano)

Affermata industria di grandi tradizioni, ideata dai maestri salumieri della Brianza, il salumificio MOLTENI s.a.s. di Arcore riassume e sintetizza lo spirito creativo del Comm. Pietro Molteni e la genialità imprenditoriale del figlio [illegible] Ambrogio, attuale amministratore. L'Azienda produce una gamma mondiale di salumi tipici e tradizionali, tra cui il rinomato [illegible] « Moltenino » e [illegible] [illegible] nei suoi stabilimenti. Una produzione di avanguardia [illegible] campo degli alimentari sottovuoto (affettati, tranciati, würstel, prodotti dietetici) e conservati in scatola.

RICCI & C. S.p.A.

Dir. Comm.: MILANO
Stabilimento: [illegible]

E' una delle maggiori aziende nazionali nel settore dell'argenteria. Raggiunto un altissimo standard tecnologico ha portato sul mercato col redesign il meglio degli stili. Distribuita [illegible] maggiori argentieri e gioiellieri italiani ed esteri, la linea Ricci di posateria e vasellame si sta arricchendo di nuovi prodotti [illegible] funzione delle nuove esigenze di [illegible] e [illegible] design. Porta avanti [illegible] tempo nell'argento [illegible] discorso parallelo di tecnica e [illegible] buon [illegible]

[illegible] MOTTA EDITORE

Via B. Castiglione, 7 - [illegible]

Azienda grafico-editoriale fondata a Milano [illegible] 1929 [illegible] Federico Motta ed ora [illegible] dai suoi figli, è nota soprattutto per la specializzazione [illegible] [illegible] produzione basata su importanti opere enciclopediche, fra [illegible] quali la nota « Enciclopedia Motta » e per varie iniziative culturali: Borse di Studio annuali per [illegible] alunni della scuola media, Mostra Nazionali d'arte, Convegni di studio. Premi conseguiti: « Targa Marzotto », « Mercurio d'Oro », « Ercole d'Oro » e « Roma '70 » e premio europeo « Umberto Biancamano '71 » per l'editoria e l'informazione.

SECMU S.p.A.

PONTE DELL'OLIO (Piacenza)

[illegible] [illegible] Società Emiliana Costruzione Macchine Utensili [illegible] [illegible] dell'Olio in provincia [illegible] Piacenza, nata nel 1922 per iniziativa [illegible] Giuseppe Conti e trasformata nel 1963 Società per Azioni, sotto la direzione del figlio del fondatore Carlo, è decisamente proiettata verso il futuro in tutte le sue attività. La SECMU è l'azienda [illegible] per prima [illegible] Italia ha affrontato questo balzo [illegible] delle macchine a mensola, operatrici con scarse possibilità [illegible] aggiornamento e [illegible] campo [illegible] lavoro assai limitato, lanciando sul mercato quella che è diventata capostipite [illegible] tutte [illegible] fresatrici: [illegible] macchina a [illegible] fisso.

PAGLIERI [illegible]

Via Genova - ALESSANDRIA

La Paglieri Profumi S.p.A. è una delle aziende leader operanti nel settore della profumeria [illegible] prodotti igienici. Particolarmente noto il suo marchio [illegible] Azzurra, che raccoglie una completa linea bagno: schiuma, saponetta, talco, deodorante. Occupa in alcuni [illegible] tori preminenti posizioni di mercato [illegible] e [illegible] la [illegible] esperienza di un'organizzazione aziendale che [illegible] pie l'intero ciclo: dalla [illegible] progettazione del prodotto al più severo collaudo di qualità.

MAMOLI S.p.A.

Piazza Agrippa 13 - MILANO

La MAMOLI S.p.A., l'industria italiana produttrice di rubinetterie, dimostra la sua attenta politica produttiva operando anche sui mercati internazionali. Alla sua vera produzione è giunta con [illegible] [illegible] esperienze continuative durante i [illegible] 40 anni di espansione. Questo [illegible] modo per ricambiare la [illegible] che le viene accordata da tutto il suo pubblico, sia [illegible] l'estetica sia per l'avanzata tecnologia rispondente alle esigenze non [illegible] oggi ma di domani.

Fine dell'etica puritana [illegible] risparmio

Le banche agli inglesi: "Spendete, fate debiti" (però vi costerà caro)

Scatta oggi l'operazione [illegible] Carta di Credito («Access») - Ne [illegible] distribuite [illegible] milioni e mezzo - Ciascun titolare può spendere [illegible] 140 a 700 mila lire - Interesse [illegible] 16 per cento

(Nostro servizio particolare)
Londra, lunedì mattina.

[illegible] la più vasta operazione [illegible] bancario nella [illegible] della Gran Bretagna. Un consorzio di [illegible] banche, tra [illegible] quali [illegible] *National Westminster*, la *Midland* e [illegible] *Lloyds*, ha inviato in [illegible] milioni e mezzo di carte [illegible] credito ad altrettanti clienti, [illegible] la preghiera di usarle. La parola d'ordine è: spendete, indebitatevi. La nuova carta [illegible] credito, che si chiama «Access», genererà [illegible] volume extra d'affari di circa 300 miliardi [illegible] all'anno.

L'opinione pubblica appare allarmata dalla massiccia iniziativa delle maggiori banche inglesi. [illegible] lamenta la fine dell'etica puritana del risparmio, [illegible] prevede un [illegible] dell'inflazione che, già galoppa al tasso dell'otto per [illegible] to all'anno, si [illegible] che diecine di migliaia di [illegible] si indebiteranno al di sopra della loro solvibilità. La distribuzione di milioni di *Credit cards*, [illegible], segnala l'inizio [illegible] fine della carta moneta. Chi, in [illegible] negozio, paga in contanti, [illegible] guardato con sospetto. [illegible] vera rivoluzione. [illegible] Bretagna sono [illegible] in funzione un milione e 800.000 [illegible] credito *Barclaycard*.

[illegible] tutti, dunque, hanno diritto al credito in Inghilterra. La carta «Access» è stata inviata a un cliente su tre delle tredici banche consorziate, sulla base di una valutazione creditizia soggettiva. Il livello minimo di credito [illegible] è [illegible] fissato in 100 sterline [illegible] lire), il massimo in [illegible] sterline (700.000 lire).

La carta «access» non è stata inviata ai milionari (per paura di offenderli) e ai meno abbienti (perché non sono ritenuti degni di credito). Questi ultimi, naturalmente, si sono risentiti. E' diventato uno «status symbol» avere un livello alto di credito con la «access», anche se si è dato il caso di giovani impiegati che hanno ottenuto più credito del loro direttore. Molte persone hanno bruciato la carta di credito.

Da oggi, 65.000 negozi, ristoranti, autorimesse e alberghi accetteranno la [illegible] «Access» come pagamento degli acquisti e dei conti. Ogni mese, il cliente, oltre a non superare il suo limite di credito, dovrà ripagare almeno il 5 per cento della somma dovuta. L'interesse sarà dell'uno e mezzo per cento al mese, pari a circa il 18 per cento all'anno, dato che verrà conteggiato 25 giorni dopo l'acquisto. Si calcola che lo 0,5 del giro d'affari delle carte di credito verrà perso in truffe e frodi.

Se per il cliente, la carta di credito è una licenza per farsi prestare quattrini, per le banche essa è una licenza per farli. Oltre ad esigere alti interessi, «Access» incasserà dai negozianti circa il 5 per cento del valore delle merci vendute. I profitti primi del consorzio bancario si aggireranno, quindi, sul [illegible] miliardi di lire con la [illegible] operazione «access».

Renato Proni

La montagna slitta

Chieti. Un ponte divelto dall'immensa frana che [illegible] dai monti verso i paesi di Montebello e Pennadomo (Ap)

Il disastro dell'"Olympic": 34 morti, 19 salvi

Le squadre di [illegible] hanno trovato finora i corpi di cinque delle 34 persone morte nella sciagura del turboelica dell'«Olympic Airways», inabissatosi nelle acque davanti all'aeroporto di Atene. Diciannove passeggeri si sono salvati

Dall'Urss quest'anno 24 mila ebrei in Israele

GERUSALEMME, lun. matt.

Dall'inizio dell'anno 24 mila ebrei sono emigrati dall'Urss in Israele: lo ha annunciato ieri Leo Dulzin, tesoriere generale dell'ente ebraico, il quale ha precisato che, entro la fine dell'anno saranno 30 mila.

Gli ebrei sovietici costituiranno in tal modo il 60 per [illegible] to circa degli immigrati giunti quest'anno in Israele. Dulzin ha sottolineato che, nonostante l'aumento dell'immigrazione dall'Urss, gli enti [illegible] e [illegible] continueranno a «lottare per [illegible] della tassa» (imposta agli ebrei con titoli di studio superiori, che vogliono emigrare dall'Urss).

Anche il ministro degli Esteri israeliano Abba Eban ha dichiarato, durante la riunione settimanale del gabinetto israeliano, che «la campagna per l'abolizione di questa tassa deve essere proseguita con la massima energia». (Ansa)

Per un [illegible] indetto dall'Università

L'assistente "nubile" era moglie del docente

A Pavia - L'ex direttore di "Anatomia" rinviato a giudizio

(Dal nostro corrispondente)
Pavia, lunedì mattina.

(c. l.) Il giudice istruttore, dott. Santachiara, ha rinviato a giudizio, per interesse privato in atti [illegible] e falso, un noto cattedratico pavese, il prof. Cesare Cavallero, 59 anni, ex-direttore dell'Istituto di anatomia dell'Università. I fatti, [illegible] risalgono al [illegible], [illegible] venuti [illegible] dopo [illegible] esposto, inoltrato alla procura della Repubblica. Secondo accertamenti svolti dalla magistratura, il prof. Cavallero avrebbe fatto partecipare la moglie, Emma Dova, ad un concorso per assistente, nel proprio istituto, presentando un vecchio documento anagrafico dal quale figurava che Emma Dova era nubile.

Le norme, che disciplinano i concorsi universitari nell'ambito di un istituto, vietano l'ammissione di parenti stretti (moglie; figli) del direttore: il procuratore della Repubblica, ricevuto l'e[illegible]o, aveva indiziato di reato il cattedratico. Il prof. Cavallero si [illegible] sostenendo che il posto, messo a concorso, [illegible] era [illegible] nato né dallo [illegible] né dall'Università, ma da [illegible] privata, [illegible] «Farmitalia», la quale passava direttamente a lui il contributo. Ha soggiunto anche che il posto, occupato precedentemente da un altro assistente, che si era trasferito, rischiava di andare perduto. Emma Dova in Cavallero, infine, libera docente di anatomia, era idonea, [illegible] sotto [illegible] profilo della specializzazione, a partecipare al concorso.

Questa la linea difensiva [illegible] prof. Cavallero. Il giudice istruttore, vagliati i fatti, ha accolto le conclusioni del p. m., rinviando a giudizio il docente pavese. Il [illegible] so è stato messo a ruolo per il 9 gennaio del '73.

Pensionato [illegible] avvelenato da funghi

SAVONA, lunedì mattina.

(n. s.) All'ospedale di Savona è deceduto il pensionato Salvatore Piccinini, 71 anni, residente nella nostra città in via Mignone 47/4. Era stato ricoverato nel pomeriggio del 18 corrente con la moglie Giuseppina Ravera, di 68 anni, ed entrambi erano stati giudicati guaribili in sette giorni per avvelenamento da funghi.

I coniugi li avevano [illegible] il 9 [illegible] scorso nella loro [illegible] campagna a Stella Santa Giustina. [illegible] giorni successivi, colti [illegible] mal di fegato e di testa avevano chiesto l'assistenza di un medico. I dolori, tuttavia, non erano scomparsi e, quindi, erano stati ricoverati all'ospedale.

V[illegible] a V[illegible] [illegible] 49 mila tonn.

Venezia, lunedì mattina.

E' stata varata ieri, nel cantiere «Breda» di Porto Marghera, la motonave [illegible] *Lolli Ghetti*, destinata alla società «Euronavi» di Palermo. L'automazione dell'apparato motore, il cui p[illegible] base è stato sviluppato dal cantiere con [illegible] co dei tecnici dell'armatore, è stata realizzata [illegible] Fiat-Produzioni elettroniche.

Alla cerimonia [illegible] presenti il sottosegretario [illegible] Marina mercantile, [illegible] Durand De La Penne, il sindaco di Venezia, Longo, autorità civili e militari.

Con [illegible] quattro gemelle che l'hanno preceduta, *Gina*, *Luisa*, *Rina* e *Mara Lolli Ghetti*, è tra le più grandi unità [illegible] struite a Venezia. La nave (lunga [illegible] metri, larga 29,80), ha [illegible] portata lorda [illegible] tonnellate; la p[illegible] dell'apparato motore [illegible] [illegible]00 cavalli. (Ansa)

Aperto [illegible] primo tronco della Punta Raisi-Mazara

Trapani, lunedì mattina.

(a. r.) E' stato aperto [illegible] traffico il primo tronco dell'autostrada Punta Raisi-Mazara del Vallo, da Mazara a Castelvetrano, lungo oltre [illegible] chilometri. In questo tratto sono state rea[illegible] opere di notevoli dimensioni, tra le quali il viadotto «Delia», lungo 1320 metri, e numerosi [illegible] cavalcavia stradali e ferroviari.

Bimba di dieci anni [illegible] di suicidarsi

Dopo un litigio con la sorella ha ingerito [illegible] volte dei barbiturici - [illegible] dalla [illegible]

(Dal nostro corrispondente)
ROVIGO, lunedì mattina.

(s. f.) Una bambina di 10 anni ha tentato di uccidersi, due volte, dopo un litigio con la sorella maggiore. Protagonista dell'episodio, [illegible] abitante nella frazione di S. Apollinare di Rovigo. La bimba è stata salvata, dopo energiche cure, presso l'ospedale.

Sabato sera, Cinzia, che aveva bisticciato con la sorella, ha preso alcune pastiglie di barbiturici nella camera da letto della mamma, le ha ingerite, poi si è coricata. Ieri mattina, la bimba, quando si è svegliata, ferma nel proprio proposito, ha inghiottito altre tre pastiglie. E' di nuovo caduta nel sonno. La madre si è accorta delle condizioni di Cinzia dal suo respiro affannoso. Ha intuito che doveva esserle accaduto qualcosa ed ha chiamato un medico. [illegible] sanitario, riscontrato che la bimba presentava un profondo stato [illegible] sopore da ingestione da barbiturici, l'ha fatta ricoverare in ospedale dove è stata sottoposta a lavanda gastrica.

Trieste: brucia vivo [illegible]

TRIESTE, lunedì [illegible]

Un [illegible] di 37 anni, [illegible] no Lisiak, è morto nell'incendio della propria stanza, presa in affitto alcuni giorni fa in un vecchio edificio di via San Zenone. I carabinieri del nucleo investigativo stanno svolgendo indagini, [illegible] l'incendio [illegible] be essere stato doloso.

Lisiak è stato sorpreso nel [illegible] dalle fiamme che dal piano terra si sono propagate in breve tempo al primo piano attraverso la scala di legno.

I pompieri [illegible] spento l'incendio in [illegible] minuti, ma il [illegible] era già morto.

Minorenne di Bari arrestato a Genova

Guida senza la patente un camion sul Turchino

Il cugino autista lo aveva lasciato, di notte, a guardia dell'autotreno - Non riuscendo a dormire, ha deciso di fare un giretto

(Dal nostro corrispondente)
Ovada, lunedì mattina.

(g. l.) Senza patente, un ragazzo ha guidato un autotreno lungo i ripidi tornanti del Turchino. A [illegible] ha fatto il pieno, ma, [illegible] di pagare la benzina, ha detto di non avere i soldi. Sono stati, allora, avvertiti i carabinieri, che [illegible] hanno arrestato.

Protagonista [illegible] pericolosa avventura è Vincenzo Servidio, 17 anni, residente a Gravina di Puglia. Era giunto sabato sera a Genova dal Meridione con il cugino Emanuele Servidio, 32 anni, di Bari, che guidava un autotreno. I due, prima di tornare a Bari, dovevano fare un carico a Savona. Decisero di trascorrere la g[illegible]ta festiva nel capoluogo ligure. Il camionista posteggiò l'autotreno nei pressi del porto per recarsi a dormire in una pensione e lasciò il cugino [illegible] guardia della [illegible].

Nel cuore della notte, il ragazzo, non riuscendo a dormire, decideva di «fare un giretto». Staccato il rimorchio, si è messo [illegible] volante, ha raggiunto Voltri e ha imboccato la salita del Turchino. Alle 6 del mattino, è arrivato a Rossiglione, dove si è accorto che il carburante era finito. Fatto il pieno, ha dovuto confessare, come già detto, di non avere soldi. Il benzinaio ha allora chiamato i carabinieri.

Il ragazzo non ha potuto fare altro che confessare di aver sottratto [illegible] camion al cugino, perché voleva provare l'emozione della guida. Non [illegible] saputo spiegare [illegible] ché, invece di proseguire lungo l'Aurelia, abbia preferito avventurarsi lungo la difficile salita che porta al tunnel [illegible] Turchino.

Trasportatori di liquami protestano a Vigevano

Vigevano, lunedì mattina.

(g. r.) Prosegue da due giorni, [illegible] piazza Ducale a Vigevano, la protesta dei [illegible] sportatori [illegible] liquami prelevati dai pozzi neri della città. Sono infatti ancora posteggiate nella piazza alcune autocisterne.

Gli autotrasportatori protestano contro il divieto del pretore a svolgere la loro attività perché non scaricano su [illegible] terreno scelto dalla amministra[illegible] comunale, ma in zone diverse a seguito di concessioni [illegible] proprietari terrieri; protestano anche nei confronti del comune, al quale hanno chiesto di poter disporre d'un terreno dove scaricare i liquami, che devono essere neutralizzati con calce viva. Essi hanno intenzione [illegible] proseguire nella loro protesta [illegible] a quando [illegible] vedranno accolte [illegible] loro richieste.

Un errore di 90 milioni nelle paghe operai?

I 900 dipendenti delle «municipalizzate» avrebbero ricevuto stipendi inferiori al dovuto

(Dal nostro corrispondente)
PAVIA, lunedì mattina.

(s. l.) Gli uffici di ragioneria dell'Asm (Azienda servizi municipalizzati) di Pavia, mentre eseguivano alcuni conteggi [illegible] del personale, [illegible] accertato [illegible] dal 1955 non ha pagato in misura precisa [illegible] stipendi ai dipendenti.

Non si tratterebbe di grossi errori: gli uffici [illegible] paghe non avrebbero eseguito perfettamente i conteggi [illegible] scatti [illegible] anzianità, per cui operai e impiegati (900 circa) ricevevano nella busta-paga una somma di poco inferiore a quella dovuta.

Scoperta [illegible] differenza, [illegible] uffici stanno ora eseguendo i conteggi per i rimborsi. In totale [illegible] da pagare ai dipendenti si aggirerebbero sui 90 milioni. L'errore è stato scoperto dopo 17 anni.

Aveva promesso di portare della cocaina pura

Giovane arrestato mentre offre un chilo di droga a degli agenti

Durante un appuntamento nella zona di Brera a Milano - Nella borsa [illegible] anfetamina - Sfuggito all'arresto uno dei maggiori spacciatori di stupefacenti

(Dal nostro corrispondente)
Milano, lunedì mattina.

Stava per essere arrestato uno dei più noti trafficanti [illegible] droga della zona di Brera, ma all'ultimo momento è riuscito a fuggire [illegible] un suo amico, Onofrio De Micheli, 38 anni, è stato fermato dagli agenti della Squadra antinarcotici.

L'operazione è avvenuta sa[illegible] notte in largo Cairoli, nei pressi del Castello Sfor[illegible]. In Questura da qualche giorno era circolata la [illegible] che nella zona di Brera c'era il più grosso spacciatore di droga, un [illegible] «Marco», il quale diceva di avere un chilo di cocaina [illegible] ra da vendere.

Il capo della Mobile, dottor Caracciolo, mandava al[illegible] a Brera il brigadiere Celso Mavilia, il quale dopo pochi giorni riusciva [illegible] entrare in contatto [illegible] «Marco». Veniva così combinato l'appuntamento, al quale avrebbe partecipato anche il De Micheli, possessore della droga, che a detta di «Marco» era disposto a vendere per dodici milioni di lire.

In largo Cairoli il brigadiere Mavilia si è presentato as[illegible] ed altri agenti in borghese. All'ultimo momento, però, «Marco» non si è [illegible]to vivo mentre il [illegible] è [illegible]to con una borsa nera che avrebbe dovuto [illegible] tenere la [illegible].

Dopo qualche frase, il sottufficiale si è qualificato, [illegible] altri agenti si [illegible] fatti avanti in cerchio e [illegible] il [illegible] Micheli non c'è stato scampo. Nella borsa, invece [illegible] cocaina, c'era [illegible] costanza [illegible] cristallina che [illegible] me fatto [illegible] polizia scientifica [illegible] è risultata essere anfetamina.

c. b.

Arr[illegible] a Vigevano [illegible] da guerra

Vigevano, lunedì mattina.

(g. r.) Un fabbro di Cassolnovo, Romolo Sempio, di 36 anni, è stato arrestato dai carabinieri pe[illegible] t[illegible] in possesso [illegible] armi: un moschetto 91-38 e una parte [illegible] una pistola Mauser e materiale vario: 550 grammi di polvere da sparo, un caricatore [illegible] pistola cal. 22, 200 bossoli, 133 proiettili, 3 [illegible] tole di capsule per la confezione di proiettili ed [illegible] recchiature varie).

Il materiale da guerra era nascosto, parte a bordo della vettura e parte presso gli alloggi del fabbro, a Cassolnovo e a Vigevano, in via Dante.

CANNOBIO — Sorpreso da una pattuglia della finanza in servizio [illegible] sorveglianza sulle alture sovrastanti il valico stradale di Piaggio Valmara un [illegible]po di spalloni ha abbandonato [illegible] chilogrammi di sigarette svizzere.

Annegato in un canale bimbo scomparso a Udine

[illegible], lunedì mattina.

Roberto Grimaz, 4 anni, il bimbo di Paparotti scomparso da casa sabato mattina, è stato trovato morto, stamane, in un canale che scorre vicino all'abitazione della sua famiglia. Si ritiene che il piccino sia caduto accidentalmente in acqua. Le ricerche, che hanno impegnato carabinieri, vigili del fuoco, agenti di pubblica sicurezza con l'ausilio di cani poliziotto e decine di volontari della popolosa borgata di Paparotti, erano continuate senza esito per l'intera giornata di sabato ed erano riprese all'alba di ieri con battute a [illegible] raggio e lo scandaglio del canale.

[illegible] corpicino [illegible] Roberto Grimaz è stato avvistato sul pelo dell'acqua a due chilometri dal punto in cui si presume che il bambino sia caduto, [illegible]bra per inseguire una palla [illegible].

Il piccolo [illegible] era stato lasciato dalla madre, Jolanda, davanti [illegible] porta di casa [illegible] giocando. Per rincorrere la palla il piccolo sarebbe sfuggito alla sorveglianza del [illegible] e si sarebbe avvicinato al [illegible] in [illegible] nessuno se ne accorgesse. (Ansa)

L'incidente nel pomeriggio sulla statale Varallo-Novara

Cacciatore al ritorno da una battuta finisce con l'auto fuori strada: morto

Aveva 40 anni - Colto da malore ha perso il controllo della guida e la vettura s'è rovesciata in una scarpata

(Dal nostro corrispondente)
Novara, lunedì mattina.

(p. b.) *Un operaio di Sesto San Giovanni, Vincenzo Barbanti, [illegible] 40 [illegible] è stato colto da malore mentre era alla guida della sua auto che percorreva la statale Novara-Varallo. La [illegible], uscita di strada si è rovesciata nella scarpata.*

Il Barbanti, per la frattura [illegible] base cranica ed altre ferite, è deceduto durante il [illegible] all'Ospedale Maggiore di Novara. Carlo Gritti, 40 anni, pure di Sesto San Giovanni, che viaggiava con lui, ha riportato [illegible] lesioni ed è stato ricoverato allo stesso nosocomio con prognosi [illegible]

I due [illegible] giunti nel Novarese nelle prime ore del mattino di ieri per una battuta [illegible]. Verso [illegible] il Barbanti [illegible] un malessere e [illegible] di fare ritorno a casa. Da Briona era diretto ad Agognate per imboccare l'autostrada per Milano quando è [illegible] da un malore.

Due morti in uno scontro per un "salto" di [illegible]

Lecce, lunedì mattina.

(r. s.) In uno scontro tra [illegible] «500» e [illegible] «Mercedes», alla periferia [illegible] Lecce, Giovambattista Negro di 33 anni, che guidava l'utilitaria, e la figlia Antonella, di 8 anni, sono morti. I feriti sono un altro figlio [illegible] Negro, Cosimo, di 10 anni, e il guidatore della «Mercedes», Pantaleo Manco, [illegible] 50 anni, entrambi ricoverati in ospedale con prognosi di due settimane.

L'incidente è accaduto ieri mattina, mentre il Negro ed i due figli stavano rientrando ad Ugento, loro [illegible] d'origine, a 90 chilometri dal capoluogo. Il Manco, proveniente da Taurisano, era diretto a Lecce.

S[illegible] in corso accertamenti sulle cause [illegible] scontro. Non [illegible] esclude che la «500» sia sbandata dopo un sobbalzo dovuto al dislivello tra una corsia [illegible] strada (in via di rifacimento) e l'altra, ancora priva [illegible] manto di bitume.

Muore travolta col figlio in braccio salvato il [illegible]

Bergamo, lunedì mattina.

(a. g.) Una giovane donna è stata investita ed uccisa [illegible] un'auto; il figlioletto, che teneva [illegible] braccio, sbalzato nell'acqua [illegible] un vicino fossato, è [illegible] salvato.

L'incidente è avvenuto sulla statale del Tonale e ne è rimasta vittima [illegible] Chiodi, 30 anni, di Arcene, che camminava [illegible] margini [illegible] strada con il piccolo Claudio, di 18 mesi. E' stata travolta alle [illegible] da [illegible] vettura, guidata da Pietro Brambilla, 30 anni, di Bonate Sotto, che aveva a bordo tre perso[illegible]

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Tragico incidente in montagna ha strappato la giovane e attiva esistenza di

Alberto Festa Bianchet

[illegible] lo annunciano la moglie Franca Gruber con i figli Marco, Paola, Andrea e Giovanni, la mamma Rina, i fratelli Luisa, Orietta, Giancarlo e Maurizio con le rispettive famiglie, i suoceri Vignati e Gruber, il suocero [illegible] Gruber con il figlio [illegible], la zia Gemma, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo ad Alagna martedì 24 ottobre, alle ore 10,30.
— Alagna Valsesia, 22 ottobre 1972.

Alfredo ed Elda Lora Lamia con i figli [illegible] e Liliana con le rispettive famiglie [illegible] Viola e Rina, ai nipoti e cugini per l'immatura scomparsa del carissimo ALBERTO.
— Borgosesia, 22 ottobre 1972.

La Filatura Lora & Festa annuncia la tragica e immatura scomparsa del condirettore

Alberto Festa Bianchet

— Borgosesia, 22 ottobre 1972.

Impiegati, maestranze e Collaboratori della Filatura Lora & Festa partecipano al dolore della famiglia Festa e Lora Lamia per la scomparsa del signor

[illegible] Festa Bianchet

— [illegible], [illegible] ottobre 1972.

[illegible] Franco ed Elena Lora Piana con figli partecipano con intensa commozione al dolore di Franca e figli, di Rina, Gemma, Luisa, Orietta, Giancarlo e Maurizio per l'improvvisa e tragica scomparsa di

Alberto Festa Bianchet

— Gozzano, 22 ottobre 1972.

Claudio e Vincenza Cedro piangono con Franca e bimbi l'amico fraterno

Alberto Festa Bianchet

Si uniscono
Adelina Varalli Gruber
Cesare e Giovanna Varalli
— Novara, 22 ottobre 1972.

Dino e Gianna Gruber sono vicini a Franca e bimbi e alla famiglia Festa Bianchet nel dolore per la scomparsa di

Alberto Festa

Partecipano Alfredo ed Elena [illegible] Robolino.
— Varallo Sesia, 22 ottobre 1972.

Maria Vittoria Pagiel, con [illegible], Mario e Andrea, piange insieme a Franca e ai suoi bambini la tragica scomparsa del fraterno amico

Alberto Festa

— Milano, 22 ottobre 1972.

Gianluca e Anna Pagiel con Tommaso e Maria sono vicini a Franca e ai ragazzi e insieme piangono la tragica scomparsa dell'indimenticabile amico

Alberto Festa

— Milano, 22 ottobre 1972.

Cristianamente è [illegible]

Cav. Giuseppe Licci
Colonnello di Artiglieria R. O.

Angosciati lo annunciano la moglie Alba Vitali, la [illegible] Laura, [illegible] col marito Cap. [illegible] de Fano con Roberta ed Alberto, le sorelle, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia S. Francesco da Paola. Un vivo ringraziamento al prof. Luigi Lacroix per l'affettuosa assistenza prestata.
— Torino, via Carlo Alberto 5
23 ottobre 1972.

Profondamente addolorati prendono viva parte al lutto della famiglia Licci
Rosario Angelina Lipuma
Silvio Anna Olivero
Filippo Olga Romano
Famiglia Schiavi
Filippo Laura Sciortino
Enzo Tolu e consorte

Partecipano al profondo dolore della famiglia Licci le famiglie [illegible], Camelli (Savona), [illegible] (Savona), Pellegrino (Monza).

Gli amici di [illegible] sono vicini al dolore della famiglia Licci [illegible]

Gino e Maria Solaria con famiglia partecipano affettuosamente al dolore degli amici Licci - Fano.

Oggi 22 ottobre 1972, dopo una vita [illegible] dedicata alla famiglia, all'insegnamento e ai giovani, cristianamente ha chiuso la sua vita terrena

Adele Picchio

Angosciati ne danno il triste annuncio [illegible] Gabriella, Renato e Franca con le rispettive famiglie, i parenti e gli amici tutti. I funerali si svolgeranno lunedì 23 corr. mese alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinta in via Lanilpi n. 6.
— Voghera, 22 ottobre 1972.

Si associano al lutto:
Luisa, Paolo, Deda [illegible]
Giuseppe, Giulia [illegible]
[illegible], Lorenzo [illegible]
Angela [illegible] e famiglia
[illegible]
Luigi, Maria Teresa, Marina e Giulia. [illegible]
Franca, Anna Grandi e mamma
[illegible] e mamma

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Morello

[illegible]
— Torino, 22 ottobre 1972.

[illegible]

Santina [illegible] ved. [illegible]

[illegible]
— Torino, 22 ottobre 1972.

[illegible]

Francesco Ferrero

[illegible]

Eugenio Leschiera
Cavaliere di Vittorio Veneto

[illegible]
— Torino, 22 ottobre 1972.

Adele Dottore ved. Savonitto

[illegible]
— Torino, 22 ottobre 1972.

Ulrico Ezio [illegible]

[illegible]
— Torino, 21 ottobre 1972.

Col. Giuseppe Demonte

— Torino, 21 ottobre 1972.

Gli zii [illegible] - Maria Gallo con i figli Grazia-Maria, Eugenio e Paolo con Andrea e Eugenio Verna con i figli [illegible], Domenico, Donatella, [illegible] e Cristina [illegible]

Piero Durando

— Torino, 21 ottobre 1972.

[illegible]

Piero Durando

— Torino, 21 ottobre 1972.

[illegible]

Giovanni Valentino
Cavaliere di Vittorio Veneto
[illegible]

[illegible]
— Moncalieri, 21 ottobre 1972.

RINGRAZIAMENTI

[illegible]

Sergio Corio

[illegible]
— Leumann [illegible], 22 ottobre 1972.

ANNIVERSARI

[illegible]

Mario Piazza

[illegible]
— Torino, 23 ottobre 1972.

[illegible]
— Torino, [illegible] ottobre 1972.

Un appuntato della polizia a Carrara

In servizio anti-bombe è stritolato da un treno

Sorvegliava la linea per impedire eventuali attentati ai convogli provenienti da Reggio Calabria, con i lavoratori che avevano partecipato alla Conferenza sindacale

dal corrispondente

Carrara, lunedì sera.

(f. c.) Un appuntato di p.s. del commissariato di Carrara, Gabriello Pieroni, 53 anni, sposato e padre di due ragazze, è stato stritolato da un treno merci mentre stava sorvegliando la linea Pisa-Genova nel quadro dei servizi predisposti in seguito agli attentati ai convogli diretti e provenienti da Reggio Calabria con la Conferenza sindacale.

Il Pieroni, con un collega, era stato comandato alla sorveglianza di un ponte in località Battilanino, al confine tra le province di La Spezia e Massa Carrara: un terrapieno con uno spazio libero tra il binario e il parapetto.

Non si sa bene come sia avvenuta la disgrazia. Secondo i primi accertamenti, il Pieroni, verso le 22,30 della scorsa era sul ponte intento a sorvegliare la linea; il suo collega era, invece, sul greto del torrentello a controllare i piloni. E' sopraggiunto, da Sarzana, un treno merci. L'appuntato probabilmente non si è reso conto in tempo del pericolo, ed è stato «risucchiato» sotto le ruote di un vagone. Il convoglio si è fermato; il macchinista e il capo treno hanno trovato il corpo del Pieroni orrendamente mutilato.

I resti dell'appuntato sono stati pietosamente composti su un'ambulanza e trasportati all'obitorio di Sarzana. La magistratura ha aperto un'inchiesta.

Ancora interrogato

Angelo Ventura, fratello del libraio-editore di Treviso incriminato per le bombe, è ancora interrogato dal giudice

Rubata una gallina: il P. M. ha chiesto undici mesi di carcere

Cuneo, lunedì sera.

(g. d. m.) Due giovani meccanici, Pier Sandro Picco, 25 anni, e Fiorenzo Rosa, 22 anni, il primo residente a Saluzzo in via Spielberg, l'altro a Manta in via Provinciale, sono comparsi in tribunale per il furto di una gallina. Erano accusati di averla rubata in un cascinale di Manta.

Il p.m. Bissoni ha chiesto la condanna a 11 mesi di reclusione; il tribunale, accogliendo la tesi del difensore, avv. Giraudo, li ha assolti con formula dubitativa.

Il Picco e il Rosa erano stati chiamati dalla contadina Rosa Testa a riparare una pompa per irrigazione. Prima di andarsene al termine del lavoro, avrebbero preso, secondo la Testa, una gallina che razzolava sull'aia, e l'avrebbero uccisa. La donna aveva deciso di farsi pagare il danno, ma poiché i due meccanici negavano l'addebito li denunciò.

Ad un anno e mezzo dal presunto furto, i due giovani sono comparsi a piede libero in Tribunale. Hanno detto: «Quando la Testa, al momento di andarcene, ci accusò di averle rubato una gallina l'abbiamo invitata a controllare la gallinaio, ma non ha voluto saperne continuando ad inveire».

La donna, interrogata subito dopo, ha mantenuto l'accusa.

Auto fuori strada per la nebbia a Novi grave il guidatore

Novi Ligure, lunedì sera.

(a. c.) Una «500» guidata dal ventiquattrenne Giuseppe Benedetto, al quadrivio di Pozzolo Formigaro della statale dei Giovi, è sbandata in curva, è uscita di strada schiantandosi contro uno spartitraffico. Il Benedetto è stato ricoverato in ospedale.

Ma l'atmosfera è più distesa

Reggio ancora sotto controllo

Un momento di inquietudine stamane alle 9, quando un gruppo di «boia chi molla» si è presentato al Palazzo di Giustizia per un processo a due fascisti

dal nostro inviato

Reggio Cal., lunedì sera

Reggio stamane è calma dopo l'imponente manifestazione che ha visto uniti cinquantamila lavoratori di tutta Italia alla popolazione antifascista, la città ha ripreso il ritmo normale di ogni giorno.

Un momento di inquietudine, brevissimo, si è vissuto soltanto verso le 9, al Palazzo di giustizia. Un gruppo di irriducibili «boia chi molla» si è presentato nell'aula in cui avrebbe dovuto svolgersi il processo per contro Pietro Gatto, braccio destro del senatore missino Ciccio Franco, e il capo regione del «Fronte nazionale» di Junio Valerio Borghese e di «Avanguardia nazionale», marchese Felice Genoese Zerbi, accusati di aver diffuso notizie false e tendenziose attraverso un volantino, giovedì scorso.

Sul banco degli imputati, in stato d'arresto, è comparso solo Pietro Gatto; il marchese Genoese Zerbi non si è fatto trovare dai carabinieri, che sono andati a cercarlo nella sua lussuosa abitazione. Secondo le voci che circolano in città egli avrebbe trovato rifugio presso un agrario della provincia. Il processo, comunque, non c'è stato; il presidente del tribunale ne ha rimessi gli atti al Pubblico ministero, accogliendo una eccezione della difesa relativa ad alcune formalità procedurali. La presenza di un vistoso concentramento di polizia sulla piazza antistante il Palazzo di Giustizia ha dissuaso i «boia chi molla» da qualsiasi manifestazione.

«Spero che continui ad andare bene; ieri, intanto, abbiamo avuto fortuna», ci ha detto poco più tardi il questore Nicolicchia. Ed ha aggiunto che una parte della forza pubblica confluita qui nei giorni passati sta già tornando ai centri consueti di accantonamento. «Ma la città resta sotto controllo, perché non possiamo correre rischi per qualche sconsiderato».

Nelle indagini sugli attentati non sembra che siano stati compiuti finora passi avanti; ma la questura di Reggio non vi è impegnata fino in fondo, poiché i fatti più gravi sono accaduti lontano dalla città e ad occuparsi dei sabotaggi ferroviari è soprattutto la Polfer.

Qualcuno ha fatto notare al dott. Nicolicchia — giunto qui poche settimane fa da Torino, dove è stato per tre anni — che la «geografia» degli attentati ai treni coincide con una certa «geografia» politica: le zone in cui sono avvenuti gli episodi di maggior turbamento (la provincia di Latina e quella di Reggio) sono noti centri di operazione fascista. Lui ha replicato: «Per metodo, cerco in ogni direzione; comunque, ho occhi per vedere anch'io».

I primi commenti della città agli avvenimenti di ieri sono affidati alla gente, per le strade. La sfilata del lungo, compatto corteo dei lavoratori ha fatto impressione. Sul lungomare di corso Garibaldi, tra i capannelli che abitualmente si formano in piazza Italia di fronte al Teatro Municipale, si è capitato la Conferenza sindacale, e si chiede che farà adesso Ciccio Franco. I suoi attivisti affermano che quella di ieri è «una parentesi da cancellare presto». Ma la sensazione prevalente è che trovino minore ascolto. Forse per Ciccio Franco si avvicina il tramonto.

Livio Zanotti

Genova: madre scomparsa

Porta la bambina al cine poi scompare

La piccola trovata in un giardino

dal corrispondente

Genova, lunedì sera.

Monica Vaselli, 7 anni, trovata piangente questa notte nei giardini della stazione Brignole da un novarese di passaggio, si è perduta o è stata abbandonata dalla madre?

La polizia femminile cerca di rispondere all'interrogativo, ma gli elementi in suo possesso sono pochi. La donna, Luciana Penco, non è ancora stata trovata. Nella sua abitazione di Borgo Incrociati, una via lungo il torrente Bisagno, che è tra le più popolari del capoluogo ligure, non c'è nessuno. Temporaneamente la piccola è stata affidata ad un zio materno, Giovanni Penco, l'unico familiare rintracciato dalla polizia. Le ricerche della madre continuano.

Poco prima di mezzanotte, Clemente Scotti stava andando alla stazione per ritornare a Novara quando ha notato una bambina bionda, con una gonna verde ed un golfino rosso, seduta sul bordo di una aiuola. La piccola aveva freddo e piangeva. «Sono andata al cinema con la mia mamma — ha spiegato tra le lacrime — ma ora non so dove sia». Il Pesce ha avvertito gli agenti della vicina questura, che hanno setacciato inutilmente i giardini della zona di Brignole, senza però trovare traccia della Penco. Anche la zona di Borgo Incrociati è stata perlustrata, inutilmente.

Monica, intanto, è stata ospitata negli uffici di notturna della questura. Dalle poche parole che un'assistente della polizia femminile è riuscita a strapparle, si è appreso l'indirizzo della abitazione ed il nome dello zio, al quale stamane è stata consegnata.

Caccciatore genovese ferito da una fucilata

Novi Ligure, lun. sera.

(a. c.) Un cacciatore genovese è rimasto ferito in un incidente sulle alture di Carrega Ligure, nell'alta val Borbera.

L'impiegato ... 53 anni, era appostato dietro a un cespuglio quando è stato colpito da una fucilata esplosa da un altro cacciatore rimasto sconosciuto. Il ferito è stato ricoverato in ospedale con prognosi di 40 giorni.

Gravi due coniugi genovesi

Intossicati dalla stufa a carbone

Genova, lunedì sera.

(g. a.) Due anziani coniugi messinesi, Giovanni Pagano di 66 anni e Stella Fidi di 68, da tempo residenti a Genova, sono stati intossicati mentre dormivano dalle esalazioni della loro stufa a carbone. Sono stati ricoverati, in gravissime condizioni, all'ospedale San Martino.

I Pagano sono stati salvati dalla loro figlia, ... di 34 anni e Rosa di ..., che, non riuscendo a mettersi in comunicazione con i genitori, erano andati a cercarli e li hanno trovati a letto, privi di sensi. L'inconfondibile odore dell'ossido di carbonio spiegava chiaramente l'accaduto: prima di addormentarsi i coniugi avevano ... la stufa; le esalazioni ... li avevano colpiti nel sonno.

Un duro colpo all'alibi del procuratore

Non esiste il cap. Hamid a cui Freda consegnò i timer

Quando il giudice istruttore lo accusò per i congegni a tempo della strage di piazza Fontana, egli si difese dicendo di averli acquistati per un agente del servizio segreto algerino - Ma ora è stato smentito

nostro servizio

Milano, lunedì sera.

Sul capo di Franco Freda, il procuratore legale padovano incriminato con l'editore-libraio Giovanni Ventura per i sanguinosi attentati del dicembre 1969, si accumulano sempre nuovi indizi. L'ultimo di essi sembra dare un colpo definitivo alla sua tesi difensiva, già barcollante, a proposito dei timers da lui acquistati a Padova e Bologna.

Quando, la settimana scorsa, il giudice D'Ambrosio — sulla base di elementi obiettivi — gli aveva contestato l'accusa di aver usato quei congegni a tempo nella strage di piazza Fontana, Franco Freda aveva risposto con un alibi alquanto vago, sembrava tolto di peso da un romanzo di guerra: «Ho consegnato quei timers ad un agente del servizio segreto algerino, il capitano Hamid, che me li aveva ordinati dopo il mio interessamento, nel marzo del '69, alla questione palestinese». Ed aveva persino fornito i connotati di questo fantomatico personaggio, tanto di cicatrice sul volto. Le sue dichiarazioni erano state puntualmente confermate anche dalla sua professoressa veneziana Maria De Portada, presente a tutti i colloqui tra il misterioso Hamid e Franco Freda.

La tesi era già, come si è detto, tutt'altro che convincente, e ora, stando alle ultime indiscrezioni, il giudice D'Ambrosio avrebbe accertato che questo capitano Hamid non esiste affatto. La notizia gliel'avrebbero fornita i servizi segreti di Israele, notoriamente informatissimi su tutti i movimenti del terrorismo arabo anti-ebraico. Non solo, ma — dato ancora più preciso — negli attentati compiuti dal 1969 in poi in Israele, in Palestina e contro gli uffici e le rappresentanze diplomatiche israeliane all'estero, non sono mai stati usati timers del tipo acquistato in Italia da Franco Freda; i quali invece sarebbero proprio come quelli adoperati dagli ignoti terroristi della sanguinosa strage di piazza Fontana.

L'inchiesta è dunque a questo punto «delicatissimo». Nei prossimi giorni saranno interrogati ... Franco Freda in carcere, Angelo Ventura fratello di Giovanni, ... la contessa Maria De Portada, che vedrebbe diventare critica la sua posizione di testimone se la faccenda del «falso» Hamid venisse confermata.

L'istruttoria è comunque agli inizi e si calcola che non potrà essere conclusa prima di sei mesi, ad essere ottimisti, o addirittura un anno, se si tiene conto del tempo necessario per interrogare i testimoni e compiere le perizie, per la requisitoria scritta del pubblico ministero e per la sentenza del giudice istruttore. Se si decide per la unificazione con il processo Valpreda, quest'ultimo dovrà rimanere per tutto il periodo in carcere.

n. s.

Scarcerata la tedesca arrestata con Nardi

Milano, lunedì sera.

Il sostituto procuratore della Repubblica Liberato Riccardelli ha firmato oggi l'ordine di scarcerazione per la tedesca ... Mar... don, arrestata il ... settembre scorso insieme con il milanese Gianni Nardi. L'ordine di scarcerazione è stato emesso per mancanza di indizi. (Ag. Italia)

I prezzi oggi dei crisantemi

Sanremo, lunedì sera.

(m. r.) E' stato riaperto stamane il mercato dei crisantemi, per il quale è stata allestita una sede apposita nel piano sotterraneo del grande posteggio automobilistico a quattro piani di piazza Colombo.

I crisantemi quest'anno hanno avuto una anticipata fioritura per il caldo umido del mese di ottobre. Al mercato generale durante l'ultima decina di giorni erano già state vendute oltre 1300 ...

I crisantemi stamane sono stati venduti a questi prezzi: Turner extra 2000-3000 la decina, prima qualità 1200-1500; camoscio 1200-2000, bronzo e lilla ... 2500-4000, giapponesi 500-1000.

Stamane in procura ad Alessandria

Rivera va a testimoniare per un marito infedele

dal corrispondente

Alessandria, lunedì sera.

(e. c.) Il capitano del Milan, Gianni Rivera, è stato interrogato stamane dal sostituto procuratore della Repubblica di Alessandria, dott. Parola, in veste di testimone. Lo ha ... causa, nei giorni scorsi, il ventiseienne Sergio Scotton, proprietario di un bar di Valmadonna, sobborgo di Alessandria, il quale, dopo essere misteriosamente scomparso di casa, vi aveva fatto ritorno a ... quattro giorni.

Interrogato, aveva detto di essere stato rapito da alcuni sconosciuti per motivi non ben chiariti, quindi aveva confessato di aver simulato il sequestro. In realtà, si era allontanato di casa con una ragazza e non voleva che la moglie lo venisse a sapere. Aveva anche dichiarato che durante la sua assenza ... aveva ... a Milanello nel ritiro della squadra milanista e qui aveva conferito con Rivera.

Il capitano del Milan ha confermato la circostanza, dicendo di essere stato avvicinato da un giovane, che gli aveva offerto di costituire un club milanista. Rivera non aveva peraltro accettato la proposta, consigliando allo Scotton di rivolgersi eventualmente alla sede della società milanista.

Lo Scotton è stato denunciato sotto l'accusa di simulazione di reato. Il fascicolo è stato ... alla pretura, ... a pronunciarsi in merito.

E' stato ritrovato dopo una notte di affannose ricerche

Casale: quattordicenne fugge da casa perché aveva rovinato l'auto del padre

Il ragazzo, giocando, aveva acceso il motore e urtato contro un muro - E' scappato per paura

dal corrispondente

... Monf., lunedì sera.

Un ragazzo di 14 anni, dopo aver messo in moto per gioco l'auto del padre, ha urtato contro il muro del cortile. Temendo i rimproveri dei genitori, è scappato. E' stato ritrovato stamane, seduto sul ciglio della strada vicino a Moncalvo.

L'architetto Giovanni Gatti, abitante a Voghera in via Aspromonte ..., originario di Altavilla Monferrato, con la moglie e il figlio Paolo di 14 anni, era arrivato sabato ad Altavilla per trascorrervi il fine settimana.

Domenica verso le 13, non vedendo rincasare il figlio, i coniugi Gatti si sono allarmati. Hanno saputo che il ragazzo era stato visto aggirarsi in una zona ... e piena di dirupi. Si sono subito iniziate le ricerche cui hanno partecipato, oltre ai carabinieri con i cani-poliziotti, molti volontari. A tarda notte, però, del ragazzo non c'era alcuna traccia.

Stamane, nei pressi di Moncalvo, un automobilista ha visto il ragazzo in lacrime, e l'ha consegnato ai carabinieri che hanno subito avvertito i coniugi Gatti.

E' ... che il bambino aveva messo in moto l'auto del padre ed era urtato contro un muro nel cortile. Temendo di essere sgridato, era fuggito da casa. Nell'ansia di ritrovare il figlio l'architetto non si era neppure accorto del danno arrecato all'auto.

Accoltellato a Milano mentre torna a casa

Milano, lunedì sera.

(m. f.) Un giovane è stato accoltellato, questa notte, da alcuni individui che lo hanno abbandonato sanguinante sull'asfalto. E' stato soccorso dai carabinieri del nucleo radiomobile che lo hanno trasportato al policlinico. E' stato ricoverato con prognosi riservata.

Vittima dell'aggressione è Giovanni Malmone, ... anni, originario di Castroreale, in provincia di Messina, e residente a Milano in via del Torchio ... Per quanto è stato possibile ricostruire, il Malmone, verso le 3, stava rincasando quando è stato affrontato, in largo del Carrobbio, da tre sconosciuti. Gli aggressori lo hanno ...; prima di allontanarsi uno gli ha vibrato una coltellata all'addome.

All'ospedale, il ferito ha mormorato un ...

Pensionato di Aosta travolto da un'auto

Aosta, ...

(g. p.) Il pensionato Antonio Glacier, di 68 anni, originario di Oyace, ma abitante ad Aosta in corso Padre Lorenzo 11, è stato travolto ieri sera da un'auto mentre attraversava la statale 26 in regione Sogno, nei pressi dell'aeroporto.

Scaraventato a alcuni metri di distanza, l'uomo è ripiombato sull'asfalto.

Operaio genovese ucciso da una gru

Genova, lunedì sera.

(g. a.) Un operaio della Sip, Marino Lupinacci, 27 anni, calabrese, da tempo residente a Genova, è morto schiacciato da una gru semovente, che si è rovesciata nella fossa dove il giovane stava controllando alcuni cavi elettrici.

L'incidente è avvenuto verso le 11,30 nel padiglione C della Fiera del mare. L'operaio, immediatamente soccorso dai compagni di lavoro, è stato trasportato all'ospedale San Martino, ma ha cessato di vivere durante il tragitto.

taccuino torinese

temperatura di oggi

massima + 11,3
minima + 2,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna): +3; ore 8: +5; press.: 741,3; umid.: 75%. Cielo quasi sereno. Previsioni: poco nuvoloso, venti deboli in pianura, visibilità buona, temperatura in lieve diminuzione. Temperatura a Caselle: mass. 13,6; min. +1; ore 8: +1,8.

A Palazzo Carignano

E' stata inaugurata a Palazzo Carignano, con una mostra retrospettiva delle incisioni di Aveli (1950-1970), la stagione culturale 1972-73. L'importante rassegna dell'artista pergolino resterà aperta al pubblico sino al 29 ottobre. E' stata allestita presso la «Galleria del Parlamento» che ha sede nei locali antistanti alla «sala dell'Appartamento Carignano». Orario: 10-12; 15-18. Ingresso da piazza Carignano.

Centri culturali

Associazione Culturale Italiana, via Po 30. Unione Culturale Torino, via G. Battisti 4. Centro Culturale Franco-Italiano, via Donati 5. Istituto Goethe, piazza San Carlo 206. Associazione Culturale Italia-Urss, via Lagrange 7. Centro Pannunzio, via Barbaroux 2.

Dibattito sull'economia

«Italia: il miracolo incompleto» è il tema di un dibattito che avrà luogo stasera alle 21,15 al Circolo della stampa, c. Stati Uniti 27. L'incontro — cui parteciperanno l'on. Guido Bodrato, l'on. Giorgio La Malfa, l'avv. Claudio Simonelli, il dott. Valerio Zanone — prende spunto da un'inchiesta del settimanale inglese «The Economist» sulla situazione politico-economica italiana, pubblicata in Italia dalla rivista del Centro Einaudi, Biblioteca della libertà. Presiederà il dott. Giovanni Giovannini.

Manifestazioni

● Alla Pro Cultura (via Cernaia 11), oggi alle 17, il maestro Ennio Gessi terrà la seconda lezione su «Il quartetto del Novecento».

● Il Centro Studi «Pannunzio» ha organizzato i seguenti corsi serali e prescrali di aggiornamento e integrazione culturale: teoria e pratica di giornalismo; storia della letteratura straniera; elementi pratici di economia; storia dell'arte; introduzione alla poesia; elementi musicali e storia della musica; psicologia; storia della filosofia.

I corsi sono dedicati particolarmente a chi non ha svolto a livello ... studi specifici sull'argomento. Essi occupano una sera alla settimana per un periodo di tre mesi. Informazioni presso il Centro, via Barbaroux 2, Torino. Visite dalle ore 17,30 alle ..., telefono 543.839.

Stazioni carabinieri

... Barriera Milano, v. Pinerolo 22 (tel. 850.808); Staz. Borgata Mirafiori, v. Pieve 73 (344.706/344.795); Barriera Piacenza, v. Grado 8 (697.477); Borgata Campidoglio, v. Salree 43 (779.790); Borgata Lingotto, v. Spotorno 56 (693.973); Borgo Dora, v. Mantova 7 (273.296); Borgo San Donato, c. Umbria 7 (486.564); Borgo S. Salvario, v. Madama Cristina 46 (689.943); Borgo S. Secondo, v. R. Cosai 17 (390.194); Borgata Vanchiglia, v. Vanchiglia 3 bis (832.381); Borgata Pozzo Strada, v. Bardonecchia 153 (780.941); Borgata Regio Parco, c. Regio Parco 143 (852.089); Barriera Casale, v. G. Verdi 9 (518.496); Borgata Madonna di Campagna, v. Zubiena 3 (290.933); Monviso Sezione, v. Segatti 37 (760.282); Po ..., v. Giolitti 23 (514.851).

Sezioni dei vigili

Municipio, v. Garibaldi ang. v. Botero (tel. 530.080); San Donato, v. Palmieri 17 (740.047 - 740.222); Lucento, v. Valdellatorre 111 (731.741). Ufficio staccato della ... (733.074); Madonna di Campagna, v. Casteldelfino 14 (290.040); Aurora, c. Novara 8 (852.210 - 851.140); Borgo Rossini, c. Regina Margherita 100/D (274.203); Madonna del Pilone, c. Casale 180 bis (890.322); Oltre Po, c. Moncalieri 60 (652.249); Vanchiglia, v. Maria Vittoria 36 bis (822.871); Valentino, v. Ormea 45 (telefono 659.440); Nizza, v. Finalmarina 23 (697.380); Crocetta, c. Duca degli Abruzzi 63 (599.947 - 584.981); San Paolo, v. Vigone 57 (372.716); Bertolla, str. Comunale Settimo 88 (240.109); Porta Nuova, Stazione lato arrivi (530.380); Cavoretto, v. Sabaudia 26 (690.640); Mirafiori, via D. Olivero 19 (612.183 - 612.652). Ufficio staccato di via Carrone 73/10 (680.686); Mirafiori Sud, c. Unione Sovietica 541/B (347.000); Stura, p. Rebaudengo 10 (263.680); Pozzo Strada, v. Luca della Robbia 10 (792.217); Centralino del Corpo, c. XI Febbraio 22 (273.933 - 277.622); ... Ufficio rimesse, c. Brescia 103 (831.318).

Poste e telegrafi

Telegrammi giorno e notte in via Alfieri 10, raccomandate sino alle 19,40. A Porta Nuova le raccomandate si accettano sino alle 20,40; corso Peschiera 164, ore 20; via Cherubini 12, ore 20. Gli ultimi due uffici postali fanno pure servizio di conti correnti e vaglia sino alle 18. Informazioni, corrispondenze, telefono 518.100, telegr. 553-924.

Ferrovie dello Stato

Informazioni viaggiatori P.N. (orario 7-23) 537.766 (4 linee urbane). Wagons Lits 519.766, oggetti smarriti 544.471 interno 2263.

Il servizio Fiat

Il servizio di assistenza per i clienti FIAT viene svolto fino al 1° luglio 1...

Fiat Filiale, c. Bramante 15 (tel. 692.445), nei giorni feriali da termine lavoro alle ore 19; sabato e festivi dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19.

Fiat - Centro Assistenziale di corso Francia 430 (tel. 724.641): giorni feriali da termine lavoro alle ore 19; sabato e festivi, chiuso.

Il servizio assistenziale fuori orario è stato eliminato sia per il Centro di corso Francia sia per la Concessionaria di città.

Farmacie notturne

Servizio continuato dalle 19,30 alle 8,30: c. Palermo 119 (tel. 852.073), c. Vittorio Emanuele 68 (541.271 - 598.271), v. Roma 24 (519.018 - 534.284), p. della Repubblica 21 (851.218), v. Nizza 65 (659.280), v. Monginevro 29 (372.218), c. Svizzera 42 (780.064), v. Nizza 354 (693.659), corso Casale 119 (830.651), c. Francia 318 bis (793.309), piazza Paleocapa (543.987), p. della Vittoria 28 (290.053), v. Sanremo 37 (390.270), v. Tripoli 58 ang. v. Monfalcone (396.633), v. Garibaldi 14 (546.378), v. Cibrario 72 (740.209), c. Filippo Turati 48 (587.769), v. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo (545.008), c. Francia 212 (740.375), c. Sempione 112 (852.861), c. Francia 1 (543.515).

Ospedali

Molinette, c. Bramante 88 (telefono 6566); San Giovanni, via Giolitti 38 (682.886); Mauriziano, c. Turati 62 (501.515); Maria Vittoria, via Cibrario 72 (772.345); Astanteria Martini, lg. Gottardo 143 (2399); Nuovo Martini, v. Tofane 71 (703.333); Istituto ortopedico Maria Adelaide, c. Firenze 87 (276.143); Sant'Anna (ostetrico e ginecologico) c. Spezia 60 (697.265); Amedeo di Savoia, c. Svizzera n. 164 (650.001); Oftalmico, via Juvarra 19 (512.488); Infantile «Regina Margherita», p. Polonia 94 (693....); Gradenigo, c. Regina Margherita 8 (877.478); Centro traumatologico ortopedico, v. Zuretti 29 (633.533).

Telefoni utili

Automobile Club Torino, informazioni (tel. 57.79) dalle 7 alle 22. Elenco abbonati 12, ora esatta 16, ultime notizie Rai 190, guasti 182, informazioni 110, dettatura telegrammi 186, notizie sul traffico 5711, taxi 117, radiotaxi 511.981, «telefono amico» ... previsioni del tempo ...

Pronto intervento

Soccorso pubblico di emergenza 113; Questura ...; Volante 533.533; Carabinieri (Radiomobile) 518.880; Polizia stradale 533.933; Polizia femminile 519.222; Polizia ferrov. 544.471; Vigili del fuoco 22.222; Vigili urbani 272.833, 277.622; Soccorso Aci 116.

Servizio guasti

Acquedotto ... - 203.578, Azienda elettrica municipale 741.430 - 741.570, Enel 2393, Gas 882.324.

L'orario dei musei

Basilica di Superga e tombe di Casa Savoia (890.083). Orario 9-12,30; 14-17. Ingresso gratuito.

Castello Medioevale, Parco Valentino (tel. 659.372). Orario: 9,30-12; ... Chiuso lunedì, le festività nazionali e religiose. Ingresso al ... L. 50.

Mole Antonelliana, v. Montebello 20 (832.874). Orario: 10-12; 14,30-19,30; 21-23. Lunedì chiuso. Tariffa salita e discesa L. 200.

Galleria d'Arte Moderna, corso Galileo Ferraris 30 (547.822, 511.858). Orario: 9-20, lunedì chiuso. Ingresso L. 100, domenica gratuito.

Museo dell'Automobile, c. Unità d'Italia 40 (677.666). Orario: 9,30-12,30; 15-19, lunedì chiuso. Ingresso: feriali L. 300, festivi L. 250.

Museo Nazionale del Cinema, p. S. Giovanni 2 (510.370). Orario: ...; 15-18. Ingresso L. ...

Museo Civico d'Arte Antica e Palazzo Madama, p. Castello (510.350, 535.028). Orario: 9-20, escluso lunedì. Ingresso L. 100, domenica gratuito.

Museo di Antichità, v. Accademia Scienze 6 (519.288). Orario: 9-14. Domenica dalle 9 alle 13, lunedì chiuso. Ingresso L. 100, domenica gratuito.

Museo «Pietro Micca», via Guicciardini 7 (546.317). Orario 8,30-12; 15-18, lunedì chiuso. Ingresso L. 30.

Museo Egizio, v. Accademia Scienze 6 (544.091). Orario: 9-14. Domenica 9-13, lunedì chiuso. Ingresso L. 150. Domenica gratuito.

Museo Galleria dell'Accademia Albertina, v. Acc. Albertina 8 (535.278). Orario: 10-12, domenica chiuso. Ingresso gratuito.

Museo Nazionale del Risorgimento, v. Accademia Scienze 5 (511.147, 547.372). Orario: 9,30-12,30; 15-18. Domenica 9,30-13, lunedì chiuso. Ingresso L. 100. Domenica gratuito.

Museo ... Reale, p. Castello (545.731). Orario: 9-12; 14-18. Lunedì, venerdì e festivi dalle 9 alle 12.30. Ingresso lire 150, Domenica gratuito.

Armeria Reale, p. Castello 191 (543.889). Chiuso per restauri.

Castello Ducale, Agliè (0124- ...). Orario 9-12,30; ... 9-17,30. Lunedì chiuso. Ingresso L. ..., Domenica gratuito.

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (241.456), Palazzina Mauriziana a Stupinigi. Chiuso per restauri.

Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (tel. 688.737). Monte dei Cappuccini. Orario: ...; 15-18. Chiuso il lunedì. Ingresso L. 100.

le vostre stelle

(oroscopo di domani di Paolo d'Acquario)

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* la semiquadratura di Saturno con Marte, nel pomeriggio, in molti casi non è propizia per ... moderare l'impulsività. Noie. *Sentimenti:* le prospettive per le relazioni della vita privata ... *Salute:* pericolo di ustioni e probabili ... da taglio.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* l' ... con il prossimo è agevolato ... astrali ... che potenziano anche l'attività femminile ... nere. *Sentimenti:* il trigono di Venere con la Luna ... la felicità agl'innamorati. *Salute:* eccellente specie quella delle ... e dei bambini.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* Mercurio, opposto alla Luna, crea un clima avverso ai mezzi di comunicazione, agli scambi commerciali, ai brevi viaggi, agli studi. *Sentimenti:* manca l'aiuto celeste nelle aspirazioni affettive. Risultati quasi nulli. ...: nervosismo, esposti ad incidenti gli arti superiori, reumi.

CANCRO (22 giugno - 23 luglio) *Affari:* cercate di ... entro le 18 perché, in seguito, la quadratura della Luna con Nettuno determina un clima insidioso e fraudolento. *Sentimenti:* anche nella sfera affettiva occorre premunirsi contro i tradimenti. *Salute:* acque infide, confusione mentale, stati di ... psichica.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* l'assenza di configurazioni nel vostro cielo odierno lascia via aperta al libero arbitrio. La guida migliore è dunque il buon senso. *Sentimenti:* solo scendendo dal vostro piedistallo di orgoglio, incontrerete l'amore. *Salute:* non sembra dover destare alcuna preoccupazione. Disciplinate l'emotività.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* senza l'appoggio di Mercurio, oggi ostile, rimandate la firma di contratti e gl'impegni commerciali. Sconsigliabile muoversi. *Sentimenti:* ... parole aspre e discussioni con la persona amata. *Salute:* colpiti il ... e conseguenze sugl'intestini.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* il trigono della Luna con ... è di fausto auspicio per le speculazioni finanziarie. Tentate anche la sorte al gioco. *Sentimenti:* il trigono della Luna con Venere è ideale per fidanzamenti e matrimoni. *Salute:* non potreste desiderare di meglio e di più (corpo e spirito).

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* se non assumete atteggiamenti provocatori, moderando l'impulsività, è possibile concludere una combinazione assai vantaggiosa. *Sentimenti:* la situazione affettiva è abbastanza tranquillante. Agite dolcemente. *Salute:* la solita raccomandazione per i cacciatori e prudenza in tutto.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* ... pericolo è costituito da una semiquadratura della ... Nettuno ... 15 in poi, quando ... la frode. *Sentimenti:* una certa tendenza alla menzogna spinge all'inganno reciproco in amore. *Salute:* digestione faticosa, acqua infida, turbe psichiche, insonnia.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* ... un trigono della Luna con ... il contributo della fortuna che ... alla ... del ... *Sentimenti:* ... le aspirazioni ... godono della benevolenza celeste (famiglia). *Salute:* osservando un'alimentazione appropriata, ... tico il ...

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* si svolgono secondo i piani prestabiliti, ... semiquadratura ... con Nettuno ... *Sentimenti:* gl'influssi ... di Venere ... agli innamorati. *Salute:* fine di giornata nervosa e pericolosa, specie per chi viaggia.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* sviluppate i vostri sforzi perché sono sostenuti dalla buona stella. Il momento è adatto per chiedere favori, ... promozioni. *Sentimenti:* si rafforzano i legami familiari. Estate il ... amicizie utili. *Salute:* insuscettibile tanto per il fisico quanto per la mente. Resistenza.

Da stasera a Porta Nuova 4 nuovi apparecchi

Si telefona senza gettone con una moneta da 50 lire

Utile innovazione, ■ aggraverà la crisi degli spiccioli - Perché ■ Zecca di ■ ■ non conia ■ ■ più elevato di «pezzi» da cinquanta e ■ cento lire?

Da stasera sarà possibile telefonare ■ cabine stradali senza il gettone: basterà ■ ■ tasca una moneta ■ ■ o da ■ lire. Quattro apparecchi modificati sono in corso di installazione a Porta Nuova, lato arrivi cioè verso via Sacchi; altri ■ genere sono ■ funzione da alcuni giorni ■ Milano ed a Roma. Il vantaggio è evidente; succede troppo spesso, di notte, di non poter usare ■ apparecchi pubblici perché ■ gettoniera è vuota e ■ chiusi tabaccai, giornalai, bar.

I nuovi apparecchi permettono telefonate ■ urbane che in teleselezione. ■ si ■ parlare in città si deve mettere ■ sola moneta e da ■ lire; la macchina funziona egualmente, anche con il « ■ lire », ma in questo caso si spende il doppio; ■ ■ è stato possibile inserire anche ■ congegno che permetta di dare ■ resto ■ di fare due chiamate con la stessa ■.

Per la teleselezione la Sip-Stipel consiglia ■ infilare nell'apparecchio sia monete da ■ lire che da 100: ■ questo perché ■ « cervello » restituisce soltanto monete completamente inutilizzate. Un esempio: il ■ della telefonata è ■ 305 lire; ■ erano stati introdotti cinque « pezzi » da 100 lire, ■ macchina ne restituisce ■ e la

chiamata costa 95 lire in più. Se invece c'erano anche ■ 50 lire, il costo scende a ■ lire.

Nei programmi della Sip i telefoni a moneta dovrebbero sostituire a poco a poco (e dopo un periodo ■ sperimentazione) tutti quelli ■ a gettone, ■ indubbio vantaggio per l'utente. Le attuali gettoniere dovrebbero ■ modificate ■ modo che, introducendovi un « 100 lire » lo cambino in due « 50 », necessari ■ le chiamate in città. A questo punto però si ■ un problema: le monete sono sempre più ■ ■ ■ ■ che arrivano a pagare perfino ■ ■ ■ venti « pezzi » da 50 ■ inserire ■ loro macchinette per poter ■ ■ resto. Con questa generale automazione, ■ monete sono necessarie per pagare il tram, per prendere ■ ■ o una bibita, per comprare ■ sigarette (e qui occorrono, tre, quattro, anche cinque monete ■ volta) per telefonare ed ■ per fare funzionare juke-boxes e flippers. Non è facile comprendere perché ■ Stato non disponga un conio ■ ■ di ■ a 100 lire: cento ■ ■ pezzi da ■ e da 50 lire aumentano la circo ■ ■ solo di 15 miliardi, una percentuale del tutto trascurabile.

Centocinquanta bimbi occupano una scuola elementare ■ S. Rita

Motivo: attualmente fanno lezione in tre seminterrati - I genitori chiedono il trasferimento in un nuovo edificio ■ via Gaidano - L'assessore Viziale: « E' ■ manifestazione inutile perché ■ loro richieste ■ già state accolte da alcuni giorni »

Genitori degli alunni che hanno occupato la Sclarandi, riuniti ■ palestra ■ ■

Oltre centocinquanta ■ ■ ■ ■ ■ randi » ■ ■ ■ ■ ■ ■ di ■ Baltimora ■. Il ■, prof. Gallea, li ha sistemati più tardi nelle ■ classi, ■ ■ settantina di ■ ■ tenuto un'assemblea in palestra. La protesta era stata annunciata sabato dal comitato di quartiere di Santa ■.

La situazione. L'elementare ■ ■ ■ delle ■ più popolate ■ Torino. Oltre all'edificio principale i bambini sono sparpagliati in tre diversi gruppi di succursali, tutte ricavate in locali di fortuna. Alcune classi sono sistemate in negozi di via Boston e corso Siracusa, sei in tre seminterrati di via Tempio Pausania e via Boston, un tempo adibiti a magazzini.

« Queste cose — dicono i genitori che stamane hanno accompagnato i bambini nella sede centrale — durano da 17 anni. Non può andare avanti così. Ci sono due terreni in via Boston e in via Castelgomberto che debbono essere requisiti dal Comune per costruire la nuova scuola entro il 1° ottobre del 1973. Nel frattempo gli alunni delle succursali vengano ■ dati provvisoriamente all'elementare di via Gaidano. Fino a quando ■ ci verrà data ■ risposta noi continueremo a portare i nostri figli alla sede centrale ».

« Il comitato di quartiere, il direttore della Sclarandi e, credo, gli stessi genitori — risponde l'assessore all'Istruzione, prof.ssa Viziale — sanno benissimo che le loro richieste sono già state accolte. Non si capisce perché debbano organizzare una manifestazione per ottenere cose che hanno già ».

Una decina di giorni fa l'■ ha compiuto ■ ■ luogo ■ il provveditore e alcuni funzionari del Comune. Sono ■ ■ anche molti genitori. *« La sistemazione nei seminterrati di ■ Tempio ■ sania — ■ la prof.ssa Viziale — è ■ infelice. La scuola di via Gaidano doveva servire a eliminare i doppi turni di un'elementare di via Guido Reni, ma effettivamente sei classi possono essere utilizzate per i ragazzi ■ succursale ■ Sclarandi. Il patronato scolastico è già d'accordo: tutte le mattine verrà effettuato il trasporto gratuito degli scolari. Ho avvertito il direttore, occorre solo il beneplacito del provveditore, anche per stabilire eventuali turni ».*

« Abbiamo posto una condizione — continua l'assessore — che in via Gaidano siano mandati solo i bambini i ■ genitori siano d'accordo per il trasferimento. Non bisogna dimenticare che ■ grande maggioranza di quelli che hanno i figli nelle altre due ■ non vogliono toglierli perché sanno che in via Boston ampolo ■ Acciarini è già in costruzione ■ ■ e che entro due o tre settimane la Regione dovrebbe concederci la procedura d'urgenza per occupare un ■ reno in ■ Baltimora, dietro la Centrale ■ Latte, dove sorgerà un'altra elementare ».

Ladre sedicenne arrestato ■ nasconde ■ ■

Un ladro di 16 anni è stato arrestato ieri sera da una pattuglia ■ della « volante » mentre scaricava ■. E' stato possibile scoprire anche la soffitta dove nascondeva il ■ dei « colpi », ■ coi 6 milioni di titoli.

Mentre gli agenti attraversavano piazza Emanuele Filiberto, davanti al numero 19, hanno notato una « 500 ». Sul sedili c'erano un televisore, un mangianastri e alcuni anelli da sposo. Si sono appostati. Poco dopo è arrivato il guidatore per scaricare. Gli agenti Imbler, Daccico e Damiani, l'hanno seguito fin dentro una soffitta. Qui hanno trovato i titoli, strumenti musicali, monili d'oro e, sotto un materasso, due pistole.

Il giovane è stato identificato per Francesco D'Elia, 16 anni, abitante in via Lessona 57. La merce che scaricava era stata rubata ■ prima nell'alloggio di Francesca Vultaggio, ■ anni, via ■ ■ 5, con ■ mila lire che però non sono state trovate. Il giovane è stato arrestato anche se si è difeso affermando che la refurtiva gli era stata affidata da un amico. E' stato possibile rintracciare la proprietaria dei titoli, Rosa Ruffinato, 48 anni, via Pietro Micca 4. Aveva subito il furto giovedì scorso mentre si trovava in ufficio.

Poco dopo la mezzanotte una radiomobile è stata chiamata al circo ■ per una rissa. Uno dei litiganti è ■ riconosciuto per Vito Portogallo, ricercato per ■ ■ ■ dal soggiorno obbligato di Gabbiano

echi di cronaca

Iva paghe e contributi
Prossimo inizio nuovi corsi rapidi serali. Istituto Methodo, via Santa Teresa 20, telefono 546.244.

■ TV non funziona?
telef. 251.677 - ■
257.575, la Or.Te.S. Soccorsi o ripara subito o concede un TV gratuitamente in prestito.

TV ■ riparare?
presto ■ 760.111
In 30 minuti i migliori tecnici arrivano a casa vostra. Orario 8-23.

TV riparazioni TV
urgente 758.988.
Tecnici specializzati riparano a ■ ■ qualsiasi marca TV.

TVS servizio televisione
Crocetta S. Rita t. 503.528
Un servizio tecnico TV completo garantito da specialisti. Interventi in giornata, ■ 9-30.

carta da parati
prezzi dimezzati
sconto 50 %
Le nostre tappezzerie costano la metà e Vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato ogni strozzatura commerciale e Voi comprate direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle, e rifinitissime come tutte le altre tappezzerie in commercio. E Vi diamo anche le istruzioni per applicarle da voli a perchè evitiate un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, Torino.

L'auto inseguita che si è schiantata contro un muro

E' identificato il quarto morto della tragica fuga a La Loggia

Vent'anni, figlio unico, orfano di madre Era operaio, le cattive compagnie l'avevano indotto ad una vita ■ espedienti

Graziano Barbieri, 20 anni

E' ■ identificata la quarta vittima della tragica fuga ■ La ■. ■ vent'anni. Si chiama Graziano Barbieri, « Tappo per gli amici ». E' morto anche lui con gli altri tre nell'auto che, inseguita dai carabinieri, si è schiantata contro un muro.

Graziano era figlio unico. Otto mesi fa gli era morta la madre, Giannotina Erman, 44 anni, stroncata da una polmonite fulminante. Ora viveva con il padre Francesco, quarantaseienne, in un alloggio popolare al 43 di via Genova. Un ragazzo cui i ■ tori, di origine jugoslava, avevano d■ le più tenere cure sin dalla prima infanzia. Minuto, ■ salute cagionevole, aveva continuato ■ studi sino al compimento dell'obbligo. Terminata la media a 14 anni, aveva trovato lavoro come operaio a ■ fiori. ■ la vita modesta che la sua famiglia gli assicurava non lo soddisfaceva.

E' nel '68 che Graziano comincia a frequentare compagnie equivoche, accuratamente nascoste ai genitori. Lasciato il lavoro, diventa « Tappo ». Un soprannome che ben presto fa ingresso negli uffici ■ polizia giudiziaria attra ■ il racconto di piccoli pregiudicati.

Nello stesso '68 « Tappo » fa la sua prima ed unica esperienza di carcere. ■ sedici anni, ha rubato un'auto. Resta in cella poco tempo. Ma è quanto gli basta per « legare » con nuovi amici dalle oscure ■.

Esce e continua a ■ tare ■ solita ■: ladruncoli, ricettatori. Il suo nome torna frequente nei racconti di chi ■ davanti a ■ commissario per qualche piccolo reato o come protagonista di losche avventure.

Sulle attività di « Tappo » ■ tuttavia completo mistero. Nessun indizio la ■ riesce a raccogliere contro ■ lui. Controllati, i suoi movimenti sembrano non sconfinare mai dalla legalità. Non si sa come « Tappo » abbia conosciuto i tre compagni della tragica avventura a La ■. Pare che il ■ punto di ritrovo fosse appunto il ■ nei pressi di piazza Carducci, a quattro passi da via Genova, dove Graziano Barbieri abitava.

Forse ■ Nunzio Trignani, Giovanni Appendino e il « vecchio » Carmo Franzoso, « Tappo » progetta di compiere il « colpo grosso », quello che gli permetterà di trasformare il suo nomignolo quasi spregiativo in quello di un « duro ».

Per un giorno e due ■ la tragica storia di Graziano Barbieri non ha avuto nome: nessuno si è presentato per riconoscerlo. Nella casa di via ■, il padre ■ nuava a sperare nella « scappatella » conclusa in poche ore. Stamane ha chiesto l'aiuto di ■ parente, che — ■ i giornali — ha avuto ■ tragica intuizione. ■ Giu ■ Erman, ■ « Pepi », che stamane si è presentato all'obitorio di La ■ ■ ha riconosciuto ■ cadavere:

« E' lui, è Graziano. Non lo vedevamo dalla ■ di sabato alle 19 quando ■ uscito dicendo che ■ al cinema ».

Anche ■ squadra politica indaga sull'episodio

Barbieri, Appendino, Franzoso e Trignani erano soltanto ladri? E' questa l'ipotesi più probabile, su cui vertono le indagini dei carabinieri. Ma gli inquirenti non trascurano altre piste. Anche perché nelle tasche di Graziano Barbieri, dopo la sciagura, è stato trovato un misterioso biglietto: « Giuseppe Oddone, Federazione mai, venerdì alle 15 e trenta ». Che cosa vuol dire? Il dubbio che s'insinua è il seguente: anziché un « colpo » — come si era ritenuto finora — i quattro morti di La Loggia sabato notte si preparavano ad un'azione dimostrativa a sfondo politico?

L'inchiesta accerterà quanto di queste supposizioni risponda a verità. E' indispensabile scoprire al più presto con ■ avevano appuntamento i quattro giovani morti e chi fossero i misteriosi complici che li hanno accompagnati ■ in strada Santa Brigida.

Delle indagini si ■ anche la squadra politica.

Assoluzione per i nove infermieri sorpresi ■ dormire ■ manicomio

Il pm aveva ■ quattro ■ con i benefici ■ legge
La difesa: « Meritano soltanto ■ sanzione disciplinare »

Il gruppo degli infermieri degli ospedali psichiatrici durante l'udienza in tribunale

La quinta sezione del Tribunale (pres. Pompinelli, p.m. Pochettino, canc. Saccol) ha assolto « perché il fatto non costituisce reato » i nove infermieri sorpresi a dormire ■ un reparto del manicomio di Collegno dove svol ■ il turno di notte. Sono Giuseppe Costa, 53 anni, Leumann, via Bussoleno 65; Faustino Cornaglia, 38 anni, via Bernardino Luini 87; Crescentino Malta, 45 anni, Leumann, ■ Bardonecchia 14; Francesco Castagneri, 45 anni, Collegno, via Bussoleno 69; Giuseppe Gaio, 52 anni, Collegno, ■ Mameli 31; Vittorio Paparello, ■ anni, Grugliasco, ■ Garibaldi 7; Giovanni ■ Vener, Caselle, ■ Circonvallazione 82; Pietro Massimino, 37 anni, Collegno, via Miglietti 3; Camillo Ramat, 37 anni, Chiomonte, via Vittorio Emanuele 75.

Erano accusati di avere abbandonato delle ■ ■ capaci per malattia ■ mente, mettendosi a dormire durante il turno ■ guardia e violando i doveri inerenti ■ ■ qualità di incaricati di un pubblico servizio. ■ denunciarli fu ■ ■ presidente dell'ospedale Andrea Prele, ■ quale, avendo ricevuto delle lamentele, accompagnato dall'ispettore Giuseppe Meriotti, la notte ■ 24 giugno 1971 si presentò inatteso alla clinica psichiatrica e volle compiere un ■ ■ controllo.

In un reparto superiore (dove i ricoverati non ■ ritenuti pericolosi e possono quindi circolare anche fuori) trovò gli infermieri profon ■ addormentati. Con il direttore dell'ospedale presentò ■ esposto ■ procuratore ■ Repubblica che iniziò il procedimento penale. Stamane il p.m. ha chiesto l'affermazione di responsabilità di tutti gli imputati e la loro condanna a 4 mesi con i benefici di legge.

I difensori, avv. Spagnoli e Masselli hanno controbattuto che nell'atteggiamento degli imputati si doveva intravedere una mancanza disciplinare, che è già stata punita, e non un reato. I giudici hanno accolto favorevolmente questa tesi.

Per superare una colonna d'auto ha ucciso un uomo: è arrestato

Ha 23 anni, abita a Volpiano - L'incidente ieri sera nei pressi di Feletto

Antonio Femia, l'arrestato, e la vittima Giuseppe Parracino

Per ordine del pretore di Rivarolo Canavese, dott. Fornace, è stato arrestato dai carabinieri Antonio Femia, 23 anni, di Grotteria Calabra, residente in via Novara 31 a Volpiano. Ieri sera, mentre tornava da un dancing sulla sua Fulvia, ha superato una colonna d'auto diretta verso Torino, proveniente da Rivarolo.

Nei pressi della frazione Mastri, due chilometri oltre il centro di Feletto, ha investito, scaraventandolo in un fosso, il ventiduenne Giuseppe Parracino, vicolo Gatta 13 di Bosconero, che proveniva in direzione opposta su una motoretta.

Il giovane, secondo gli accertamenti dei carabinieri, viaggiava a mezzo metro dal bordo della strada.

Michele Parracino, padre di Giuseppe, saputo di un incidente, per un presentimento ha pensato al figlio che era partito poco prima per andare a rifornirsi di miscela a Feletto (unico distributore di benzina aperto nella zona). Con un altro figlio ha raggiunto il luogo della sciagura dove ha riconosciuto, con strazio, la salma di Giuseppe.

Telefona ■ Calabria "Salvate ■ bimbo malato"

Un'insolita telefonata è giunta sabato pomeriggio ■ centralinista della Questura: « Sono il sindaco di Rizzi, in provincia di Reggio Calabria. Mi chiamo Carlo. C'è un bambino ricoverato nell'ospedale di Melito di Porto che ■ bisogno urgente di sangue perché è affetto da emofilia.

Il sottufficiale ha telefonato alla banca del sangue, ma gli hanno risposto che quel tipo di plasma non c'era. « Provate alla banca di Roma, dovrebbe essere provvista ». Una telefonata al 113 della capitale, spiegazione del fatto, risposta positiva. Otto ore dopo, alle 2 di notte, una volante entrava nell'ospedale di Melito di Porto.

Arrivano dalla Sicilia ■ un camion di sale denunciati per contrabbando

Due giovani sono stati denunciati a piede libero dal Nucleo di polizia tributaria di Torino per contrabbando di sale. Sono Prospero Greco, 26 anni, e Giuseppe Bisiglio, 29 anni. Giunti ieri da Enna, dove risiedono, con un camion ■ di 30 quintale di ■ raffinato ■ pacchetti da 1 chilogrammo, sono stati fermati in via Madama Cristina mentre tentavano di vendere parte della merce al proprietario

Gettata ■ terra dai rapinatori semina per strada 700 mila lire

E' un'impiegata del « 200.000 » che andava in banca - Gli aggressori sono fuggiti con un milione

La segretaria dell'autosoccorso « 200.000 », corso Giulio Cesare 168, è stata scippata stamane della borsa contenente ■ milione e settecentomila lire. I due aggressori sono però riusciti a impadronirsi soltanto di un milione. L'altra parte del denaro è stata salvata dalla giovane: sebbene scaraventata a terra è riuscita a trattenere una maniglia della borsa che si è ■ in due parti. Poi sono intervenuti i passanti e i due sconosciuti sono fuggiti.

L'episodio è ■ in corso Giulio Cesare nei pressi dell'agenzia del Credito Italiano che è al numero 147, una ■ di metri dal garage dell'autosoccorso. Appena uscita dalla sede del « 200.000 », Teresa Guarniero, 22 anni, via Fréjus 7, si è vista avvicinare da due giovani in motoretta. Uno è sceso e l'ha presa sottobraccio: « Bimba ti accompagno » le ha detto.

Lei ha intuito le intenzioni e si è divincolata ■ ■ scappare, ma il giovane ■ trattenuta e il complice ■ afferrato ■ borsa ■ di strappargliela. ■ Guarniero ha resistito: uno dei comparti della borsa si è staccato ed è finito a terra spargendo intorno una pioggia di banconote. Nelle mani dei rapinatori restava la parte con un milione. Intanto accorreva gente e qualcuno ■ tentato inutilmente di inseguire ■ motoretta, con la quale i due si ■.

Teresa Guarniero è stata aiutata a rialzarsi e a raccogliere i soldi sparpagliati sul marciapiede. Purtroppo nella ■ ne sono sparite altre 30 mila lire.

■ giovane ■, in preda a choc, è stata accompagnata ■ questura da uno dei dirigenti dell'autosoccorso, Giuseppino Squintone. La Guarniero ha raccontato di avere avuto l'impressione che altri complici seguissero la motoretta su un auto di grossa cilindrata. I due giovani avrebbero subito passato ai complici la borsa, per evitare di essere presi con la refurtiva.

Teresa Guarniero in questura con Giuseppe Squintone

■ cinema Principe
Vano assalto ad ■ cassaforte

I ladri hanno tentato stanotte di rubare la cassaforte e quaro nella ■ ■ cinema Principe in via Principe d'Acaja. Un cittadino dell'ordine, ■ ■ rumori, ha chiamato le ■ tanti che sono accorse mettendo in ■ i malviventi.

Per ■ un bracconiere devono sparare ■ colpi

Un bracconiere è stato bloccato ieri mattina, da due guardie ■, nelle campagne di Airasca. Sorpreso è fuggito. Gli agenti hanno dovuto sparare in aria sette colpi di rivoltella prima di riuscire a farlo fermare.

Sul posto aveva appena steso una ■ di reti per catturare uccelli. C'erano molte gabbie e alcuni cardellini in cattività che servivano di richiamo.

Il bracconiere si chiama Franco Martinelli, ha 38 anni, abita a Volvera in via S. Spirito. Lo hanno denunciato le guardie Bunino e Bor. Era già solito catturare gli uccelli con le reti e li rivende al mercatino domenicale di Porta Palazzo. Il prezzo di un cardellino varia dalle 1500 alle 3500 lire.

STAMPA SERA

programmi della radio

nazionale

martedì

6,05 Mattutino musicale
6,45 Almanacco
6,50 Come e perché
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io con Montagnani
10 — Speciale GR
11,30 «L'amico Fritz». Musica di Mascagni atto I
12,10 Via col disco
12,44 Quadrifoglio
13,15 Mogavillaggio, di Baiardini Moroni, Villaggio, con O. Berti e G. Nazzaro
14,10 Zibaldone italiano
16 — Programma per i ragazzi: Le avventure di Ita e Aio
16,20 Per voi giovani
18,20 Musica in palcoscenico
18,55 I tarocchi
19,10 Italia che lavora
19,25 Parliamo di musica con...
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno. Presenta Marcello Marchesi
21,15 «La Traviata». Musica di Verdi. Int.: B. Sills, D. Wallis, N. Gedda, M. Fiorentini ed altri. Direttore A. Ceccato
23,15 Al Parlamento

mercoledì

6,05 Mattutino musicale
6,45 Almanacco
6,50 Come e perché
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io con Montagnani
10 — Speciale GR
11,30 «L'amico Fritz». Musica di Mascagni atto II
12,10 Via col disco
12,44 Quadrifoglio
13,15 Gratis
14,10 Zibaldone italiano
16 — Il cavallo del bambino va pianino pianino
18,20 Per voi giovani
18,20 Country & Western
18,55 Le nuove canzoni italiane
18,55 I tarocchi
19,10 Cronache del Mezzogiorno
19,25 Novità assoluta. Flashback di G. Pistocchi
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno
20,15 «Il Mulatto K. 13» di E. Torricella
22 — Intervallo musicale
22,10 Concerto: pianista D. Ciani. L. van Beethoven
23 — Al Parlamento
23,20 Musica leggera

giovedì

6 — Segnale orario
6,05 Mattutino musicale
6,45 Almanacco
6,50 Come e perché
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni: Amara di meno (Peppino di Capri), Medina (F...) (Mina), Preghiera (Tv... zocchiara)
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,30 Quarto programma
12,44 Quadrifoglio
13,15 Il giovedì
14,10 Zibaldone italiano
16 — Sul sentiero di Topolino
18,20 Per voi giovani
18,20 Tv musica
18,35 Concorso Uncla
18,55 I tarocchi
19,10 Italia che lavora
19,25 Il gioco nelle parti
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno, presenta Marcello Marchesi
21,15 Tribuna sindacale
21,45 Il mondo dei pendolari
22,15 Musica 7
23 — Oggi al Parlamento
23,30 Concerto. Pianista E. Gilels

venerdì

6,05 Mattutino musicale
6,45 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni: Angiolina (Sergio Endrigo), Nonostante lei (Iva Zanicchi), Un uomo molte cose non le sa (Nicola di Bari), L'amore mio per te (Dalida), L'amore è un attimo (M. Ranieri)
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,35 «L'amico Fritz». Musica di Mascagni atto III
12,10 Via col disco
12,44 Quadrifoglio
13,15 I favolosi: Roberto Carlos
13,27 Una commedia in trenta minuti
14,10 Zibaldone italiano
16 — Abbracadabra
16,20 Per voi giovani
18,20 Questa Napoli
18,55 I tarocchi
19,10 Italia che lavora
19,25 Opera fermo-posta
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno
21,15 Concerto sinfonico
22,50 Musica leggera
23 — Oggi al Parlamento

sabato

6 — Mattutino musicale
6,45 Almanacco
6,50 Come e perché
7,10 Mattutino musicale
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10,15 Speciale GR
11,30 Giradisco
12,10 Nastro di partenza
12,44 Quadrifoglio
13,15 La Corrida
14,09 Una vita per il canto
15,10 Sorella Radio. Trasmissione per gli infermi
15,40 «Affettuosissimo». Cartoline dei vostri cantanti
16,45 Cantante stop
18,20 Incontri con la scienza
18,20 Programma leggero
17,05 Estrazioni del Lotto
17,10 Gran Varietà
18,20 Sui nostri mercati
18,30 I tarocchi
18,45 Cronache del Mezzogiorno
19 — Antigone
20,30 Hit Parade de la chanson
21,45 Le nostre orchestre di musica leggera
22,05 Conversazione
22,10 Vetrina del disco
22,55 Gli hobbies
23,15 Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso

domenica

6 — Mattutino musicale
7,35 Culto evangelico
8,30 Vita nei campi
9 — Musica per archi
9,10 Mondo cattolico
9,30 Messa
10,15 Salve, ragazzi
10,45 Buona la prima!
11,15 I Malalingua
11,35 Il circolo dei genitori
12 — Via col disco!
12,32 Vetrina di Hit Parade
13,15 Gratis
14 — Il gambero
14,30 Carosello di dischi
15,20 Tutto il calcio minuto per minuto
16,20 Pomeriggio con Mina
18,15 Salto quattro. Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Orietta Berti
17,30 Invito al concerto
18,15 I tarocchi
18,30 Aspetta e spara
20,30 Ascolta, si fa sera
20,25 Andata e ritorno
20,45 Sera sport
21,15 Teatro stasera
22,15 La dura spina, di Renzo Rosso
23,10 Palco di proscenio
23,15 Prossimamente

Questa è una selezione dei programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per cause di forza maggiore, di apportare variazioni. Pertanto, eventuali cambiamenti sono estranei alla responsabilità del nostro giornale.

secondo

martedì

6 — Il mattiniere
6,25 Per i navigatori
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con G. Amarante e M. Martini
8,14 Musica espresso
8,40 Suoni e colori
8,30 Prima di spendere
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 «Tarzan»
10,05 Canzoni per tutti
10,35 Dalla vostra parte
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Le nuove canzoni italiane
15,40 Cararai
17,35 Pomeridiana
18,30 Speciale GR
19 — Monsieur le professeur. Condotto da Carlo Dapporto e Isa Bellini
19,55 Quadrifoglio
20,10 Radioschermo
20,50 Supersonic
22,40 «Prima che il gallo canti» di C. Pavese
23 — Bollettino del mare
23,05 La staffetta
23,20 Musica leggera

mercoledì

6 — Il mattiniere
6,25 Per i navigatori
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con i Rolling Stones e Renato
8,14 Musica espresso
8,40 Opera fermo posta
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 «Tarzan»
10,05 Canzoni per tutti
10,35 Dalla vostra parte, una trasmissione di M. Costanzo e G. Zucconi
12,10 Regionali
12,40 Il successo
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Canzoni napoletane
15,35 Per i navigatori
15,40 Cararai
17,35 Pomeridiana
18,30 Speciale GR
19,55 Quadrifoglio
20,10 Il convegno dei cinque
21 — Calcio: Juventus-Magdeburgo, valevole per la Coppa dei Campioni
22,40 «Prima che il gallo canti»
23 — Per i navigatori
23,20 ...e via discorrendo
23,35 Musica leggera

giovedì

6 — Il mattiniere, con G. Guardabassi
6,25 Per i navigatori
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con E. Fitzgerald e i Camaleonti
8,14 Musica espresso
8,40 Suoni e colori
8,30 Prima di spendere
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 «Tarzan»
10,05 Canzoni per tutti
10,35 Dalla vostra parte
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Canzoni napoletane
15,40 Cararai
17,35 Pomeridiana
18,30 Speciale GR
19 — The pupil
19,55 Quadrifoglio
20,10 Non dimenticar le mie parole
20,50 Supersonic
22,40 «Prima che il gallo canti»
23 — Bollettino del mare
23,05 Toujours Paris
23,25 Musica leggera

venerdì

6 — Il mattiniere
6,25 Per i navigatori
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con i Nomadi e R. Charles
8,14 Musica espresso
8,40 Melodramma
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 «Tarzan»
10,05 Canzoni per tutti
10,35 Dalla vostra parte
12,10 Regionali
12,40 I malalingua
13 — Hit Parade, presenta Lelio Luttazzi
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Concorso Uncla
15,40 Cararai
16,30 Speciale GR
17,35 Pomeridiana
18,30 Speciale GR
19,55 Quadrifoglio
20,10 Quando la gente canta
20,50 Supersonic
22,40 «Prima che il gallo canti» di C. Pavese
23 — Bollettino del mare
23,05 Buonanotte fantasma, presenta R. Montagnani
23,30 Musica leggera

sabato

6 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con The New Seekers e Dalida
8,14 Musica espresso
8,40 Per noi adulti
9,14 I tarocchi
9,35 Una commedia in trenta minuti
10,05 Canzoni per tutti
10,35 Ballo quattro
11,35 Ruote e motori
11,50 Cori da tutto il mondo
12,10 Trasmissioni regionali
12,40 Piccola storia della canzone italiana
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Alto gradimento
15,35 Classic-Jockey: Franca Valeri
17,35 Estrazioni del Lotto
17,40 Ping-pong
18,30 Speciale GR
18,45 La musica e le cose
19,55 Quadrifoglio
20,10 Jazz concerto
21 — Canzonissima '72
23 — Bollettino del mare
23,05 Poltronissima. Controsettimanale dello spettacolo a cura di Mino Doletti
23,45 Musica leggera

domenica

6 — Il mattiniere
8,14 Musica espresso
8,40 Il mangiadischi
9,14 I tarocchi
9,35 Gran varietà
11 — Mike di domenica
12 — Anteprima sport
12,15 Quadrante
12,30 Le canzoni della domenica
13 — Il gambero
13,35 Alto gradimento
14 — Supplementi di vita regionale
14,30 Come è seria questa musica leggera
15 — La Corrida
15,40 Le piace il classico?
16,30 Domenica sport
17,30 Supersonic
18,40 Canzonissima '72
19,05 L'abc del disco
20,10 Il mondo dell'opera. I personaggi e gli avvenimenti del mondo lirico passati in rassegna da Franco Soprano
21 — I ricordi di Irma Grammatica
21,30 La vedova è sempre allegra?
22 — Intervallo musicale
22,10 Il girasketches. Regia di Gennaro Magliulo
23,05 Buonanotte Europa

I GIORNALI-RADIO e NOTIZIARI vengono trasmessi: per il NAZIONALE, alle ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23. - Per il SECONDO, alle ore 6,25, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22, 24. - Per il TERZO, alle ore 15 e alle 21.

terzo

martedì

9,25 Trasmissioni speciali
10 — Concerto
11,15 Musiche italiane
11,45 Concerto barocco
12,10 Conversazione
12,20 Concerto
13 — Intermezzo
14 — Salotto ottocento
14,20 Borsa di Milano
14,30 Disco in vetrina
15,30 Concerto
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Borsa di Roma
17,20 Classe unica
17,35 Jazz oggi
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera

mercoledì

9,25 Trasmissioni speciali
9,30 Musiche di Strauss
10 — Concerto
11 — Concerti di Prokofiev
11,35 Musiche di Bach
11,40 Musiche italiane
12 — Musiche di Stanzia
12,20 Itinerari operistici
13 — Intermezzo
14 — Due voci due epoche
14,20 Borsa di Milano
14,30 Concerto
15,30 Ritratto d'autore
16,45 Fogli d'album
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Borsa di Roma
17,20 Classe unica

giovedì

9,25 Trasmissioni speciali
9,30 Musiche di Debussy
10 — Concerto
11,15 Tastiere
11,45 Musiche italiane
12,10 Università int. G. Marconi
12,20 Maestri d'interpretazione
13 — Intermezzo
14 — Pezzo di bravura
14,20 Borsa di Milano
14,30 Il disco in vetrina
15,30 Novecento storico
16,30 Pagine pianistiche
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Borsa di Roma
17,20 Classe unica
18,15 Quadrante economico

venerdì

9,25 Trasmissioni speciali
9,30 Musiche di Avison
10 — Concerto
11 — Musica e poesia
11,45 Polifonia
12,10 Meridiano di Greenwich
12,20 Avanguardia
13 — Intermezzo
14 — Children's corner
14,20 Borsa di Milano
16,10 Musiche italiane
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Borsa di Roma
17,20 Classe unica
17,35 Musiche di Wagner
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera

sabato

9,25 Trasmissioni speciali
10 — Concerto di apertura
12,20 Civiltà strumentale italiana
13 — Intermezzo
14 — L'epoca del pianoforte
14,30 Concerto sinfonico
16,10 Musiche italiane d'oggi
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Conversazione
17,15 Musica seria
17,45 Taccuino di viaggio
18,30 Musica leggera
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera
20,45 Gazzettino musicale
21,30 I concerti di Roma
23 — L'Incatiscio

domenica

8,30 Corriere dall'America
8,45 Place de l'Etoile
10 — Johann Sebastian Bach
10,15 Intermezzo
14 — I Trii di Johannes Brahms
15,30 La strada via al profondo nord
17,30 Rassegna del disco
18 — La misoginia
18,30 I classici del jazz
18,55 Il francobollo
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 Passato e presente
20,45 Poesia nel mondo
21,30 Club d'ascolto
22,30 Conversazione
22,35 Musica fuori schema

NOTTURNO DALL'ITALIA - Dalle ore 0,06 alle 6: Programmi musicali e notiziari quotidiani.

STAMPA SERA

settimana radio TV

SABINA CIUFFINI (Foto Team)

i programmi dal 24 al 29 ottobre

controcanale

di UGO BUZZOLAN

Una giovane professoressa di scuola media di Torino, che ha voluto mantenere l'incognito, mi dà una terribile tirata di orecchi perché, parlando dell'esibizione di Gassman in Canzonissima, ho detto che la mamma dell'attore ha tentato di recitare il famigerato «5 maggio» di Manzoni.

Apriti cielo. La giovane, e non dubito graziosa, insegnante mi assale, mi strapazza, mi sbertuccia, mi svergogna. Chiamare famigerato il «5 maggio»? Un delitto! Ma non mi rendo conto che si tratta di poesia sublime?... Un momento. L'aggettivo famigerato aveva qui un senso preciso: voleva alludere all'abuso che si è sempre fatto dell'ode, inflitta con insistenza a scuola, osannata senza risparmio, citata a proposito e a sproposito, presente in tutte le antologie, recitata goffamente da dicitori dilettanti e da bambini «primi della classe». Detto questo, poiché la professoressa esige che io riconosca le meraviglie del «5 maggio», aggiungerò che l'ode non mi piace e non mi è mai piaciuta. Desolato, spiacente: ma non è obbligatorio amare tutto Manzoni in blocco. Comunque qui, l'aggettivo famigerato non c'entra.

Prosegue la vivace polemica sulle musiche del «Terzo» radiofonico accusato (Aureliano Borge, da Genova; «un gruppo di musicofili» da Torino; Antonella De Luppi, Palermo) di «frequenti scelte sbagliate» e «culturalmente disordinate». Si chiede più rigore, più qualità, più varietà di autori, esclusioni di musiche «leggere ed oziose», aumento dei cicli organici, modifica dei criteri attuali secondo cui troppo spesso le poche trasmissioni degne del «Terzo» vengono irradiate in ore di ascolto minimo mentre fra le 13 e le 14,30 (a parte l'assurda lettura del listino di Borsa) si è costretti in genere ad ascoltare cose «correnti, di consumo e conosciute sino alla noia».

STAMPA SERA ogni lunedì (dalle ore 15) esce in edizione-Borse completamente rinnovata. Troverete questo inserto con i programmi Radio e Tv della settimana e STAMPA SERA SPORT: notizie, commenti, disegni e fotografie sulla domenica

STAMPA SERA

i programmi televisivi

dal 24 al 29 ottobre

essere e ■■■ essere ■ Vice

novità, personaggi e avvenimenti della tv

● MONICA VITTI, impegnata con il cinema, ha rinviato alla prossima settimana la sua nuova esibizione a Canzonissima.

● GISELLA PAGANO, la vivacissima soubrette che, nonostante il discreto gradimento ottenuto in Tv, manca dai teleschermi da diverso tempo, ha in programma la grande rentrée per il prossimo anno, in coppia con Franco Franchi. « L'idea è di rievocare il mondo dello spettacolo italiano, e penso che potrebbe riuscire divertente ». Le puntate saranno sei (ma ancora non c'è il « visto » definitivo di mamma Tv) e la collocazione è la domenica sera.

● FLORINDA BOLKAN farà il suo prossimo film con la regia di Vittorio De Sica. Il titolo della pellicola è « Le vacanze », e la Bolkan vi sosterrà il ruolo di una giovane operaia di una grande industria, costretta a passare un lungo periodo in sanatorio per un gravissimo male. Durante questa lunga degenza, l'operaia riscopre il gusto della vita, delle letture, delle passeggiate.

● GIANRICO TEDESCHI (con l'attrice Lia Zoppelli), è il protagonista della commedia di Goldoni « La famiglia dell'antiquario », che verrà realizzata da Carlo Lodovici negli studi televisivi romani. E' la storia di rivalità e ripicche fra un gruppetto di donne (tipico spunto goldoniano) che si trovano nella casa del conte Anselmo, un contegnoso nobile. Curiosi colpi di scena sino al finale che, come sempre nelle commedie di Goldoni, sarà scoppiettante.

■■■■ ■■

(Disegno di Chicco)

SABINA in copertina: la ■■■ del giovedì ritorna come valletta nel nuovo « Rischiatutto »

■■ canzoni più "gettonate"

1)	IL PADRINO	(Santo e Johnny)
2)	RUN TO M■	(Bee Gees)
3)	IL ■■■■■■O INFELICE	(Il Guardiano del Faro)
4)	ALONE AGAIN (NATURALLY)	(Gilbert O'Sullivan)
■	POPCORN	(La Strana Società)
6)	■■ ALBERO DI TRENTA ■■■■	(A. Celentano)
7)	■■■■■ ■■■	(Elton John)
8)	■■■ DUE ■■■ MONDO ■ NELL'ANIMA	(Pooh)
9)	I GOTCHA	(Joe Tex)
10)	TI RUBEREI	(M. Ranieri)
11)	POPCORN	(Popcorn Makers)
12)	VIAGGIO DI UN POETA	(Dik Dik)
13)	MY REASON	(Demis Roussos)
14)	IO VAGABONDO (CHE NON SONO ALTRO)	(Nomadi)
15)	DONNA SOLA	(Mia Martini)
16)	IL PADRINO	(Johnny Dorelli)
17)	GIOCO DI BIMBA	(Orme)
18)	IL PADRINO	(Carlo Savina)

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 18,10: Per i bambini - 18,15: Incontri: « Jader Jacobelli » - 19,50: « Diapason » - 20,40: « Il Regionale » - 21: « Splendore nell'erba », film con Nathalie Wood, Warren Beaty (a colori) - 22,15: Incontro di hockey su ghiaccio.

MERCOLEDI' Ore 18,10: « Vroum » - 19,15: « La partita di baseball », telefilm della serie « Bill Cosby show » (a colori) - 19,50: « Austria: alla ricerca di una vita nuova » (a colori) - 20,40: « Sete », telefilm della serie « Bonanza » (a colori) - 21,30: Medicina oggi - 22,25: Jazz Club - 22,15: Cronaca differita di un incontro di calcio.

GIOVEDI' Ore 18,10: Per i bambini - 18,15: « Slim John », corso di lingua inglese - 19,50: « La droga », inchiesta - 20,40: « Il ponte » - 21,40: « Il salto del mondo », da « I gialli di Edgar Wallace » - 22,35: Canzoni francesi.

VENERDI' Ore 18,10: Per i ragazzi - 18,15: « Educazione speciale » - 19,50: Il prisma - 20,40: Il Regionale - 21: « La notte degli assassini », di José Triana, con Emanuele Fallini, Piero Sammataro - 22,05: « L'angelo azzurro », film con Marlene Dietrich.

SABATO Ore 13,30: « Un'ora per voi » - 15,20: Incontri: Paola Borboni - 15,55: « Il diritto e un'fiume » - 17: « Vroum » - 17,30: « Pop Hot » - 18,35: « Il mondo in cui viviamo », documentario a colori - 20: « Una risata in testa » - 20,40: « Desirée », film con Marlon Brando, Jean Simmons, Merle Oberon (a colori) - 22,35: Sabato sport.

martedì

primo canale

9,30-11,30 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
Corso di inglese per la scuola media - Il microscopio
12,30 SAPERE
« Scienza, storia e società »
Quarta puntata (replica)
13 — I CORSARI
« Nicolas », telefilm
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
15-16,20 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
Corso di inglese per la scuola media - Conoscere: Biologia
17 — PER I PIU' PICCINI
Fotostorie: « Il vecchio pirata »
a cura di Donatella Ziliotto
17,15 ALTA VELOCITA'
Cartoni animati
17,30 TELEGIORNALE
del pomeriggio
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Il pulcino cresce
18,15 GLI EROI DI CARTONE
« Il ritorno di Pantera Rosa »
di David De Patie e F. Freleng
18,45 LA FEDE OGGI
19,15 ANTOLOGIA DI SAPERE
Aggiornamenti culturali
« Primi libri »
a cura di Domenico Volpi
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE della sera
21 — MANDRIN
Un programma di sei puntate di Philippe Fourastie
con Pierre Fabre, M. Morelli
Quarta puntata
22 — GIUSEPPE MAZZINI
a cura di Mario La Rosa
23 — TELEGIORNALE della notte
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 PASSATO PROSSIMO
a cura di Stefano Munafò
Tecniche della dittatura
Propaganda e realtà nel Terzo Reich - Parte prima
22,15 L'AMICO FANTASMA
« Non sono freddo come dovrei »
Telefilm
con Mike Pratt, Kenneth Cope

Antonio Battistella è Mazzini

mercoledì

primo canale

9,30-11,30 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
12,30 SAPERE
« Storia dell'umorismo grafico »
Quarta puntata (replica)
13 — IO COMPRO TU COMPRI
Terza puntata
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
15-16,20 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
17 — PER I PIU' PICCINI
« Uova a colazione »
17,15 LE AVVENTURE DI TOM TERRIFIC
« Ranocchio principe »
17,30 TELEGIORNALE
del pomeriggio
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Vacanze nell'isola dei gabbiani
dal romanzo di Astrid Lindgren
Quinto episodio
« Vivere il presente »
18,30 LE AVVENTURE DEL GIOVANE GULLIVER
cartone animato
di Hanna e Barbera
18,45 OPINIONI A CONFRONTO
a cura di Gastone Favero
19,15 ANTOLOGIA DI SAPERE
« Primi libri »
19,45 SPORT
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE della sera
21 — AGOSTINO DI IPPONA
Sceneggiatura di Roberto Rossellini, Marcella Mariani, Luciano Scaffa
Prima parte
Regia di Roberto Rossellini
22 — MERCOLEDI' SPORT
23 — TELEGIORNALE della notte
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo ■■■■■

21 — TELEGIORNALE
21,15 L'AVVENTURIERO
Film
Regia di Terence Young
Interpreti: Anthony Quinn, Rosanna Schiaffino, Rita Hayworth, Ivo Garrani
22,50 ARTE RUSSA DEGLI ANNI VENTI
Regia di M. Klingman

Rosanna Schiaffino nel film

giovedì

primo canale

10,30-11,30 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
12,30 SAPERE
« Perù »
Quarta puntata (replica)
13 — NORD CHIAMA SUD
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese
15-16,20 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
Corso di inglese
17 — PER I PIU' PICCINI
« In un certo regno »
Favola di disegni animati
17,30 TELEGIORNALE
del pomeriggio
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
OLTRE L'ARCOBALENO
Documentario
18 — RIDOLINI ALLA SEGHERIA
18,20 IN VIAGGIO TRA LE STELLE
un programma di M. E. Damato
« Ai confini dell'universo »
18,45 MARE APERTO
Quindicesima puntata
19,15 ANTOLOGIA DI SAPERE
« Primi libri »
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE della sera
21 — TRIBUNA SINDACALE
a cura di Jader Jacobelli
« Incontro stampa con la Confcommercio »
21,30 DI FRONTE ALLA LEGGE
PARTITA CHIUSA
di Paolo Levi e Guido Guidi
Regia di Silverio Blasi
22,45 QUINDICI MINUTI CON GUIDO RENZI
Presenta Giuny Marchesi
23 — TELEGIORNALE della notte
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 GULP!
I fumetti in Tv
« La famiglia Spaccabue »
« Nick Carter e la miniera scomparsa »
21,30 RISCHIATUTTO
presentato da Mike Bongiorno
22,30 L'APPRODO
« André Malraux »

Lucilla Morlacchi: ore 21,30

venerdì

primo ■■■■■

9,30-11,30 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
Corso di inglese
12,30 SAPERE
« Il jazz in Europa »
a cura di Carlo Bonazzi
Regia di Vittorio Lusvardi
Quarta puntata (replica)
13 — IL MONDO A TAVOLA
Quarta puntata
« La capitale della gastronomia »
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese
15-16,20 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
Corso di lingua inglese
17 — PER I PIU' PICCINI
LA GALLINA
17,30 TELEGIORNALE
del pomeriggio
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
RACCONTI DAL VERO
a cura di Bruno Modugno
« Gli uomini del "Salto Angel" »
18,20 IL TAPPETO VOLANTE
Film
18,50 GIORNI D'EUROPA
Periodico di attualità
diretto da Luca Di Schiena
19,15 ANTOLOGIA DI SAPERE
« Primi libri »
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE della sera
21 — SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE
a cura di Ezio Zefferi
22 — STASERA RROSA
Incontro con Rosa Balistreri
Presenta Achille Millo
23 — TELEGIORNALE della notte
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

17 — ROMA: CORSA TRIS DI TROTTO
21 — TELEGIORNALE
21,15 MOMENTI DEL TEATRO ITALIANO
Presentazione di Renzo Tian
LA FASTIDIOSA
di Franco Brusati
con Lilla Brignone
Regia di Giorgio Albertazzi

Micaela Esdra per la prosa

sabato

primo canale

9,30-11,30 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
Corso di lingua inglese
12,30 SAPERE
« I cantastorie »
13 — OGGI LE COMICHE
« Le teste matte »
« La confraternita delle civette »
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — CRONACHE ITALIANE
14,30 SCUOLA APERTA
16-16,30 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
17 — PER I PIU' PICCINI
NAIKA E GLI SCOIATTOLI
Telefilm
17,20 L'ORSACCHIOTTO
Cartoni animati
17,30 TELEGIORNALE
del pomeriggio
ESTRAZIONI DEL LOTTO
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
SCACCO AL RE
di Terzoli e Vaime
Regia di Gino Tortorella
18,40 ANTOLOGIA DI SAPERE
« Primi libri »
Dibattito
19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
19,50 SPORT
SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE della sera
21 — CANZONISSIMA '72
presenta Pippo Baudo
con Loretta Goggi
Testi di Marchesi e Verde
Regia di Romolo Siena
Quarta puntata
22,30 SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE
23 — TELEGIORNALE della notte
SPORT

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 MILLE E UNA SERA
« I maestri degli Anni Venti »:
Oskar Fischinger
21,50 PROGRAMMI SPERIMENTALI PER LA TV
EXPLOSION
Regia di Mario Orfini
23 — SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

Gassman a Canzonissima

domenica

primo ■■■■■

9,30-11 CITTA' DEL VATICANO: MESSA
12 — DOMENICA ORE ■■
a cura di Angelo Gaiotti
12,30 OGGI DISEGNI ANIMATI
12,55 CANZONISSIMA
IL GIORNO DOPO
Presenta Mariolina Cannuli
Regia di Fernanda Turvani
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — A - COME AGRICOLTURA
a cura di Roberto Bencivenga
Regia di Giampaolo Taddeini
15 — POMERIGGIO SPORTIVO:
RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI
16,45 LA TV DEI RAGAZZI
TARZAN
Tarzan l'uomo scimmia
17,45 90° MINUTO
Risultati e notizie
sul campionato di calcio
18 — TELEGIORNALE
del pomeriggio
18,10 PAUL TEMPLE
19,20 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita
TELEGIORNALE SPORT
20,10 CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE della sera
21 — PETROSINO
di Arrigo Petacco
con Adolfo Celi, Enzo Turco, Maria Fiore, Marco Guglielmi, Gino Pernice
Regia di Daniele D'Anza
Quarta puntata
22,10 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
22,20 LA DOMENICA SPORTIVA
condotta da Alfredo Pigna
Regia di Bruno Beneck
23,10 TELEGIORNALE della notte
CHE TEMPO FA

secondo canale

18,40 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita
19,20 PROGRAMMA MUSICALE
21 — TELEGIORNALE
21,15 CANZONI NAPOLETANE
22,15 AUROBINDO
23 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

Maria Fiore ■■■ « Petrosino »

STAMPA SERA sport

MERCOLEDI' LE COPPE POI LE "PARTITISSIME,,

DOPO IL TRAGICO SCONTRO

IL DRAMMA DI BANKS

Soltanto fra 7 giorni saprà [illegible] resterà cieco dall'occhio destro

LONDRA, lunedì sera.

Il portiere della nazionale di calcio inglese, Gordon Banks, di 34 anni, rischia di dover dire addio per sempre al calcio. In un grave incidente automobilistico avvenuto ieri è rimasto seriamente ferito all'occhio destro e solo fra una settimana si saprà se la sua vista potrà tornare normale.

I medici che lo hanno operato si sono riservati la prognosi. Un portavoce dell'ospedale ha detto: «Tutti i frammenti di vetro che erano nell'occhio sono stati rimossi. Ma ci vorrà ancora una settimana prima che si possano fare delle previsioni».

Con gli occhi coperti dalle bende, [illegible] Banks — 73 volte nazionale, barcollo per molti calciatici, — giace immobile nella sua stanza d'ospedale, [illegible] la moglie — Ursula, 32 anni, di origine tedesca — non si stacca un istante dal suo capezzale. Per vegliare il marito, ha affidato i tre figli — Robert di 14, Wendy di 9 e Julia di 3 — ad alcuni amici.

Banks, che ha riportato anche diverse ferite al volto ed un forte stato di choc, ha avuto la forza di mormorare alla moglie: «Sono contento che voi non ci fo-

(Continua a pagina 10)

Festival Juventus

Dopo [illegible] Nazionale, le Coppe e quattro giorni dopo [illegible] campionato. Le maggiori attenzioni vanno [illegible] Juventus che mercoledì [illegible] allo stadio Comunale affronterà il Magdeburgo in Coppa [illegible] campioni [illegible] il Milan che, in Coppa [illegible] Coppe, sarà impegnato a Varsavia contro il Legia. E' il preludio al confronto diretto fra le due squadre [illegible] programma domenica prossima a Torino. In due partite la società bianconera conta [illegible] incassare duecentocinquanta milioni: questo conferma che [illegible] fronte [illegible] calcio-spettacolo [illegible] pubblico risponde [illegible] entusiasmo.

[illegible] Coppa Uefa, l'Inter affronta gli svedesi del Norrkoepping a San Siro, mentre la Fiorentina giocherà [illegible] Lisbona [illegible] tro [illegible] Vitoria Setubal, una squadra che [illegible] Juventus ha [illegible] affrontato ed eliminato, nell'allora Coppa delle Fiere, cinque anni fa.

Domenica prossima, oltre a Juventus-Milan, so[illegible] [illegible] calendario altre partite molto importanti. A Roma scontro fra due capoliste, cioè fra giallorossi e Napoli. [illegible] San Siro Inter-Cagliari, a Firenze Fiorentina-Torino, [illegible] partita che per i granata assume particolare importanza [illegible] otto giorni dal derby. Perdere significa uscire in anticipo dal «giro scudetto», [illegible] intuibili ripercussioni sul morale dei giocatori. La vittoria, in[illegible] costituirebbe un ideale trampolino di lancio per l'atteso scontro con [illegible] Juventus.

LE COPPE

JUVENTUS-MAGDEBURGO
Coppa [illegible] Campioni - Torino, [illegible]

LEGIA VARSAVIA-MILAN
Coppa [illegible] Coppe - Varsavia, ore [illegible]

INTER-NORRKOEPING
Coppa Uefa - Milano, [illegible] 21

VITORIA-FIORENTINA
Coppa [illegible] - Setubal, [illegible] 22

LA SERIE A

ATALANTA-VERONA
FIORENTINA-TORINO
[illegible]
JUVENTUS-MILAN
L. R. VICENZA-LAZIO
PALERMO-SAMPDORIA
ROMA-NAPOLI
TERNANA-BOLOGNA

[illegible] al gioco in 4ª giornata [illegible] campionato: [illegible]

I campioni dell'Est

I giocatori del Magdeburgo, campioni della Germania Orientale, stamane a Caselle (VEDERE IL SERVIZIO A PAGINA 10)

LA NAZIONALE "CONGELATA,,

I turchi (a gennaio) valgono meno dei lussemburghesi

Valcareggi al tandem Mazzola-Rivera: «Circolare, circolare...» (Disegno di Bruna)

[illegible] nostro inviato

Esch-sur-Alzette, lunedì sera.

Valcareggi confermerà [illegible] blocco la formazione [illegible] Berna anche [illegible] la Turchia, il 13 gennaio (a Bari?), per la terza partita [illegible] qualificazione ai mondiali. L'unica variante, per altro scontata, è il rientro di Marchetti [illegible] posto di Bellugi in difesa. Ieri il commissario tecnico azzurro ha «spiato» i turchi. Dopo la clamorosa vittoria (2 a 0) del Lussemburgo contro la Turchia, Valcareggi appariva euforico anche [illegible] di controllarsi. [illegible] simile risultato praticamente [illegible] messo la Turchia e consen[illegible] egli [illegible] mettersi al riparo [illegible] ogni possibile sorpresa [illegible] trasferta di Istanbul in programma il 24 febbraio 1973.

«Con due, tre [illegible] — diceva Valcareggi a fine [illegible] — e in particolare con i [illegible] e i Pilot e Trierweiler, il Lussemburgo ha ampiamente meritato il risultato con un primo [illegible]po brillante che ha [illegible] in difficoltà i turchi. Gli ospiti, nella ripresa, hanno effettuato un "forcing" notevole ma la fortuna non li ha [illegible] favoriti».

«Come le è parsa la Turchia?».

«Mi aspettavo di più. Forse è incappata in una giornata negativa, forse il clima [illegible] non era adatto [illegible] consentire alla squadra [illegible] di esprimersi al meglio. [illegible] parte si riuscirebbe a spiegare alcuni risultati di rilievo ottenuti dai turchi come il 2-1 contro [illegible] Occidentale [illegible] Beckenbauer, Netzer e Müller. [illegible] qua[illegible] e [illegible] non [illegible]vrebbero esserci grossi ostacoli, specie dopo il [illegible] pareggio di Berna. Mi spiace che l'attività azzurra sia sospesa e venga ripresa soltanto a gennaio. Con altre partite avremmo potuto amalgamare di più la squadra, che ha [illegible] compiuto notevoli [illegible] Sono soddisfattissimo [illegible] prova offerta [illegible] Wankdorf Stadion».

Valcareggi non [illegible] voluto fare anticipazioni [illegible] convocazioni [illegible] l'incontro [illegible] Italia e Belgio (rivincita al match di Charleroi disputatosi nel [illegible]cembre dello scorso anno) [illegible] dovrebbe schierare la formazione [illegible] immediato [illegible] maggiore e precisamente: Superchi; Roversi, Fedele; Furino, Bet, Santarini; Causio, Benetti, Anastasi, Hala, Bettega.

Bruno Bernardi

Le pene che rischiano Giagnoni e Castellini

La denuncia trasmessa alla Pretura di Alessandria

ALESSANDRIA, lunedì sera.

E' stata trasmessa, alla pretura di Alessandria, competente a giudicare, la denuncia per atti contrari alla pubblica decenza inoltrata dalla «mobile» all'autorità giudiziaria nei confronti dell'allenatore del Torino, Gustavo Giagnoni e del portiere Luciano Castellini.

Le accuse sono note: i due, reagendo energicamente alla contestazione dei tifosi alessandrini, avrebbero avuto gesti di stizza non troppo ortodossi portandosi le mani al basso ventre. Riassumiamo i fatti.

Mercoledì della scorsa settimana il Torino disputò al «Mocca[illegible]» una partita amichevole [illegible] l'Alessandria. [illegible] Stava [illegible] scio — i grigi conducevano tra l'altro per 3 reti a 2 — quando, poco dopo la mezz'ora della ripresa s'infortunò il granata Madiello e Giagnoni, non avendo altri uomini a disposizione, pensò bene di far scendere in campo il portiere Castellini con la maglia numero 5. La cosa inviperì i tifosi che, avendo pagato abbastanza caro l'ingresso all'amichevole, ritennero la decisione del «trainer» granata come una provocazione, una presa in giro. Un coro di «buffone, buffone» partì verso Giagnoni che, mentre bersagliato dai fischi lasciava il campo (uscendo poi da una porticina laterale), avrebbe rivolto ai contestatori un gesto di stizza ritenuto contrario alla decenza; identico comportamento avrebbe tenuto il portiere Castellini, coinvolto nella contestazione e probabilmente intenzionato a sostenere Giagnoni contro l'attacco degli spettatori.

Il servizio d'ordine in campo era diretto dal vicecapo della mobile dott. Maddalena che, mentre in città si discuteva sulla decisione dell'allenatore granata e sul suo comportamento nei confronti dei tifosi indispettiti, inoltrò un rapporto sui fatti ai suoi superiori. Risulta così, dalle affermazioni di numerose persone, le quali però sembra non abbiano voluto mettere a verbale le proprie deposizioni, che il gesto di stizza di Gustavo Giagnoni verso il pubblico abbia superato i limiti della decenza. Diciamo sembra, perché anche nella denuncia presentata dal capo della mobile dott. Fazio contro il [illegible] granata, viene usato il condizionale.

Diversa invece la posizione [illegible] Castellini. Vi è la deposizione di un appuntato di P.S. in servizio in campo, deposizione confermata da un sottufficiale dei carabinieri, che non dovrebbe lasciare dubbi: il portiere si sarebbe più volte, affermano i verbalizzanti, nel gesto ritenuto contrario alla pubblica decenza. [illegible] decisione spetterà [illegible] al magistrato [illegible] quale verrà assegnato il fascicolo trasmesso stamane in pretura.

Di un caso analogo fu protagonista, durante [illegible] scorso campionato di serie C ad Alessandria il giocatore [illegible] del Seregno. Durante una partita con i grigi, il giocatore, stizzito [illegible] comportamento del pubblico, [illegible] lo [illegible] gesto che [illegible] viene [illegible] a Giagnoni e Castellini: [illegible] della mobile, venne poi condannato con decreto penale del pretore a 25 mila lire di [illegible].

Franco Marchiaro

Per atti osceni da 3 mesi a 3 anni

I fatti [illegible] Alessandria appartengono ormai alla [illegible] giudiziaria e per poter chiarire la posizione [illegible] Giagnoni e Castellini è [illegible] l'intervento [illegible] un legale. Risponde l'avvocato [illegible] Calzolaro: «Per [illegible] ter esprimere un giudizio nei dettagli occorrerebbe co[illegible] il contenuto [illegible] denuncia. Comunque, mi sembra importante precisare che la cosa si svolge "a [illegible] unico" in quanto non [illegible] che siano stati denunciati anche i tifosi [illegible] il loro comportamento hanno determinato la reazione di Giagnoni e Castellini». Si parla [illegible] una denuncia per atti osceni in luogo pubblico ed il codice [illegible] verte che «...si considerano osceni gli atti che, secondo il comune sentimento, offendono il pudore» e per gli stessi è contemplata una pena [illegible] tre mesi ai [illegible] anni.

«Occorre però tener conto delle circostanze particolari — continua l'avvocato Calzolaro — Il codice, infatti, [illegible] l'attenuante "...per [illegible] agito in stato di ira determinato da un fatto ingiusto altrui" e mi pare che ad Alessandria si possa configurare un fatto di questo genere. Inoltre, ed [illegible] gli elementi per giudicare, bisognerebbe stabilire se i gesti compiuti da Giagnoni e Castellini [illegible] considerati, e fi[illegible] a che punto, osceni».

Sui campi di calcio, è cosa anche troppo nota, avvengono spesso episodi di questo genere e molto raramente [illegible] alle denunce. «Basta pensare a tutte le ingiurie e peggio che ricevono gli arbitri — i quali [illegible] pubblici ufficiali — senza che nessuno intervenga in sede penale. Io penso che la forza pubblica dovrebbe porsi [illegible] problema di conser[illegible] l'ordine, [illegible] evitare la violenza negli stadi e non quello di dare risalto ad episodi che [illegible] lo [illegible]. [illegible] mio parere, comunque, è che tutto [illegible] risolverà in breve tempo e [illegible], a meno che non si verifichino elementi [illegible] dei quali ora nessuno [illegible] noi [illegible] conoscenza».

b. br.

Tre partite di fuoco in pochi giorni contro tre grandi rivali: Magdeburgo, Milan e Torino

JUVE, UNO ALLA VOLTA CON I NERVI BEN SALDI

I TEDESCHI A TORINO

(Dopo otto ore di viaggio)

A Caselle questa mattina è atterrata la squadra ■ Magdeburgo, prossima avversaria della Juventus nel secondo turno di Coppa ■ Campioni. L'aereo, un DC 9 dell'Itavia, proveniente ■ Ginevra, ha toccato la pista dell'aeroporto alle 11,25. Ad accogliere i tedeschi, in rappresentanza della Juventus, erano l'addetto ■ Refrigeri, l'osservatore Grosso che ■ ■ modo ■ spiarli recentemente in Germania, e l'interprete ufficiale signora Prat, che mercoledì sera siederà sulla panchina tedesca.

Giocatori e dirigenti, ■ abbigliamento invernale, sono ■ evidentemente ■ ■ ■ soleggiata giornata torinese: ■ stanchi, ■ i volti tesi per la fatica del lungo viaggio (sono partiti ■ Magdeburgo alle 4 di ■ notte).

Facevano parte ■ ■ ■ cinque dirigenti, l'allenatore Krügel, ■ in ■ Konzack, il medico sociale della squadra, dott. Eckhardt, l'organizzatore ■ ■ il massaggiatore Weless, e cinque gior■.

I giocatori sono: ■ ■ (portiere), Detlef Enge (terzino), ■ Zapf (terzino), Klaus Decker (stopper), Jurgen Achtel (terzino), Jurgen Pommerenke (mediano di spinta), Wolfgang Seguin (centrocampista e ala tornante), Axel Tyll (■trocampista), Hans-Jurgen Hermann (attaccante), Jurgen Sparwasser (attaccante), Siegmund Mewes (attaccante), ■ un■ che probabilmente affronteranno la Juventus, più il portiere di riserva Hans-Werner Heiner, il centrocampista Jorg Ohm e l'at■ Raugust ■.

Assente, come previsto, il cannoniere della squadra, Abraham, che la scorsa sta■ realizzò 12 gol; il qua■ sarà sicuramente presen■, ■rò, nel match ■ ritorno, a Magdeburgo. Il presi■ della società tedesca è stato invece trattenuto in Germania da importanti ed urgenti impegni personali.

Nonostante la ■ per il viaggio, l'allenatore ■ ha replicato ■ distamente alle previsioni di Vycpalek ■ ■ vittoria juventina ■ due ■ di scarto. Quasi con rabbia ha detto: «Non sarà sicuramente ■ incontro facile. ■ Juventus è società di ■ tradizione ■ esperienza, mentre noi questa esperienza ■ ■ ■ acquisi■; oltre tutto, tecnica■ ■ squadra bianconera ■ è ovviamente superiore. E' però per lo meno imprudente prevedere una vittoria con due gol di scarto ■ favore dei ■ri: il calcio, infatti, è materia opinabile, e anche ■ ■ le nostre opinioni. Cercheremo di dimostrarlo dopodomani sera, in campo».

Il Magdeburgo solitamente schiera davanti al por■ ed il libero tre difensori (Enge, Decker e Achtel), tre centrocampisti (Pommerenke, Seguin, Tyll) e tre punte (Hermann, Sparwasser e Mewes). ■ «Comunale» mercoledì ■ Krügel punterà però a mantenere il risultato in bianco, è probabile quindi che Mewes giochi leggermente arretrato.

La comitiva tedesca si è diretta, sul pulman ■ a disposizione della Juventus, all'Hotel ■ Parco Margherita. Questo pome■ alle 17, ■ ■ primo allenamento. Secondo le consuetudini, ■ atleti della Germania orientale si ritroveranno ancora sul ■po ■ allenamento domani, mattino e pomeriggio: una dimostrazione per lo meno di buona volontà da parte dei giocatori tedeschi giunti stamane a Torino dopo un viaggio, di quasi otto ore.

Salvatore Rotondo

E' una ■ molto importante, questa, per Franco Causio. Sappiamo quanto egli soffra per l'esclusione dalla Nazionale ed è comprensibile il suo desiderio di un'immediata rivincita. Aspetta ■ ansia il Magdeburgo, ma il suo pensiero è già proiettato al Milan di Rivera che incontrerà domenica. I compagni sono i primi ■ incoraggiarlo. «Loro hanno Rivera, noi abbiamo Causio», ha detto ieri Roberto Bettega

La Juventus è a Villar Perosa dove prepara lo scontro ■ il Magdeburgo. Mercoledì sera (ore 21) s'inizia ■ ciclo di partite che saranno determinanti ■ la squadra bianconera ■ ■ della Coppa ■ Campioni e del Campionato. Quattro giorni dopo arriverà il ■ di Gianni Rivera, poi il derby con il Torino nella domenica successiva e, quindi, il «ritorno» a Magdeburgo, per ■ alla Sampdoria. Anche la Sampdoria fa paura «perché — come ■ ■ — arriva subito dopo la trasferta nella Germania Est e, come contro il Verona, non sarà facile vincere».

Vycpalek, ■ ha ripreso il comando della squadra ricomposta dopo il ■ ■ giocatori dalle due ■. E' stato raccomandato: «Adesso pensiamo a noi, dimentichiamo la ■ azzurra». Giusta ma superflua raccomandazione. I sei bianconeri che hanno partecipato alla trasferta di Berna rivelano la massima concentrazione: ■ uomini che nei prossimi giorni si giocheranno prestigio, soldi, rivincite.

«In questo tour ■ force — dice ancora Zoff — ci sarà da lottare continuamente, ma siamo pronti, compatti e convinti di poter ■ bene. Verrà utile anche l'esperienza della Nazionale perché è l'ambiente dove si matura più in fretta, dove si impara a ■ il ■ dei ■ quando si affrontano partite internazionali. ■ importante rimanere calmi, coscienti, sicuri ■ proprie possibilità in qualsiasi fase della partita. Dovremo pensare, intanto ad ■ avversario per volta. Quindi concentriamoci sul Magdeburgo, lasciamo da parte il Milan, che viene dopo».

Tutti i bianconeri ■ bene, compreso Marchetti che però sarà disponibile soltanto per la partita ■ il ■. Per mercoledì ■ ■ è ancora conveniente rischiarlo. La disponibilità di ■ elementi impone a Vycpalek il problema delle scelte. Altafini chiede di giocare, ma ■ ■ler è ■ ■ forma e per le partite casalinghe contro avversari pericolosi ■ il Magdeburgo il tedesco è ■ indispensabile. Probabilmente Haller giocherà contro il Magdeburgo mentre Altafini potrebbe esordire contro il Milan che conosce bene e contro il quale, da buon «ex», ■ ■ essere animato da un desiderio ■ rivincita.

Domattina la Juventus completerà ■ preparazione sul campo ■ Villar Perosa, poi Vycpalek annuncerà la formazione ufficiale che possiamo prevedere ■ Zoff; Spinosi, Cuccureddu; Furino, Morini, Salvadore; Haller, Causio, Anastasi, Capello, Bettega. Mercoledì mattina verrà proiettato il film ■ Magdeburgo-Dresda perché Salvadore e compagni facciano una prima conoscenza dell'avversario che devono affron■ in Coppa ■ Campioni.

Cresce, intanto, la «febbre» ■ ■ ■ mercoledì sera. La corsa ■ biglietto ■ accelerandosi con il ■ ■ ore e si può prevedere il tutto esaurito, ■ contro il Marsiglia. Il tifo è assicurato, la salute della Juventus anche. Si può essere ottimisti, ma con le dovute cautele perché questo Magdeburgo ■ è davvero avversario ■ poco.

Franco Costa

DA VERONA CON SLANCIO

Paolo Pulici è già al derby

(Non perdere però a Firenze)

Paolino Pulici a Verona con la rappresentativa azzurra «■ 23» (Telefoto)

dal nostro inviato

Verona, lunedì sera.

«Pupi» Pulici e Antonello Cuccureddu ■ stati fra i migliori ■ ■ ■ tro ■ Svizzera B. Due punti fissi dell'Under 23 di Bearzot. Compagni e amici in Nazionale, fieri ■ ■ fra due domeniche quando si giocherà il derby. Pulici a Verona a tratti ha entusiasmato, specie nel primo tempo, poi nella ■ presa è ■ coinvolto nel calo di tutta ■ squadra; ■ come ■ ha lottato generosamente, senza arrendersi mai. L'arbitro Popov gli ha negato un rigore nettissimo. ■ «Pupi» è uscito zoppicante per le «carezze» degli elvetici.

Ma Pulici è un leone e ■ rimetterà a posto ■ un batter d'occhio. Nel ritiro ■ Sirmione ■ avuto occasione di discorrere a lungo ■ questo ragazzo ■ L'entusiasmo di Pulici, l'attaccamento per il Torino è trascinante.

«Se non avessimo avuto la disavventura ■ "Lumi-nai" ■ Las Palmas — afferma l'indomito "Pupi" — saremmo l'unica squadra a quota sei, in testa al campionato. A Palermo, infatti, abbiamo giocato bene ■ mezz'ora. Poi, non riesco nemmeno io a spiegarmele le ragioni, non eravamo più noi. Impossibile che il Torino si comporti così senza che intervengano fattori esterni ■ ■ della squadra. Domenica andremo a Firenze: ci basta il pareggio ■ il Torino gioca per vincere da quando è arrivato Giagnoni. Il Torino ■ trema davanti a nessuno, nemmeno quando la sorte ■ volta le spalle come in questo ultimo periodo ■ ■ gli infortuni che abbiamo avuto. Poi viene la Juve. Di solito mi marca Spinosi ■ è mio amico; ■ e Spinosi abbiamo fatto il militare insieme. Luciano è forte ma lo conosco bene. Ho più ■ gnato anche ■ mi marcava ■. Spero proprio ■ ripeterml. Previsioni? Torino a quota sette dopo il derby. Juventus a quota cinque. E poi rientreranno Zecchini e Cereser...».

L'aspirazione di Cuccureddu

Antonello Cuccureddu. Di■ che tra ■ e Vycpalek l'intesa a volte sia piuttosto difficile. Cuccureddu ieri ha giocato benissimo: a ■ nostro ■ ■ ■ merita ■ Juventus una maglia da titolare. Ma comprendiamo anche le difficoltà di Vycpalek che in campo ne può mandare soltanto un■. Dice «Cucck»: «■ ■ sarà pronto Marchetti, e allora saremo daccapo. ■ perché devo sempre andarmene fuori io? Io spero ■ questa ■ mi sia ■ fiducia. Mi sento bene, sono in forma, ■ chiedo altro che poterlo dimostrare. Domenica il Milan. Chissà ■ giocherò, per ■ ■ Juve è ■ forte, forse più forte dello scorso ■ ■ ■ ■ la porta e il ritorno di Bettega. Non ■ sono problemi ■ la squadra gi■ anche contro il Milan che pure ha segnato nove gol all'Atalanta. Il derby? Per me lo vince la Juve. Dopo il derby? Juventus sette punti, Torino cinque».

Pulici e Cuccureddu: amici in Nazionale, divisi in campionato ■ un atavica rivalità di maglia. Chi azzeccherà il pronostico?

Guido Lajolo

Mezza nazionale della Germania Est

■ Magdeburgo è una squadra che si può definire senz'altro nuova in campo internazionale, anche perché è nata sei anni fa. Prima ■ vederla ■ campo mercoledì sera conviene presentarla, esaminando la ■ ■ ■ ogni suo giocatore.

Ulrich Schulze Portiere, nato il 25 dicembre 1947. Ventun partite nella ■ stagione con il Magdeburgo, dieci nella nazionale giovanile. E' stato prelevato da una formazione composta ■ studenti. ■ ■ punto ■ ■ ■ uscite. Tra i pali è fortissimo, invece. Agile e tempista, praticamente ■ sui tiri alti.

Detlef Enge Terzino, nato il 12 aprile 1952. Ventiquattro par■ nel campionato ■. Trentacinque ■ nella nazionale giovanile. Operaio in un'industria meccanica. E' ambidestro, velocissimo. Si sposta frequentemente in ■ ma è pronto a rientrare subito in difesa.

Manfred Zapf Libero, nato il 24 ago■ 1946. Capitano della squadra, dirige ■ la difesa con intelligenza tattica e abilità agonistica. ■ alle spalle dei terzini e ■ al portiere, ■ si ■ ■ Italia, ma è pronto in ogni momento a sganciarsi in avanti per por■ il ■ contributo offensivo. Dieci pre■ nella nazionale ■ ■ paese, quattro tra i cadetti, quattro nella rappresentativa giovanile. E' studente in ingegneria.

Jurgen Achtel Terzino, nato il 24 dicembre ■. Non è dotato ■ molta classe, ma è un «duro», ■ tipo ■ ■ può raffigurare a Rosato come grinta e determinazione sull'uomo. E' studente e vanta sei presenze nella nazionale giovanile.

Klaus Decker Stopper, nato il 26 aprile 1952. E' paragonabile, ■ stile di gioco, a Morini. Ha anticipo, scatto, è molto diligente sull'uomo, fisicamente bene impostato, colpisce con molta agilità di testa e di piede. Diciann■ partite nello scorso campionato, ■ alcune le ha ■ per infortunio. Otto presenze ■ nazionale giovanile. E' uno studente.

Jurgen Pommerenke Mediano, nato il 22 gennaio 1953. Tra i più giovani, ma tra i più validi della squadra. Fortissimo ■ tecnicamente, costituisce la coppia ideale ■ Sparwasser. E' lui, in genere, che imposta gli schemi offensivi ■ i compagni lo cercano spesso. Tira ■ tutte le posizioni, anche da lontano, quando ■ ha la possibilità. E' già stato otto volte in nazionale della quale appare ormai un punto fermo. Operaio metallurgico.

Wolfgang Seguin Centrocampista e ala tornante, nato il ■ settembre 1945. E' il jolly della squadra, scostante e imprevedibile, dotato ■ di ottimi «numeri». Gli piace dribblare, forte com'è di ■ buon palleggio. E' ■ cinque volte in nazionale, quattro volte nella rappresentativa giovanile. Studente.

Axel Tyll Centrocampista, nato il 23 luglio 1953. E' il più giovane ■ squadra. Fortissimo ■ piano atletico corre a tutto ■ per novanta minuti e se ■ partite durassero di più ■ a correre. Un tipo ■ Furino, ■ voglioso, ■ ■ e senza rispetto dell'avversario. Vanta ■ nove ■ ■ nazionale giovanile dove puntualmente si distingue come il migliore. Operaio specializzato.

Hans Jurgen Hermann Attaccante, nato il 4 aprile 1948. Venticinque partite nell'ultimo campionato. Atleticamente tra i meglio dotati. Forte nel takle, la sua arma migliore, ■ molto forte, anche ■ qualche volta è impreciso. Otto presenze nella nazionale giovanile. Studente.

Jurgen Sparwasser Attaccante, ■ il 4 giugno ■ E' il numero 1 della squadra, con ■ doti del grande giocatore. ■ ■ solitamente a centrocampo ■ è un ■ che ritroviamo ■ in zona gol. Ha classe, tenuta, intelligenza. ■ indifferentemente ■ entrambi i piedi, è abile nel gioco di testa, sotto rete è ■ opportunista ■ tipo ■ Bettega. Punto fermo in nazionale, nella quale vanta venti presenze. Diciannove ■tite nella squadra giovanile, venticinque nell'ultimo campionato. Operaio specializzato. E' l'uomo ■ la Juventus dovrà temere maggiormente.

Wolfgang Abraham Ala sinistra, nato il 23 gennaio del 1942. Il ■ vecchio in una squadra la cui ■ media è ■ ventitré anni. Venticinque partite di campionato ■ scorsa stagione. ■ anche un'ala tornante, ■ giocare ■ ■ ruoli dell'attacco. ■ un costante sicuro rendimento alla squadra. Dispone di un bel tiro. Operaio specializzato.

Siegmund Mewes Attaccante, nato il 26 febbraio 1951. Elemento mobile, ottimo rincalzo, è ■ inserito recentemente ■ nazionale giovanile. Abile anche ■ dribbling. Studente.

Hans Werner Heine Portiere, nato il 31 maggio 1950. Ottimo nelle uscite, buon piazzamento tra i ■. Cinque partite in campionato nella ■ stagione. Operaio meccanico.

Jorg Ohm Centrocampista, nato ■ ■ ■ 1944. Sette presenze nell'ultimo campionato. Assomiglia molto a Benetti del quale ha anche lo stesso colore dei capelli, biondo cioè. Conviene non lasciare la gamba a sua disposizione. Studente.

Non piace a ROCCO il "concerto" di Varsavia

Il «■ ■ ■» non è piaciuto a Rocco. L'allenatore del Milan ha visto all'opera il Legia, prossimo avversario dei rossoneri negli ottavi di finale della Coppa delle Coppe, e ne è rimasto vivamente impressionato: «Si tratta di una ■ squadra — ha detto — e non sarà facile batterla».

Il Milan giocherà mercoledì a Varsavia, prima di incontrare la Juventus al Comunale, ■ quella che si può senz'altro definire la «parti■».

Il Milan in questo momento è ■ squadra ■ battere, dopo la grandinata ■ gol che ■ sepolto l'Atalanta. ■ ■ segna e diverte, i suoi collegamenti avvengono ormai a memoria. Rivera non è più solo alla regia, ha trovato una insospettata collaborazione in Chiarugi, mentre Bigon e Prati trovano ■ ■ gol con facilità quasi irrisoria.

Le uniche perplessità di Rocco riguardano la difesa, ■ tempo punto ■ forza della squadra. Contro l'Atalanta, infatti, ha incassato tre reti e la ■ potrebbe diventare preoccupante contro Bettega e compagni. Ma Rocco, tutto sommato, preferisce contare ■ suo attacco ed afferma: «■ gli ■ che debbono preoccuparsi di noi». Ma ■ ■ gio a Varsavia ed ■ altro a Torino gli starebbero ■ nissimo.

Un "cervello" per i giovani

Sala ■ Merlo indispensabili per la "Under 23"

dal nostro inviato

Verona, lunedì sera.

Pari e patta, con la Svizzera dopo Berna a Verona ma mentre ■ i moschettieri interessava il risultato, qui al Bentegodi si attendevano indicazioni ■ il futuro. ■ sembra che tutto sommato, ■ il pa■ ■ lasciato un po' di amaro ■ bocca a giocatori e tecnici, Bearzot abbia trovato ■ su cui ■ ■ per le prossime, decisive tappe del campionato europeo «Under 23» il cui primo atto avrà luogo in gennaio in Turchia.

Di questa Nazionale improvvisata ■ ritiro di Sirmione, è ■ salvare l'intero blocco torinese più una «propaggine» milanese-romana. Ci spieghiamo coi nomi: Lombardo, Cuccureddu, Mastropasqua (che gioca a Terni ■ è della Juventus) Pulici più Bordon, Oriali, Vavassori (lombardo emigrato al Sud) e la rivelazione Spadoni. Senza dimenticare ovviamente quelli ■ ■ rimasti a guardare, cioè Alessandrelli, Negrisolo, Franzot e Mozzini (ieri al ■ 21° compleanno) ben più meritevoli ■ di quelli mandati ■ campo nella ripresa ■ ■.

Non è per motivi politici che ■ indicato il blocco torinese ■ perché ■ ■ tutti i bianconeri e i granata hanno saputo su■ validamente il test della Svizzera B confermandosi pronti per impegni più ■. Lombardo ha stupito per la sua sicurezza e la tecnica. Cuccureddu è stato degno della fascia di capitano: nel primo tempo era presente ovunque trasformandosi ■ centrocampista ■ difensore od attaccante. ■ proprio per questo nella ripresa ha tirato un pochino i remi in barca, provato da quella ■ partenza: nel finale, comunque, si è rivisto con il piglio ■ gladiatore che l'aveva contraddistinto nel primo tempo.

Pulici è più ■ di un «Tank», ■ come un forsennato avanti e indietro, ■ deve avere coperto il campo almeno cinquanta volte. ■ sua forza d'urto è impressionante. ■ un certo punto l'abbiamo visto infilare ■ birilli quattro avversari.

Mastropasqua è un libero di lusso, ■ sganciarsi, riesce a tornare indietro senza creare troppi guai, ■ soltanto dosare il proprio slancio: il suo ritmo, il rendimento sono impressionanti. Alla ■ ci si ■ come possa tenere quel ■ ■, ■ «marcialonga» senza perdere la lucidità. Ha ■ effettuato ■ ■ tiro in fase conclusiva. La Juventus — che ■ ha dato in prestito alla Ternana — ha indubbiamente in lui il libero del futuro.

Spadoni, ancora una volta goleador, ha diviso il campo ■ critici: ■ chi l'ha discusso per la sua ■ tinuità, chi invece si è accontentato del gol e di qual■ altro ■ spunto. Il ragazzo, indubbiamente, sul ■ del ritmo può dare molto ■ più, sembra quasi in certi istanti della gara che voglia risparmiarsi per po■ meglio esprimere nei momenti cruciali.

Questa Nazionale ha denunciato vistosamente ■ ■ ■ di regia a ■ ■: Bearzot, comunque, ■ già i piani e a gennaio, ■ vista della prima ■ ■ campionato europeo, provve■ ■ a ■ un ■ «ad hoc». Merlo ■ Sala, essendo, ormai Capello stabilmente in Nazionale A.

Giorgio Gandolfi

Il dramma di Banks

(Segue da ■ 9)

■. Sarebbe molto peggio, ora».

Banks è ricoverato nell'ospedale di Stoke-on-Trent, nel Nord dell'Inghilterra, dove ■ ■ notte una «équipe» di chirurghi lo ha sottoposto a un delicatissimo intervento. Stamattina Gordon Growe, vicepresidente ■ squadra di Banks, lo Stoke City, ha detto: «Ci sono solo cinquanta probabilità su cento ■ l'occhio di ■ torni ■ male, a quanto dicono i chirurghi. In ogni ■ ■ quest'anno Gordon non potrà certamente tornare a giocare». ■ è certo che ■ potrà ■ la prossima stagione: ■ una vista menomata un portiere è finito.

Un brutto colpo per la squadra di Banks, che si dibatte nelle ultime posizioni ■ classifica, ma soprattutto per la nazionale inglese, il cui c.t. Alf Ramsey sta affrontando un delicato ■ mento di riorganizzazione.

■ inglesi considerano Gordon Banks il più grande portiere del mondo. Settantatré volte nazionale, ■ fra i pali a Wembley quando l'Inghilterra vinse il campionato del mondo ■ 1966. Nel 1970 la regina Elisabetta gli concesse ■ importante onorificenza dell'ordine dell'Impero britannico per i servizi resi al calcio nazionale. «Un gentleman del football» l'ha definito il presidente ■ sua squadra, Albert Henshall. Banks, che come detto ha 34 anni, aveva firmato nella scorsa primavera un contratto per altri ■ anni con lo «Stoke City». Aveva in programma di continuare a giocare fino a quarant'anni e poi ritirarsi nella sua bella casa di ■.

L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio, mentre Banks tornava a casa, dopo ■ visita ad amici, in tempo per vedere alla televisione la cronaca registrata dell'incontro della sua squadra con il Liverpool (le partite in Inghilterra si giocano al sabato e la tv le trasmette alla domenica sera). Su una strada piuttosto stretta, la sua nuova «Ford Consul» si è ■ frontalmente con un camioncino. ■ c'era traffico, e solo alcuni minuti dopo un ■ che ha visto la scena ed è corso a ■ fattoria vicina per dare l'allarme.

I primi soccorritori hanno subito riconosciuto il volto ■ po' ■ di Gordon ■ solcato ■ rughe profonde, la cui espressione vagamente cinica che ricorda Yves Montand è così popolare in Inghilterra. Gli hanno chiesto: «Stai bene, Gordon?». «Sì — ha mormorato il campione, — e gli altri si son fatti male?».

Nel camioncino c'erano marito, moglie e figlio che nell'incidente hanno riportato lievi contusioni. Per Banks, invece, le ■ se sono apparse subito più gravi. Mentre aspettavano l'ambulanza, i soccorritori gli hanno amorevolmente ripulito il volto ■ ■ le schegge di vetro, servendosi di bende e di ■ po' di cotone emostatico. Poi ■ corsa fino all'ospedale ■ città.

Marco Benedetto

Anche i tecnici degli squadroni seguono da vicino le imprese dei rossoblù lanciati verso la promozione

MASELLI in Serie A? Sì, ma con il GENOA

dal nostro inviato

Genova, lunedì sera.

A Marassi ci sono circa quarantamila spettatori ed altrettanti bandieroni rossoblù. Se alla fine chiedete qual è stato il miglior giocatore del Genoa, vi risponderanno tutti e quarantamila senza esitazioni: Claudio Maselli, romano ventiduenne.

E' venuto da Torino anche Giagnoni per vederlo giocare e se ne è partito parlandone in termini entusiastici: non è azzardato affermare che questo ragazzo sarà uno dei grandi protagonisti del Gallia, o Hilton che sia, se appena appena il Genoa acconsentirà alla possibilità di metterlo sul mercato.

Il ragazzo, molto sveglio sul campo, lo è altrettanto fuori. Quando negli spogliatoi, il vice presidente Fossati lo ha scherzosamente apostrofato: «Come guadagna di soldi, questo ragazzo! », la risposta, altrettanto scherzosa, è stata immediata: «Questo è niente, vedrà quello che guadagnerò l'anno prossimo! ». Da notare, particolare abbastanza indicativo, circa il carattere di Maselli, che da quando è al Genoa ha sempre firmato il contratto in bianco.

— Che effetto fa, Maselli, sentirsi osservato da tanta gente importante? E' venuto anche Giagnoni..

« Fa piacere, evidentemente. E' segno che un giocatore sta andando bene. Spero di non aver deluso nessuno di quelli che sono venuti a vedermi. E soprattutto spero di continuare così.

— Le farebbe piacere passare ad una grande squadra?

« Penso che non se ne farà niente, anche perché il Genoa è già una grande squadra. Anche quest'estate si è parlato tanto di un mio eventuale trasferimento e poi non se ne è fatto niente. D'altra parte, sto benissimo qui ».

Anche perché il Genoa, di questo passo, lascerà molto in fretta la B e Maselli avrà modo di scatenarsi contro gli squadroni. «La serie A rappresenta il traguardo di tutti i giocatori — continua Maselli — ed io ormai ci sono vicino. L'anno prossimo, se tutto va bene, potrò vedermela con i grandi del massimo campionato ».

— Ad esempio, marcando Rivera...

« Certo, lui come tutti gli altri. Sarà molto bello giocare a San Siro, anche se finora non abbiamo fatto dei risultati positivi a Milano. Direi che per ora non è il caso di parlarne: cerchiamo di vincere il campionato nostro, poi vedremo. Per me non ci sono problemi; in serie A ci arrivo di sicuro, anche senza trasferimenti, restando col Genoa ».

Naturalmente, l'opinione di Maselli è condivisa dai quarantamila di Marassi che sono certi che il Genoa l'anno prossimo giocherà in serie A.

Beppe Bracco

Genova. Il golcador rossoblù Corradi, da sinistra, festeggiato da Ferrari e Manera dopo la seconda rete (Telefoto)

NOVARA, i motivi di una crisi

ENZO senza sprint

Parola riuscirà a darglielo?

dal nostro inviato

Catania, lunedì sera.

Sei giornate di gara, tre punti soltanto. Sono cifre che preoccupano e che mandano il Novara verso il fondo della classifica. Forse è presto per creare allarme e sollevare polemiche, ma sarà bene non fermarsi al primo esame e guardare a fondo la situazione per tentare di correre ai ripari. C'è tempo perché il campionato di serie B è appena all'inizio, ma sarebbe un errore adottare la politica dello struzzo; ignorare le critiche invocando soltanto la sfortuna potrebbe costare seri guai.

Perché il Novara non gira? Perché in tre trasferte la squadra piemontese ha collezionato tre sconfitte? Non diciamo che i campi di Brindisi, di Perugia e Catania siano campi impossibili. Piuttosto occorre esaminare a fondo il gioco della squadra per trarne le dovute conclusioni. Al termine della gara Parola diceva: «*Dovevamo vincere, invece abbiamo perso. Abbiamo stretto d'assedio la porta di Rado ma la sorte ci ha tolto la gioia del pareggio. Era il minimo a cui potessimo aspirare* ». La frase può essere accettata perché è assolutamente vero che il Novara nella ripresa ha attaccato di più, anzi diremmo che ha attaccato sempre, ma non basta.

Invocare soltanto la sorte non è esatto. E diciamo il perché: in mezz'ora di dominio territoriale assoluto i piemontesi hanno tirato in porta due volte soltanto, entrambe con Enzo e di testa. Rado ha parato facilmente. Poi confusione, mischie, calci d'angolo. Niente di pratico, niente di concreto.

E' evidente che i guai della squadra nascono dall'attacco. Basi, che ricordiamo svelto e generoso quando giocava nel Torino, ha perso le doti di un tempo. Enzo è grezzo di natura, sgraziato nella corsa, impreciso nelle conclusioni. Parola lo impiega essenzialmente come centravanti, anche se indossa la maglia numero 11. Enzo però non ha lo scatto breve per liberarsi da due avversari. La soluzione imposta dalla necessità non può essere criticata, ma occorre sottolineare come le possibilità di fare gol siano poche.

L'assenza di Giannini infortunato si è fatta sentire. Nella squadra azzurra manca l'uomo che ragiona, pertanto la manovra è sempre improvvisata ed a tratti incomprensibile. Improvvisare è utile ma ci vuole un po' di logica.

Criticare troppo sarebbe comunque ingiusto, ma sarebbe un errore ancora più grave non trarre utili insegnamenti dalle prove sostenute fino ad ora. Correre ai ripari drastici — cioè acquistare elementi nuovi al "mercato di novembre" — è impossibile per ragioni di bilancio. Allora bisogna far fuoco con la legna che si ha. Parola deve sveltire i suoi due attaccanti Bosi ed Enzo, deve farli correre. Non saranno dei campioni ma qualcosa da loro è lecito attendersi.

Giulio Accatino

Totocalcio X-1-1; 1-X-1; 1-2-X; X-1-X-2. Al 611 tredici (14 in Piemonte) vanno 519.866 lire; ai 15.887 dodici (333 in Piemonte) vanno 34.900 lire.

Totip 2-X; 1-X; 2-2; 2-X; 1-X; X-X. Ai 2 dodici vanno 5.371.444 lire; ai 42 undici (2 in Piemonte) vanno 250.112 lire; ai 606 dieci (38 in Piemonte) 17.300.

L'Alessandria nei guai?

MAMMÌ VORREBBE TORNARE AL SUD

PARMA, lunedì sera.

L'Alessandria è nei guai? Dalla classifica non si direbbe. I grigi, in fondo, non hanno ancora perso una partita e hanno all'attivo una vittoria in trasferta, quella di Seregno. Tuttavia tra i dirigenti che contano c'è già del malumore, dell'insoddisfazione. Da questa squadra, che certamente non è costata poco, che praticamente è diversa in ogni reparto da quella dello scorso anno, si pretende di più. Marchioro sta tentando il possibile per arrivare a dei risultati concreti ma finora ha ottenuto pochino. Ieri a Parma, in tribuna, qualcuno che aveva visto i grigi due anni fa e nella passata stagione, era convinto che quella piemontese non fosse una formazione superiore a quelle vecchie, anzi, semmai era persino meno brillante.

Dice Marchioro: « Sul piano individuale sono tutti abbastanza a posto ma come complesso non ci siamo. Sarà colpa mia. Non riesco a capire come possano essere così nervosi senza motivo. Abbiamo creato tre o quattro occasioni da rete poi abbiamo segnato un gol su un rigore che ci è stato concesso con molta facilità. Subito dopo ci siamo spenti. Ora abbiamo obblighi anche fuori casa e tutto diventa più difficile. Eppure i ragazzi sono ben preparati ».

L'allenatore dei grigi manda ogni volta in campo la formazione che ritiene migliore, senza guardare in faccia nessuno. Anche contro il Parma ha escluso Mammì, che nelle precedenti partite e negli allenamenti era apparso ancora fuori condizione. Probabilmente dal mancato inserimento del centravanti nasce gran parte dei problemi dell'Alessandria. Non c'è ancora una volta il risolutore, l'elemento che sappia farsi valere con autorità. Mammì, scuro in volto più di quanto non lo sia normalmente, è rimasto a passeggiare negli spogliatoi.

« Ad Alessandria — ha affermato — c'è un ottimo ambiente. Io mi trovo molto bene. Non riesco invece ad abituarmi al clima, forse alla diversa pressione. Se a novembre mi dovessero cedere, sarei lieto di tornare al Sud e sono sicuro che si vedrebbe di nuovo il vero Mammì ».

Il nostalgico Mammì

Cristiano Chiavegato

Il d. t. del Verbania afferma

LA PRO VERCELLI È ANCHE INGRATA

Vercelli, lunedì sera.

La « Pro » è tornata alla vittoria e il Verbania resta inchiodato sul fondo. Ma non è stato un successo entusiasmante e soprattutto appare troppo severa la classifica dei biancocerchiati. La Pro Vercelli ha trovato il bersaglio, a 8' dal termine, su tiro piazzato, quando il Verbania, con un'accorta e tenace gara difensiva, si era ampiamente guadagnato il pareggio. E' stato quindi un incontro equilibrato: la Pro Vercelli proiettata in avanti con la consueta buona volontà, ma con azioni arruffate, con conclusioni prevedibili, con manovre frettolose e ingenue; il Verbania ben disposto in difesa, senza affanni, con una cerniera a centro campo pressoché invalicabile. Un « tunf » involontario di Andreoli (con i « vecchi » verbanesi Bagnoli e Marforio tra i migliori in campo) ha condannato i biancocerchiati. La punizione battuta dal limite da Rossetti (fino a quel momento tra i più contestati vercellesi per discontinuità e approssimazione) ha battuto il Verbania.

L'impegno finale, la rincorsa al pareggio non sono serviti a niente. Soltanto a inasprire gli animi. Irritati i verbanesi e polemico il direttore tecnico Pedroli che ha probabilmente interpretato male un'affermazione del suo collega Facchini. Negli spogliatoi c'è stato un vivace battibecco per un fallo compiuto dallo *stopper* Buoni su Pellegrino. Facchini ha accompagnato il centromediano vercellese fino al sottopassaggio e lo ha elogiato per la sua prestazione. Pedroli ha pensato che Facchini approvasse il metodo piuttosto rude dello *stopper* e ha avuto una violenta reazione. « *I vercellesi sono ingrati — ha detto — dimenticano che l'anno scorso, quando erano in crisi, umiliati e in procinto di tornare in Quarta serie, noi ci siamo comportati da gentiluomini nei loro confronti. Non abbiamo infierito. Ci servirà di lezione* ». Facchini ha tentato di spiegare l'equivoco, ma Pedroli era ormai lontano.

Con la vittoria di ieri, la Pro Vercelli torna a prendere quota. Il pubblico però è preoccupato e chiede nuovi acquisti, soprattutto un realizzatore. Fino a quando Tonelli non sarà disponibile, il potenziale offensivo della squadra sembra piuttosto modesto. Quanto al Verbania, a parte il suo evidente miglioramento, sembra che l'orizzonte si rasserenì. Nei prossimi giorni verranno prese importanti decisioni, ci sarà forse un ampliamento del Consiglio direttivo, la situazione economica dovrebbe migliorare. « *Nel calcio — afferma Pedroli — quello che conta è avere buoni amici. Noi li abbiamo e si sono già fatti vivi. Torneremo a farci rispettare* ».

Eros Mognon

BASKET CON LE MATRICOLE IN VISTA

Legione straniera canestri a raffiche

Jura 42 punti, Fultz 41, Lienhard 31

La "legione straniera" domina il campionato dei canestri, le "matricole" della serie A hanno tanta grinta e nessuna paura delle prime della classe. Questi i due temi fondamentali emersi nella prima giornata del torneo di basket, annotati ieri con alti punteggi, parecchie emozioni e qualche sorpresa. Le sorprese più grosse, i cosiddetti miracoli, sono stati soltanto sfiorati però: merito della Gamma e del Saclà, due neo-promosse che con uno slancio ai confini della sfrontatezza hanno dato battaglia a Simmenthal e Ignis mettendole a lungo in difficoltà. Il punteggio finale ha dato ragione alle due "regine", che hanno così messo in cassaforte i primi due punti di un campionato che le vede ancora in vetta alla lista delle "teste di serie", ma l'equilibrio è durato parecchio sia a Varese che ad Asti, esaltando i meriti delle "matricole".

Marce alte

Quanto agli stranieri, hanno pensato bene di cominciare con le marce alte, di sottolineare a suon di canestri (a raffiche) l'importanza fondamentale che gli americani hanno ancor oggi in un campionato che pure ha visto nelle ultime stagioni considerevoli passi avanti, fra i primattori, dei protagonisti italiani. Brillantissimi quelli che hanno vinto (Lienhard, con 31 punti per la Forst) ma pure quelli che hanno perso: un cannoniere conosciuto come Fultz (41 punti a Venezia) e uno nuovo per i nostri campi (Jura, della Mobilquattro, 42 punti).

Il « nuovo straniero » più atteso era senz'altro Bob Morse. Ha mantenuto fede alle previsioni, ha confermato pregi e difetti dimostrati nel precampionato: un tiro che spacca, sempre eseguito in perfetta coordinazione dalla media distanza, la scelta e la limita al tempo stesso. La squadra gioca per lui. Meneghin deve sacrificarsi a liberarlo con ripetuti « blocchi »: e Morse pare non saper far altro che tirare, solo e sempre dalla media, come una perfettissima macchina che ogni domenica costituirà un bel guaio per tutte le avversarie. Ma ci si può chiedere: serve davvero all'Ignis un giocatore del genere se « costa » il sacrificio di Meneghin (che negli schemi d'attacco come risolutore entra quasi mai) e « obbliga » Nikolic a schierare un quintetto con due « piccoli » (Ossola e Rusconi) che tirano poco e non troppo bene da distante, finendo così per ridurre ancora di più le possibili alternative d'attacco?

Che pignoli!

Emozioni se ne sono avute anche fuori campo. A Venezia, dove i dirigenti della Norda si sono messi a misurare (col centimetro? per ora non è stato possibile appurarlo) la distanza del pubblico dal rettangolo di gioco, avanzando poi reclamo per una differenza di qualcosa come quattro centimetri. Si sa che la Splügen Venezia è costretta ad « arrangiarsi » (come Saclà, Forst e Gorena) in un campo non certo comodo, non certo regolamentare, ma tollerato (per quest'anno) dalla Federazione. Voler fare i pignoli in questo modo sembra davvero eccessivo, anche se il basket è uno sport preciso, fondato tutto sulle cifre e sull'esattezza.

Antonio Tavarozzi

Asti. In azione, contro l'Ignis « europea », l'americano Kirkland «coloured-man» della matricola Saclà (f. Moisio)

"Caro-gare,, i podisti scioperano

Ci sarà uno sciopero dei podisti piemontesi? Tutto lascia prevedere di sì: in molti sono scesi in piazza, decisi a portare fino in fondo la loro battaglia per il « caro-gare ». Dicono che le quote d'iscrizione sono ormai troppo alte e che non è giusto dovere sborsare mille lire per poter correre. Mille lire da aggiungere alle spese del viaggio e a quelle del pasto, s'intende. Il podismo è lo sport dei poveri. Solo questa primavera la quota media per iscriversi ad una corsa era sulle 500 lire; ora quasi tutti gli organizzatori l'hanno portata a mille e c'è già chi è andato oltre. E' troppo, dicono. E alla prima occasione si rifiuteranno di prendere il via.

Accanto agli « ultras » che promettono fuoco e fiamme però c'è anche chi tenta di risolvere in altro modo il problema, affrontandolo radicalmente. L'idea di costoro è cioè quella di costituire una specie di federazione delle società podistiche piemontesi che porti un po' di ordine nel mondo delle corse su strada. Questa unione affronterebbe così non solo il problema del « caro-gare », ma potrebbe dare una regolamentazione precisa anche su tutti gli altri argomenti che sono sul tappeto da troppo tempo ormai: un calendario ben equilibrato in tutta la stagione, la limitazione della lunghezza delle competizioni, il vincolamento degli atleti alle società di appartenenza...

I podisti per una buona metà non sono tesserati e perciò sfuggono all'autorità della Fidal, solo in questo modo si riuscirebbe finalmente a mettere un po' di ordine nel settore.

m. san.

Rugby Campionato di Serie A: L'Aquila - Parma 19-4; Cuscini-Metalcrom 7-6; Intercontinentale-Cus Genova 6-4; Petrarca-Tosimobili 9-8; Amatori-Olimpic Roma 4-6. Classifica: Petrarca e Fiamme Oro punti 5; Cus Genova, Roma Olimpic, L'Aquila e Intercontinentale 4; Tosimobili 3; Parma, Amatori, Catania e Cuscini 2; Cus Napoli 1; Metalcrom 0.

Asta Silvio Fraquelli, nel corso del Trofeo Casagrande di Terni, ha superato i m 5,10 nel salto con l'asta. L'atleta ha poi fallito d'un soffio i 5,25. Le altre gare hanno visto i successi di Papa (2,05 nell'alto), Arrighi (7,34 nel lungo), Buzzelli (15,25 nel triplo), Calella (1'51"2 negli 800) e Turco (14'20"1 nel 5000).

Pallone elastico: il forfait del «tricolore» Bertola riaccende le polemiche

Il momento di BERRUTI

Nel suo ritiro di Bra, il campione d'Italia Felice Bertola si sta preparando allo scontro con Massimo Berruti a Monastero Bormida. La gara avrà per lui importanza capitale, perché in caso di nuova sconfitta dovrà dare l'addio al suo titolo italiano. Il capitano della Faeco è quasi del tutto ristabilito dall'intossicazione alimentare che l'aveva colpito alla vigilia della partita di finale, e, giovedì ad Alba, collauderà le sue forze contro Feliciano.

Il rinvio di otto giorni della seconda finale — che si giocherà domenica — chiesto dal campione d'Italia, ha lasciato con l'amaro in bocca i dirigenti della Valle Bormida, suscitando vivaci reazioni tra i tifosi. Molti dicono apertamente che la malattia di Bertola è di natura diplomatica, anche se il referto medico presentato dal campione d'Italia parla di « enterocolite acuta e disfunzioni epatiche ».

Polemico è anche il dirigente della A & O Valle Bormida, Pietro Berchio. « *A questo punto mi sembra più che giusto sostenere che Berruti dovrebbe ritenersi campione d'Italia data la rinuncia di Bertola a battersi. Noi potremmo benissimo appellarci alla clausola, a somiglianza di quanto avviene per il calcio, che chi si ritira, per una ragione o per l'altra, ha perduto l'incontro. Ma vogliamo comportarci cavallerescamente e preferiamo battere Bertola sul campo, dinanzi a tutti nostri sostenitori. Abbiamo validi motivi per risentirci del comportamento di Bertola e della sua società, perché la direzione del sodalizio di Pieve di Teco non ci ha nemmeno usato il riguardo di avvisarci delle decisioni prese, come sarebbe stato suo dovere. Tutto questo non ci appare molto ortodosso, e ci dà anche facoltà di dubitare circa le effettive condizioni di salute del nostro avversario. Comunque* — ha concluso il dirigente del Valle Bormida — *non vogliamo vittorie a tavolino: per espresso desiderio di Berruti attenderemo Bertola per domenica. Egli ci ha promesso che non chiederà più rinvii, così che potremo confermare a tutto il pubblico che questo è il nostro momento* ».

Anche i tifosi di Berruti sono amareggiati. « *Berruti* — essi dicono — *tre mesi fa soffriva per una tendinite alla mano destra che gli procurava fitte dolorose, ma non si è mai sognato di chiedere il rinvio di una partita.*

p. gal.

Calcio europeo

INGHILTERRA (14ª giornata) — Risultati: Birmingham - Southampton 1-1; Crystal Palace - Arsenal 2-3; Ipswich-Derby 3-1; Leeds-Coventry 1-1; Leicester - Norwich 1-2; Liverpool-Stoke City 2-1; Manchester City - West Ham 4-3; Newcastle-Manchester U. 2-1; Sheffield United-Everton 0-1; Tottenham-Chelsea 0-1; West Bromwich-Wolverhampton 1-0.

Classifica: Liverpool p. 21; Arsenal 20; Chelsea, Leeds 18; Everton, Norwich 17; Wolverhampton, Tottenham 16.

PORTOGALLO (7ª giornata) — Risultati: Benfica-Belenenses 5-0; Montijo-Sporting 0-0; Guimaraes-Setubal 1-0; Farense-Porto 1-1; Boavista-Beira Mar 1-1; Cuf-Tomar 0-1; Atletico-Barreirense 1-3; Leixoes-Coimbra 0-0.

Classifica: Benfica p. 14; Sporting 11; Belenenses 10; Setubal e Guimaraes 9; Porto, Montijo, Boavista e Leixoes 7.

126, l'utilitaria degli Anni Settanta

La radiografia del nuovo modello 126, utilitaria per il nostro tempo, che la Fiat presenterà tra qualche giorno al Salone dell'Automobile di Torino (1-12 novembre). La «126» riprende l'architettura tecnica ampiamente sperimentata della «Cinquecento», ma con una meccanica rinnovata e potenziata e largamente dotata di quegli accorgimenti costruttivi suggeriti dalle più recenti conoscenze nel campo della sicurezza e del controllo delle emissioni dei gas di scarico. Nei riquadri, in alto, la parte posteriore; in basso, il cruscotto con gli strumenti raccolti in un elemento circolare

Il Rally di Sanremo nel Pavese

Una "spina blu,, per Lancia e Fiat

L'Alpine-Renault di Therier-Roure al comando, seguita da due «Fulvia-HF» e da Paganelli con lo spider Fiat 124-S

dal nostro inviato

Sanremo, lunedì sera.

La «sfida a tre voci» prosegue sulle strade del Rallye di Sanremo, settima prova del Campionato del mondo Marche. Alpine-Renault, Lancia e Fiat hanno battagliato per tutta la notte ed ora gli equipaggi, dopo aver raggiunto il Pavese, stanno ritornando verso la Liguria. Stamane al controllo orario di Rivanazzano, dopo [illegible] chilometri ed undici ore di gara (la prima tappa è di 1300 chilometri e 28 ore di guida) al comando della corsa erano i francesi Therier-Roure, con l'Alpine-Renault 1800, davanti a Ballestrieri-Bernacchini con una delle sei Fulvia HF 1600 mandate dalla Lancia al Rallye nel tentativo di conquistare il «mondiale» ed il titolo nazionale. Poi, Munari-Mannucci, sempre in Fulvia, e Paganelli-Russo con lo spider Fiat 124 S, con distacchi più o meno rilevanti, di certo destinati a mutare nel proseguo della competizione.

E' uscito invece di scena Ove Andersson con la seconda berlinetta schierata dall'Alpine-Renault nel «Sanremo» con l'intento di cogliere un'affermazione di prestigio al termine di una stagione avara di successi. Lo svedese, in coppia con il connazionale Hertz, è stato tradito dal cedimento del cambio dopo aver vinto le tre prime prove speciali della corsa e mentre, quindi, si trovava al comando della stessa. E' questo un guaio che ricorre sovente nelle Alpine-Renault, anzi è decisamente il punto debole di questa berlinetta che, altrimenti, sarebbe altamente competitiva. Già le «voitures bleus» si erano dovute arrendere a Montecarlo e, recentemente, Nicolas era stato costretto al ritiro in Portogallo mentre guidava in gara.

Lampinen abbandona

Lo svolgimento della competizione non sta rivelando particolari sorprese e stamane, a parte Andersson ed il giovane Verini (Fiat) fermatosi poco dopo il via, gli equipaggi più forti erano ancora tutti in gara, anche se con diverse speranze. Therier e Ballestrieri stanno recitando il ruolo della «lepri»: il francese non si risparmia e l'italiano non lo molla. Il ligure, che su queste strade è di casa, non ha ambizioni di classifica nel campionato nazionale, come un Barbasio od un Munari, e quindi tenta il tutto per tutto con una grinta ed una voglia di vincere ammirevoli.

Nel grande squadrone della Lancia, Källström e Ragnotti non si sono finora messi in evidenza. Ma, a parte le tattiche di battaglia, bisogna dire che Lampinen ha avuto noie per un filtro della benzina, con il motore che singhiozzava e che qualche volta si spegneva tanto che a Travo è stato costretto al ritiro per noie alla lubrificazione. Mentre Ragnotti ha «toccato» nella prima prova speciale danneggiando lievemente l'avantreno.

Paganelli è decisamente il migliore della Fiat-Rally. Ieri sera i cronometristi gli avevano assegnato un minuto in più del tempo effettivamente [illegible]. Successivi controlli hanno ristabilito la verità ed il forlivese a Rivanazzano era, come accennato, in quarta posizione a 1'49" da Therier. Bisulli si batte con brio mentre Trombotto pensa ad arrivare. Lo svedese Lindberg ha accusato qualche fastidio ai freni e si è dovuto — per ora — accontentare del decimo posto.

Però, la situazione non è fissata in schemi immutabili e si sa quanti cambiamenti possono accadere in un "rally". Therier è una "spina blu" per gli uomini di Torino, ma la strada da percorrere è ancora lunga. La prima tappa si concluderà questa notte e poi domani ecco la seconda frazione, il circuito delle montagne alle spalle di Sanremo. Un circuito, secondo piloti e tecnici, molto più duro di quello, simile, di Montecarlo.

Michele Fenu

Le prove notturne

Terza prova

Mallare - Feglino (km 10,13, tempo imposto 12'10"): 1) Andersson, Alpine-Renault 1800, penalità 158; 2) Ballestrieri, Lancia Fulvia HF 1600; pen. 160; 3) Therier, Alpine-Renault, 1800, pen. 163; 4) Barbasio, Lancia Fulvia HF 1600, pen. 165; 5) Munari, Lancia Fulvia HF 1600, pen. 174; 6) Trombotto, Fiat 124-S spider, pen. 178; 7) Bisulli, Fiat 124-S spider, pen. 186; 8) Lampinen, Lancia Fulvia HF 1600, pen. 198; 9) Källström, Lancia Fulvia HF 1600, pen. 199; 10) Paganelli, Fiat 124-S spider, pen. 202.

Quarta prova

Magnone-Segno (km 4,50, tempo imposto 5'24"): 1) Barbasio, 28; 2) Ballestrieri, 30; 3) Munari, 30; 4) Therier 32; 5) Lindberg, 36; 6) Källström, 36; 7) Lampinen, 41; 8) Trombotto, 42; 9) Bisulli, 45; 10) Dall'Ava, Lancia Fulvia HF 1600, 48.

Quinta prova

Roviasca-Altare (km 5,50, tempo imposto 6'36"): 1) Ballestrieri, 61; 2) Therier, 62; 3) Munari, 67; 4) Barbasio, 68; 5) Paganelli, 68; 6) Lindberg, 69; 7) Lampinen, 75; 8) Källström, 75; 9) Bisulli, 79; 10) Trombotto, 81.

Sesta prova

Ferriera-Porri (km 7,50, tempo imposto 9'): 1) Paganelli, 56; 2) Therier, 58; 3) Munari, 61; 4) Lampinen, 62; 5) Barbasio, 70; 6) Bisulli, 73; 7) Ballestrieri, 73; 8) Källström, 74; 9) Lindberg, 76; 10) Trombotto, 81.

Settima prova

Carbugna-Vigoponzo (km 5, tempo imposto 6'): 1) Therier, 38; 2) Ballestrieri, 41; 3) Munari, 47; 4) Paganelli, 47; 5) Källström, 51; 6) Barbasio, 53; 7) Bisulli, 55; 8) Pelganta, Lancia Fulvia HF 1600, 55; 9) Trombotto, 56; 10) Lampinen, 57.

Classifica

Questa la situazione dopo sette prove speciali al controllo di Rivanazzano: 1) Therier, pen. 471; 2) Ballestrieri, 481; 3) Munari, 511; 4) Paganelli, 580; 5) Barbasio, 585; 6) Källström, 600; 7) Bisulli, 606; 8) Trombotto, 624; 9) Lindberg, 641; 10) Lampinen, 668.

DIONISI che paura!

Renato Dionisi, primatista italiano di salto con l'asta, è stato ieri protagonista di una drammatica avventura nel corso della sua prima esperienza motociclistica a Vallelunga nel Trofeo Magnani, riservato a moto fino a 750 cmc di cilindrata. A cinquecento metri dalla partenza, il centauro romano Maurizio Cecere, di 33 anni, pilota dell'Alitalia, sposato con due figlie, sbandava e cadeva riportando lesioni mortali e coinvolgendo nella caduta altri piloti. Dionisi per evitare il groviglio si gettava sulle balle di paglia di protezione, saltando via dalla moto con un pauroso volo nel quale restava però illeso. Nella telefoto, Dionisi ritorna a piedi ai boxes

Merckx (appianate le grane) prova la "pista del record,,

Cinque medici per l'esame anti-doping

Città del Messico, lun. sera.

Merckx ha preso contatto con il velodromo olimpico ieri subito dopo l'arrivo. Il campione ha dichiarato che domani al massimo annuncerà la data del suo tentativo di record, aggiungendo che per ora il problema più importante è abituarsi alla nuova bicicletta da pista, dopo tanti mesi di corse su strada.

Durante le due ore e mezzo della seduta di allenamento, Eddy si è fermato ben cinque volte per farsi sistemare la sella e i rapporti. Secondo i suoi osservatori Merckx è nelle migliori condizioni fisiche, forse in nessun'altra occasione è stato così in forma. La stessa impressione del resto hanno riportato oltre duecento persone che hanno assistito alla prima seduta, e fra esse cinquanta giornalisti stranieri.

Intanto la federazione messicana ha comunicato che è stato raggiunto un accordo con il clan di Merckx sulla questione di carattere organizzativo sorta all'arrivo del corridore. La federazione ha comunicato che vi saranno tre giudici internazionali per il tentativo di record e cinque medici per l'esame antidoping, come richiesto dal regolamento.

Città del Messico. Eddy Merckx in pieno rodaggio, nella scia di una moto, al Velodromo Olimpico (Telefoto)

Sport-flash

Baseball Continuano le trattative tra dirigenti e giocatori della Juventus e della Cinzanosoda per concludere l'auspicata fusione tra le forze del baseball torinese. Nella giornata di domani si dovrebbe arrivare al punto decisivo delle trattative.

Tuffi La migliore tuffatrice italiana, Bruna Rossi, a proposito della quale si era parlato di un fidanzamento con Klaus Di Biasi, non potrà più tuffarsi e sarà costretta a lasciare lo sport agonistico a seguito di lesioni riportate l'estate scorsa a Bolzano durante una gara.

Tennis Smith e Nastase, protagonisti del grande tennis internazionale, sono stati sorprendentemente battuti nel Torneo di Barcellona rispettivamente dallo spagnolo Orantes e dal cecoslovacco Kodes.

"Test,, in laboratorio per i professionisti

LO SCI IN PROVETTA

Una squadra europea per la prima volta negli Usa

Qualche giorno fa è giunto a Torino un quartetto di sciatori professionisti: l'australiano Malcolm Milne, il norvegese Otto Tschudi, ed i francesi Pierre Poutail-Noble e Alain Penz, famoso per essere stato uno dei rivali più accaniti del nostro Thoeni in slalom e gigante. Li accompagnava Adrienne Duvillard, campione del mondo dei «pro» nel '63, '65 e 1969.

Diciamo subito che è la prima volta che alcuni professionisti vengono raggruppati per formare una squadra che si allenerà e correrà sotto la guida di un unico allenatore, per l'appunto Duvillard. L'iniziativa è merito di un accordo intermarche di alcune fabbriche francesi di attrezzature per lo sci (tra le quali Rossignol, Trappeur e Nevada) che a fior di milioni hanno ingaggiato questi professionisti per lanciare i loro prodotti sul mercato americano. Lo hanno fatto seguendo il [illegible] vigente in campo automobilistico, secondo il quale non vi è veicolo pubblicitario più rapido ed efficace della gara.

«Siamo diventati professionisti — dice Duvillard — perché vogliamo fare soldi. Gli Stati Uniti sono il principale paese organizzatore di confronti tra professionisti. Da circa dieci anni negli Usa si fanno queste gare e il pubblico è ormai sensibilizzato. Tutto ciò prelude ad una espansione. Vi sono dunque nuove possibilità per il mercato sciatorio. Forse per questo le industrie europee incominciano a formare delle squadre di "pro" come la nostra».

A prima vista non sembra che questi professionisti, rispetto ai dilettanti sovvenzionati durante tutto l'anno, guadagnino cifre favolose anche se Spider Sabich, vincitore del campionato del mondo professionisti l'anno scorso (ma il 1° posto è uno solo) ha intascato circa 100 mila dollari, tra premi di corsa e abbinamenti pubblicitari. Senza dubbio lo sprone maggiore è quello di essere le avanguardie di un affare che, tra qualche anno, quando e se il professionismo diventerà ufficiale, assumerà proporzioni macroscopiche.

Negli Stati Uniti esiste un vero e proprio calendario di gare per i «pro», che si articola in una serie di prove (da 12 a 15) disputate in altrettante stazioni: Vail, Boyne Mountains, Mount Snow, Sun Valley, Aspen e per la prima volta Montreal in Canada, per citarne qualcuna. Nomi famosi tra i partecipanti (in genere tutti ex dello sci mondiale) sono garanzia di successo per gli organizzatori. Ogni gara non può avere un monte-premi inferiore ai 20.000 dollari, da dividersi fra i sedici finalisti.

Le gare, disputate tutte su brevi distanze e su piste parallele, sono strepitanti. Slalom e gigante prevedono una prima qualificazione, con due manches di 20 concorrenti ognuna. Il cronometraggio è al millesimo di secondo ed i quattro migliori tempi di ogni manche entrano in finale. Naturalmente le prove vengono invertite in modo che ogni concorrente scenda prima su una poi sull'altro tracciato, allo scopo di livellare le difficoltà. Si effettuano altre due discese di recupero per qualificarne altri otto.

Nel pomeriggio i sedici entrati in finale corrono ad eliminazione diretta (sempre su tempo cronometrato), con partenza, tipo corsa al galoppo, da due box con apertura contemporanea delle porte. Da sedici a otto, gli otto diventano quattro, poi due e quindi resta il vincitore al quale va gran parte del monte-premi.

Si possono dunque correre anche 12 manches al giorno che sottopongono fisico e nervi ad intenso logorio. Al fine di studiare un tipo di allenamento ottimale per non avere cali di rendimento sull'arco della stagione l'équipe, capitanata da Duvillard, è venuta a Torino, presso il Centro di Medicina Sportiva.

Sotto la guida del dottor Carlo Gribaudo gli atleti, ancora a digiuno di neve, hanno eseguito una serie di tests relativi allo speciale tipo di gara che prevede, data la brevità della durata, riflessi e tempi di reazione muscolare molto rapidi. Con le apparecchiature del Centro si sono riprodotte le stesse condizioni ambientali nelle quali il fisico dell'atleta svolgerà il suo lavoro: prova di dinamica, di agilità, tempi di reazione alla partenza, l'equivalente di 12 manches giornaliere. In base ai dati ottenuti è stata elaborata una specifica preparazione atletica che i quattro «pro» hanno sviluppato presso il Gymnasium, una palestra torinese appositamente attrezzata.

Oggi partenza per Tignes per i primi contatti con la neve poi, a metà novembre, via per gli Usa dove il 25 e 26 ad Aspen, in Colorado, si disputerà la prima gara. Secondo Duvillard pare che quest'anno, ad infoltire la schiera dei Sabich, Nindl, Kidd e Kashiwa, passeranno al professionismo anche Mati e Bleiner mentre è scontato l'esordio di Tyler Palmer. A quando Schranz?

Gian Dell'Erba

le borse oggi

In ripresa i valori industriali

A TORINO — La settimana ha inizio con una giornata positiva per il mercato azionario. L'apertura fa seguito alla fermezza del dopoborsa di venerdì e mette in luce numerosi titoli in progresso. Attive Fiat, Viscosa, Montedison, parecchi assicurativi, Immobiliare Roma, gruppo Finsider, Rinascente.

Nel « durante » si registrano limitate oscillazioni, mentre la fase conclusiva della riunione è caratterizzata dalla conferma dei massimi toccati, con indicazione di vantaggio netto e diffuso del listino di venerdì scorso.

Titoli di Stato ed obbligazioni sostanzialmente invariati. Stabile il dopoborsa.

Titoli non quotati ufficialmente — Obbligazioni: BNL 7% '70, 99; Carlo Erba 5,50% '72, 140; Ceca 7% '72, 99,20; Liquigas 7,50% conv. '72, 117; CC.OP. Ferrovie dello Stato 7% '72 II, 98,50; Mediobanca-Fingest 7% conv. 137; Bei 7% '72, 100; Città di Genova 7% '72, 97,30; CC.OP. Anas 7% '72, 97,30; Cia 7% '72, 96,20.

Borsa continua: Fiat ord. minimo 2306, massimo 2320, prezzo attuale 2307; Fiat priv. minimo 1745, massimo 1770, prezzo attuale 1770; Montedison minimo 445, massimo 450, prezzo attuale 448.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchia 10.900-11.000; sterlina oro nuova 10.000-10.200; marengo svizzero 9400-9700; sterlina carta G.B. 1425-1445; dollaro carta Usa 587-588; marco germ. 184-186; franco svizz. 156,50-158; franco francese 120-123; oro fino 1225-1255; argento 33-35.

A MILANO — La Borsa ha riaperto i battenti con una riunione discretamente attiva ed ancora intonata al rialzo. Naturalmente, i movimenti risultano ancora selettivi: in primo piano ancora i siderurgici, gli immobiliari, alcuni chimici; oggi si sono portati alla ribalta anche gli assicurativi, specie Generali e Assicuratrice; ma la nota saliente della giornata è costituita dalla ripresa dei valori industriali, specie Fiat, Viscosa e Pirelli. Anche la Montedison ha comunque recuperato terreno. Sempre ben tenute Liquigas e Rinascente; migliori le Bastogi. La chiusura, molto attiva, ha confermato l'ulteriore rafforzamento della quota. Trascurato il reddito fisso, con attività modesta ma con prezzi molto resistenti.

Principali oscillazioni della mattinata: Olivetti 1465-1470; Toro ord. 15180 manca chiusura; Sai 21880 manca chiusura; Sacle 826 manca chiusura; Generali 58.100 manca chiusura; Fiat 2320, 2310, 2300, 2309, 2308, 2310 manca chiusura; Montedison 445,50-450 manca chiusura; Viscosa 1370-1360 manca chiusura.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 14.120; Acdes 4250; Amiata 1260; Bastogi 1570; B.co Roma 18.153; Beni Stabili 5123; Breda 5430; Burgo 9373; Caffaro 283; Cantoni 15.090; Carlo Erba or. 11.450; Carlo Erba pr. 5610; Cascami 5135.

Coge 1720; Comit 18.000; Comp. Milano or. 20.900; Comp. Milano pr. 10.840; Comp. Toro or. 15.160; Comp. Toro pr. 10.230; Cond. Acqua 739,75; Credit 1751; Cucirini 7090; Dalmine 415; Eternit 2550; Falck or. 5220; Falck pr. 5160.

Finmare 175,50; Finsider 395; Fisac 878; Fond. Incendio 12.500; Fond. Vita 30.150; Gavardo 1310; Generalfin 2900; Gim 2310; Ginori 423; Habitat 2338; Ifi 24.270; Immobiliare Roma 534,75; Iniziativa 7750; Interbanca 33.500; Invest 3850; Italcable 3875.

Italgas 814,75; Italcable 548; Lanerossi 3300; L'Ausiliare 4130; Lepetit or. 15.060; Lepetit pr. 13.520; Linificio 389,50; Liquigas 389,75; Magneti M. 1260; Magona 2595; Marif. Tosi 1751; Marzotto 1350; Mediobanca 79.940; Metalli 2731; Mira Lanza 49.850; Mondadori pr. 3250.

Nebiolo 160; Olcese 275; Olivetti or. 1465; Olivetti pr. 1470; Pacchetti 1045; Pertusola 2720; Pierrel 6750; Pozzi or. 169; Pozzi pr. 290; Rinascente or. 341; Rinascente pr. 225; Risanamento 9975; Romana Zuc. or. 311; Romana Zuc. pr. 306; Rossari 260; Rotondi 33.600; Rumianca 850.

Saffa 6950; Sai 21.790; Sarom 950; S. E. Sardi 5445; Sges 2050; Siele 2135; Silos 3860; Snae 1755; Stampati 7880; Stet 2450; Sviluppo 2011; Tecnomasio 580; Tilane 306; Tosi Franco 4650; Trafilerie 880; Un. Manifat. 16.550; Westinghouse 4380.

Prezzi giunti in ritardo

Alleanza 30.130; Assicuratr. 96.250; Cementir 3253; Ciga 7425; Generali 58.930; Italcementi 35.200; Italpi 3085; La Centrale 6370; Pirelli e C. 1998; Ras 66.790.

A GENOVA — L'inizio della settimana è stato caratterizzato da un mercato azionario tendenzialmente sostenuto con scambi vivaci. Reddito fisso stazionario, con pochi affari.

Centrale 6630; Generali 56.400; Ras 66.500; Meridionali 1570; Nai 17.400; Viscosa ordinarie 1362; Viscosa privilegiate 855; Finsider 399,75; Italsider 331; Fiat ordinarie 2318; Fiat privilegiate non ril.; Sip 2212; Montedison 447.

A FIRENZE — Mercato migliore in tutti i settori con graduale aumento della attività. Particolarmente oggetto di richiesta la Centrale e le Immobiliari.

Bastogi 1535; Centrale 6690; Fondiaria Incendio 12.500; Fondiaria Vita 29.980; Viscosa ordinarie 1335; Montedison 444; Magona 2500; Fiat ore 12,30: 2315; Immobiliare 531.

A TORINO

20	21
VALORI DI STATO	
[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI	
[illegible]	[illegible]
OBBL. IN VALUTA EST.	
[illegible]	[illegible]
OBBL. CONVERTIBILI	
[illegible]	[illegible]
AZIONI	
[illegible]	[illegible]
OBBL. CONV. A TERM.	
[illegible]	[illegible]

Per i prezzi della Fiat, Fiat priv. e Montedison vedere commento di Torino a fianco.

Grave un ciclista investito a Voghera

Voghera, lunedì sera.

(l. g.) Sulla circonvallazione di San Nazzaro un'auto, guidata dal rag. Giovanni Trecate, 45 anni, direttore di una filiale della Banca Provincia Lombarda, ha investito il pensionato Antonio Boverio, 77 anni.

Il pensionato, che veniva, in bicicletta, da una strada laterale, si era immesso sulla circonvallazione; sbalzato sul cofano ha sfondato il parabrezza e ha riportato gravissime lesioni. La prognosi è riservata.

Moda in bianco e nero

Londra. Un mantello di pelliccia di scimmia è stato esposto ieri. Costa circa un milione

IL REGIME CILENO SUL PUNTO DI CEDERE

Allende sta per scarcerare i sindacalisti imprigionati

nostro servizio

Santiago, lunedì sera.

Il presidente cileno Allende, durante un incontro avvenuto la scorsa notte con gli esponenti dell'Unione dei conducenti di auto pubbliche cileni, ha promesso di rimettere in libertà i dirigenti sindacali incarcerati nel quadro degli scioperi su scala nazionale in atto nel Cile da quasi due settimane, spianando in tal modo la strada per un'eventuale risoluzione della crisi.

Lo hanno reso noto gli esponenti dell'Unione dei conducenti di auto pubbliche precisando di aver ingiunto ai conducenti stessi di tornare al lavoro, in base alla promessa e ad altre assicurazioni fatte da Allende. Anche i piloti della compagnia aerea statale « Lan Chile » hanno deciso di riprendere il lavoro. La promessa di Allende di scarcerare i sindacalisti arrestati attenua dunque la tensione, e probabilmente farà recedere i 17 maggiori sindacati cileni dalla minaccia di proclamare anche essi lo sciopero.

Il governo ha inoltre posto termine al divieto, in atto da tre giorni, di vendere benzina alle automobili private. Tuttavia, resta in vigore, a Santiago e in altre quattro province, il coprifuoco da mezzanotte alle sei del mattino. Fonti militari hanno affermato che per ora non si può precisare quando questa misura sarà revocata.

Il sottosegretario di Stato all'Interno, Daniel Vergara, ha dichiarato ieri, da parte sua, che « soltanto alcuni attentati organizzati da elementi di estrema destra turbano ancora il paese, il quale torna a poco a poco alla normalità ».

Trentaquattro persone sono state arrestate ieri dopo una serie di attentati terroristici: trenta a Viña del Mar dopo il lancio di ordigni incendiari che hanno danneggiato una fabbrica di materiale elettrico; altre quattro a Rancagua. Vi sono stati attentati anche a Linares mentre una bomba è stata lanciata contro un ufficio del partito comunista a Santiago.

Il Congresso ha promulgato ieri una legge che vieta ai privati il possesso di armi da fuoco, proibisce la formazione di raggruppamenti armati (Ansa)

Pioggia in Val d'Aosta di banconote false

Aosta, lunedì sera.

Spacciatori di « deca » falsi operano in Valle d'Aosta. Cinque di queste sono state spacciate a tre benzinai.

Le indagini della guardia di Finanza, condotte dal capitano Trifoni, hanno permesso, per ora, di accertare che lo spacciatore, che ha forse un complice, è una persona che conosce bene la città, forse residente in Valle.

Le prime 20 mila lire false sono state date alla stazione di servizio dell'Agip di corso Ivrea 170 mercoledì scorso.

Dino Marcanti, 27 anni, che gestisce la stazione Esso di corso Ivrea 67, ha potuto descrivere lo spacciatore: «Sono quasi certo che il denaro mi è stato dato da un uomo che era alla guida di un'auto targata Aosta: gli avevo dato mille lire di "super" ».

Mille lire di super sono state chieste anche all'Agip di via Piccolo San Bernardo 24: un pretesto per cambiare altri « deca » con due banconote da cinquemila. Il gestore Nikitas Sfiotos, 33 anni, non si era accorto che i biglietti erano falsi: è stata la guardia di Finanza, messa in allarme dalle segnalazioni, a trovare durante un'ispezione le due banconote.

g. g.

Sparatoria tra due ladri ed i carabinieri l'automobile in fuga finisce fuori strada

Un giovane è stato arrestato, il complice è riuscito a fuggire

dal corrispondente

Milano, lunedì sera.

(c. b.) *Due « topi d'auto » sorpresi all'opera da alcuni passanti, sono stati braccati ieri sera dai carabinieri: uno è riuscito a fuggire, l'altro è finito a San Vittore dopo un conflitto a fuoco.*

Tutto è cominciato verso le 23 quando una telefonata anonima ha avvertito i carabinieri che malviventi stavano « ripulendo » alcune auto nel centro di Rho, davanti al cinema Capitol.

Scattava il dispositivo di allarme dei carabinieri e, poco dopo, a un posto di blocco veniva intercettata una « Mini », con a bordo i ladri.

L'auto ha cercato di forzare il blocco; dalla vettura è stato sparato un colpo di pistola; i carabinieri hanno risposto con raffiche di mitra, che hanno centrato una gomma della « Mini ». L'auto ha sbandato ed è finita contro un muro.

Uno degli occupanti, Giuseppe Perrone, 18 anni, di Cinisello Balsamo, è stato tradotto a San Vittore; il suo complice è riuscito a far perdere le proprie tracce. Sulla macchina sono stati trovati alcuni proiettili cal. 7,35, un coltello a serramanico e numerosi accessori d'auto.

Il test delle "Comunali„

Brandt "tiene„ in Sassonia e nell'Assia

I socialdemocratici hanno migliorato - Crollano i liberali e avanza nettamente la dc

nostro servizio

Bonn, lunedì sera.

I risultati complessivi delle elezioni comunali nell'Assia e nella Bassa Sassonia hanno almeno parzialmente ridimensionato il primo affrettato bilancio di questa notte che suonava come campanello di allarme per il governo del Cancelliere Brandt a quattro settimane dalla consultazione generale del 19 novembre.

Il partito socialdemocratico ha conquistato la maggioranza assoluta nel Land dell'Assia e ha guadagnato oltre il sette per cento nella Bassa Sassonia. La dc tedesca, la temibile rivale di Brandt nelle elezioni generali, ha registrato un notevole incremento in ambedue le regioni guadagnando l'otto per cento dei suffragi a Wiesbaden e il quattro ad Hannover. Le prospettive per il 19 novembre sono rese più incerte dal crollo dei liberali, che hanno perduto il 4 per cento in entrambi i Laender e che diventano perciò alleati « scomodi » per il Cancelliere Brandt.

Il ministero degli Interni del Land dell'Assia ha reso noti i risultati complessivi.

Votanti: 3.098.808 (con una partecipazione al voto dell'81,4 per cento); *Spd*: 1 milione 588.299 voti (51,4 per cento, contro il 49,5 per cento nel '68); *Cdu*: 1.163.938 (38,1 per cento, contro il 29,5 per cento).

Liberali: 196.508 (6,4 per cento, contro il 10,4 per cento).

Comunisti, estrema destra (Npd) e indipendenti hanno ottenuto complessivamente 122.080 voti (4 per cento, contro il 5 per cento nel 1968).

I risultati nella Bassa Sassonia sono stati i seguenti: *Spd*: 1.671.683 voti (48,6 per cento, contro il 41,4 per cento nel 1968); *Cdu*: 1.492.484 voti (43,4 per cento contro il 39,2); *Liberali*: 180.465 voti (5,2 per cento, contro il 9,2); *Comunisti*: 7.296 voti (0,2 per cento); *Npd* (estrema destra): 22.222 voti (0,6 per cento, contro il 5,2). (Ansa-Ap)

Richiesti alla Regione aiuti per i viticoltori

Alessandria, lunedì sera.

(e. c.) La Commissione provinciale permanente per la agricoltura, riunitasi per esaminare la grave situazione dei viticoltori (la vendemmia è stata molto scarsa), ha deciso di sollecitare una serie d'interventi.

Le principali richieste che la Provincia presenterà alla Regione sono: alle cantine sociali contributi pari a 1500 lire per quintale di uva vinificata, per coprire le maggiori spese di trasformazione e vendita del prodotto; concessione di mutui a medio e lungo termine.

Per i produttori viticoli la commissione provinciale ha inoltre chiesto contributi a fondo perduto per il minore quantitativo prodotto in relazione al quinquennio precedente.

Gravi madre e figlio nell'auto fuori strada

Cuneo, lunedì sera.

(g.d.m.) Il ventiduenne Giovanni Martini e sua madre Maria Giandi di 54 anni, residenti a Racconigi, sono rimasti coinvolti stanotte in un incidente avvenuto sulla statale Cuneo-Torino nei pressi di Centallo.

La « Renault 4 » guidata dal giovane all'improvviso è uscita di strada e si è schiantata contro la spalletta di un ponte. Per estrarre i feriti i vigili del fuoco hanno dovuto usare la fiamma ossidrica. Il Martini e la madre sono stati ricoverati in osservazione per trauma cranico.

A giudizio per offese a pubblico ufficiale

Alessandria, lunedì sera.

(e. c.) Un giovane falegname di Serravalle Scrivia è stato incriminato dal procuratore della Repubblica per oltraggio a pubblico ufficiale. E' Mario Mazzei, 19 anni.

La sera del 14 luglio scorso, il carabiniere Pietro Santi, mentre in borghese, con un appuntato, transitava a piedi davanti al bar Lux, notava che un giovane, il Mazzei, lo guardava con un sorriso ironico, « *come fa sempre* », spiegava poi il militare, « *quando vede un appartenente all'Arma* ».

Il Santi ha preteso spiegazioni. Il Mazzei ha gridato: « *Stasera non sei in divisa* » e ha tentato di scagliarsi sul Santi. E' stato, però, immobilizzato, tradotto in caserma ed arrestato. Dopo quattro giorni ha ottenuto la libertà provvisoria.

Interrogato in istruttoria, il falegname ha detto che il Santi lo aveva provocato.

Genova: chiuso un corso del "Servizio sociale"

Genova, lunedì sera.

(g. a.) Il Comitato promotore della Scuola superiore di servizio sociale ha stabilito di non aprire le iscrizioni al primo anno e di limitare il funzionamento dell'istituto al secondo e terzo corso.

Il provvedimento ha provocato una dura reazione degli studenti e dei professori. Alcuni hanno parlato di « attacco politico » che mira a colpire certe « esperienze avanzate »; altri sottolineano la crisi della professione di assistente sociale.

La Scuola superiore di servizio sociale è nata a Genova nel '53 per iniziativa di enti pubblici cittadini. Dal 1953 ad oggi ha diplomato 197 assistenti sociali.

Si cerca un altro vagone avvelenato

dal corrispondente

Catania, lunedì sera.

Il carro ferroviario matricola 1623288/3, che da alcuni giorni si trova sequestrato a Catania per ordine della magistratura perché è lo stesso che trasportò da Porto Marghera la farina contaminata dal « Parathion » che causò la morte di due bambini e decine di intossicazioni, prima di essere rintracciato e bloccato ha avuto il tempo di compiere un altro viaggio, un trasporto di zucchero da Bologna a Bari. Risulta inoltre che un secondo vagone merci fortemente avvelenato è in circolazione sulle nostre ferrovie e ogni ricerca per ora è stata inutile.

La notizia confortante è che i carabinieri sono riusciti, proprio in extremis, a rintracciare lo zucchero, già trasferito in un deposito per essere distribuito ai committenti, e a sequestrarlo sino all'ultimo grammo per farlo sottoporre ad esame chimico tossicologico.

Il carro 1623288/3, poco prima di essere utilizzato per la farina, aveva trasportato in Romania una soluzione anticrittogamica oleosa, miscelata al 45 per cento con « Parathion ». Il vagone era stato agganciato a un altro carro contenente lo stesso carico in fusti spediti dalla stessa ditta di Battipaglia e diretti alla medesima ditta romena.

Secondo le informazioni del Nas, transitando per la Jugoslavia questo secondo carro gocciolava abbondantemente, segno che molti contenitori si erano rotti.

Del vagone che gocciolava vistosamente non se ne sa assolutamente nulla e i carabinieri lo stanno cercando in tutt'Italia.

Franco Sampognaro

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Questo quotidiano è controllato dallo

Istituto Accertamento Diffusione

Tragico incidente in montagna ha stroncato la giovane attiva esistenza di

Alberto Festa Bianchet

— Alagna Valsesia, 22 ottobre 1972.

Alberto Festa Bianchet

— Borgosesia, 22 ottobre 1972.

Alberto Festa Bianchet

— Borgosesia, 22 ottobre 1972.

Alberto Festa Bianchet

— Quarona, 22 ottobre 1972.

Alberto Festa Bianchet

— Novara, 22 ottobre 1972.

Alberto Festa

— Varallo Sesia, 22 ottobre 1972.

Alberto Festa

— Milano, 22 ottobre 1972.

Alberto Festa

— Milano, 22 ottobre 1972.

Cristianamente è mancato il

Cav. Giuseppe Licci

Colonnello di Artiglieria R. O.

— Torino, via Carlo Alberto 8, 23 ottobre 1972.

Oggi 22 ottobre 1972, dopo una vita intensa interamente dedicata alla famiglia, all'insegnamento e ai giovani, cristianamente ha chiuso la sua vita terrena

Adele Picchio

— Voghera, 22 ottobre 1972.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Morello

— Torino, 23 ottobre 1972.

Nella serenità della Fede è mancata all'affetto dei suoi cari

Santina Ella ved. Foch

— Torino, via Salaberiano 73, 22 ottobre 1972.

Francesco Ferrero

— Nichelino, 22 ottobre 1972.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Eugenio Leschiera

Cavaliere di Vittorio Veneto
anni 79

— Torino, 22 ottobre 1972.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Adele Dettare ved. Savonitto

— Torino, 22 ottobre 1972.

Col. Giuseppe Demonte

— Torino, 22 ottobre 1972.

Piero Durando

— Torino, 21 ottobre 1972.

Piero Durando

— Torino, 21 ottobre 1972.

E' mancato

Giovanni Valentino

Cavaliere di Vittorio Veneto
anziano FIAT

— Moncalieri, 22 ottobre 1972.

E' mancato

Ulrico Ezio Fusi

— Torino, 21 ottobre 1972.